# IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'autore» € 4,90

ANNO 124 - NUMERO 33
MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO 2005
€ 0,90

50209
9 771592 169468



Medio Oriente, al vertice di Sharm el Sheikh i due leader annunciano il cessate il fuoco illimitato nei Territori

# Sharon-Abu Mazen, scommessa di pace

*Accordo tra Israele e palestinesi per «la fine di ogni violenza». Ma Hamas non ci sta*

**Su Al Jazeera il video a favore di Giuliana Sgrena. Prudenza della Farnesina**

## STAVOLTA QUALCOSA È CAMBIATO

*di* **Lucio Caracciolo**

Un vecchio adagio mediorientale recita che è facile fare la pace fra le quattro pareti di un albergo di lusso. Più difficile pacificare le strade e le piazze. Ieri nel celebre resort egiziano di Sharm el-Sheikh Ariel Sharon e Mahmud Abbas (più noto come Abu Mazen) non hanno fatto la pace, ma hanno siglato un solenne cessate il fuoco che segna la fine dell'Intifada palestinese. Nelle intenzioni dei due protagonisti e degli Stati Uniti d'America, che hanno sponsorizzato l'incontro insieme a Egitto e Giordania, questo dovrebbe essere uno spartiacque. Si chiude - piuttosto ingloriosamente - il capitolo dell'Intifada armata palestinese, si potrebbe aprire un percorso di pace destinato a sfociare nella nascita di una Palestina indipendente a Gaza e su parte della Cisgiordania. George W.

Bush e il suo nuovo ministro degli Esteri Condoleezza Rice sono decisi a sfruttare lo slancio degli ultimi mesi: dalla riconferma alla Casa Bianca al voto palestinese e a quello iracheno, il vento soffia forte nelle vele del presidente Usa.

Quanto fondate sono le speranze di trasformare questa tregua d'albergo in una pace di piazza, in un accordo vero e accettato dai due popoli? In Medio Oriente difficilmente si sbaglia a essere pessimisti. È possibile che anche stavolta passino solo pochi giorni fino al prossimo attentato kamikaze e alla conseguente rappresaglia israeliana. E tuttavia qualcosa è cambiato. Qualcosa su cui adesso si può tentare di costruire la pace.

Anzitutto, la morte di Arafat ha costretto israeliani e americani a riaprire il dialogo con i palestinesi. In secondo luogo, i palestinesi hanno eletto a grande maggioranza un leader forse non carismatico e nemmeno troppo amato, ma relativamente moderato e da tempo critico verso l'avventura arafattiana della Seconda Intifada.

● *Segue a pagina 3*

**SHARM EL SHEIKH** Sul Medio Oriente torna a soffiare il vento della pace. Dopo quattro anni di Intifada il premier israeliano Ariel Sharon e il presidente palestinese Abu Mazen si sono impegnati nel loro primo vertice a Sharm El Sheikh a fare cessare «ogni atto di violenza contro gli israeliani e contro i palestinesi ovunque si trovino». «Alla violenza non sarà permesso di uccidere la speranza», ha detto Sharon.

Ma la strada per la pace resta però in salita. A frenare i facili ottimismi è arrivata la presa di distanza degli integralisti palestinesi. Hamas ha fatto sapere di non sentirsi vincolato al cessate il fuoco di Abu Mazen.

Intanto si susseguono gli appelli per la liberazione della giornalista Giuliana Sgrena, da venerdì nelle mani dei rapitori in Iraq. Il Manifesto ha realizzato un video sull'«attività di pace» della sua inviata che è stato trasmesso dalle emittenti Al Jazeera e Al Arabiya. Ieri attraverso Internet è stato diffuso un altro messaggio in arabo nel quale i presunti rapitori annunciano che la giornalista è «stata giustiziata». Ma il comunicato non è considerato attendibile dagli inquirenti.

Ieri infine Condoleezza Rice, in visita a Roma, ha sottolineato che gli Stati Uniti stanno collaborando con il governo italiano per il rilascio della Sgrena.

● *Alle pagine 3 e 4*

**FOIBE**

*Sesto posto assoluto per una fiction. Giornata del ricordo, Tremaglia e Fini domani a Trieste*

## «Il cuore nel pozzo», dieci milioni di spettatori

● Contessa e Placereani *a pagina 2* e Budin, Galetto, Menia e Juri *a pagina 10* Nella foto, una delle scene clou del film «Il cuore nel pozzo».

Chi è il ricchissimo russo che ha comprato l'impero Lucchini

## Affari e segreti del padrone della Ferriera

**TRIESTE** Ha 39 anni e un patrimonio personale di tre miliardi e mezzo di dollari. La rivista Forbes lo ha classificato al 135° posto tra gli uomini più ricchi del mondo. Alexey Mordashov, padrone del colosso siderurgico russo Severstal si è mangiato, dopo l'82% del mercato del suo Paese, anche l'impero Lucchini. L'uomo potrebbe diventare un vice primo ministro nel governo di Putin. Si dice che sia il figlio di una semplice impiegata e che per iniziare la carriera abbia, «fatto breccia nel cuore della moglie di un suo superiore». Intanto a Trieste ricomincia la battaglia sulla chiusura della Ferriera. I russi vogliono mantenerla in vita.

Alexey Mordashov

● Giulio Garau *a pagina 15*

## Siniscalco: entro l'anno la Rai andrà ai privati

**ROMA** L'ingresso dei privati nella compagine societaria della Rai avverrà «entro la fine del 2005». L'annuncio è stato fatto ieri dal ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, nel corso dell'audizione in Commissione di Vigilanza sulla Rai. «I tempi e i modi della privatizzazione - ha spiegato il ministro - verranno dettati dal Cipe che predisporrà entro marzo una delibera-quadro». Secondo Siniscalco la privatizzazione della Rai «è un elemento di garanzia contro le ingerenze della politica nella televisione pubblica».

● *A pagina 5*

Intesa Trieste-Padova per allargare l'alleanza

## AcegasAps, un patto con Verona e Gorizia

**TRIESTE** Riunione ieri tra i sindaci di Trieste e Padova con i vertici di AcegasAps per arrivare all'allargamento dell'alleanza tra multiutility del Nordest. L'intesa raggiunta prevede il coinvolgimento a breve termine della società di servizi di Verona che ha come azionista di riferimento il Comune scaligero. Poi verranno attratte nell'area di influenza anche Iris di Gorizia e la multiutility di Vicenza. Tutto da definire l'assetto della nuova società.

● *A pagina 15*

### Ue, sì agli aiuti alle compagnie anche a Ronchi

● *A pagina 12*

### Prodi: «Contrario ai matrimoni tra omosessuali»

● *A pagina 6*

Il sottosegretario agli Interni davanti alla commissione della Camera: «Massimo riserbo sullo stato delle indagini»

## Unabomber usa ordigni alla trinitrina

*Confermata la pista dei farmaci: servono a costruire le trappole esplosive*

L'ovetto di plastica utilizzato da Unabomber a Treviso.

**TRIESTE** Confermata la pista dei farmaci: la nitroglicerina utilizzata da Unabomber negli ultimi quattro attentati è stata prelevata dalla pillola a cui migliaia e migliaia di cardiopatici affidano la loro vita: la trinitrina. Da ambienti investigativi giunge la conferma diretta che è questa la pista più importante seguita per individuare l'uomo che da anni sta terrorizzando il Nordest. Il sottosegretario agli Interni: «Massimo riserbo sulle indagini».

● *A pagina 7*

### Nomadi scarcerate, Castelli spara a zero sui magistrati

**MILANO** «La sentenza di Lecco è la goccia che fa traboccare il vaso». Il ministro della Giustizia Roberto Castelli spara a zero sulla sentenza che ha condannato due nomadi a otto mesi di carcere (con sospensione condizionale e rimessione in libertà) per tentata sottrazione di minore. Il presidente del Tribunale di Lecco, Giampiero Serangeli, replica: «È un'applicazione di pena sentite le parti e i loro accordi, un patteggiamento».

● *A pagina 5*

*Un tecnico affiancherà il direttore artistico della kermesse, Moni Ovadia, che da oggi è al Rossetti con «L'armata a cavallo»*

## Niente rinnovo a Volcic, il Mittelfest cerca un presidente

### La mafia croata dietro lo scandalo del calcio tedesco

*Arbitri corrotti, partite truccate, sesso: coinvolti tre fratelli slavi*

● *A pagina 7*

Il tedesco Robert Hoyzer, l'arbitro che ha confessato.

**TRIESTE** Nel giro di un mese, forse meno, il Mittelfest avrà un nuovo presidente. La notizia la dà Moni Ovadia, attore-autore da stasera al Rossetti con «L'armata a cavallo», che della kermesse cividalese è il direttore artistico: «Il mandato di Demetrio Volcic è scaduto, stiamo aspettando la nomina del suo successore». Dopo le «incomprensioni» dell'ultimo anno tra esponenti di vertice di spiccata personalità, la Regione si sta orientando verso una figura puramente amministrativa.

● *A pagina 24*

Carlo Muscatello

Moni Ovadia

Successo della sfilata mascherata per le vie di Trieste. Vince il rione di Chiarbola

## Carnevale, strade in festa

**TRIESTE** Musica, maschere e tanta allegria: sono gli ingredienti che ieri pomeriggio, complice la bella (anche se fredda) giornata di sole, hanno portato in piazza almeno diecimila spettatori.

Il Carnevale triestino ha avuto il suo apice nella sfilata attraverso le vie del centro dei gruppi mascherati dei vari rioni. Per la cronaca, la gara è stata vinta da Chiarbola, che ha preceduto Cittavecchia-San Vito e San Luigi.

● *A pagina 17*

Ugo Salvini

Le maschere del rione di Ponziana ieri in piazza Unità.

Dieci milioni di persone hanno seguito la seconda parte di «Il cuore nel pozzo», oltre 17 ne hanno visto almeno un pezzetto

# Foibe, uno spettatore su tre incollato alla tivù

*Numeri da record per la fiction. La Russa (An) esulta: «E adesso si correggano anche i libri di storia»*

**TRIESTE** Già la prima parte di «Il cuore nel pozzo», la fiction di Alberto Negrin trasmessa da Raiuno, aveva piacevolmente stupito domenica sera, con i suoi otto milioni di spettatori e uno *share* del 27,5%. Ma la seconda e ultima parte, lunedì, è stata addirittura un trionfo: oltre dieci milioni di spettatori costanti, più di 17 milioni di contatti con lo *zapping* e un indice di ascolto pari al 36,76%. Sommando i dati Auditel di domenica e lunedì, si ottiene un 32,14% di *share* medio, che non cambia la sostanza: uno spettatore su tre ha visto la storia ambientata nell'Istria dell'esodo e delle foibe. Numeri da record, nonostante la controprogrammazione Sky e Mediaset. Di gran lunga superiori a quelli di «Mio figlio», girato a Trieste con Lando Buzzanca protagonista, trasmessa il mese scorso sempre da Raiuno.

Numeri che pongono «Il cuore nel pozzo» fra le prime dieci fiction nella classifica assoluta di tutti i tempi. La seconda parte, con i suoi dieci milioni e mezzo di spettatori, si posiziona addirittura al sesto posto, al livello di «Madre Teresa» (anch'essa targata Rai) e dietro soltanto al «Papa Giovanni» della Rai, i due «Padre Pio» (Rai e Mediaset), «Perlasca» (Rai) e «Borsellino» (Mediaset). «In soli due giorni quasi venti milioni di italiani hanno seguito le vicende tragiche delle foibe potendo, dopo cinquant'anni di oblio, conoscere il destino degli esuli dalmati, fiumani ed istriani - ha detto ieri raggiante il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri -. Questo successo preannuncia il clima di alta partecipazione per le celebrazioni ufficiali del Giorno del Ricordo. Una pagina di storia è stata finalmente riaperta dopo decenni di silenzio. Ora l'Italia è pronta a recuperare la sua memoria tradita».

E se la prima puntata poteva contare sull'effetto curiosità generato dal gran *battage* televisivo sul Giorno del ricordo e dall'intenso e polemico dibattito politico sulla neo istituita celebrazione, la seconda ha aumentato gli spettatori grazie al puro interesse suscitato.

«Il cuore nel pozzo», una fiction con numeri da record.

Maurizio Gasparri

Ignazio La Russa

Un successo tale che la Rai, dopo aver replicato già lunedì pomeriggio la prima parte del film, oggi e domani riproporrà «Il cuore nel pozzo» alle 22 sul canale satellitare Raisat Premium.

«La Rai - ha detto il vicepresidente vicario di An, Ignazio La Russa - ha fatto finalmente giustizia delle tante pagine strappate dai libri che raccontavano il dramma delle foibe, abbattendo il muro del conformismo culturale che avrebbe voluto relegare quella tragedia nel buco nero della storia. Sulle foibe è stato abbattuto un muro, ora spero che un'identica operazione verità sia perseguita anche da chi scrive, edita e sceglie i libri di storia, affinchè chi studia possa conoscere tutti i fatti del secolo passato, senza sbianchettamenti ideologici». E a questo punto si attende con curiosità di conoscere l'esito della trasmissione in Slovenia, prevista per la prossima settimana.

Ma esistono spiegazioni all'exploit televisivo della fiction sulle foibe? «Penso che questa fiction abbia rivelato agli italiani un pezzo di storia della quale erano stati scippati - ha affermato ieri Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale, alla presentazione del Comitato 10 febbraio -. Non la conoscevano, l'hanno scoperta con quest'opera. È questo l'elemento da rilevare, aiuterà a sviluppare la coscienza della Giornata del ricordo». Di diverso parere è invece Alessandro Lacota, presidente del Gruppo giovani dell'Unione degli Istriani. «Hanno aiutato molto le polemiche nate nei giorni scorsi, più che l'interesse per il contesto storico della vicenda. Hanno creato una grande curiosità intorno alla fiction. Ma gli esuli non vi si sono ritrovati e oltretutto il resoconto storico dei fatti narrati non è sempre fedele alla realtà. Ma per la prima volta si è parlato dell'esodo - prosegue - spero che questo film abbia aperto una finestra sulla questione e che si arrivi adesso a farci un film, per raccontare il dramma di decine di migliaia di istriani e dalmati».

Una finestra che andava ormai aperta, tenerla ancora chiusa non avrebbe permesso di liberare gli armadi della Storia da scheletri sempre più ingombranti. Il sindaco Roberto Dipiazza ne è convinto. «Bisognava iniziare a parlarne, uccisioni nelle foibe ed esodo assunsero dimensioni imponenti eppure sono temi rimasti sempre nascosti nel resto d'Italia. Per questo la fiction di Negrin ha destato grande interesse. E dobbiamo continuare a parlarne, è l'unica maniera per superare tutti gli ostacoli creati negli anni da queste vicende collegate».

La necessità di conoscenza come motivo del successo persuade anche il diessino Stelio Spadaro: «Gli italiani avevano voglia di capire cosa è capitato al confine orientale d'Italia - sostiene - la spinta a seguire 'Il cuore nel pozzo' credo sia stata innanzitutto un interesse civile a conoscere avvenimenti finora ignorati».

**Matteo Contessa**

## Kajin, parlamentare croato: «Quel film falsa la verità»

**FIUME** Il deputato parlamentare e vicepresidente dei regionalisti di Dieta democratica istriana, Damir Kajin, ne è convinto: «Il film italiano 'Il cuore nel pozzo' - così il regionalista di Pinguente nella conferenza stampa di ieri a Fiume - falsa la storia poiché non è assolutamente vero che il movimento partigiano abbia perpetrato un genocidio nei confronti della popolazione italiana che viveva in Istria, Quarnero e nel Litorale sloveno».

Per Kajin, la fiction del regista Alberto Negrin è storicamente incompleta in quanto «parla solo delle foibe ed evita invece di descrivere compiutamente i fatti dell'epoca, ossia l'autentico carattere del potere italiano in quelle terre dal 1918 al 1943, i campi di concentramento, l'incendio dei villaggi e le numerose vittime del terrore italiano».

Quindi il parlamentare del Sabor (il Parlamento croato, *ndr*) ha etichettato come falsità storica la tesi che emergerebbe dal film e cioè che le suddette regioni sarebbero state inglobate nell'ex Jugoslavia a causa della pulizia etnica degli italiani e delle vendette politiche. «È una cosa che non regge. Si sa benissimo che l'area istro-quarnerina e la regione costiera della Slovenia sono state assegnate alla defunta Federativa in quanto l'Italia era stata sconfitta in guerra. Inoltre a pesare era stata pure la politica italiana ai danni delle popolazioni locali».

**a. m.**

**LA CRITICA**

## Non proprio un capolavoro Ma è bene che si sia visto

**TRIESTE** *Purché si sappia. Questo dev'essere il principio di fronte al film tv «Il cuore nel pozzo» di Alberto Negrin, visto su Raiuno con eccezionale successo di pubblico. Quale che sia il risultato estetico, comunque conforta pensare che milioni di telespettatori oggi sanno di un argomento, le foibe, sul quale per decenni si è esercitata una forma di negazionismo ignobile.*

*Ci sono opere in cui felicemente coincidono l'urgenza morale dell'argomento e l'alto livello artistico: esempio, giustamente riproposto nel Giorno della Memoria, il superbo «Il pianista» di Roman Polanski. Uno vorrebbe che fosse sempre così. Ma anche nel presente caso, pur di fronte alla modesta realizzazione, prima di analizzarlo come lavoro cinetelevisivo ci preme dire che è assai importante che il film tv di Alberto Negrin sia stato girato e si sia visto.*

*Il problema de «Il cuore nel pozzo» è la discrasia tra la dimensione collettiva (la descrizione della tragedia storica) e quella individuale (che dipinge i destini personali determinati dalla precedente). Sulla prima, il film tv funziona, catturando la frenesia dolorosa, la paura e l'incomprensione delle vittime, la crudeltà meccanica degli assassini. La bella fotografia di Enrico Lucidi distende su tutto una patina di veridicità impressionante: pare di respirare quell'atmosfera.*

*Il «côté» individuale comprende momenti imbarazzanti, e il difetto sta nella mediocre sceneggiatura. Dovendo immaginare i riflessi personali della tragedia, i quattro sceneggiatori hanno fatto ciò che meglio sapevano: li hanno riportati ai luoghi comuni della fiction tv. Di qui, quella pessima figura artefatta di bambino che parla come un libro stampato (chi mai a 10 anni dice «Io non sono 'tutti', io sono tuo figlio!» e «Questo qui per me è solo un estraneo!»). Gli sceneggiatori hanno preso il modello televisivo dell'adolescente difficile (già luogo comune di per sé) innestandolo sul piccolo senza porsi il problema di un adeguamento lessicale.*

*Per fortuna il film è nobilitato dall'ottima interpretazione del grande attore Leo Gullotta; Giuseppe Fiorello appare piuttosto legnoso. Efficace è Bragan Bjelogrlic nel ruolo di Novak, il cattivo, sebbene alcuni tic un po' teatrali ricordino il western all'italiana.*

*Parlando di «cattivo», mettiamo il dito su un altro difetto del film: il confuso tentativo di «personalizzare» la pulizia etnica mediandola attraverso il privato di Novak (e ad Auschwitz c'era un sergente delle SS che era stato tradito da una ragazza ebrea? E se pure c'era, cosa ci aggiunge questo in termini di comprensione storica?).*

*Il quadro storico è carente. Nel film l'agire dei «[illegible]ni» viene integralmente riportato al nazionalismo slavo; il comunismo viene sottoposto a un'[illegible] rimozione o censura, sia nel dialogo (solo in una scena si menziona un «Partito») che nel visivo (restano solo le stelle rosse: forse a togliere pure quelle pareva di strafare). Eppure, dopo Stalin nazionalismo e comunismo non erano certo antitetici! Di conseguenza nel film non si fa alcuna distinzione fra antifascisti comunisti e non; si accenna al Cln solo nella figura giustificazionista del collaborazionista pentito. Sotto questo punto di vista il film tv appare colpevolmente ambiguo.*

**Giorgio Placereani**

Programma intenso per il ministro per gli Italiani nel mondo, a cominciare dal Convegno mondiale degli esuli al Verdi

# Giornata del ricordo nel segno di Tremaglia

*Fini resterà a Trieste solo tre ore. In arrivo delegazioni ufficiali e comitive da tutta Italia*

Un'immagine del raduno degli esuli a Trieste nel 1997.

**LETTERE DI SINDACI E PREFETTI**

**BERGAMO** «In un momento di preoccupante diffusione di nuove forme di intolleranza, le istituzioni sono chiamate a riannodare i fili della memoria per condividere e costruire, tra nuove e vecchie generazioni, un senso profondo della storia, che non va nè archiviata nè strumentalizzata. Su nessuna di queste vicende deve cadere il silenzio. Il dolore delle vittime è dolore di tutti noi».

Lo scrive il sindaco di Bergamo, Roberto Bruni, che guida una giunta di Centrosinistra nel messaggio alla cittadinanza affisso negli spazi pubblici della città in occasione della Giornata del Ricordo istituita dal governo per il 10 febbraio, in memoria delle vittime delle foibe e dell' esilio dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra. Bruni ha anche inviato una lettera di saluto a nome della città al Primo convegno mondiale degli esuli a Trieste.

E una lettera sull'importanza della data del 10 febbraio è stata scritta anche dal prefetto di Potenza, Luciano Mauriello, che l'ha inviata alle amministrazioni locali ed alle istituzioni scolastiche lucane ricordando che la ricorrenza è stata istituita per «rinnovare e conservare la memoria della tragedia degli italiani e di tutti coloro che furono vittime delle foibe, e dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra».

**TRIESTE** E adesso, dopo il successo di «Il cuore nel pozzo», tutti a Trieste. È questo l'incitamento del ministro per gli Italiani nel mondo, Mirko Tremaglia, dopo l'eccezionale responso dell'Auditel sulla fiction. «Un successo - commenta Tremaglia - che dimostra il desiderio di pacificazione degli italiani che finalmente si possono riappropriare di un pezzo importante della storia nazionale. Ed è con lo stesso spirito di pacificazione che il ministero per gli Italiani nel mondo ha organizzato a Trieste il primo Convegno mondiale degli esuli». Convegno che si terrà domani al teatro Verdi a partire dalle 10.40, dopo l'alzabandiera solenne in piazza Unità alla presenza dei ministri degli Esteri, Gianfranco Fini, e per gli Italiani nel mondo, Mirko Tremaglia, delle altre autorità e delle associazioni degli esuli con i labari.

Ma la giornata sarà aperta da Tremaglia con una sorta di processione laica sui luoghi della memoria. Dalle 9 alle 10 andrà a deporre corone di alloro alle foibe di Monrupino e Basovizza e ai monumenti ai caduti sul Colle di San Giusto. Sarà il punto di riferimento governativo per l'intera ricorrenza, Tremaglia. Perchè Gianfranco Fini resterà a Trieste poco più di 3 ore. Il tempo di fare un paio di interventi al convegno degli esuli e poi, all'ora di pranzo, prenderà il volo verso Torino, dove parteciperà al faccia a faccia con l'on. Luciano Violante sempre sul tema della Giornata del ricordo, organizzato anch'esso dalle associazioni degli esuli. Chiuso il convegno ed effettuato l'ammainabandiera alle 17.45, partirà da piazza Unità una fiaccolata verso piazza Libertà, dove sarà deposta una corona al monumento all'Esodo. E alla fine, santa messa officiata dal vescovo Eugenio Ravignani alla Chiesa di Sant'Antonio. Il ministro Tremaglia concluderà la sua parentesi triestina giovedì mattina alle 10 a Padriciano, con la visita alla mostra sulla storia dei campi profughi per istriani, fiumani e dalmati dal 1945 al 1970, in compagnia dei 170 esuli giuliani provenienti da tutto il mondo.

Mirko Tremaglia

E a proposito di esuli, quanti ce ne saranno domani in città? Una stima preventiva è impossibile: a parte i 170 giunti dai Paesi extraeuropei, ospiti del ministero per gli Italiani nel mondo, tutti gli altri si muoveranno autonomamente. Sono annunciati diversi pullman dall'Italia intera, ma non va dimenticato che solo a Trieste sono 60 mila gli esuli residenti. E hanno confermato il loro arrivo, inoltre, delegazioni ufficiali da tutto il Paese. Potrebbe essere davvero una riflessione trasversale: se da Roma il governatore del Lazio, l'aennino Francesco Storace si porterà cinque scolaresche, da Mirandola giungerà una delegazione dell'amministrazione comunale di centrosinistra. Una scelta bipartisan votata all'unanimità in Consiglio da maggioranza e opposizione. E sempre domani, nel municipio emiliano, l'amministrazione donerà alle scuole di ogni ordine e grado il volume «Foibe» di Raoul Pupo e Roberto Spazzali. Il Console d'Italia in Dalmazia, Marco Nobili, ha invece anticipato a oggi a Spalato e Zara gli impegni ufficiali della Giornata del ricordo per essere domani a Trieste.

Ma già oggi le celebrazioni entrano nel vivo a Trieste. Stamattina alle 10 è in programma un incontro con le scuole al Liceo scientifico «Galilei», a cura delle associazioni degli esuli, mentre nel pomeriggio teatro delle iniziative sarà il museo Revoltella: alle 15 ci sarà l'incontro con i Sudeti, alle 16 la presentazione del francobollo celebrativo e dell'annullo postale e alle 16.15 il dibattito sul tema «Beni abbandonati e riacquisizione della cittadinanza italiana».

**ma. co.**

## Nato il Comitato 10 febbraio E sono giunti anche i Sudeti

**TRIESTE** Nasce con una lunga serie di propositi operativi che possano dare sviluppo costante e creare una coscienza collettiva intorno alla Giornata del ricordo. Ma arrivando all'essenza, il Comitato 10 febbraio ha visto la luce per alimentare il diritto degli italiani a ricordare, a conoscere la loro storia. Come meglio credono, senza riletture di parte, ma senza neppure censure.

Come sottolinea il giovanissimo presidente Arturo Governa «il Comitato è trasversale e vi può aderire, singolarmente o associato, chiunque ritenga importante scoprire e celebrare la storia d'Italia, e di queste zone in particolare, così com'è stata realmente». Per iscriversi basta aprire il sito *www.10febbraio.it* e compilare la scheda di adesione contenuta.

Presentato ieri mattina nella sede della Lega Nazionale, il Comitato (di respiro non solo locale) si propone di pubblicizzare le iniziative in programma per le celebrazioni del 10 febbraio. Per cominciare sono stati preparati un dossier in forma di opuscolo sulla tragedia delle foibe e su quella dell'esodo, e un nastrino tricolore da indossare domani. Ed è in arrivo anche un video in Dvd con immagini dell'epoca e testimonianze filmate di esuli. Verrà presentato con una proiezione pubblica e verrà gratuitamente distribuito in quella occasione.

Alla presentazione del Comitato 10 febbraio, ieri mattina, c'erano anche Paolo Sardos Albertini, il «padrone di casa», e Renzo De Vidovich, presidente dei Dalmati italiani nel mondo, che ha dato un'anticipazione: il Francobollo del ricordo verrà presentato anche a Trieste, oltre che a Roma. De Vidovich ha poi stigmatizzato la protesta che ha avuto luogo davanti alla sede Rai di via Fabio Severo, l'altro giorno, contro la proiezione della fiction «Il cuore nel pozzo». «Adesso che anche in Slovenia si sta ripensando storicamente la tragedia delle foibe e degli esuli, ci dispiace che proprio a Trieste ci sia gente un po' retrò che vorrebbe ignorare la storia. L'unione fra i popoli si fa invece proprio conoscendo e rispettando le storie reciproche».

È iniziata anche la visita ufficiale in città di una delegazione di esuli Sudeti giunta da Monaco di Baviera, su invito del Gruppo giovani dell'Unione degli istriani, per partecipare alle manifestazioni della Giornata del ricordo. Ieri è stata ricevuta dal sindaco Dipiazza in Comune, oggi firmerà un protocollo d'intesa con il Gruppo giovani istriani che avvia una collaborazione a livello europeo per risolvere i problemi comuni agli otto milioni di persone costrette all'esilio alla fine della seconda guerra mondiale.

Il protocollo si basa su 4 punti fondamentali: la presentazione a Strasburgo di un progetto di legge per l'istituzione della Giornata europea del ricordo; la richiesta di riconoscimento ufficiale della negazione dei diritti umani subita da chi fu cacciato, spesso con la violenza, dalla propria terra e costretto a lasciare tutto ciò che aveva; l'istituzione di un raduno annuale per promuovere ogni iniziativa utile a far conoscere il dramma degli esodi europei post bellici; l'istituzione di un tavolo di trattativa a livello comunitario per trovare una soluzione globale, con le istituzioni Ue, ai problemi legati ai beni di tutti gli esuli del continente.

Nuovi spiragli di distensione in Medio Oriente. Il presidente palestinese e il premier israeliano concordano la «fine di ogni atto di violenza» nei Territori

# Sharon-Abu Mazen: stretta di mano per la pace

## *Storico accordo fra i due leader al vertice di Sharm el Sheikh: «Fermiamo le operazioni militari»*

**SHARM EL SHEIKH** Il premier israeliano Ariel Sharon e il presidente palestinese Abu Mazen hanno annunciato ieri a Sharm El Sheikh la fine delle ostilità armate tra israeliani e palestinesi, ponendo così termine - questa è la speranza, non la certezza - a quattro anni di sanguinosa Intifada, costata la vita ad oltre 3 mila palestinesi e ad un migliaio di israeliani, devastazioni economiche e sociali, e traumi profondi in ambedue le società. Le dichiarazioni dei due leader sono state fatte nell'incontro al vertice promosso nel centro turistico egiziano sulla costa del Sinai del Mar Rosso dal presidente Hosni Mubarak, che si è anche fatto affiancare da re Abdallah di Giordania. La presenza di Mubarak e Abdallah, accanto a Sharon e Abu Mazen, oltre a riproporre l'Egitto nella veste di attore importante nel processo di pace, ha inteso anche esternare il sostegno dei paesi arabi moderati al ripreso dialogo israelo-palestinese.

In un certo senso è parso anche riabilitare la figura di Sharon, ampiamente demonizzata dall'opinione pubblica araba. Il vertice non si proponeva altri obiettivi: tutto era già stato concordato a priori, inclusi i discorsi: i punti di accordo erano noti e così quelli di disaccordo e le diverse ottiche degli attori. Intendendo soprattutto rilanciare il dialogo di pace e segnalare alle opinioni pubbliche della regione un clima diverso, il vertice è stato soprattutto un evento mediatico.

Dopo gli incontri bilaterali, di Sharon con Mubarak, con Abdallah, con Abu Mazen è giunto il momento dei discorsi con i quattro leader riuniti attorno a un tavolo circolare. Sharon ha detto: «Nel mio incontro col presidente Abu Mazen abbiamo concordato che i palestinesi cesseranno tutti gli atti di violenza contro tutti gli israeliani ovunque e parallelamente Israele cesserà tutte le sue ostilità militari contro tutti i palestinesi ovunque». Sharon ha poi annunciato il prossimo trasferimento della responsabilità per la sicurezza in cinque città cisgiordane all'Autorità nazionale palestinese (Anp), e la prossima scarcerazione di centinaia detenuti palestinesi.

Il premier è parso avvicinarsi ai desiderata palestinesi quando ha affermato che il suo piano di disimpegno dalla striscia di Gaza e nel nord della Cisgiordania - che egli è deciso a portare avanti - «può spianare la strada all'attuazione della Road map». Il presidente palestinese aspira apertamente alla rapida ripresa del processo politico secondo il tracciato delineato dal quartetto.

Ma su questo punto Israele resta fermo: si tornerà alla Road Map, insistono le fonti governative, solo dopo che si saranno consolidate le fondamenta: cioè solo dopo che i palestinesi avranno provato con i fatti il loro impegno a disarmare e neutralizzare tutti i gruppi militanti palestinesi. Questa differenza di accenti è apparsa evidente nel discorso di Abu Mazen che ha detto di considerare il piano di disimpegno di Sharon solo come un primo passo verso il ritorno alla Road Map e ai negoziati sull'assetto politico permanente basato sulla «legittimità internazionale», un trasparente riferimento anche a risoluzioni dell'Onu che Israele non vede di buon occhio.

Abu Mazen ha anche ricordato i contrasti irrisolti con Israele, che investono tutte le questioni più delicate: dallo status futuro di Gerusalemme, alla questione dei profughi, alla definizione dei confini permanenti, al controllo delle fonti d'acqua. Il presidente Mubarak, che nella veste di padrone di casa ha aperto i discorsi, parlando anche a nome di re Abdallah, ha ricordato che il vertice è stato il primo dopo diversi anni e che a differenza del passato questo sembra ora «aprire una nuova pagina».

Mubarak, che ha definito cordiali i colloqui ma anche franchi e seri, ha ricordato che il processo di pace va esteso anche alla Siria e al Libano. Un messaggio che è stato ripetuto anche da Abu Mazen, al quale tocca ora il difficile compito di imporre il rispetto della tregua a tutti i gruppi dissidenti come Hamas e la Jihad islamica.

**Ariel Sharon stringe la mano al presidente palestinese Abu Mazen durante il vertice di Sharm El Sheikh. Finisce la violenza e si apre una nuova fase di dialogo fra israeliani e palestinesi. Una strada di pace che si preannuncia lunga e difficoltosa.**

### Il cammino verso la pace

**TRATTATO DI OSLO** — **1993** prevede il ritiro delle truppe israeliane dalla Striscia di Gaza e dalla Cisgiordania e il riconoscimento della sovranità palestinese su questi territori. È l'occasione della storica **stretta di mano fra Yitzhak Rabin e Yasser Arafat**

**TRATTATO DI WYE PLANTATION** — **1998** Arafat e il premier israeliano Netanyahu firmano **un trattato di pace per la sicurezza nei territori**. Tra i punti: il trasferimento di una porzione della Cisgiordania sotto il controllo palestinese

**CAMP DAVID** — **2000** **Arafat rifiuta l'offerta del premier israeliano** per il controllo palestinese della maggior parte dei territori occupati nel 1967

**VERTICE DI TABA** — **2001** **Il 28 gennaio** il premier israeliano **Barak sospende i negoziati** avviati dopo l'esplosione della **seconda intifada** nel settembre dell'anno precedente

**LA ROAD MAP** — **2003** Messa a punto dal cosiddetto **quartetto** (Usa, Russia, Ue e Onu), e presentata a Israele e all'Autorità palestinese. Si tratta di un percorso a tappe per arrivare a una pace stabile e alla **creazione di uno Stato palestinese** indipendente e democratico

Gerusalemme
ISRAELE

ANSA-CENTIMETRI

**DALLA PRIMA**

## Qualcosa è cambiato

In terzo luogo, Sharon è riuscito a contenere il terrorismo palestinese, anche grazie al Muro. Infine, gli americani sono scesi in campo e hanno deciso di assumere un profilo più equilibrato, esprimendo perfino qualche perplessità sulla strategia di sicurezza israeliana.

La possibilità di andare oltre il cessate il fuoco verbale di Sharm el-Sheikh dipende in gran parte dalla capacità di Abu Mazen di tenere sotto controllo l'intero, variegato fronte interno palestinese. A cominciare ovviamente da Hamas. Per questo sarà essenziale la collaborazione egiziana. In vista dello sgombero israeliano da Gaza, il Cairo dovrebbe di fatto accollarsi l'onere di controllare la frontiera di questo pezzo di Palestina, roccaforte di Hamas (sostenuta dai Fratelli Musulmani egiziani). Se la cooperazione fra Abu Mazen e Mubarak riuscisse a ripristinare qualche forma di ordine a Gaza e soprattutto alla sua frontiera con Israele, la strada per la nascita di uno staterello palestinese - comunque più piccolo e più debole di quello che Yasser Arafat avrebbe potuto strappare nel 2000 a Camp David - sarebbe aperta.

Ma saranno i palestinesi - o almeno la grande maggioranza di loro - disposti ad accettare la realtà della sconfitta? Saranno disposti a lasciare a Israele alcune colonie strategiche in Cisgiordania e ad accontentarsi di quel poco di terra che Sharon sembra intenzionato a cedere? Insomma, si acconteranno di una Piccola Palestina dipendente in tutto e per tutto da Israele? E i profughi del Libano accetteranno di restare per sempre nei loro campi? I prossimi mesi ce lo diranno.

**Lucio Caracciolo**

I movimenti integralisti palestinesi sostengono che l'accordo per deporre le armi «non porta nulla di nuovo»

# Doccia fredda di Hamas: non siamo vincolati

## *«È una presa di posizione unilaterale: non il risultato di una trattativa»*

**TEL AVIV** I risultati del vertice israelo-palestinese di Sharm El Sheikh non convincono i movimenti integralisti palestinesi, a cominciare da Hamas. Un esponente del movimento, Mushir El Masri, ha dichiarato che l'accordo per il cessate il fuoco non vincola il suo gruppo. Il vertice di Sharm el Sheikh «non ha portato nulla di nuovo - ha detto - e le posizioni di Sharon restano le stesse di sempre».

Sul cessate il fuoco nei Territori Hamas non si sente così assolutamente impegnato dalle dichiarazioni di Abu Mazen al vertice egiziano. I riflettori si erano appena spenti nella ridente località turistica egiziana, e già gli integralisti palestinesi lanciavano primi anatemi. Da Beirut, il rappresentante di Hamas ha subito dichiarato alla stampa: «Le frasi pronunciate dal leader dell'Autorità nazionale palestinese sulla cessazione di ogni atto di violenza non impegnano la Resistenza perchè si tratta di una sua presa di posizione unilaterale e non del risultato di un dialogo inter-palestinese, cosa che era stata concordata in anticipo». Ossia, Abu Mazen avrebbe fatto il passo più lungo della gamba.

Poco dopo, anche i dirigenti di Hamas a Gaza e in Cisgiordania hanno palesato il proprio dissenso. In dichiarazioni rilanciate a caldo da un sito internet di Hamas Mahmud a-Zahar, principale esponente di Hamas a Gaza, ha avvertito: «Non accetteremo un cessate il fuoco illimitato». «Possiamo assecondare un periodo di calma per il tempo necessario a smascherare il vero volto di Israele sulla questione dei prigionieri», ha aggiunto a-Zahar.

Il suo portavoce Mushir al-Masri ha poi precisato che si tratta di ottomila militanti, che devono tutti riacquistare la libertà. Mentre Israele accetta di rilasciarne per ora 500, e altri 400 a scaglioni nei prossimi tre mesi. «Questo summit - secondo al-Masri - non ha realizzato quanto noi volevamo».

Dalla Cisgiordania, il dirigente locale di Hamas sceicco Hassan Yussuf ha rilevato che «non solo posizioni di Hamas, ma di tutte le fazioni e delle masse palestinesi» le richieste per la fine delle incursioni militari israeliani, per la fine degli assassinii e per la liberazione in massa dei detenuti.

«Noi non ce l'abbiamo con Abu Mazen» ha spiegato Yussuf, «ma con Israele, che deve mettere fine alla occupazione della Cisgiordania e di Gerusalemme est. Altrimenti non ci sarà alcuna pace».

Aggiunge a-Zahar: «Il problema è la diabolica occupazione sionista. Il mondo deve accertarsi che quella occupazione termini. Non si possono rimuovere gli effetti (ossia la lotta armata, ndr.) se non si rimuove la causa».

Analoga, ieri sera, la posizione di Mohammed al-Hindi, un dirigente politico della Jihad islamica a Gaza. «Noi non intendiamo destabilizzare il cessate il fuoco reciproco, ma troviamo che sia necessario costringere il nemico sionista a pagare un prezzo adeguato».

La richiesta è dunque rivolta ad Abu Mazen, affinchè sottoponga l'esito del vertice con Ariel Sharon al vaglio di tutte le fazioni politiche palestinesi per ricevere istruzioni.

Fino ad allora, Hamas e Jihad islamica possono temporaneamente ridurre le proprie attività.

Il clima fra Abu Mazen non è comunque di rottura. Molto sono piaciute ai dirigenti di Hamas le affermazioni fatte ieri dal Rais durante una conferenza stampa con il segretario di stato Condoleezza Rice relative alla necessità di inserire la opposizione islamica nel sistema politico palestinese.

«Il popolo palestinese - ha detto Mazen - deve essere libero di scegliere i propri rappresentanti. Il mio governo non farà alcunchè per favorire o danneggiare alcuna fazione palestinese.

In definitiva, deve essere il popolo a decidere».

«Da parte nostra - ha assicurato lo sceicco Yussuf - continueremo dunque a cooperare con il presidente, per il bene collettivo del popolo palestinese».

**Un gruppo di militanti di Hamas sfila contro Israele.**

**SCENARI**

## Gerusalemme, fra speranze e timori che salti la tregua

**GERUSALEMME** Israele vuole credere, ma con sempre non poca diffidenza, che questa nuova tregua non sia come le altre, e che il ciclo della violenza sia veramente concluso. Le dichiarazioni del vertice di Sharm el Sheikh sono state accolte nello Stato ebraico con cauto ottimismo.

La differenza rispetto alle tregue fugaci del passato risiede soprattutto nel leader dei palestinesi. Le cose sono diverse «soprattutto perchè non c'è più Yasser Arafat» ha commentato ieri il portavoce di Sharon Avi Pazner. Il vertice di Sharm, ha commentato l'analista Aluf Benn, è stata «la festa di fine intifada», e «la conferma che Arafat è morto».

Al posto del vecchio nemico numero uno di Israele, sulla sua poltrona nella Muqata di Ramallah, c'è oggi il moderato Abu Mazen, un uomo alla cui parola crede il 60% della popolazione israeliana, ha indicato un sondaggio pubblicato dal quotidiano *Yediot Ahronot*.

Ai tempi di Arafat il livello di sfiducia verso l'anziano rais, in Israele era di oltre il 99%. Ma dietro a Abu Mazen per molti israeliani spuntano le figure minacciose dei leader di Hamas e della Jihad islamica, che vogliono sempre, almeno a parole, la distruzione dello stato di Israele. Del loro rispetto, armi alla mano, della tregua annunciata da Abu Mazen pochi si fidano. E anche all'interno dell'apparato della sicurezza, stando alla stampa, ci sono fortissime divergenze.

Il capo dello Shin Bet, i servizi segreti interni, Avi Dichter, è contrario a un qualsiasi allentamento delle misure di sicurezza nei confronti dei palestinesi, nel timore che consentano ai gruppi legati a Hamas di rafforzarsi in vista di un ritorno di fiamma del terrorismo. Il capo di stato maggiore dell'esercito Moshe Yaalon è invece favorevole a maggiori segnali di fiducia di Israele verso il nuovo rais, che consentano un suo rafforzamento politico.

«Un cessate il fuoco palestinese non basta», ha avvertito il capo della diplomazia israeliana Silvan Shalom, chiedendo un vero disarmo delle milizie palestinesi, come previsto dalla Road Map, il percorso di pace delineato dal Quartetto due ani fa e rimasto lettera morta da allora.

Secondo il quotidiano *Jerusalem Post* ci si trova ora in una situazione di «pre-Road Map», perchè per ora «si cerca di fermare gli attacchi terroristici individuali, mentre la Road Map si concentra sullo sradicamento del terrorismo». Israele, spiega, «non vuole che il mondo confonda le due cose», e prema per un rilancio del negoziato politico prima del disarmo dei gruppi armati.

*Il capo del governo israeliano invita il capo palestinese nel suo rifugio fra campi fioriti e spighe di grano*

# L'offensiva dei sorrisi nel ranch dei Sicomori

**TEL AVIV** «Nella sala c'era un'atmosfera eccezionale, ho visto molti sorrisi»: il vertice di Sharm el-Sheikh (Egitto) si è appena concluso e Gideon Meir, il vicedirettore generale del ministero degli esteri israeliano, è ancora stupefatto. Da 24 anni il premier Ariel Sharon non metteva piede in Egitto. Ogni giorno a Gerusalemme giungono caricature egiziane velenose, in cui il premier è mostrato in panni quasi satanici.E oggi, all'improvviso, l'offensiva dei sorrisi. Il premier non ha esitato a sfruttare il momento positivo e ha subito invitato in Israele, a Gerusalemme, sia il presidente Hosni Mubarak sia re Abdallah di Giordania. Ma per Abu Mazen, Sharon ha avuto un atteggiamento diverso. Al termine dell'incontro di lavoro il premier ha constatato che il tempo si era rivelato insufficiente per affrontare tutte le questioni che gli stavano a cuore.

«Perchè non viene a trovarmi nel mio ranch - ha lanciato al presidente palestinese - così avremo modo di parlare con calma?» Si tratta di un invito che Sharon riserva solo per le grandi occasioni: nel suo ranch dei Sicomori, nel deserto del Neghev, egli sa sfoggiare al meglio il suo charme. Fra le capre e i tori da allevamento, nei campi fioriti o fra le spighe di grano, emerge lo Sharon agricoltore da sempre, nato nei campi del villaggio di Kfar Mallal (a nord-est di Tel Aviv), grande amante della natura. Agli ospiti di riguardo viene indicata anche la collina dove Sharon ha sepolto la moglie Lili: il suo punto di riferimento costante, il posto dove ama chiudersi in meditazione.

Abu Mazen ha risposto con un mezzo sorriso, interpretabile come una risposta genericamente positiva. Date precise non sono state stabilite. Poi ha sorpreso a sua volta Sharon: «E perchè non viene Lei a trovarmi a Ramallah?». E questa volta è stato Sharon a sorridere, dopo aver forse brevemente immaginato se stesso nella Muqata, il quartier generale dove fino a tre mesi fa era asserragliato il predecessore di Abu Mazen, Yasser Arafat.

**Ariel Sharon**

*Si apre una nuova fase diplomatica fatta anche di rapporti personali*

Se rapporti personali intimi servano a facilitare le relazioni fra i capi di Stato è una questione ancora irrisolta. Certamente sono un elemento facilitatore. Ma non sempre, da soli, bastano ad impedire catastrofi. Molti ricordano ad esempio il settembre 2000 quando Arafat, su consiglio dei suoi collaboratori, accettò di recasi di sera nella abitazione del premier laburista Ehud Barak a Cochav Yair, un villaggio israeliano a poche centinaia di metri dalla Cisgiordania. I due mangiarono *hummus* (pasta di ceci) assieme, scherzarono tutta la notte e «ruppero il ghiaccio», secondo l'impressione ricavata allora dai loro collaboratori. «In assoluto, il miglior incontro fra i due», stabilì allora un consigliere di Barak. E tre giorni dopo iniziò l'intifada.

Si susseguono gli appelli per la liberazione della giornalista. I genitori: «Siamo sereni». Condoleezza Rice: «Gli Stati Uniti stanno collaborando con l'Italia»

# Video del Manifesto: «La Sgrena è donna di pace»

## *Il filmato trasmesso da Al Jazeera e Al Arabiya. Nuovo messaggio in Internet: «E' stata giustiziata»*

**ROMA** «Questa è la più assurda delle guerre e sarà un bagno di sangue». E' una frase scritta da Giuliana Sgrena il 7 marzo del 2003 quella che ha aperto il video trasmesso dai network televisivi Al Jazeera e Al Arabiya. L'appello preparato dai giornalisti del Manifesto per sollecitare la liberazione dell'inviata, da cinque giorni in mano ai suoi sequestratori, è stato rilanciato in tutto il mondo arabo alle 19 di ieri sera, ora italiana.

Due minuti di immagini per mostrare un paese devastato dal conflitto e raccontare il lavoro di Giuliana tra le donne, i bambini, gli uomini iracheni; sempre tra la gente alla ricerca della verità.

Nel video che racconta cosa è accaduto a Giuliana, «giornalista libera di un giornale libero», scorrono le immagini dei bombardamenti, degli ospedali affollati di disperati, dei profughi in fuga. Immagini forti, scandite da citazioni dei suoi tanti reportages. «Non un video pietista, ma un video di documentazione per poter spiegare alla società civile araba qual era l'impegno di questa donna di pace», ha detto il direttore del Manifesto, Gabriele Polo.

Altri appelli per la liberazione della Sgrena saranno pubblicati o diffusi stamane in tutto l'Iraq, da Baghdad a Bassora, su televisioni locali e quotidiani. La mobilitazione del mondo arabo dell'informazione è stata però solo un elemento di una giornata trascorsa all'insegna della cautela e segnata dal rincorrersi di notizie altalenanti, buone, cattive, in gran parte inattendibili.

Dopo il comunicato col quale, lunedì sera, l'Organizzazione per la Jihad in Iraq annunciava la fine dell'interrogatorio e l'imminente liberazione della giornalista, su Internet sono apparsi ieri altri comunicati. Due di essi, entrambi a firma delle sedicenti Brigate dei mujaheddin in Iraq, hanno annunciato l'uccisione dell'ostaggio: «E' stata giustiziata». Ma per gli analisti internazionali nessuna delle rivendicazioni circolate sul web è credibile. «La pubblicità può essere utile a molti», ha commentato una fonte dell'intelligence italiana confermando che l'ipotesi privilegiata resta, al momento, quella di un rapimento organizzato da criminali comuni.

A Masera, intanto, dove abitano gli anziani genitori di Giuliana, l'attesa prosegue nel via vai di autorità, amici e parenti. «Noi restiamo sereni», ha detto ieri Franco Sgrena, certo di riabbracciare presto la figlia. «Sappiamo che i tempi saranno lunghi, dobbiamo rimanere tranquilli», gli ha fatto eco la signora Antonietta, la mamma di Giuliana, con la consueta cortesia.

Intanto la sorte di Giuliana Sgrena sta a cuore anche alla Casa Bianca che «sta coordinando le sue iniziative con il Governo italiano» per assicurare la liberazione dell'inviata del Manifesto ha detto Condoleeza Rice in visita a Roma.

Il segretario di Stato ha poi aperto all'Europa sottolineando che la politica estera americana ed italiana è quella di un «maggior coinvolgimento di tutti i paesi e le organizzazioni internazionali» nella gestione delle situazioni più critiche.

**Natalia Andreani**

Lo striscione appeso a una finestra della sede della Federazione della stampa.

### MANGUSTA

Gli elicotteri d'attacco Mangusta partono per l'Iraq. Dopo il via libera del ministro Antonio Martino, gli elicotteri stanno per essere imbarcati su un aereo cargo che nelle prossime ore dovrebbe trasportarli a Kuwait City. Da qui percorreranno l'ultima tratta in volo. L'imbarco dei Mangusta - presumibilmente tre velivoli, provenienti dal 7/o reggimento Aviazione dell'Esercito Vega di Rimini - potrebbe avvenire già oggi.

## Guerriglia in tutto il Paese: trenta le persone uccise

**BAGHDAD** Lo spoglio dei voti delle elezioni del 30 gennaio va a rilento e i risultati definitivi non verranno resi noti prima della settimana prossima, ma in compenso la guerriglia lavora a pieno ritmo e ieri, con attacchi suicidi, bombe e imboscate, ha causato la morte di almeno una trentina di persone.

Il più grave attentato della giornata è stato compiuto all'entrata della base militare al Muthanna, nella parte occidentale di Baghdad. Secondo quanto hanno riferito fonti di polizia, un terrorista suicida è giunto a piedi davanti alla base e si è gettato contro un camion militare che trasportava reclute.

Subito dopo, ha fatto esplodere la carica che aveva indosso, con effetti devastanti. Il bilancio, secondo fonti del ministero dell'interno, è di due soldati e 13 civili uccisi, ma secondo fonti americane i morti sono almeno 21 e 27 i feriti.

Poco dopo, puntuale, è arrivata la rivendicazione su internet. La solita fraseologia per dire che «un leone dei martiri» ha punito gli «apostati pagani, agenti degli ebrei e dei crociati». Poi, l'ennesima minaccia: stanno arrivando convogli carichi di martiri (attentatori suicidi) per colpire i quartier generali degli infedeli e degli apostati e questo non è che l'inizio della escalation promessa, firmato l'Organizzazione di al Qaida nel paese di Rafidain (Mesopotamia), che pure ha rivendicato i due attentati che ieri hanno causato la morte di 27 persone.

Poco prima, Mithal Alussi, 52 anni, un uomo politico sunnita, sostenitore della normalizzazione con Israele, è scampato miracolosamente ad un attentato, ma due suoi figli e la sua guardia del corpo sono rimasti uccisi. Alussi - che è stato il primo responsabile iracheno a recarsi in visita in Israele e per questo è stato espulso dal partito del Congresso nazionale iracheno - si trovava nella sua auto vicino casa quando è stato attaccato da un commando di terroristi che ha crivellato di colpi la vettura.

Numerosi anche gli attentati minori. Sempre a Baghdad, tre soldati e due insorti sono rimasti uccisi in uno scontro a fuoco. A Mossul, nel Nord, due membri del partito democratico del Kurdistan sono stati uccisi a colpi di arma da fuoco. A Nord di Baghdad, nella provincia di Salaheddin, due iracheni sono rimasti uccisi e sette altri feriti per l'esplosione di due bombe artigianali in due diversi attentati.

La polizia, da parte sua ha reso noto l'avvenuto arresto di un iracheno ricercato perchè ritenuto coinvolto nella decapitazione di persone che lavoravano per le forze militari americane a Mossul. Si tratta di un certo Khaled Zakiyah, catturato mentre visitava i parenti a Tikrit, la città natale di Saddam Hussein a 175 chilometri a Nord di Baghdad.

E a proposito dell'ex rais, le forze di sicurezza irachene hanno annunciato anche di aver arrestato il 13 gennaio a Sharqat un parente dell'ex presidente, Bashir Matar al Tikriti, accusato di »finanziare e armare i terroristi«.

I soldati iracheni sul luogo di un'esplosione nel centro di Baghdad.

Il Consiglio dei capi religiosi prende le distanze dai rapitori e denunciano il tentativo di infangare la loro immagine

# Gli ulema: «Complotto contro i sunniti»

**BAGHDAD** Prima un brusco invito a non immischiarsi. Poi l'ambiguo preannuncio di un prossimo rilascio dell' ostaggio in risposta ai suoi ripetuti appelli in favore di Giuliana Sgrena. Nel giro di 24 ore, il Consiglio degli ulema sunniti si è visto proiettare al centro dei contraddittori messaggi dei supposti rapitori dell'inviata del Manifesto e ha reagito oggi senza mezzi termini, denunciando un «complotto».

«I rapitori non sono noti in Iraq e questa sigla può essere quella di chiunque», ha dichiarato Omar Raghib, uno dei portavoce del Consiglio a cui si richiamano 3.000 moschee sunnite sparse in tutto il paese, riferendosi all'Organizzazione della Jihad, la sigla che nel comunicato telematico diffuso ieri sera - prima di quello odierno delle Brigate dei Mujaheddin in Iraq in cui se ne è invece annunciata l'esecuzione - aveva fatto sapere di aver deciso di rilasciare «entro i prossimi, pochi giorni» la giornalista italiana, poichè «non implicata in accuse di spionaggio per conto degli atei nel paese di Rafidain (Mesopotamia)».

Solo poche ore prima, un' altra delle tre sigle con cui sono stati finora firmati i cinque comunicati di rivendicazione e di minacce per il sequestro della Sgrena, l'Organizzazione della Jihad nel paese di Rafidain, aveva tuttavia bruscamente invitato i «riveriti fratelli del Consiglio degli ulema a mostrarsi molto prudenti nelle loro richieste di rilasciare la prigioniera italiana».

All'intrecciarsi di questi contraddittori messaggi, e dopo la secca sconfessione del gruppo di Abu Musab al Zarqawi, l'emiro di al Qaeda in Iraq, che ieri ha a sua volta smentito in un comunicato diffuso via Internet ogni coinvolgimento nel rapimento dell'inviata del Manifesto e denunciato un tentativo di «infangare l'immagine» propria e dei musulmani, gli ulema sunniti hanno reagito prendendo nettamente le distanze dai supposti sequestratori della giornalista italiana.

«È un complotto, teso a screditare il Consiglio e ad attribuirgli una responsabilità nei rapimenti. Se questo gruppo rispettasse veramente il nostro punto di vista, avrebbe risposto all'appello che abbiamo lanciato per chiedere la fine di tutti i rapimenti», ha affermato il portavoce Raghib.

Fondato nell'aprile 2003, appena quattro giorni dopo il crollo del regime di Saddam Hussein, e presto diventato un importante punto di riferimento (anche politico) per la minoranza sunnita, già il 19 gennaio, alla vigilia dell'Eid al Adha, la Festa musulmana del Sacrificio, il Consiglio degli ulema aveva in effetti lanciato un appello per il rilascio di «tutti gli ostaggi» in Iraq e invitato a porre fine al «negativo fenomeno dei rapimenti», che provoca «sofferenze a tanti iracheni e ad altri».

Quell'appello è però caduto sostanzialmente nel vuoto, e con gli ultimi, contorti sviluppi del sequestro dell' inviata del Manifesto (che secondo uno dei suoi più autorevoli esponenti, sheikh Abdul Salaam Al Kubaisi, «andava premiata e non rapita»), il Consiglio composto da 13 giureconsulti sunniti (e affiancato dal Consiglio della Shura, sorta di direzione allargata di cui fanno parte altri 55 ulema) sembra aver deciso adesso di chiamarsi fuori, almeno temporaneamente.

Una battuta d'arresto nei suoi tentativi di mediazione, da molti considerati decisivi per arrivare a un rapido rilascio della Sgrena, così come gli ulema sunniti sono già riusciti a fare nel maggio scorso per i primi ostaggi italiani rapiti in Iraq (con la tragica eccezione di Fabrizio Quattrocchi, ucciso dai sequestratori) e poi in settembre anche per Simona Torretta e Simona Pari, le due volontarie a loro volta sequestrate a Baghdad e liberate dopo tre settimane di prigionia.

Il presidente del Senato Pera rinvia l'esame del decreto sul rifinanziamento. Domani vertice del Centrosinistra

# Missione in Iraq, la Gad conferma il «no»

## *Slitta il voto in Parlamento sul decreto. Prodi: «Forte opposizione alla guerra»*

**ROMA** Ancora una settimana di tempo per decidere sul rifinanziamento della missione italiana in Iraq, ma la Gad conferma, pur fra molti distinguo, il proprio no.

Marcello Pera ha annunciato che il voto del Senato sul decreto slitta alla prossima settimana, visto che le commissioni Esteri e Difesa non hanno ancora completato l'esame del provvedimento.

Ma il rinvio non dovrebbe comportare un cambio di orientamento nel Centrosinistra.

Romano Prodi ribadisce che la posizione dell'Alleanza non cambia: «no alla guerra» e «chiara opposizione alla missione italiana». Un cambiamento di prospettiva ci potrebbe essere, spiega Prodi, «se c'è un cambiamento nel tipo di missione ed interviene l'Onu. Ma non cambia la nostra opposizione forte, moralmente robusta e politicamente motivata, contro questa guerra». Stesso ragionamento, con una mezza apertura in più da Piero Fassino. Se il decreto non cambia, dice il segretario dei Ds, «voteremo no, come le precedenti tre volte». Se invece il governo ridefinisce la missione «in termini nuovi» dopo le elezioni «si può discutere».

La Fed, dunque, non rinuncia ad un approfondimento della questione Iraq che sarà probabilmente discussa giovedì mattina in una riunione fra i segretari e i capigruppo della Federazione e Romano Prodi. Dal confronto potrebbe uscire un documento nel quale emerga la presa d'atto della novità espressa dal voto in Iraq. Dunque, la linea della Fed è quella di separare il voto sulla missione italiana, sul quale non si vuole correre il rischio di una spaccatura nella Gad, dall' elaborazione di una linea che sottolinei l'importanza del voto della popolazione irachena.

A caldeggiare la riunione della Federazione è soprattutto la Margherita, che ha avuto la questione irachena fra i principali temi di discussione all'esame dell' assemblea federale. Se una parte dei dirigenti (Marini, De Mita, Dini, Letta) si è espressa decisamente per l'astensione nel voto del Senato la prossima settimana, altri, come Dario Franceschini e Arturo Parisi, hanno evidenziato come sia prioritario, in questo momento, salvaguardare l'unità della Gad.

Francesco Rutelli ha sottolineato l'importanza di rilevare una discontinuità nel voto. Ma prima di tutto, di salvaguardare l'unità. Quella sul voto per il finanziamento della missione italiana è «una scelta che prenderemo uniti, tenendo conto degli importanti cambiamenti che sono in corso in Iraq e della nostra contrarietà alla guerra, che confermiamo», dice Rutelli. Ed Enrico Letta, pur insistendo sulla necessità che le scelte tengano conto delle novità prodotte dal voto in Iraq, rileva come «il primo banco di prova per la Federazione dell'Ulivo è l'Iraq dove dovremmo anteporre l'unità della Fed a tutto».

Il leader della Gad Romano Prodi.

Francesco Rutelli, leader della Margherita.

### VERDI

«La Casa delle libertà è in preda ad una cinica illusione, cioè quella che l'opposizione non sia unita nella scelta di bocciare il decreto sul rifinanziamento della missione in Iraq».

Paolo Cento, coordinatore dei Verdi, sostiene che «il ministro Fini e l'intero governo, dopo lo svolgimento delle elezioni in Iraq, mantengono una posizione immutata, come se niente fosse accaduto, e aspettano gli ordini di Bush. Per questo il decreto che rifinanzia la missione italiana e autorizza l'invio degli elicotteri Mangusta deve essere bocciato in Parlamento, una posizione su cui la Grande alleanza democratica è unita, nella consapevolezza che solo una discontinuità con il passato di guerra può creare le condizioni necessarie per quell'intervento delle Nazioni che tutti auspichiamo e speriamo possa avvenire nel più breve tempo possibile».

Il Guardasigilli contro la sentenza che ha condannato due nomadi a otto mesi, con sospensione condizionale e rimessione in libertà, per tentata sottrazione di minore

# Castelli: «Magistratura lontana dalla gente»

*Il presidente del tribunale di Lecco: era un patteggiamento, il giudice ha applicato la pena sentite le parti*

**MILANO** «La sentenza di Lecco è la goccia che fa traboccare il vaso, con quella sentenza è stato inferto un grave colpo alla credibilità della magistratura». Il ministro della Giustizia non usa mezze parole per commentare la sentenza che ha condannato due nomadi a otto mesi di carcere (con sospensione condizionale e rimessione in libertà) per tentata sottrazione di minore. Questi i fatti, che risalgono a sabato scorso. Una giovane mamma è in giro con suo figlio (un bambino di sette mesi) sul passeggino. Sono le 11 del mattino e siamo in pieno centro a Lecco. La donna è avvicinata da cinque nomadi di origini rumene. La circondano, una grida «prendi bimbo», la donna pensa che le vogliano portare via il bambino. Si mette a urlare, prende il piccolo in braccio e lancia il passeggino contro le nomadi. Arriva la polizia che rintraccia due delle zingare. Vengono processate per direttissima. Al giudice dicono che avevano solo l'intenzione di chiedere l'elemosina e alla fine patteggiano la condanna a 8 mesi. A Lecco la mamma del piccolo dice: «Le nomadi ora mi riconoscono. Per questo ho paura a attraversare quei giardinetti».

Roberto Castelli

Ora nella vicenda entra il Guardasigilli che, guarda caso, è proprio di Lecco (e in questo collegio viene eletto). Dice il ministro Castelli: «Se delle donne cercano di portare via un bambino piccolo dalle braccia della mamma, allora tentano un rapimento. Invece il reato di "sottrazione di minore" è quello comunemente commesso da un genitore separato che, per troppo amore, vuole portare via il figlio all'ex coniuge. Se il magistrato avesse accertato che le nomadi non volevano portare via il piccolo, ma solo rubare il portafogli, allora doveva assolverle e dire: quel reato lì non c'è stato. Invece eravamo di fronte a un caso lampante di tentato sequestro di persona e il giudice non l'ha riconosciuto. È questo che sconcerta la gente. Ma siccome la giustizia è amministrata in nome del popolo, il magistrato deve sentenziare secondo il comune sentire del popolo».

Le reazioni non si fanno attendere. Il deputato verde Paolo Cento dice: «Pensare che la magistratura debba decidere non in base al diritto ma secondo il comune sentire dell'opinione pubblica provuove l'idea di uno Stato fuori dalle regole del diritto». «Castelli - risponde il senatore Guido Calvi (Ds) - invoca una sorta di giustizia tribale. Secoli di elaborazione della dottrina sono passati invano, Montesquieu ha perduto tempo». Le critiche alla sentenza di Lecco, va rilevato, seguono le polemiche dopo l'assoluzione degli islamici a Milano.

«Da un pò di tempo a questa parte mi pare che uno degli sport più praticati sia quello del tiro al magistrato. Avanti di questo passo diventerà una specialità olimpica» osserva il presidente del Tribunale di Lecco, Giampiero Serangeli. E ricorda: «Non ci troviamo di fronte a una sentenza dopo un dibattimento. Questa è un'applicazione di pena da parte del giudice, sentite le parti e i loro accordi». Un patteggiamento.

**g.f.**

## PROROGA A VIGNA

**ROMA** L'aula della Camera ha respinto l'emendamento delle opposizioni per sopprimere dal decreto milleproroghe la norma che proroga fino al 31 dicembre di quest'anno il mandato di Piero Luigi Vigna al vertice della Direzione nazionale antimafia. Il Prc si è astenuto: un atteggiamento che ha scatenato la protesta dei Ds che, rivolgendosi verso i colleghi di Rifondazione hanno gridato: «Bravi, bravi!»; con il loro voto il governo avrebbe potuto infatti essere battuto, visto che l'emendamento è stato bocciato con 209 sì e 215 no e 7 astenuti. L'emendamento successivo, dello stesso tenore, sempre dell'opposizione, non è passato per un solo voto di scarto. «Rifondazione comunista ha ritenuto assolutamente controproducente per una efficace lotta alla mafia, alla camorra, lasciare scoperto il ruolo di procuratore antimafia per un periodo di tempo indeterminato» ha dichiarato Giuliano Pisapia, capogruppo di Rifondazione in commissione Giustizia alla Camera.

## SCENARI

Via libera allo statuto della Federazione

# Margherita: sì all'Ulivo, ma non al partito riformista dentro il socialismo europeo

**ROMA** Avanti con la Fed, cercando di mettersi alla guida del carro e non di essere trasportati, ma no all' approdo in un partito riformista dentro la cornice del socialismo europeo: la Margherita approva all' unanimità, nell'assemblea federale di ieri, lo statuto della Fed, che prevede la cessione di sovranità dei partiti al soggetto comune. Ma, nel grande salone dell'hotel Crown Plaza di Roma, fa di tutto per scacciare dalla mente quello che più d'uno definisce «un incubo», un partito unico in cui si finirebbe per restare inglobati «obtorto collo» dentro l'alveo della socialdemocrazia europea.

Per questo ieri Francesco Rutelli, Franco Marini e Arturo Parisi, reduci da una animata riunione dell'ufficio di presidenza della Margherita, quasi tutta sul tema Iraq, fanno in modo di mettere ciascuno in chiaro alcune cose, con uno sguardo rivolto più alla Quercia che all'interno di un partito ormai tutto schierato sulla linea ulivista.

Francesco Rutelli

«L'approvazione dello statuto della Fed - dice innanzitutto Rutelli - è la logica, convinta conclusione unitaria di un processo che ha visto la Margherita protagonista al pari con tutte le altre forze che danno vita alla Fed». E subito dopo, il leader entra con i piedi nel piatto per dire a scanso di equivoci che «non c'è una prospettiva dell'Ulivo nell'Internazionale socialista». Parole che suonano come musica per le orecchie di tanti ex Ppi seduti in platea, tra i quali Ciriaco De Mita.

«Cosa ci sarà - prosegue Rutelli - oltre la Federazione? Per quel che ci riguarda, abbiamo le idee molto chiare: per noi l'approdo successivo si chiama Ulivo, nel senso che è già quello che è stato fatto e che dobbiamo continuare a fare». Insomma, «non si può parlare di un innesto dell'Ulivo in altre tradizioni post-comuniste o socialiste ma, al contrario, del fatto che diverse tradizioni democratiche italiane si ritrovino nell' Ulivo».

Stessa linea, quella di Franco Marini, che ironizza su D'Alema: «Ho ascoltato con simpatia il sogno di D'Alema, sebbene, come me, non mi sembra sia un grande sognatore. Anche io sogno ma sogno la federazione. È paradossale che tutte le volte che riusciamo a dare delle risposte sul nostro cammino, qualcuno abbandona queste risposte e corre in avanti: è l'esercizio dell'osso e del cane, tu lo lanci e quello corre. Per una volta costruiamo l'obiettivo che si siamo dati e che abbiamo raggiunto».

E ancora più netto è il capogruppo alla Camera, Castagnetti: «La Fed nasce da una proposta di Romano Prodi e ha un senso preciso se resta il modello proposto e guidato da Romano Prodi; non può essere una forma evolutiva dei Ds a cui sono invitati altri partner».

Il responsabile del Tesoro in commissione di Vigilanza ha affermato che il cda rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio, non oltre il 30 aprile

# Siniscalco: «La Rai sarà privatizzata entro l'anno»

*L'opposizione soddisfatta: slitta la legge Gasparri. Ma anche il ministro è contento*

**ROMA** La Rai sarà privatizzata entro l'anno e approderà in Borsa ma non prima di ottobre. Il ministro del Tesoro, Domenico Siniscalco, conferma il futuro del servizio pubblico disegnato dall'attuale governo ma posticipa di diversi mesi le date previste dalla legge Gasparri. Almemo secondo i calcoli dell'opposizione.

«Salta per il momento la privatizzazione voluta da Gasparri ed è una buona cosa perché avrebbe confermato tutti gli squilibri del mercato: poco mercato, pochissima libertà», commenta Paolo Gentiloni, capogruppo della Margherita. «Al di là delle intrepretazioni di propaganda è del tutto evidente che oggi si è conclusa l'esperienza del cda monocolore», aggiunge il diessino Giuseppe Giulietti invitando gli attuali consiglieri a staccare la spina volontariamente.

«La privatizzazione della Rai è fattibile e ben impostata come ci confermano anche gli advisor», assicura il successore di Giulio Tremonti in commissione di Vigilanza.

Tuttavia a dettare tempi e modi dell'apertura ai privati sarà il Cipe predisponendo entro marzo una delibera quadro che preveda tra l'altro la trasformazione del canone Rai da annuale a pluriennale. In ogni caso non sarà l'attuale e dimezzato - dopo le dimissioni di Lucia Annunziata - cda a gestire il delicato passaggio perché Cattaneo e soci resteranno in carica solo fino all'approvazione del bilancio 2004 che dovrà avvenire entro il 30 aprile.

Per Siniscalco se la privatizzazione sarà una garanzia contro le ingerenze della politica: è chiaro che chi compra l'azienda compra anche il management. Quanto alle ricadute sull'occupazione il ministro ha ammesso di non avere previsioni.

«Più che sentire degli annunci vorrei discuterne perché la Rai è una questione che riguarda il Paese, non solo la società» attacca Savino Pezzotta, segretario Cisl.

Soddisfatti, a prescindere dal commento dell'opposizione, l'azienda e il ministro delle Comunicazioni Gasparri. La Rai può guardare al mercato, commenta Gasparri, che sottolinea come dall'advisor e dal Tesoro sia arrivata una sostanziale conferma alla bontà del cammino individuato nella sua legge. Anche l'azienda si dice soddisfatta per l'intervento di Siniscalco e per il lavoro dell'advisor, «che ha esaminato il piano industriale e gli 'action plan' giudicandoli in modo positivo, sia nei contenuti che nella loro impostazione generale».

**m.b.**

## ALLEANZE

# Radicali ancora in bilico fra Cdl e Gad

**ROMA** Si intensificano gli incontri tra Forza Italia e i Radicali che dovrebbero essere propedeutici a un accordo per le regionali. Il partito di Pannella riceve una delegazione azzurra guidata dal coordinatore nazionale Sandro Bondi. E anche il fatto che siano i vertici di via dell'Umiltà a andare in trasferta alla sede radicale dà il segno di quanto Forza Italia voglia l'intesa. «Ogni volta che ci vediamo facciamo un piccolo passo avanti», dice ottimista Bondi al termine dell'incontro nel quale si sarebbe parlato anche di come inserire i Radicali nel listini azzurri per le regionali. Più cauto Capezzone. Il segretario dei Radicali insiste sulla necessità di fare presto e avverte: «Ci sono fatti compiuti che potrebbero rendere un accordo difficile e al limite impossibile».

Parole che sembrano però rientrare nella categoria del «gioco delle partì visto che oggi i Radicali torneranno a incontrare gli azzurri. Sempre oggi, in mattinata, Pannella, che sottolinea come la partita principale sia pressoché conclusa, esporrà alla stampa le sue valutazioni sulla richiesta di ospitalità alla Cdl e alla Gad. Al momento la Cdl sembra essere in pole position per l'accordo. Da tempo Fini e Follini hanno fatto capire che, se l'intesa venisse davvero valutata come indispensabile, non avrebbero interesse a traverso: ma resta aperta l'incognita della Lega.

La Gad rinnova la sua disponibilità all' intesa. Prodi parla di possibile accordo «sul programma». E a patto che Pannella dica apertamente: i miei elettori non ne possono più del Polo e sono stanchi della Casa delle libertà. Insomma, ragiona un parlamentare prodiano, «non ci devono essere trattative parallele». La Margherita è però diffidente.

Intanto An ritira la candidatura in Campania e parla di rischio di «desistenza strisciante» con la sinistra in Campania. La Bonino ha smentito una sua candidatura con la Cdl. Fi intanto pensa all'ex ministro dell'Ulivo Ortensio Zecchino.

Il leader del Centrosinistra non ha alcun dubbio sullo scottante argomento e afferma di averne discusso con Zapatero e altri big europei

# Prodi dice no al matrimonio fra coppie gay

*Ironica l'Udc: ha avuto il coraggio di esprimere con mesi di ritardo quello che tutti eravamo sicuri pensasse*

**BOLOGNA** «È bene non strumentalizzare troppo la religione come si sta facendo nella politica italiana. La religione è una cosa seria e ho visto fare mercimonio della propria fede». Romano Prodi nell'intervista concessa a un'emittente emiliana ha invitato a avere un «atteggiamento più maturo e consapevole». «Quante persone usano il concetto di famiglia e poi lo distorcono - ha detto -. Famiglia e matrimonio non si usano per persone dello stesso stesso. Fassino non ha parlato di matrimonio, ma di esigenze di assistenza». «Non c'è alcun dubbio - ha detto ancora Prodi - che io sono contrario al matrimonio fra i gay. Ho discusso di questi problemi con Zapatero e altri leader europei. Bisogna usare bene i termini e capire la sostanza dei problemi».

Ironico il commento dell'Udc. «Evviva, con qualche mese di ritardo Romano Prodi ha avuto il coraggio di dire quello che tutti noi eravamo sicuri pensasse ma si era ben guardato dal dire». Così Maurizio Eufemi, vicepresidente del gruppo Udc al Senato plaude alle parole di Prodi contro il matrimonio tra gay. «Bravo. Se solo lo avesse detto davanti alla commissione Libertà del Parlamento europeo, sarebbe stato buttato fuori, come è avvenuto per Buttiglione. Adesso il Professore ci faccia almeno sapere se si tiene Michele Santoro, che non perde occasione per ricordare a tutti che a Bruxelles ha votato contro Buttiglione per lo stesso motivo». «E, giacché ci siamo - conclude Eufemi - anche Santoro ci faccia sapere se resta con Prodi».

Il sindaco di New York, Michael Bloomberg, ha intanto scontentato tutti nella battaglia aperta da un giudice che ha concesso ai gay di sposarsi nella città di New York. Bloomberg si è dichiarato favorevole ai matrimoni gay e, proprio per questo - ha spiegato - ha accelerato i tempi del ricorso in appello della città contro il verdetto della magistratura. Il risultato è stato di creare malumore sia tra i gay sia tra i conservatori. Bloomberg ha scontentato la comunità omosex di New York annunciando che avrebbe fatto ricorso per evitare «il caos» di San Francisco quando le 4000 coppie gay a cui il suo collega, il sindaco Gavin Newsom, aveva permesso di sposarsi si erano viste annullare l'atto di matrimonio.

**CODICE**

## Vaticano: nuove nozze vietate dopo uno scioglimento

**ROMA** Un testo di 219 pagine in latino con traduzione a fronte per ora in italiano. 308 articoli. Molti dicasteri e congregazioni vaticani coinvolti nella stesura.

Ventidue anni per redigerle. Eccoli i numeri della «Dignitas connubii», Dignità del matrimonio. In senso tecnico si tratta di una «Istruzione», una sorta di super Bignami del diritto canonico in fatto di matrimonio. Nessuna novità dottrinale e teologica. Tanto meno nessuna novità comportamentale se non quella, ribadita dal papa a fine gennaio prima di ammalarsi, di non far diventare il processo rotale una scorciatoia per una sorta di divorzio cattolico.

Preoccupazione di sempre. Perché ribadirla ora? Perché, sospetta qualcuno dentro e fuori dal Vaticano, le comunità cattoliche nordamericane e canadesi avevano necessità di un messaggio forte.

Per chi sta da questa parte dell'Oceano Atlantico, invece, quella di ieri è stata una presentazione di basso profilo, con un solo cardinale chiamato a illustrate il compendio. E questo nel linguaggio della Curia romana ha un suo preciso significato. L'Istruzione è stata presentata dal cardinale Julian Herranz, presidente del Pontificio consiglio per testi legislativi, da monsignor Angelo Amato, segretario della Congregazione per la dottrina della fede, da monsignor Domenico Sorrentino, segretario della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti, da monsignor Velasio De Paolis, segretario del Supremo tribunale della Segnatura apostolica e monsignor Antoni Stankiewicz, decano del tribunale della Rota Romana.

L'elemento che sembra stare più a cuore al legislatore vaticano e a chi amministra la giustizia della Santa Sede sembra essere la velocità. Le norme somigliano molto a un codice di procedura. Si tratta infatti di un documento di diritto processuale, nel quale vengono affrontate tutte le fattispecie di annullamento ma anche di validità del matrimonio. Fino a particolari in apparenza curiosi per il grande pubblico: come quando l'Istruzione indica la possibilità, per il vescovo, di impedire ulteriori nozze dopo l'annullamento. Avviene nel caso di impedimenti tali al matrimonio da rendere nullo qualsiasi vincolo successivo a quello sottoposto a processo rotale. Nei 308 articoli si scopre che la causa di nullità può essere impugnata anche dopo la morte di uno o di entrambi i coniugi da «colui per il quale la causa di nullita' sia pregiudiziale per la soluzione di un'altra controversia sia in foro canonico che in quello civile».

La procedura illustrata ieri non renderà più o meno facili le cause di annullamento. Né spegnerà l'allarme per un massiccio aumento delle richieste di nullità di matrimoni in Europa e negli Stati Uniti. Secondo i dati presentati ieri e relativi al 2002 in tutto il mondo si sono conclusi in prima istanza 56.236 processi ordinari per la nullità del matrimonio, di cui 46.092 con sentenza affermativa e 2.894 con sentenza negativa, mentre 4.649 sono cessati per perenzione (quando nessuno dei coniugi compie atti giudiziari per sei mesi consecutivi) e 2.601 per rinuncia.

**Lucia Visca**

Musica polacca sotto le finestre del «Gemelli». Domani il nuovo bollettino sul Papa.

**IL CASO**

## Vedova vuole il figlio adottato La commissione: «È illegale»

**ROMA** Diventare madre adottiva dopo la morte del marito: lo chiede una donna romana, rimasta vedova da pochi mesi. Il caso, che per ora non trova l'assenso della Commissione per le adozioni internazionali, solleva polemiche. Alcune parlamentari sono invece possibiliste. La storia comincia con la decisione dei coniugi di adottare un bambino di origine brasiliana. Lo scorso ottobre, quando sembra proprio che la partenza sia imminente, l'uomo muore d'infarto. La donna non si perde d'animo. Nonostante il dolore verifica le condizioni per portare a termine l'adozione e completare così il progetto condiviso con il marito. Risultato, come racconta lei stessa: «nessuno mi dice che non si può fare ma nessuno si assume la responsabilità di procedere». «Inizialmente - afferma - ho inviato una comunicazione al tribunale per i minorenni di Roma. La presidente mi ha convocato e si è detta favorevole all'adozione. Ritiene però che la competenza sia della Commissione per le adozioni internazionali». In Brasile l'adozione è possibile anche per i single, quindi non ci sarebbe alcun problema sul posto, ma l'ente cui è stato dato il mandato per l'adozione «aspetta che il tribunale per i minorenni aggiorni il decreto e che la Commissione per le adozioni internazionali si pronunci, cosa che ancora non ha fatto. Insomma: nessuno - spiega T.M. - prende l'iniziativa ma addirittura c'è un rimpallo di responsabilità. Non si può rispondere alla mia richiesta con l'indifferenza. Lo Stato deve darmi una risposta. «Stiamo vicini a questa donna - dice Melita Cavallo, presidente della Commissione per le adozioni internazionali - ma purtroppo la legge impedisce, e giustamente impedisce, di far adottare un bambino nelle condizioni in cui è questa donna».

«Bisogna tener conto di un caso un pò speciale» afferma Sandra Cioffi, responsabile donne dell'Udeur. «Il drammatico caso ci pone davanti a un problema che è giusto e umano affrontare: quello della semplificazione delle procedure nelle pratiche adottive». «Una disponibilità alla maternità così forte - sottolinea Marida Bolognesi, deputata Ds - non va scartata, nè accantonata. Sarebbe ingiusto per lei e per il potenziale bambino«.

L'authority britannica per la fertilizzazione ha autorizzato lo scienziato Ian Wilmut a condurre nuove ricerche a fini terapeutici sulle cellule nervose

# Il «padre» di Dolly potrà clonare embrioni umani

*Il Dna sarà ricavato dalla pelle di pazienti con gravi problemi motori*

**LONDRA** Il professor Ian Wilmut del Roslin Institute di Edimburgo ha ricevuto la licenza da parte dell'autorità britannica per la fertilizzazione e l'embriologia per clonare embrioni umani a scopo terapeutico nell'ambito di una ricerca sulle malattie che colpiscono i motoneuroni, ovvero le cellule nervose addette al controllo dei movimenti.

La Hfea ha concesso al professor Wilmut ed ai suoi collaboratori, Paul de Sausa del Roslin Institute di Edinburgo e Christopher Shaw del King's college di Londra, di clonare cellule di pazienti affetti dalle malattie del motoneurone per studiare come queste si sviluppano nell'embrione.

I ricercatori preleveranno il Dna dalla pelle e dal sangue dei soggetti malati ed lo impianteranno in una cellula uovo umana il cui codice genetico è stato rimosso. Dopo che la cellula uovo si è trasformata in embrione, gli scienziati ne preleveranno alcune cellule allo scopo di studiarle per comprendere meglio la dinamica di sviluppo di queste malattie.

Gli embrioni verrebbero distrutti al sesto giorno di sviluppo, quando cioè raggiungono lo stadio di blastocisti, il livello di sviluppo embrionale che precede il momento in cui l'embrione può essere impiantato nell'utero.

Una simile licenza era già stata concessa ad agosto ad un gruppo di ricercatori dell'università di Newcastle al fine di clonare embrioni dai quali estrarre cellule staminali da utilizzare in nuovi trattamenti contro malattie incurabili come l'Alzheimer ed il morbo di Parkinson.

Già in agosto la concessione della licenza aveva sollevato le polemiche dei gruppi di pressione per la tutela del diritto alla vita secondo i quali la clonazione di un embrione umano, sebbene per scopi terapeutici, implica la creazione e la successiva distruzione di una vita umana.

La clonazione terapeutica è un tema controverso in tutto il mondo. Tra i principali oppositori vi è il presidente americano George Bush, che ha promesso di introdurre negli Usa un divieto totale sulla clonazione di embrioni ed alcuni mesi fa aveva fatto pressioni sulle nazioni Unite affinchè adottassero la stessa linea. In Gran Bretagna la clonazione a scopo riproduttivo è illegale, ma quella terapeutica, il cui obbiettivo è di creare embrioni dai quali estrarre cellule staminali utili nella cura di diverse malattie, è legale dal 2001. Wilmut - che nel 1996 aveva clonato la famosa pecora Dolly - ha sottolineato che «il nostro obbiettivo è di ottenere cellule staminali puramente a scopo di ricerca».

Lo scienziato Ian Wilmut con Dolly, la pecora clonata.

Il sottosegretario agli Interni Mantovano ha riferito alla commissione Affari costituzionali della Camera sulla caccia al criminale. I Ds: più uomini e mezzi

# Unabomber: confermata la pista della trinitrina

*Viene dal farmaco la nitroglicerina che è servita a costruire le trappole esplosive più recenti*

Il procuratore Pace.

**TRIESTE** La nitroglicerina utilizzata da Unabomber negli ultimi quattro attentati è stata prelevata dal farmaco a cui i migliaia e migliaia di cardiopatici affidano la loro vita.

Da ambienti investigativi giunge la conferma diretta che questa è al momento la pista più importante seguita per individuare l'uomo che da anni sta terrorizzando il Nordest con le sue bombe-trappola.

Unabomber è dunque un individuo cha possiede anche una buona competenza in campo farmacologico. La nitroglicerina infatti può essere ricavata facilmente dalle pillole che i cardiopatici infilano sotto la lingua nei momenti di crisi. La tengono sempre in tasca, per ogni evenienza e sulle scatoline di metallo l'azienda farmaceutica produttrice ha fatto stampare la parola «trinitrina», un sinomino di nitroglicerina.

Unabomber potrebbe aver usato per raccogliere la quantità di esplosivo che gli serve per le sue «trappole» anche i cerotti impregnati della stessa sostanza e usati anch'essi dai cardiopatici. Ma la tecnica di recupero è più difficile e rischiosa.

Ed è proprio su questi dettagli che legano la chimica farmaceutica alla conoscenza degli esplosivi e dei surrogati usati come fertilizzanti e farmaci che si muovono gli investigatori del pool interforze. Le indagini coinvolgono tra i sospetti «numerosi soggetti», come ha riferito ieri il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano nel corso di un'audizione in commissione Affari costituzionali della Camera, facendo il punto dopo l'ultimo attentato attribuito a Unabomber, l'esplosione di un «ovetto» di plastica il 26 gennaio scorso a Treviso.

«Sullo stato delle indagini viene mantenuto il massimo riserbo e l'unico elemento che posso comunicare - ha sottolineato ieri Mantovano in commissione - è il fatto che attualmente sono all'esame degli investigatori le posizioni di numerosi soggetti». Inoltre «anche l'attività di prevenzione è stata intensificata per riuscire a percepire qualsiasi segnale indicativo utile». L'«impegno delle forze dell'ordine e della magistratura - ha quindi assicurato Mantovano - è incessante, e si realizza attraverso forme di coordinamento delle indagini avanzate, anche sotto il profilo tecnologico». L'obiettivo, ha aggiunto, «è quello di far convergere informazioni a un unico centro investigativo che pianifichi una strategia unica nelle indagini».

«Non posso che confermare quanto detto dal sottosegretario - afferma il procuratore distrettuale antimafia di Trieste Nicola Maria Pace - c'è una latitudine di indagine amplissima, più di quanto si possa pensare». «Il team di investigatori - continua Pace - sta operando su tre livelli: verifica delle segnalazioni, gestione della merceologia e area investigativa comune con intercettazioni, riscontri eccetera». «Anche se agli occhi dell'opinione pubblica l'indagine può sembrare inerte - continua Pace - il gruppo investigativo interforze sta dando il meglio di sé; stiamo conducendo un'indagine dinamica: lo stiamo andando a cercare». Il procuratore distrettuale antimafia parla anche di «laboratorio investigativo», riferito all'organizzazione interna del team anti-Unabomber, che ha uno dei punti di forza nel settore tecnico-scientifico, affidato al Ris di Parma. A ogni modo il governo dovrà dedicare al caso di Unabomber «un'attenzione straordinaria, senza lesinare né mezzi, né uomini, né le necessarie risorse», ha detto in una nota l'esponente dei Ds Bruno Cazzaro, al termine dell'audizione di Mantovano.

c.e. e p.s.

Carabinieri del Ris sul luogo dell'ultimo attentato.

## IN BREVE

Severamente punito dai comandi

### Militare britannico devia con l'elicottero per portare una pizza alla fidanzata

**LONDRA** Probabilmente non voleva che la pizza nel tragitto si raffreddasse, o semplicemente lo credeva un gesto romantico, ma a un luogotenente dell'esercito britannico che ha pensato di deviare il suo percorso di routine in elicottero per consegnare una pizza alla fidanzata, l'azione galante è costata una severa punizione. Il ministero della Difesa si è rifiutato di fare il nome del militare del 659.mo squadrone dell'esercito di Sua Maestà responsabile del gesto, ma ha confermato che il soldato innamorato, impegnato in un volo di addestramento, ha improvvisamente deviato la sua rotta per dirigere l'elicottero alla base militare di Thetford, nella contea di Norfolk, dove si trovava la sua ragazza, una cadetta dell'esercito. «Il comando non condona questo tipo di azioni. Gli individui coinvolti sono stati sottoposti a provvedimenti disciplinari»,

### Rissa fra mariti accorsi in difesa delle mogli in lite

**PALERMO** Intervengono in una rissa scoppiata tra le proprie mogli e finiscono per picchiarsi e aggredirsi a colpi di taglierino. È accaduto a Palermo. La lite è stata sedata dagli agenti della polizia che, in seguito a una segnalazione, sono arrivati sul posto ed hanno trovato un uomo insanguinato e con una profonda ferita alla testa. Secondo i primi accertamenti, il ferito M.S era andato a casa di un cugino insieme alla moglie. Tra la donna e le altre presenti nell'abitazione è nata un'accesa discussione. I due uomini, vedendo che la situazione degenerava sono intervenuti in difesa ciascuno delle proprie consorti finendo per picchiarsi tra loro. C.D. di anni 20 ha preso un taglierino con cui ha ferito M.S.

### Incassavano la sua pensione e lei viveva in stazione

**CATANIA** Percepiva una pensione di 880 euro, ma era costretta a vivere nella stazione ferroviaria di Catania. Si tratta di A.M., una donna di 72 anni la cui storia è stata scoperta dalla polizia ferroviaria. L'anziana ha raccontato che la pensione andava a finire nelle tasche di due persone che una volta al mese la venivano a prendere, la conducevano alle poste per farle incassare la pensione e poi, una volta ottenuto il danaro, la riportavano alla stazione dove viveva dell'elemosina e dell'assistenza dei viaggiatori e della polizia. Gli agenti hanno così arrestato una coppia, Ignazio Torrisi, 54 anni, e Maria Rizzo, 44, per circonvenzione di incapace.

### Venticinque anni fa l'assassinio di Bachelet

**ROMA** A 25 anni dalla morte l'eredità di Vittorio Bachelet sarà ricordata nella sua università, La Sapienza, quella dove lo studioso insegnava e dove il 12 febbraio del 1980 fu assassinato dalle Brigate Rosse sulle scale della facoltà di Scienze politiche. Un omicidio che ha visto tra i responsabili Anna Laura Braghetti, militante Br arrestata lo stesso anno dell'agguato che costò la vita al docente universitario. Quella di Bachelet è un'eredità complessa perchè fu un uomo di studi, di azione politica e di impegno cristiano: presidente dell'Azione cattolica, vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, docente universitario. Proprio l'Azione cattolica nazionale, insieme al settore Giovani ha promosso un seminario che si terrà oggi nella facoltà dal titolo «Passione intellettuale e impegno civile. Per il preside Fulco Lanchester, come Moro e D'Antona rappresenta uno dei tre martiri del periodo degli anni di piombo e del terrorismo».

La questura di Udine assieme alla polizia di Pordenone completa l'operazione che aveva stroncato nel 2004 la banda con 35 fermati

# La cocaina colombiana in Fvg, altri sei arresti

*Fra i nuovi spacciatori in carcere tre sono friulani. In azione in Spagna anche l'Interpol*

## Mamma gli parla del Milan e suo figlio esce dal coma

**NAPOLI** I racconti dei successi del «suo» Milan lo hanno accompagnato durante i diciotto mesi in cui ha vissuto in coma in seguito a una caduta: Nicola, 16 anni, della provincia di Caserta, si è risvegliato. Ha riaperto gli occhi e dopo un anno e mezzo di calvario e 14 interventi chirurgici ha cominciato il lungo cammino verso il ritorno alla normalità. Fondamentale, nell' evoluzione positiva della malattia di Nicola la figura della madre, Angela, una donna forte che per stare accanto al figlio ha lasciato tutto, famiglia, una figlia dodicenne affidata a alcuni parenti e un lavoro da operaia.

Dal giorno dell'incidente di Nicola, una caduta accidentale in giardino mentre giocava con alcuni amici, la signora Angela non ha mai lasciato solo il figlio. Lo ha vegliato, gli ha parlato, gli ha raccontato dei successi della sua squadra del cuore, il Milan. Un lungo, lento cammino fino ai primi segnali di risveglio del giovane. È stata lei, una ventina di giorni fa, a attirare l'attenzione dei medici dell' ospedale San Sebastiano di Caserta, dove Nicola è ricoverato dopo aver trascorso sette mesi nel centro di risveglio di Crotone. Nicola ha riaperto gli occhi, ora risponde agli stimoli esterni, non riesce ancora a parlare ma capisce e si fa capire. «Oggi ha ripreso a contare», ha raccontato la madre. Il risveglio di Nicola, al di là delle spiegazioni scientifiche è merito suo, della sua determinazione. «Nicola - continua Angela - è un ragazzo vivace. E soprattutto curioso. Anche ora è interessato a tutto quello che gli avviene attorno: ci osserva, comunica con noi, reagisce agli stimoli. Non immaginavo che un banale incidente nel giardino di casa potesse determinare tutto questo».

**UDINE** La Questura di Udine ha aggiunto altri 6 arresti ai 35 già effettuati nell'ottobre del 2004 nell'operazione «Camiseta», il primo duro affondo a un'organizzazione criminale italo-colombiana che importava droga, soprattutto cocaina, autofinanziandosi con lo sfruttamento della prostituzione. Ieri mattina, entrando in azione poco prima dell'alba, la polizia udinese, in collaborazione con i colleghi di Pordenone e con il coordinamento della Direzione distrettuale antimafia di Trieste, ha chiuso il cerchio smantellando definitivamente la banda.

«Sono stati gli interrogatori cui abbiamo sottoposto gli arrestati della prima fase di «Camiseta» a metterci sulla giusta strada per interrompere il canale – hanno spiegato ieri in conferenza stampa gli inquirenti friulani. Siamo intervenuti, infatti, proprio sulla base di dichiarazioni confermative di chi si trovava già in carcere dallo scorso autunno».

Gli ultimi sei arrestati (di cui tre friulani), per l'ipotesi di reato di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti, sono il dominicano Manuel Argenis Ortiz Castillo, di 23 anni e l'udinese Costantino Macchi di 36 (l'unico agli arresti domiciliari), catturati a Udine; Franco Trevisan, 32 anni, di Aviano, e Silvana Spagnulo, pordenonese di 45, arrestati a Pordenone; il dominicano Robert Antonio Garcia Polanco, di 37, tratto in arresto invece a Rossano Calabro in provincia di Cosenza. Una sesta persona - un colombiano di 35 anni - è stata invece arrestata in Spagna, nella regione di Girona, dall'Interpol.

Le ordinanze di custodia cautelare sono state emesse dal Gip di Trieste Massimo Tommasini su richiesta della Dda. L'organizzazione aveva base in Spagna, dove lo stupefacente arrivava da Buenaventura (Colombia) o Quito (Ecuador), per essere poi smerciato via Amsterdam in diverse città del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, anche a Trieste. La cocaina veniva spedita nel Nordest in pacchi postali o anche introdotta mediante l'ingestione di ovuli da parte dei corrieri. Il sistema più ingegnoso era quello di imbevere indumenti con la droga, riportata poi allo stato solido con un procedimento chimico.

L'attività di ieri mattina non ha portato al sequestro di sostanze stupefacenti. Molto più imponenti erano stati i numeri del mese di ottobre – nel corso di una perquisizione a Trieste fu anche trovata Ana Restrepo, moglie di Fabio Savi della «banda della Uno bianca» –: 35 arresti, 120 perquisizioni, 4 chilogrammi di cocaina sequestrata, 450 agenti impegnati nella fase esecutiva di «Camiseta», un'operazione iniziata nel febbraio del 2003 con un primo sequestro di un chilogrammo di sostanza stupefacente e l'arresto di quattro giovani colombiani.

Le indagini sono servite a svelare una doppia attività illecita. Lo spaccio della droga avveniva infatti anche negli appartamenti dove le colombiane coinvolte si prostituivano. Tra gli arrestati dell'autunno scorso si contavano anche dieci donne, ma molte di più, oltre cento, sono state le ragazze sfruttate e minacciate di ritorsioni nei confronti dei loro familiari se non si fossero prestate a smerciare dosi di cocaina ai clienti. I terminali del traffico si trovavano a Udine e a Pordenone, città nella quale risiedeva larga parte degli indagati.

m.b.

La conferenza stampa a Udine (Foto Anteprima).

## Rapina in villa nel Canavese. La famiglia rinchiusa in cantina

**TORINO** Un'intera famiglia - padre, madre, i tre figli piccoli e i suoceri - è stata tenuta nel terrore, con ripetute minacce di morte, l'altra sera da quattro rapinatori che hanno fatto irruzione in una villa, a Rivarolo, un popoloso centro del Canavese. Armati di pistola e punteruoli, con il viso coperto da passamontagna, i banditi hanno rinchiuso parte della famiglia in cantina e perquisito la casa, riuscendo a trovare quattro orologi di valore tra Rolex e Cartier e tremila euro in portafogli e cassetti. Se ne sono andati dicendo alle vittime di non dare l'allarme perché altrimenti se ne sarebbero pentite.

Una aggressione che ricorda altri analoghi recenti episodi: a Forlì, il 4 febbraio, un imprenditore del Cesenate è stato ferocemente percosso nella propria villa da tre albanesi con calci e pugni; a Vittorio Veneto (Treviso), il 5, due coniugi sono finiti all' ospedale per le percosse subite da due sconosciuti penetrati nella loro abitazione; a Ferrara, il giorno dopo, le vittime sono state il proprietario di una catena di negozi e la sua anziana madre immobilizzati da due rapinatori entrati nella villa.

La rapina di ieri sera a Rivarolo, su cui indagano i carabinieri del nucleo operativo di Torino, ha visto come protagonista una famiglia di imprenditori nel settore dell'import-export di materiali ferrosi. In casa c'erano Ezio Bersano, 42 anni, la moglie Elsa, 37, e i figli Claudio, che frequenta la terza media, Jackline, in terza elementare, e Andrea di un anno e mezzo. Al piano superiore i genitori di Ezio, Claudio Bersano, di 71 anni, e la moglie Giacinta, di 65.

«Quattro persone, probabilmente albanesi - ha raccontato Claudio Bersano - hanno scavalcato il muro di cinta, alto più di due metri, e sono entrate dalla porta di casa che a quell' ora, tra le 20 e le 21, era ancora aperta. Mio figlio, mia nuora e i miei nipoti stavano ancora mangiando». I malviventi hanno colpito alla testa con un punteruolo Ezio (dieci giorni di prognosi in ospedale), poi l'hanno chiuso in cantina con i piccoli Jackline e Andrea, il padre Claudio e la madre Giacinta. Questi ultimi due abitano al secondo piano della villetta ed erano scesi dalla porta comunicante, dopo aver sentito strani rumori.

In manette tre fratelli noti a Zagabria che gestiscono un bar nel centro di Berlino. Avrebbero organizzato partite truccate anche nella loro patria. Media a caccia di brogli

# La mafia croata dietro allo scandalo del calcio in Germania

**ZAGABRIA** Si allarga anche alla Croazia lo scandalo delle partite truccate nel calcio tedesco dopo le ammissioni fatte da Robert Hoyzer, il giovane arbitro berlinese che ha messo in moto la brutta vicenda, una storia che sta appannando l'immagine di serietà e correttezza che da sempre ha caratterizzato il mondo del calcio in Germania. E questo a poco più di un anno dai mondiali di Germania del 2006.

L'ultima puntata in terra tedesca è data dalla notizia che un altro incontro truccato è stato il Sassonia Lipsia-Dynamo Dresda, della Lega regionale, terminato 1-3 il 9 maggio 2004.

La novità, per quanto riguarda la Croazia, è che lo scandalo delle scommesse che sta scuotendo il calcio tedesco sarebbe stato messo in piede dalla mafia croata. Milan, Filip e Ante Sapina sono finiti in manette dopo le rilevazioni del 25.enne arbitro Robert Hoyzer che ha ammesso di aver manipolato quattro partite, chiamando anche diversi colleghi.

I tre fratelli croati, arrestati con l'accusa di gestire un ampio giro di scommesse, gestiscono nel centro di Berlino un caffè-bar nel quale è stato spesso visto il direttore di gara che per commettere illeciti avrebbe percepito una somma complessiva di 67.000 euro. Poi è arrivata anche l'ammissione dei dirigenti del Paderborn, club di terza divisione: hanno affermato che il loro capitano avrebbe percepito 10.000 mila euro per falsare una partita.

Infine, sotto inchiesta sono finiti diversi arbitri e diversi giocatori dei singoli campionati tedeschi. Tra questi anche Josip Simunic, membro della nazionale croata, il quale milita per l'Hertha, squadra di Berlino che gioca nella massima serie, e che sarebbe stato visto diverse volte nel caffè-bar «King» di proprietà dei tre fratelli croati arrestati. Simunic ha negato qualsiasi coinvolgimento nella vicenda, affermando di non aver visitato il locale in questione per oltre un anno e mezzo.

Ma gli arbitri non venivano «comprati» soltanto con i soldi, a loro disposizione venivano messe prostitute. Secondo le rivelazioni dei quotidiani tedeschi si trattava di «lucciole» croate e quindi viene spontaneo il riferimento ai fratelli croati arrestati. Dunque, lo scandalo si sta allargando in un Paese che tra poco più di un anno organizzerà i Mondiali.

Uno dei tre fratelli coinvolti nello scandalo delle partite truccate sarebbe stato spesso visto nelle ricevitorie di Berlino mentre puntava ingenti somme di denaro su singole partite, che evidentemente erano state «indirizzate». In questo modo sarebbe riuscito in pochi mesi a portare a casa una vera e propria ricchezza.

Durante gli interrogatori i croati arrestati avrebbero ammesso in parte la loro colpa, coinvolgendo anche il campionato di calcio croato. «Le partite della massima divisione croata sono quelle che risultano le più facili da truccare - avrebbe detto uno dei tre fratelli. Infatti, con dieci-venti mila euro si può «convincere» un' intera squadra».

Vlatko Markovic, presidente della Federcalcio croata ha subito respinto le accuse affermando che il campionato croato «è assolutamente pulito». Comunque, i media croati hanno qualche dubbio su questa affermazione poiché negli anni passati spesso si è assistito a brogli in campo, con gli arbitri, ovviamente, nel ruolo di protagonisti.

b.s.

L'arbitro tedesco Robert Hoyzer.

## MIBTEL

0,402%
**24732**

## ORO E MONETE (Valori in Euro)

| Moneta | Domanda | Offerta | Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | 10,550 | 10,630 | Marengo Francese | 52,680 | 67,660 |
| Argento (per Kg.) | 155,920 | 168,830 | Marengo Belga | 52,580 | 67,140 |
| Sterlina (v.C) | 72,300 | 83,150 | Marengo Austriaco | 52,580 | 66,110 |
| Sterlina (n.C) | 72,560 | 84,960 | 20 Marchi | 72,300 | 81,600 |
| Sterlina (post.74) | 72,410 | 84,180 | 20 Dollari St.Gaude | 372,370 | 428,660 |
| Marengo Italiano | 55,780 | 75,920 | Krugerrand | 298,510 | 344,990 |
| Marengo Svizzero | 52,680 | 69,720 | | | |

## BORSE ESTERE (Indici)

| | Indici | Var. % | | Indici | Var. % | | Indici | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Atene (ind. Gen) | 2934,90 | 0,813 | Johannesburg | 13652,5 | 0,928 | Seul Kospi 200 | 123,20 | 1,566 |
| Bruxelles -bel 20 | 3081,46 | 0,258 | Londra | 4995,50 | 1,093 | Singapore Straits T | 2140,16 | 1,041 |
| Dj Euro Stoxx | 279,24 | 0,140 | Madrid Ibex 35 | 9479,20 | 0,185 | Stoccolma | 229,70 | 1,087 |
| Dj Euro Stoxx 50 | 3056,65 | 0,153 | Nasdaq Comp (prov.) | 2082,25 | 0,011 | Tokio Nikkey | 11490,4 | -0,082 |
| Francoforte | 4371,39 | 0,115 | New York (prov.) | 10711,3 | -0,042 | Toronto (prov.) | 9359,98 | -0,127 |
| Helsinki | 6597,89 | 0,605 | Oslo-top25 | 866,86 | -0,931 | Vienna Atx | 2578,65 | 0,095 |
| | | | | | | Zurigo Smi | 5881,20 | 0,179 |

## CAMBI

| Monete | €uro | Monete | €uro |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1,2764 | Corona Danese | 7,4414 |
| Yen Giapponese | 134,8500 | Dollaro Canadese | 1,6011 |
| Sterlina Inglese | 0,6876 | Dollaro Australiano | 1,6708 |
| Franco Svizzero | 1,5591 | Corona Estone | 15,6466 |
| Corona Svedese | 9,0883 | Dollaro Neozeland. | 1,8267 |
| Corona Norvegese | 8,3960 | | |

| DOLLARO | STERLINA | YEN | TALLERO | KUNA |
|---|---|---|---|---|
| -0,623% | 0,131% | 0,649% | 0,008% | 0,00% |
| **1,2764** | **0,6876** | **134,8500** | **239,7500** | **7,29** |

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

*rapporto Lire/Euro 1936,27*

| Titolo | € | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| Acea | 9,274 | 9,285 | -0,12 |
| Acegas-aps | 9,467 | 9,341 | 1,35 |
| Acq. De Ferr. R Nc | 4,647 | 4,536 | 2,45 |
| Acq. De Ferrari | 6,298 | 5,994 | 5,07 |
| Acq. Marcia | 0,4909 | 0,4933 | -0,49 |
| Acq. Potab. | 18,238 | 18,091 | 0,81 |
| Acsm | 2,957 | 2,887 | 2,42 |
| Actelios | 6,973 | 6,967 | 0,09 |
| Aedes | 4,957 | 4,924 | 0,67 |
| Aem | 1,751 | 1,754 | -0,17 |
| Aem Torino | 2,169 | 2,166 | 0,14 |
| Aem Torino 08 W | 0,5908 | 0,5806 | 1,76 |
| Aerop. Firenze | 11,689 | 11,527 | 1,41 |
| Alerion | 0,4839 | 0,4844 | -0,10 |
| Alitalia | 0,2530 | 0,2533 | -0,12 |
| Alleanza | 10,588 | 10,606 | -0,17 |
| Amga | 1,851 | 1,797 | 3,01 |
| Amplifon | 41,03 | 40,59 | 1,08 |
| Arquati | 0,3400 | 0,3400 | 0,00 |
| Asm Brescia | 2,929 | 2,934 | -0,17 |
| Astaldi | 4,245 | 4,287 | -0,98 |
| Auto To-mi | 20,71 | 20,94 | -1,10 |
| Autogrill | 12,400 | 12,394 | 0,05 |
| Autostrade | 23,03 | 23,24 | -0,90 |
| Azimut H. | 4,377 | 4,473 | -2,15 |
| B. Antonveneta | 20,78 | 20,76 | 0,10 |
| B. Bilbao Viz. | 13,131 | 13,145 | -0,11 |
| B. C.R. Firenze | 1,935 | 1,933 | 0,10 |
| B. Carige | 2,954 | 2,914 | 1,37 |
| B. Carige Risp | 3,393 | 3,393 | 0,00 |
| B. Desio | 6,835 | 6,595 | 3,64 |
| B. Desio R Nc | 6,464 | 6,215 | 4,01 |
| B. Fideuram S | 4,272 | 4,265 | 0,16 |
| B. Finnat | 0,7753 | 0,7708 | 0,58 |
| B. Ifis | 9,687 | 9,533 | 1,62 |
| B. Intermobiliare | 6,738 | 6,744 | -0,09 |
| B. Intesa | 3,645 | 3,618 | 0,75 |
| B. Intesa R Nc | 3,247 | 3,221 | 0,81 |
| B. Lombarda | 10,196 | 10,166 | 0,30 |
| B. Profilo | 1,912 | 1,875 | 1,97 |
| B. Santander | 9,464 | 9,399 | 0,69 |
| B. Sard. R Nc | 15,283 | 15,340 | -0,37 |
| B.P. Etruria E L. | 19,250 | 19,179 | 0,37 |
| B.P. Intra | 12,713 | 12,661 | 0,41 |
| B.P. Lodi | 8,827 | 8,798 | 0,33 |
| B.P. Milano | 6,849 | 6,873 | -0,35 |
| B.P. Spoleto | 7,762 | 7,596 | 2,19 |
| B.P. Verona No | 15,120 | 14,830 | 1,96 |
| B.P.U. Banca | 15,845 | 15,763 | 0,52 |
| Basicnet | 0,5321 | 0,5256 | 1,24 |
| Bastogi | 0,1597 | 0,1576 | 1,33 |
| Bayer | 25,39 | 25,28 | 0,44 |
| Beghelli | 0,6334 | 0,6195 | 2,24 |
| Benetton | 9,366 | 9,474 | -1,14 |
| Beni Stabili | 0,8285 | 0,8115 | 2,09 |
| Biesse | 3,347 | 3,304 | 1,30 |
| Bipielle Inv. | 6,550 | 6,530 | 0,31 |
| Bnl | 2,110 | 2,059 | 2,48 |
| Bnl R Nc | 1,854 | 1,840 | 0,76 |
| Boero | 13,600 | 13,600 | 0,00 |
| Bon. Ferraresi | 19,938 | 19,884 | 0,27 |
| Bp Unite 1.1.05 | 15,098 | 15,017 | 0,54 |
| Bpl - Rbh Put W | 0,9872 | 0,9369 | 5,37 |
| Brembo | 6,398 | 6,354 | 0,69 |
| Brioschi | 0,2647 | 0,2542 | 4,13 |
| Brioschi W | 0,0278 | 0,0236 | 17,80 |
| Bulgari | 9,612 | 9,498 | 1,20 |
| Buzzi Unicem | 12,586 | 12,545 | 0,33 |
| Buzzi Unicem R Nc | 9,707 | 9,669 | 0,39 |
| C. Artigiano | 3,290 | 3,274 | 0,49 |
| C. Artigiano 1.1.05 | 3,147 | 3,141 | 0,19 |
| C. Bergam. | 22,51 | 22,30 | 0,94 |
| C. Valtellinese | 10,518 | 10,439 | 0,76 |
| Caltagir. R Nc | 6,439 | 6,400 | 0,61 |
| Caltagirone | 6,636 | 6,566 | 1,07 |
| Caltagirone Ed. | 7,230 | 7,193 | 0,51 |
| Cam-fin. | 2,412 | 2,465 | -2,15 |
| Camfin 06 W | 0,3135 | 0,3063 | 2,35 |
| Campari | 47,95 | 47,26 | 1,46 |
| Capitalia | 3,595 | 3,580 | 0,42 |
| Carraro | 4,335 | 4,320 | 0,35 |
| Cattolica Ass. | 35,62 | 35,50 | 0,34 |
| Cembre | 3,155 | 3,171 | -0,50 |
| Cementir | 4,512 | 4,484 | 0,62 |
| Cent. & Zin. | 0,5810 | 0,5810 | 0,00 |
| Cent. Latte To | 4,979 | 4,952 | 0,55 |
| Cir | 2,352 | 2,344 | 0,34 |
| Class | 1,968 | 1,919 | 2,55 |
| Cofide | 0,9832 | 0,9654 | 1,84 |
| Coin | 2,730 | 2,687 | 1,60 |
| Credem | 7,904 | 7,881 | 0,29 |
| Cremonini | 2,579 | 2,603 | -0,92 |
| Crespi | 0,9739 | 0,9569 | 1,78 |
| Csp | 1,304 | 1,320 | -1,21 |
| Cucirini | 1,099 | 1,099 | 0,00 |
| Danieli | 5,389 | 5,431 | -0,77 |
| Danieli R Nc | 3,513 | 3,609 | -2,66 |
| De' Longhi | 3,293 | 3,264 | 0,89 |
| Digital M. Techn. | 24,68 | 24,65 | 0,12 |
| Ducati | 1,117 | 1,086 | 2,85 |
| Edison | 1,541 | 1,541 | 0,00 |
| Edison 07 W | 0,5469 | 0,5455 | 0,26 |
| Edison R | 1,520 | 1,528 | -0,52 |
| Emak | 4,335 | 4,348 | -0,30 |
| Enel | 7,630 | 7,520 | 1,46 |
| Enertad | 3,302 | 3,274 | 0,86 |
| Eni | 19,106 | 19,293 | -0,97 |
| Erg | 9,056 | 9,141 | -0,93 |
| Ergo Previdenza | 5,165 | 5,179 | -0,27 |
| Ericsson | 39,16 | 39,19 | -0,08 |
| Espresso | 4,773 | 4,760 | 0,27 |
| Fiat | 5,875 | 5,916 | -0,69 |
| Fiat 07 W | 0,2424 | 0,2456 | -1,30 |
| Fiat Priv | 4,377 | 4,371 | 0,14 |
| Fiat R Nc | 4,644 | 4,664 | -0,43 |
| Fiera Milano | 11,152 | 11,211 | -0,53 |
| Fil. Pollone | 0,5744 | 0,5757 | -0,23 |
| Fin. Part | 0,0755 | 0,0755 | 0,00 |
| Fin.Part 2005 W | 0,0087 | 0,0087 | 0,00 |
| Finarte-sem. | 1,090 | 1,098 | -0,73 |
| Finecogroup | 6,280 | 6,307 | -0,43 |
| Finmecc. | 0,7284 | 0,7184 | 1,39 |
| Fondiaria-sai | 20,20 | 19,752 | 2,27 |
| Fondiaria-sai 06 Ri | 0,9276 | 0,9020 | 2,84 |
| Fondiaria-sai 08 W | 4,344 | 4,226 | 2,79 |
| Fondiaria-sai R Nc | 15,208 | 15,091 | 0,78 |
| Gabetti Hold. | 3,127 | 2,960 | 5,64 |
| Gaiana | 2,660 | 2,690 | -1,12 |
| Garboli | 1,770 | 1,840 | -3,80 |
| Gefran | 5,723 | 5,610 | 2,01 |
| Gemina | 1,044 | 1,026 | 1,75 |
| Gemina R Nc | 1,100 | 1,063 | 3,48 |
| Generali | 25,98 | 25,96 | 0,08 |
| Geox | 5,704 | 5,609 | 1,69 |
| Gewiss | 5,184 | 5,136 | 0,93 |
| Gim | 1,155 | 1,158 | -0,26 |
| Gim R Nc | 1,087 | 1,133 | -4,06 |
| Grandi Navi V | 2,691 | 2,698 | -0,26 |
| Grandi Viaggi | 1,105 | 1,121 | -1,43 |
| Granitifiandre | 7,226 | 7,204 | 0,31 |
| Hera | 2,420 | 2,416 | 0,17 |
| I. Lombarda | 0,1841 | 0,1783 | 3,25 |
| I. Lombarda W | 0,0327 | 0,0302 | 8,28 |
| Ifi Priv | 11,111 | 11,301 | -1,68 |
| Ifil | 3,413 | 3,443 | -0,87 |
| Ifil R Nc | 3,403 | 3,444 | -1,19 |
| Ima | 10,391 | 10,520 | -1,23 |
| Immsi | 1,622 | 1,646 | -1,46 |
| Impregilo | 0,4145 | 0,4197 | -1,24 |
| Impregilo R Nc | 0,5205 | 0,5200 | 0,10 |
| Indesit | 12,933 | 12,996 | -0,48 |
| Indesit R Nc | 11,910 | 11,971 | -0,51 |
| Intek | 0,7563 | 0,7472 | 1,22 |
| Interpump | 4,454 | 4,564 | -2,41 |
| Ipi Spa | 5,607 | 5,605 | 0,04 |
| Irce | 3,052 | 3,049 | 0,10 |
| Isagro | 7,839 | 7,925 | -1,09 |
| It Holding | 1,986 | 2,002 | -0,80 |
| Italcementi | 13,753 | 13,684 | 0,50 |
| Italcementi R Nc | 10,405 | 10,124 | 2,78 |
| Italmobiliare | 58,26 | 58,59 | -0,56 |
| Italmobiliare R Nc | 44,82 | 44,54 | 0,63 |
| Jolly H. | 6,305 | 6,250 | 0,88 |
| Juventus Fc | 1,380 | 1,362 | 1,32 |
| La Doria | 2,573 | 2,473 | 4,04 |
| Lavorwash | 1,919 | 1,911 | 0,42 |
| Lazio | 0,3250 | 0,3220 | 0,93 |
| Linificio | 3,303 | 3,099 | 6,58 |
| Lottomatica St | 32,31 | 32,20 | 0,34 |
| Luxottica | 16,939 | 16,878 | 0,36 |
| Maffei | 1,801 | 1,801 | 0,00 |
| Marcolin | 1,401 | 1,400 | 0,07 |
| Mariella Burani | 9,061 | 8,831 | 2,60 |
| Marzotto | 14,594 | 14,713 | -0,81 |
| Marzotto R | 15,263 | 15,263 | 0,00 |
| Marzotto R Nc | 13,381 | 13,480 | -0,73 |
| Mediaset | 10,775 | 10,851 | -0,70 |
| Mediobanca | 13,509 | 13,436 | 0,54 |
| Mediolanum | 5,658 | 5,692 | -0,60 |
| Meliorbanca | 3,221 | 3,237 | -0,49 |
| Meta | 2,795 | 2,786 | 0,32 |
| Milano Ass | 4,529 | 4,488 | 0,91 |
| Milano Ass R Nc | 4,955 | 4,920 | 0,71 |
| Milano Ass. 05 W | 0,1293 | 0,1292 | 0,08 |
| Mirato | 7,413 | 7,403 | 0,14 |
| Mittel | 4,010 | 3,981 | 0,73 |
| Mondadori | 8,793 | 8,650 | 1,65 |
| Monrif | 0,9710 | 0,9683 | 0,28 |
| Monte Paschi Si | 2,530 | 2,524 | 0,24 |
| Montefibre | 0,3251 | 0,3232 | 0,59 |
| Montefibre R Nc | 0,3780 | 0,3781 | -0,03 |
| Nav. Montanari | 2,759 | 2,810 | -1,81 |
| Necchi | 0,0710 | 0,0710 | 0,00 |
| Necchi 05 W | 0,0370 | 0,0370 | 0,00 |
| Negri Bossi | 2,133 | 2,161 | -1,30 |
| Nicolay | 2,677 | 2,638 | 1,48 |
| Olcese | 0,1170 | 0,1170 | 0,00 |
| Olidata | 1,135 | 1,067 | 6,37 |
| Pagnossin | 0,7438 | 0,7469 | -0,42 |
| Panariagroup I. C. | 6,112 | 6,181 | -1,12 |
| Parmalat | 0,1100 | 0,1100 | 0,00 |
| Perlier | 0,3045 | 0,3000 | 1,50 |
| Permasteelisa | 13,074 | 13,173 | -0,75 |
| Pininfarina | 23,24 | 23,14 | 0,43 |
| Pirelli & C R Nc | 0,9932 | 0,9974 | -0,42 |
| Pirelli & C R.E. | 43,38 | 41,93 | 3,46 |
| Pirelli & C. | 1,003 | 1,011 | -0,79 |
| Pirelli & C. 06 W | 0,1282 | 0,1269 | 1,02 |
| Poligr. Ed. | 1,705 | 1,702 | 0,18 |
| Premafin | 1,549 | 1,540 | 0,58 |
| Premafin Hp 05 W | 0,3550 | 0,3489 | 1,75 |
| Premuda | 1,491 | 1,499 | -0,53 |
| Procomac | 3,475 | 3,473 | 0,06 |
| R. De Medici | 0,7778 | 0,7823 | -0,58 |
| R. Ginori 1735 | 0,6112 | 0,6103 | 0,15 |
| Ras | 17,439 | 17,515 | -0,43 |
| Ras R Nc | 22,92 | 22,41 | 2,28 |
| Ratti | 0,4878 | 0,4780 | 2,05 |
| Rcs Mediag. R Nc | 3,707 | 3,686 | 0,57 |
| Rcs Mediagroup | 4,501 | 4,465 | 0,81 |
| Recordati | 19,784 | 19,947 | -0,82 |
| Reno De Med. R | 0,7520 | 0,7520 | 0,00 |
| Reti Bancarie | 39,52 | 39,82 | -0,75 |
| Ricchetti | 1,467 | 1,471 | -0,27 |
| Risanamento | 2,295 | 2,291 | 0,17 |
| Roland Europe | 1,600 | 1,600 | 0,00 |
| Roma A.S. | 0,5698 | 0,5707 | -0,16 |
| Roncadin | 0,4134 | 0,4030 | 2,58 |
| Roncadin 07 W | 0,1411 | 0,1407 | 0,28 |
| S.Paolo-imi | 10,971 | 10,808 | 1,51 |
| Sabaf | 18,932 | 18,961 | -0,15 |
| Sadi | 1,502 | 1,493 | 0,60 |
| Saes G. | 17,342 | 17,339 | 0,02 |
| Saes G. R Nc | 13,224 | 13,076 | 1,13 |
| Saipem | 9,888 | 9,938 | -0,50 |
| Saipem R | 10,490 | 9,800 | 7,04 |
| Schiapp. | 0,0463 | 0,0462 | 0,22 |
| Seat P. G. R St | 0,3390 | 0,3326 | 1,92 |
| Seat P. G. St | 0,3539 | 0,3575 | -1,01 |
| Sias | 12,128 | 12,314 | -1,51 |
| Sirti | 2,086 | 1,970 | 5,89 |
| Smi | 0,5345 | 0,5461 | -2,12 |
| Smi R Nc | 0,4867 | 0,4975 | -2,17 |
| Smurfit Sisa | 2,285 | 2,302 | -0,74 |
| Snai | 7,620 | 7,425 | 2,63 |
| Snam Rete Gas | 4,602 | 4,658 | -1,20 |
| Snia | 0,2480 | 0,2495 | -0,60 |
| Socotherm | 7,500 | 7,495 | 0,07 |
| Sogefi | 3,873 | 3,848 | 0,65 |
| Sol | 5,017 | 4,847 | 3,51 |
| Sopaf | 0,1419 | 0,1397 | 1,57 |
| Sopaf R Nc | 0,1994 | 0,2001 | -0,35 |
| Sorin | 2,615 | 2,592 | 0,89 |
| Stefanel | 2,258 | 2,299 | -1,78 |
| Stefanel R | 2,245 | 2,245 | 0,00 |
| Stmicroelectr. | 13,341 | 13,096 | 1,87 |
| T.I.M. | 5,392 | 5,359 | 0,62 |
| T.I.M. R Nc | 5,816 | 5,836 | -0,34 |
| Targetti S. | 4,987 | 4,850 | 2,82 |
| Tel. I. Media R Nc | 0,3310 | 0,3300 | 0,30 |
| Telecom Ita Media | 0,3925 | 0,3867 | 1,50 |
| Telecom Italia | 3,054 | 3,034 | 0,66 |
| Telecom Italia R | 2,480 | 2,490 | -0,40 |
| Tenaris | 4,213 | 4,080 | 3,26 |
| Terna | 2,260 | 2,273 | -0,57 |
| Tod's | 34,29 | 34,50 | -0,61 |
| Trevi | 1,309 | 1,305 | 0,31 |
| Trevisan Comet. | 4,409 | 4,375 | 0,78 |
| Unicredito | 4,373 | 4,371 | 0,05 |
| Unicredito R | 4,851 | 4,848 | 0,06 |
| Unipol | 3,721 | 3,712 | 0,24 |
| Unipol Priv | 2,956 | 2,880 | 2,64 |
| Unipol Priv. W | 0,3519 | 0,3351 | 5,01 |
| Unipol W | 0,1664 | 0,1630 | 2,09 |
| V.D. Ventaglio | 1,360 | 1,401 | -2,93 |
| Vemer Sib. | 0,6257 | 0,5985 | 4,54 |
| Vianini I. | 2,842 | 2,821 | 0,74 |
| Vianini L. | 6,808 | 6,815 | -0,10 |
| Vittoria | 8,384 | 8,404 | -0,24 |
| Volkswagen | 37,17 | 37,08 | 0,24 |
| Zignago | 17,586 | 17,564 | 0,13 |
| Zucchi | 4,118 | 4,067 | 1,25 |
| Zucchi R Nc | 4,251 | 4,159 | 2,21 |

## NUOVO MERCATO

| Titolo | € | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| Acotel | 14,649 | 14,618 | 0,21 |
| Aisoftware | 1,157 | 1,151 | 0,52 |
| Algol | 1,816 | 1,811 | 0,28 |
| Art'e' | 15,072 | 15,052 | 0,13 |
| Bb Biotech | 46,97 | 46,60 | 0,79 |
| Buongiorno Vitam. | 1,730 | 1,671 | 3,53 |
| Cad It | 9,046 | 9,217 | -1,86 |
| Cairo Comm. | 42,95 | 43,31 | -0,83 |
| Cdb Web Tech | 3,027 | 3,030 | -0,10 |
| Cdc | 11,267 | 11,306 | -0,34 |
| Cell Therapeutics | 8,014 | 7,773 | 3,10 |
| Chl | 0,2649 | 0,2650 | -0,04 |
| Dada | 6,314 | 6,110 | 3,34 |
| Data Service | 10,933 | 10,248 | 6,68 |
| Datalogic | 19,438 | 19,714 | -1,40 |
| Datamat | 8,031 | 8,017 | 0,17 |
| Digital Bros | 3,534 | 3,524 | 0,28 |
| Dmail Gr. | 7,853 | 7,764 | 1,15 |
| El.En | 19,653 | 19,616 | 0,19 |
| Engineering I.I. | 27,85 | 28,24 | -1,38 |
| Eplanet | 0,2433 | 0,2385 | 2,01 |
| Esprinet | 59,02 | 57,24 | 3,11 |
| Euphon | 5,591 | 5,502 | 1,62 |
| Eutelia | 9,095 | 8,903 | 2,16 |
| Fastweb | 39,63 | 39,45 | 0,46 |
| Fidia | 4,521 | 4,500 | 0,47 |
| Finmatica | 2,309 | 2,309 | 0,00 |
| I.Net | 42,87 | 42,22 | 1,54 |
| Inferentia Fullsix | 3,533 | 3,471 | 1,79 |
| It Way | 9,042 | 8,841 | 2,27 |
| Kaitech | 0,7407 | 0,7426 | -0,26 |
| Mondo Tv | 33,17 | 32,26 | 2,82 |
| Poligrafica S.F. | 36,98 | 37,41 | -1,15 |
| Prima Ind. | 7,665 | 7,746 | -1,05 |
| Reply | 13,785 | 13,877 | -0,66 |
| Tas | 20,20 | 20,000 | 1,00 |
| Tecnodiffusione | 2,000 | 2,000 | 0,00 |
| Tiscali | 2,603 | 2,605 | -0,08 |
| Txt E-solutions | 21,82 | 21,88 | -0,27 |
| Vicuron Pharma | 14,043 | 13,230 | 6,15 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| **AZ. ITALIANI** | | |
| Aaa Master Az It. | 15,827 | 0,39 |
| Alberto Primo Re | 8,476 | 0,61 |
| Alboino Re | 7,161 | 1,39 |
| Apulia Az.It. | 12,559 | 0,33 |
| Arca Az.It. | 22,379 | 0,37 |
| Aureo Az.It. | 20,990 | 0,36 |
| Azimut Crescita It. | 25,671 | 0,34 |
| Symphonia Ms Europa | 4,983 | 0,73 |
| Talento Comp.Europa | 111,348 | 0,72 |
| Unibanca Az.Europa | 5,513 | 0,57 |
| Vegagest Az.Europa | 4,527 | 0,38 |
| Zeta Eurostock | 4,219 | 0,26 |
| Zeta Medium Cap | 5,581 | 0,05 |
| **AZ. AMERICA** | | |
| Aaa Master Az Am | 5,175 | 0,56 |
| Alto Int. Az. | 4,152 | 0,48 |
| Anima Fondo Trading | 13,291 | 0,58 |
| Apulia Az.Int. | 6,342 | 0,6 |
| Arca 27 Az.Est. | 11,535 | 0,51 |
| Arca Cinquest.-comp.E | 3,510 | 0,89 |
| Arca Mul.Comp.F | 4,132 | 0,66 |
| Aureo Blue Chips | 3,792 | 0,64 |
| Aureo Global | 9,111 | 0,69 |
| Aureo Wwf Pianeta Terra | 5,190 | 0,52 |
| Aureo Beni Di Consumo | 3,995 | 0,66 |
| Azimut Consumers | 4,686 | 0,69 |
| Ducato Set Consumi Alfa | 5,548 | 0,69 |
| Ducato Set Consumi Beta | 0,870 | 0,35 |
| F&f Select Fashion | 4,795 | 0,69 |
| Fin.Im Global Cyclicals | 3,539 | 0,8 |
| Gest. World Consumer | 4,432 | 0,52 |
| Gestnord Az.Tempo Libero | 3,588 | 0,81 |
| Interf.Eq Cons. Staples | 10,805 | 0,49 |
| Bpu Pra. Privilege 3 | 5,274 | 0,74 |
| Bussola Fdf Crescita | 4,216 | 0,43 |
| Bussola Fdf Dinamica | 3,734 | 0,65 |
| Capitalgest Bil. | 18,012 | 0,27 |
| Carige Bil.Euro | 5,333 | 0,34 |
| Consultinvest Bil. | 5,129 | 0,39 |
| Ducato Mix 50 | 4,449 | 0,32 |
| Ducato Portf.Cap. Plus | 4,339 | 0,74 |
| Ducato Portf.Equity 50 | 4,369 | 0,76 |
| Dws Bil.30-70 | 4,609 | 0,35 |
| Symphonia Ms Adagio | 5,383 | 0,39 |
| Vegagest Sintesi Audace | 5,098 | 0,33 |
| Vitamin Medium Term | 5,490 | 0,4 |
| **OBBL. EURO GOV. B.T.** | | |
| Aaa Master Mon. | 9,074 | 0,01 |
| Alto Mon. | 6,413 | 0,02 |
| Arca Mm | 13,037 | -0,01 |
| Astese Mon. | 5,457 | - |
| Aureo Mon. | 5,748 | 0,02 |
| Bancoposta Mon. | 5,481 | 0,02 |
| Dws F&f Quadrante 1 | 9,000 | 0,1 |
| Dws Obb.Euro | 6,227 | 0,08 |
| Epsilon Qincome | 6,380 | 0,11 |
| Euroconsult Obb.M/L Term | 5,433 | 0,15 |
| Euromob. Euro Long Term | 7,424 | 0,18 |
| Euromob. Redd. | 13,773 | 0,13 |
| Euromoney | 6,947 | 0,13 |
| Fin.Im Euro High Qual.Bo | 14,207 | 0,07 |
| Fineco Am Euro Bond | 8,258 | 0,1 |
| Sai Obb.Int. | 7,838 | 0,36 |
| Sofidsim Bond | 6,619 | 0,35 |
| Spaolo Obb.Int. | 10,829 | 0,35 |
| Vegagest Obb.Int. | 5,050 | 0,46 |
| Zeta Bond | 13,683 | 0,36 |
| **OBBL. INT.CORP.INV.GR.** | | |
| Arca Bond Corporate | 6,178 | 0,08 |
| Arca Corporate Bt | 5,064 | 0,04 |
| Consultinvest High Yield | 5,116 | 0,27 |
| Consultinvest Redd. | 7,023 | 0,04 |
| Ducato Fix Rend. | 18,439 | 0,32 |
| Euromob. Total Ret Bond | 6,061 | 0,02 |
| Fineco Am Bond Total Ret | 7,129 | -0,01 |
| Generali Institut. Bond | 5,159 | 0,04 |
| Geo Gl. B. Total Ret. 1 | 5,807 | 0,07 |
| Geo Gl. B. Total Ret. 2 | 5,708 | 0,04 |
| Gest. Cpi Tot. Ret. Obb. | 5,037 | 0,02 |
| Cu Vita Global Bond | 4,820 | |
| Cu Vita Global Eq | 4,530 | 0,44 |
| Cu Vita Jap. Cf | 25,050 | |
| Cu Vita Mosso | 4,370 | 0,69 |
| Cu Vita Plus | 10,884 | 0,41 |
| Cu Vita Pres. Eq | 4,570 | |
| Cu Vita Pro. 70 | 5,480 | |
| Cu Vita Pro. 80 | 5,440 | |
| Cu Vita Pro. 90 | 5,500 | |

ARTA TERME - ZONCOLAN 11/13 FEBBRAIO 2005
EUROPEAN CUP FOR THE DISABLED

SCIAMO UGUALI

FriulAdria sostiene European Cup for the Disabled ospitato nella nostra Regione. Una grande occasione per conoscere e scoprire gli sport invernali praticati da campioni portatori di sportività.

Banca Popolare FriulAdria

Il commissario al Mercato interno McCreevy chiede a Fazio di garantire le regole di una competizione aperta

# Bankitalia nel mirino di Bruxelles

## «Non discrimini gli stranieri nelle banche». Siniscalco: non siamo protezionisti

**BRUXELLES** La politica del credito della Banca d'Italia finisce nel mirino della commissione europea. Le voci di limiti alla partecipazione di istituti stranieri nelle banche italiane «preoccupano» Bruxelles che intensifica il suo pressing. Dopo l'intervento a Davos di Barroso e le dichiarazioni del nuovo commissario alla Concorrenza ieri è stata la volta del titolare del «mercato interno». Ha annunciato l'invio di una lettera al Governatore della Banca d'Italia nella quale chiede per iscritto spiegazioni sulle difficoltà degli istituti di credito stranieri ad acquisire partecipazioni di controllo o maggioritarie nelle banche della penisola. Limiti e paletti tra partner Ue, viene spiegato, sono contrari alle leggi europee e allo stesso Trattato di Roma, che non autorizzano le autorità di vigilanza a negare il via libera a un istituto di credito solo perchè estero.

Nella lettera, che il titolare del mercato interno Charlie McCreevy ha indirizzato personalmente al governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e per conoscenza al ministro dell'Economia Siniscalco, viene manifestata «preoccupazione per quanto viene riportato in merito alla politica della Banca d'Italia sulle partecipazioni straniere nel settore bancario italiano». Sorpresa la reazione di via Nazionale, che ha spiegato di avere appreso della missiva solo dalle agenzie di stampa, assicurando comunque che risponderà «puntualmente secondo corretti canali istituzionali». «La banca d'Italia che ne ha la competenza risponderà al commissario in maniera soddisfacente e completa», assicura anche il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco. «L'Italia - ha aggiunto - non ha un atteggiamento protezionista nel mercato delle banche ma è attenta alla reciprocità di apertura dei mercati degli altri paesi». Ad approvare le mosse della commissione è il presidente della commissione Attività produttive della Camera, Bruno Tabacci, che ha definito la lettera un «richiamo a Bankitalia molto fermo e pertinente».

Il governatore della banca d'Italia Antonio Fazio nel mirino della Commissione di Bruxelles: «Garantisca piena competitività nel sistema bancario senza ostacolare le banche straniere».

L'iniziativa di McCreevy - che non è ancora un'indagine - nasce da alcune «lamentele concrete» ricevute da banche straniere, ha spiegato il portavoce del Commissario, Oliver Drewes, senza tuttavia precisare se siano state inoltrate anche delle «lamentele formali». «Non ne sono a conoscenza», ha spiegato. Il pressing in Italia è però evidente. È il caso degli spagnoli del Bbva e degli olandesi dell'Abn Amro, primi azionisti rispettivamente in Bnl e Antonveneta, due banche sulle quali si è scatenata una vera e propria battaglia per il controllo degli istituti.

Bruxelles ha per ora scritto solo alla Banca d' Italia. E si attende una risposta in tempi rapidi («poche settimane, un mese»). La Commissione, ha aggiunto il portavoce di McCreevy, «se necessario, non avrà timore di agire» con una procedura di infrazione. L'obiettivo espresso del commissario europeo è quello di rassicurare i mercati riguardo al fatto che Bankitalia non frapponga barriere insuperabili alla presenza di banche straniere nel capitale degli istituti italiani. La Commissione chiede quindi a via Nazionale di rilasciare una «chiara dichiarazione pubblica del proprio impegno a favore di un settore bancario aperto e competitivo». «Barriere inappropriate o illegali al consolidamento nel settore creditizio - è scritto nella lettera - potrebbero ostacolare la performance economica a livello sia domestico che continentale». L'iniziativa di Bruxelles, per ora, si mantiene a livello di mercato interno. Finchè non si tratta di una vera e propria fusione cross border, che peraltro raggiunga dimensioni di livello europeo, il dossier non giunge sul tavolo dell'autorità per la concorrenza.

### CONSUMATORI

Bankitalia ha attuato in questi anni un «protezionismo» eccessivo, che nuoce innanzitutto alle tasche dei cittadini italiani, costretti a subire costi dei servizi bancari «insopportabili» che superano di centinaia di euro quelli pagati al di là delle Alpi. La denuncia delle scelte di «netta chiusura» e delle «iniziative drasticamente censorie» di Via Nazionale arriva dall'Adusbef, che, soddisfatta per la lettera inviata a Fazio dal commissario europeo per il mercato interno Charley McGreevy, ricorda di aver già scritto diverse volte in passato alla Commissione per chiedere un intervento nel settore bancario italiano. Il presidente dell'Adusbef, Elio Lannutti, segnala in particolare le «restrizioni della concorrenza operate dalla Banca d'Italia».Contro le scelte di Bankitalia protesta infine anche l'Aduc che chiede il passaggio delle competenza in materia di concorrenza da Palazzo Koch all'Antitrust.

### SCHEDA

## Da Bnl a Antonveneta: i «dossier» ancora aperti

**ROMA** Dall'avvio delle privatizzazioni bancarie la presenza degli istituti di credito stranieri nel capitale delle banche italiane è diventato sempre più capillare.

In molti casi si tratta di quote non strategiche o comunque lontane dalla possibilità di arrivare ad un controllo di fatto vista la governance e i patti parasociali che legano gli altri soci. In alcune circostanze, tuttavia, la preminenza degli stranieri è frenata soltanto dalle regole fin qui seguite dalla vigilanza: è il caso degli spagnoli del Bbva e degli olandesi dell'Abn Amro, primi azionisti rispettivamente in Bnl e Antonveneta, due banche sulle quali si è scatenata una vera e propria battaglia per il controllo.

Finora la *moral suasion* di Bankitalia e soprattutto il potere di vietare opa ostili in mano a Via Nazionale hanno impedito ai due istituti esteri di lanciare un'offensiva più marcata per sedere nella poltrona di comando delle due banche italiane.

La fermezza di Madrid e Amsterdam però, rafforzata anche dal buon esito del takeover su scala europea degli spagnoli del Santander sull'inglese Abbey National, sembra aver prodotto un pressing su Bruxelles che ha portato alla richiesta di chiarimento avanzata dal commissario Charlie McCreevy sul veto alle banche straniere a superare il 15% in quelle italiane.

Un atteggiamento che nei fatti, secondo indiscrezioni mai confermate nei mesi scorsi, ha già portato a far abortire l'aggregazione tra Antonveneta e Capitalia perchè avrebbe portato Abn Amro (azionista di tutte e due le banche con il 12,7% e il 9% rispettivamente) ad avere un peso troppo forte e al muro contro la crescita del Bbva nella Bnl. A Via Veneto l'impossibilità per i baschi di blindare il controllo assunto insieme con Generali e Della Valle, ha di fatto portato alla creazione del contropatto degli immobiliaristi guidato da Caltagirone.

La presenza degli stranieri nelle banche italiane è comunque molto estesa a prescindere dall' attuale casus belli.

### IL CASO

I dati del ministro dell'Economia Lavagna

## Bond argentini, il governo rilancia. I risparmiatori: no a una offerta blindata

**ROMA** No ad un'offerta di scambio blindata. Così si va contro sia agli accordi bilaterali sia alla tutela dei consumatori. La netta bocciatura alla legge argentina che vieta al governo di Buenos Aires di modificare l'offerta per la ristrutturazione del debito arriva dal presidente della Task Force Argentina, Nicola Stock, che anzi rilancia: «Noi vorremmo un pò più del doppio dell'attuale offerta: un 55% contro il rimborso del 26-27% proposto. Vogliamo che l'Argentina paghi gli interessi». Contro la legge, la Tfa si è rivolta direttamente alle cariche più alte dello Stato Italiano («con le quali c'è in questa fase un buon lavoro di squadra», ha detto) dalla presidenza di Camera e Senato, al Tesoro passando per la Consob, alle quali ha inviato una lettera in cui si chiede un intervento a difesa dei consumatori.

E se il probabile via libera che arriverà oggi dalla camera di Buenos Aires alla nuova norma allontana le ipotesi di un eventuale miglioramento dell'offerta rendendo ancor più duro lo scontro con fra la Casa Rosada ed il Gcab, che ormai rappresenta il 50% o poco più del totale debito argentino (pari a circa 81 miliardi di dollari, ai quali andrebbero aggiunti i 26 miliardi di interessi maturati ma non pagati), la polemica si fa rovente anche sul fronte delle cifre per l'adesione: secondo Stock il 66% indicato dal ministro dell'Economia Roberto Lavagna non è sufficiente anche alla luce delle più recenti ristrutturazioni, portate a termine con adesioni fra il 92 ed il 99%. Il raggiungimento di tale quota, invece, è ritenuto soddisfacente dall'Argentina, nonostante il Fondo Monetario Internazionale abbia indicato una soglia dell'80%.

Ad oggi, al termine quindi dell'offerta di swap per i par bond, quelli meno penalizzanti, le adesioni si aggirano fra «il 29 ed il 32%, di cui - spiega Stock - il 78% è stato sottoscritto da fondi pensione e banche argentine, su cui il governo può esercitare il proprio potere coercitivo». Le adesioni estere si aggirano a circa 6 miliardi di dollari, mentre in Italia la quota è inferiore - sottolinea ancora - al 2% del totale, anche perchè «molti investitori italiani hanno preferito vendere e prendere la strada dei pochi, maledetti e subito». Proprio alla luce del «basso livello di adesioni», Stock ritiene di non poter escludere una proroga dell'offerta da parte dell' Argentina, nonostante le smentite che sono giunte dall'altra parte dell'oceano.

**Buenos Aires: il concambio ha registrato un'adesione «attorno al 35 per cento» degli 81,8 miliardi di dollari da ristrutturare**

Con i mercati che sembrano indicare che lo *swap* per i bond argentini in default potrebbe chiudersi con un certo successo, il ministro dell'Economia argentino Roberto Lavagna ha intanto giocato d'anticipo sui dati che ha fatto pervenire ieri alla Consob italiana, mostrando inoltre alcune carte a lui favorevoli in tal senso. Lo ha fatto in un programma tv. Durante il quale, parlando per la prima volta dall'inizio dell'operazione, il 14 gennaio, di tale determinante aspetto ha annunciato che, fino a venerdì, il concambio ha registrato un'adesione «attorno al 35%», degli 81,8 miliardi di dollari da ristrutturare.

Oggi l'ad Marchionne incontra Maroni e Marzano: incertezza sul negoziato con Detroit

# Fiat-Gm, i sindacati in trincea

## Tensione dopo la cassa integrazione a Melfi e Pomigliano

**TORINO** Sugli incontri di oggi tra l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne e i ministri del Welfare, Roberto Maroni, e delle Attività Produttive, Antonio Marzano, pesa l'incertezza del confronto con Gm, ma anche il ricorso massiccio alla cassa integrazione, che coinvolgerà la prima settimana di marzo due stabilimenti finora rimasti abbastanza incolumi quali Melfi e Pomigliano.

Dal numero uno del Lingotto i due rappresentanti del governo potranno avere informazioni dirette sull' evoluzione dei rapporti con gli americani, sull'andamento e le prospettive della società torinese. Anche Piazza Affari attende novità e nell'incertezza il titolo della Fiat arretra dell'1,21% a 5,83 euro. Il Salone di Ginevra, in calendario dal 3 al 13 marzo, potrebbe essere l'occasione per Marchionne e Richard Wagoner di incontrarsi: dovrebbe svolgersi in quell'occasione, infatti, lo steering committee tra Fiat e Gm, la riunione trimestrale del comitato di verifica sulle joint venture industriali.

Intanto, i sindacati sollecitano un incontro urgente con l'azienda e con l'esecutivo. Proprio oggi a Torino i massimi vertici di Cgil, Cisl e Uil, Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti, parteciperanno all' assemblea generale dei quadri e delegati sul «caso Piemonte» a partire dalla crisi Fiat e dalle prospettive di Mirafiori.

Se l'incontro programmato tra Maroni e i vertici del Lingotto «significa che il governo darà una mano alla Fiat per sganciarsi da Gm è positivo, mentre se è per altre cose bisognerebbe discuterne anche con il sindacato», avverte Pezzotta che si dichiara «non ostile a un intervento del governo nel capitale». Per il leader della Cisl, il Lingotto deve pensare a partnership europee, ma senza tagli occupazionali.

«L'attesa prolungata genera incertezza e, insieme al ricorso massiccio alla cassa integrazione, fa pendere le previsioni verso il brutto tempo», osserva Giorgio Caprioli, segretario generale della Fim, mentre il numero uno della Fiom, Gianni Rinaldini parla di «situazione sempre più grave alla Fiat Auto». «Speriamo che Maroni vigili sull'uso della cassa integrazione - osserva Giorgio Airaudo, segretario della Fiom torinese - e non si sperperino come in passato soldi dello Stato».

Lo stop della produzione interesserà dal 7 al 13 marzo tutti i 5.000 dipendenti di Melfi e i 4.500 di Pomigliano. «L'azienda ci spieghi il nuovo ricorso alla cassa integrazione», dice la Fiom della Basilicata, mentre i sindacati di Pomigliano parlano di «campanello d'allarme grave e preoccupante». I lavoratori di Mirafiori si preparano a fare sentire la loro voce al Gran Galà Olimpico di giovedì sera al Teatro Carignano di Torino: ai 500 vip invitati alla festa sarà distribuito un volantino-invito «al galà dei lavoratori Fiat che si terrà l'11 marzo a Roma per salvare con Mirafiori l'Auto italiana».

### RUFFOLO NEL CDA INTESA

«Presenteremo il nuovo piano industriale di Alleanza in primavera, penso ad aprile». È quanto ha affermato l'amministratore delegato di Alleanza (Generali), Ugo Ruffolo, prima di partecipare al cda di Intesa. Nel consiglio Ruffolo è stato cooptato al posto di Sandro Salvati, passato alla guida di Toro Assicurazioni. Il cda della banca guidata da Bazoli non avrebbe affrontato il nodo di Nextra, la sgr del gruppo Intesa che, nel nuovo piano industriale che sarà presentato a primavera, dovrebbe giocare una parte importante in un quadro di alleanze internazionali. Il cda di Intesa ha deciso di costituire un comitato di controllo interno.

Le domande già arrivate da ottobre a oggi per chi decide di rinviare l'addio al lavoro

# Pensioni, bonus per 32.131

**ROMA** Sono 32.131 le domande di bonus in busta paga per chi decide di rinviare la pensione di anzianità arrivate all'Inps dal sei ottobre ad oggi. I dati sono stati illustrati dal presidente dell'Inps Gian Paolo Sassi in una audizione alla Commissione lavoro del Senato. Le domande già accolte sono state 20.270.

**Pensioni integrate.** Oltre un terzo delle pensioni erogate dall'Inps nel 2002 è stata integrata al minimo. Su quasi 14 milioni di assegni erogati dall'istituto di previdenza - si legge nel volume della Ragioneria dello Stato «Pensioni integrate al minimo» - sono stati infatti 4.667.048 (il 34,62% del totale) i trattamenti che, non raggiungendo in base ai contributi versati il minimo previsto per l'anno (392,69 euro mensili), sono state integrati sino a questo limite in presenza dei requisiti di legge. Se al Nord viene integrato in media il 28,9% delle pensioni (il 25,01% in Lombardia, il 35,01% nel Friuli Venezia Giulia) al Centro la percentuale media raggiunge il 36,48% (con un picco del 42,73% nelle Marche e il 37,48% nel Lazio). Al Sud in media viene integrato al minimo il 43,94% degli assegni con un picco in Basilicata del 49,86%. I destinatari delle integrazioni Inps sono soprattutto donne: su 4.667.048 pensioni integrate al minimo infatti 3.624.125 sono erogate a donne mentre appena 1.042.923 sono erogate a uomini. Un dato questo che risente del fatto che a contare sul versamento di pochi contributi o su assegni di invalidità o su trattamenti di reversibilità sono soprattutto le donne. L'importo medio delle pensioni integrate è stato nell'anno di 5.075,28 euro.

---

†

Si è spento

**Aurelio Epifanio**

Ne danno il triste annuncio DORA, SANDRO, SALVATORE, MILENA, MARIAGRAZIA.
Si ringrazia il dott. DAMIANO CAFAGNA e la III Medica.
I funerali avranno luogo venerdì 11, alle ore 11.15, nella Chiesa Madonna del Carmelo - Gretta.

Trieste, 9 febbraio 2005

Il Consiglio di Amministrazione della IBS srl ed i dipendenti tutti partecipano addolorati al lutto che ha colpito SALVATORE, SANDRO e famiglia.

Trieste, 9 febbraio 2005

GIANNI, NADER, PIERPAOLO, PINO e ROBERTO sono particolarmente vicini a SALVATORE, SANDRO e famiglia.

Trieste, 9 febbraio 2005

TIZIANA e RICCARDO sono vicini a SALVATORE, SANDRO e MILENA.

Trieste, 9 febbraio 2005

Partecipano MARIO e DANIELA MAINENTI.

Trieste, 9 febbraio 2005

Con affetto:
- VALENTINA e AGNESE BALLARIN

Trieste, 9 febbraio 2005

---

†

Ha raggiunto il suo amato BEPI

**Iolanda Maglizza ved. Florean**

Ne danno il triste annuncio i figli ROBI e BRUNO, la nuora LUISA, l'amica LILIANA, i nipoti e i parenti tutti.
Ciao

Trieste, 9 febbraio 2005

**Nonna**

guardaci dal cielo.
CRISTINA e IRENE.
Le esequie avranno luogo giovedì 10 febbraio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2005

Sono vicini a ROBI:
- LIDA, EVA, ROBI, ILARIA e FEDERICO,
- RITA BAN e famiglie ZERIALI.

Trieste, 9 febbraio 2005

---

†

Si è spenta serenamente

**Ida Basaldella ved. Stagni**

Lo annunciano il figlio ARGEO con IOLANDA, MONICA, ENRICO, ARGENE, ARIELLA e ALBERTO.
Le esequie si svolgeranno venerdì 11 febbraio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2005

Vicini ad ARGEO
- famiglia BIGI

Trieste, 9 febbraio 2005

---

†

Si è spento improvvisamente

**Stanislao Cecchi**

Lo annunciano la moglie RINA, il figlio ALDO con MARINA, il nipote ANDREA, la sorella LIDIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 11 alle 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2005

---

ANNIVERSARIO
1995 2005
*"Nessuno muore se vive in noi"*

**Aldo Puissa**

Lo ricorda con amore
**la moglie LIDIA**

Trieste, 9 febbraio 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Piccoli ved. Romano (Mariuccia)**

Ne danno il triste annuncio i figli STEFANO e LAURA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 10 febbraio alle ore 13 dalla Chiesa di Barcola.

Trieste, 9 febbraio 2005

---

I° ANNIVERSARIO

**Lino Busatto**

Con tanto amore e rimpianto.
**I tuoi familiari**

Monfalcone, 9 febbraio 2005

---

†

Il cuore più grande del mondo ha cessato di battere, se n'è andata in punta di piedi come era solita fare sempre

**Maria Scabich ved. Perosa**

Ne danno il triste annuncio le figlie ARIELLA e GABRIELLA, con i generi UGO e ALBERTO, la sorella DANDA con WALTER e parenti tutti.
Si ringrazia per la professionalità e la gentilezza la Dottoressa G.LARDIERI e il Dottor O.SACHS.
I funerali seguiranno venerdì 11 febbraio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2005

Ciao nonna adorata
-FRANCESCO
-GIULIA
-ENRICO
-SILVIA

Trieste, 9 febbraio 2005

Partecipa al lutto MIRELLA BENES e famiglia.

Trieste, 9 febbraio 2005

---

†

Il nostro caro

**Renato Bertazzi**

non è più con noi.
Lo annuncia con rimpianto la moglie VIOLANTE (JOLANDA), i nipoti RENATO e FULVIO, i pronipoti tutti e l'amico TONI con la famiglia.
I funerali si svolgeranno sabato 12 febbraio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2005

Ricorda l'amico fraterno:
- DIRCE con GUIDO, ELENA e MANUELA, GIANANDREA, ESTER, ENEA

Trieste, 9 febbraio 2005

---

†

Riposa finalmente in pace l'anima buona e generosa di

**Maria Plancher**

Lo annunciano le nipoti PAOLA con ANTONIO e ALICE, ANNA, FRANCESCA e GIOVANNA, la cognata LIANA unitamente ai parenti tutti.
Grazie di tutto

**Apa**

le BAMBE.
I funerali avranno luogo venerdì 11 febbraio alle ore 11.00 nella basilica di Sant' Ambrogio, partendo dalla cappella dell'ospedale di Monfalcone

Monfalcone, 9 febbraio 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Anna Felluga in Degrassi**

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio il marito LIBERO, i figli WILMA, MILVIA e WILLY, nipoti e parenti tutti.
I familiari ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno al loro dolore.
I funerali avranno luogo giovedì 10 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 febbraio 2005

---

XXI ANNIVERSARIO

**Marco Bertozzi**

Caro figlio vivi sempre con noi.
**Mamma e SACHA**

Trieste, 9 febbraio 2005

---

Venticinque anni fa mancava

**Piero Robba**

le figlie, i generi e i nipoti lo ricordano con rimpianto come esempio di valori morali e civili.

Muggia, 9 febbraio 2005

«IL CUORE NEL POZZO»

# Un western made in Italy

*di* **Franco Juri***

Con la messa in onda del film «Il cuore nel pozzo» la Rai è stata coinvolta in un'operazione mediatica dagli stridenti connotati propagandistici, forse più degna dei sistemi autoritari, lasciati dietro al muro di Berlino, che di una cultura democratica europea. Coloro che l'hanno suggerita – i padrini politici che si sono pavoneggiati alla prima del film – hanno in verità' bruciato una grande occasione; quella di offrire una credibile riduzione cinematografica di quel complesso e travagliato contesto storico che il 10 febbraio si vuole ricordare e celebrare anche ufficialmente.

Ma andiamo per ordine. Un film per la tv che nasce imbastito di tanto roccocco politico firmato An, come omaggio alla memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo, tradisce in partenza il suo goffo tentativo manipolatorio. Tanto più che per alleggerire la proporia responsabilità artistica il regista Negrin aveva spiegato a più riprese che la storia narrata è un'invenzione, ovvero solo un pretesto per dare forma e vita a figure cinematografiche piene di pathos e sentimento, in un contesto presumibilmente storico e credibile. Praticamente un western made in Italy, con buoni e cattivi ben definiti e senza sfumature fuorvianti.

Certo, pensando un po' che da anni ormai gli indiani d'America non sono più i cattivi selvaggi di «Ombre rosse», c'è da chiedersi se il telespettatore medio italiano sia nel 2005 pronto a recepire e a fare propria una morale in bianco e nero senza porsi un minimo di dubbio. Guardando «Il cuore nel pozzo», ho voluto credere che i telespettatori italiani siano meno sprovveduti e ignoranti di quanto sperato dagli ispiratori della fiction. Personalmente ho avuto qualche difficoltà a guardarla fino alla fine, proprio da un punto di vista dell' attendibilità dell'operazione, tanto essa pecca di superficialità, luoghi comuni, pregiudizi, falsità, agiografia, manipolazione di sentimenti primari e persino di una manciata di razzismo. Insomma un kitch. Persino le fisionomie scelte (i bei volti mediterranei delle vittime e degli eroi italiani e i rudi tratti slavi e balcanici dei titini, eccezion fatta per la dolcezza slovacca tutta treccine bionde e occhi azzurri della protagonista femminile innamorata di un italiano vero), per non parlare degli esterni così palesemente montenegrini, tolgono sin dalle prime immagini qualsiasi credibilità al tentativo di riproporre l'ambiente istriano di fine guerra.

Un secondo punto debole è la madornale esagerazione nella ricostruzione di fatti e comportamenti che contraddistinsero la vittoria dei partigiani in Istria e il travaglio della popolazione italiana nelle penisola. Nessuna storia ormai, nemmeno quella slovena o croata, nega la repressione, la violenza, le foibe e le altre cause fondamentali dell'esodo di alcune (due? tre?) centinaia di migliaia di istriani e dalmati a guerra conclusa. Come d'altro canto nessuno storico può negare le atrocità e la «bonifica etnica» attuata precedentemente dal fascismo italiano nei confronti della popolazione slava. Prova ne sia la famosa relazione redatta, su proposta dei governi italiano e sloveno, da una commissione mista e plurale di storici, relazione che il governo e grossa parte della classe politica italiana ora insistono a ignorare se non persino ad occultare. Già, perché un contesto violento come quello enfatizzato televisivamente nella fiction non può certo essere spiegato solo con una battuta sfuggita a uno dei protagonisti all'inizio del racconto: «Dopo quello che hanno subito non si fermeranno....».

Al pubblico televisivo italiano non è mai stato raccontato e spiegato che cosa gli altri, gli slavi... «avevano subito». La storia comincia un' altra volta lì dove inizia il film e nel confrontro tra i rassicuranti volti civili e da brava gente degli italiani e quelli barbari e assetati di sangue degli slavi il messaggio che trafigge il cuore del consumatore televisivo è inequivocabile; comunque abbiamo sempre avuto ragione noi, perché' portatori di civiltà. Gli istriani sanno che così proprio non era. Ma dove sono gli italiani antifascisti che hanno combattuto a fianco dei titini? Ad esempio quelli della «Pino Budicin»? Dove sono i tricolori con la stella rossa? Com'è possibile che il bilinguismo abbia resistito in parte dell' Istria, se i titini arrivavano come Attila o come Novak il cattivo distruggendo tutto, ammassando la popolazione italiana come nelle più drammatiche scene della Shoah, separando i figli da genitori, pestando brutalmente, ammazzando?

Delle situazioni estreme nel film diventano regola. Peccato, la fiction è soprattutto un'occasione perduta. La Rai ne avrebbe potuto produrre una più consona alla memoria e alla verità storica, basandola su un contesto affidabile e magari su uno dei tantissimi fatti veri, avvenuti nelle terre in questione nel difficile periodo della guerra e del dopoguerra. Ciò avrebbe reso maggior dignità ai protagonisti veri di quel dramma. Si sarebbe potuto attingere dalla narrazione ben documentata di un Fulvio Tomizza; da «Materada» o da «La miglior vita» si sarebbe potuto contestualizzare, in un'operazione intellettualmente e storicamente oltre che esteticamente più onesta, la violenza delle foibe e dell'esodo cercando di capire e trasmettere i perché e le sfaccettature di una storia e di una geografia complessa e intricata qual è quella istriana e giuliana, italiana, slovena, croata. Si sarebbe potuto farlo senza avallare, come è stato fatto in questo film, una nuova rimozione della memoria mediante sentimenti infuocati quanto superficiali, rivolti in negativo all'altro con l'unico scopo strumentale di approfondire l'odio, la diffidenza e di uccidere la ragione.

Paolo Rumiz avverte, giustamente, che la rimozione è una fuga dalle proprie responsabilità e dalle proprie sconfitte. Lubiana ha deciso saggiamente di mettere in onda il film il 10 febbraio sulla tv di Stato slovena. È la migliore delle risposte possibili. Veda il pubblico sloveno di quali manipolazioni affettive, di quale abuso del patetico è capace chi strumentalizza la storia, riducendo anche le verità a mero contorno della sua falsificazione. Nel pozzo anche questa volta è finita un' altra occasione.

** ex sottosegretario agli Esteri della Slovenia*

IL PICCOLO
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi De Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Viloni.
**ABBONAMENTI:** c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
**L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»**
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 8 febbraio 2005 è stata di 49.500 copie.
*Certificato n. 5295 del 2.12.2004*
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

### I «cancelli» di Christo lungo Central Park

Centinaia di operai hanno cominciato a innalzare a Central Park, a New York, i pali che sosterranno le 7.500 vele arancioni di «The Gates», l'opera con la quale l'artista Christo si appresta a cambiare il volto del più celebre parco cittadino del mondo. Dopo aver installato nelle scorse settimane le basi metalliche per i «cancelli» di Christo, gli operai hanno iniziato a fissarvi i pali alti cinque metri che sosterranno le vele create dall'artista e dalla moglie Jeanne-Claude. L'opera si snoderà per 37 chilometri lungo tutti i vialetti del parco e l'installazione complessivamente dovrebbe costare circa 21 milioni di dollari, coperti da una serie di sponsor. L'inaugurazione dell'opera è in programma sabato e «The Gates» resterà visibile fino al 27 febbraio.

LA GIORNATA DEL RICORDO

# Esodo: è Trieste la capitale morale

*di* **Roberto Menia***

C'è una sola città che rappresenta le due facce della medaglia della tragedia giuliano-dalmata: Trieste, con le due grandi foibe che sono divenute Monumento nazionale (Basovizza e Monrupino), Trieste, capitale morale dell'esodo, primo punto d'arrivo di tanti istriani, fiumani e dalmati, 80.000 dei quali vi sono rimasti, con i loro figli e nipoti...

Domani, grazie alla sensibilità di un ministro che ama definirsi «uomo antico», perché sa credere e commuoversi ancora, Trieste sarà la capitale delle celebrazioni della prima Giornata del Ricordo: la prima, almeno nella sua forma ufficiale, da quando una legge del Parlamento, che porta la firma di chi scrive, ha fatto sì che quelle che un tempo erano celebrazioni «carbonare», ristrette alle comunità degli esuli e di pochi altri tra noi, divenissero un impegno che annualmente, nel nome di una comune memoria nazionale, è riservata alle istituzioni, al governo, alle regioni, ai comuni e alle province, alle scuole e alle università.

E proprio con il sigillo del governo, e con l'alto patronato del Capo dello Stato, il ministro per gli Italiani nel mondo, Tremaglia, d'intesa con tutte le associazioni degli esuli, farà confluire a Trieste, per il loro primo convegno mondiale, centinaia di esuli da tutto il mondo: si ritroveranno arrivando dall'Argentina, dall'Australia, dal Canada, dal Sud Africa, portando con sé storie lontane, nostalgia, dolore, vita e amore. Potranno guardare, poco oltre il mare di Trieste, quella terra a Est, quelle colline dolci, quei capi e quelle punte che sprofondano nell'azzurro, riconoscere in fondo gli aguzzi campanili veneti del leone marciano.

Ci sarà, con loro e tra loro, il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, a ribadire la sua vicinanza ideale e il significato di questo 10 febbraio. Il Giorno del Ricordo per i caduti delle foibe e l'esodo degli italiani dell'Istria, Fiume e Dalmazia è prima di tutto un grande atto di pacificazione; è la vittoria di una lunga e sofferta battaglia della destra per la verità e la giustizia, per la ricostruzione di una storia nazionale priva di reticenze e buchi neri.

Con esso non solo si cancella la *damnatio memoriae* imposta a questo tragico capitolo della storia italiana, dal dominio culturale della sinistra e dall'ignavia di molti altri, ma allo stesso tempo si compie una sorta di atto di riparazione, di amore e di pietas, di immenso valore nazionale, morale e storico.

Verità e giustizia, si diceva. Ecco perché, nell'auspicio che questo giorno possa unire per davvero tutti gli italiani, vanno da subito respinte alcune tentazioni che abbiamo visto emergere già dalle scorse settimane: l'accusa alla destra di «marchiare» queste celebrazioni e al tempo stesso il tentativo da parte della sinistra di imporre l'«interpretazione corretta» del 10 febbraio.

*Un evento storico strettamente legato all'orrore delle foibe, con il terrore sparso dai partigiani comunisti jugoslavi*

Sotto il primo profilo, dobbiamo solo essere orgogliosi di avere lasciato un segno. Senza Alleanza nazionale, senza la destra al governo, non ci sarebbe mai stata una legge sul 10 febbraio, Giorno del Ricordo, così come non avremmo mai visto sulla Rai un film «dedicato alle migliaia e migliaia di italiani uccisi nelle foibe e ai 350.000 esuli giuliani, istriani e dalmati costretti a lasciare le loro case». E di ciò va ringraziato, non certo fatto oggetto di polemiche di basso rango, il ministro delle Comunicazioni, Gasparri.

Dall'altra parte, va smascherato anche il tentativo della sinistra di «imporre» la sua lettura del 10 febbraio. Si sostituisce al vecchio negazionismo e giustificazionismo della sinistra una lettura riveduta e corretta. Veltroni va a Basovizza a rendere omaggio agli infoibati ma prima si reca al cippo di quattro sloveni fucilati nel 1930 perché colpevoli di atti di terrorismo e omicidi: i terroristi diventano martiri di una Resistenza ante litteram ai soprusi del fascismo. Le foibe dunque, come insegnava da tempo la sinistra, sono un orrore che però in fondo è la conseguenza estrema della politica antislava dell'Italia fascista. Intanto gli Istituti della Resistenza, che per decenni hanno brillato per aver semplicemente negato le stragi delle foibe, mettono le mani sul programma delle celebrazioni cosiddette «bipartisan» del 10 febbraio che si terranno a Torino, organizzate da Comune e Provincia con una distratta Federazione degli esuli.

Per qualcuno Triesteè troppo «marcata» (perché ha amministrazioni di destra) mentre Torino va bene (e qui le amministrazioni sono di sinistra)...

Ma non basta. Vale la pena di ricordare come il voto del testo della legge sul «Giorno del Ricorco» fu «imposto» alla sinistra: il presidente dei deputati Ds, Violante, infatti, non voleva che si ricordassero assieme foibe e esodo. Presentò un proprio testo nel quale di foibe non v'era traccia e la data del 10 febbraio era sostituita da un insignificante 31 marzo. Secondo la sua ricostruzione, infatti, le foibe sono un «episodio drammatico della guerra» ma scolleganto dall'esodo giuliano-dalmata, determinato invece dalla sconfitta bellica dell'Italia fascista...

Ma verità e giustizia dicono altro. Foibe e esodo sono intimamente connessi. Le stragi delle foibe, che funestarono le terre giuliane dal 1943 al 1945 e anche a guerra finita con le deportazioni andate ben oltre il 1947, furono la realizzazione brutale, da parte dei comunisti jugoslavi di Tito, di un piano di snazionalizzazione e di pulizia etnica, ai danni della cultura, della tradizione e della presenza, allora maggioritaria, italiana in Istria, Fiume e Dalmazia. Così furono uccisi 20.000 italiani, colpevoli solo di essere tali.

Il terrore generalizzato, attuato dai partigiani comunisti jugoslavi, portò al secondo grande dramma dei giuliano-dalmati: l'esodo di 350.000 italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia. Città grandi e piccole, paesi e borghi si svuotarono letteralmente. Fiume italiana contava 66 mila abitanti, se ne andarono 58 mila. Pola ne contava 40 mila, partirono in 36 mila. Tutti furono espropriati dei loro beni che anche oggi, ingiustamente e indecentemente, gli Stati sorti dalle ceneri dell'ex Jugoslavia, magari già entrati in Europa, si rifiutano di restituire.

Oggi abbiamo il diritto e il dovere di ridare alla memoria delgi italiani e alla nostra stessa lingua i nomi antichi e italiani di Pola, Fiume, Capodistria, Parenzo, Zara, Spalato, Ragusa...

Ammoniva Gioberti: «Si ricordi colui cui cale della Patria comune che la morte delle lingue è la morte delle nazioni». Seminiamo lingua, storia, cultura, pacificazione, verità, memoria, ridiamo italianità a quell'Italia che per 2000 anni è vissuta, vive e vivrà nell'altra sponda dell'Adriatico.

** deputato di An*

# Superare le ingiustizie del passato

*Un riconoscimento comune italo-sloveno sarebbe un gesto «liberatorio»*

*di* **Milos Budin***

Ho letto che il presidente del Comitato per le onoranze ai martiri delle foibe, avvocato Sardos Albertini, auspica «un omaggio comune di italiani e sloveni alle foibe».

Non può che andar bene così! Perché il senso di tale gesto starebbe nel suo significato volto a superare quelle condizioni che permettono di adoperare le sofferenze e le ingiustizie subite nel passato come strumenti nel confronto politico di oggi.

Se ciascuna delle «parti» infatti continua a onorare soltanto i propri morti e i propri monumenti e a ricordare soltanto le ingiustizie che essa ha subito, ciò non fa che riproporre oggi i motivi dello scontro di ieri e contribuisce a tenere in vita ancora oggi i rancori e le diffidenze nei confronti dell' altro.

Il che non ha più alcun senso né motivo: non ci aiuta a costruire una società più unita ma rallenta questo processo rischiando di tramandare, anche alle nuove generazioni, non la memoria che è giusto conservare, ma motivi di astio che hanno fondamento solo in un lontano e difficile passato.

Compito della politica deve essere invece quello di costruire qui da noi una società più unita, una convivenza interetnica normale e fondata sul rispetto reciproco, nonché rapporti transfrontalieri di amicizia e collaborazione senza reticenze. Compito della politica deve essere perciò quello di far sì che il passato non sia più motivo di divisione oggi.

È un traguardo possibile seguendo, appunto, la strada dell'«omaggio comune». Proprio perché comune non può che essere reciproco: non può certo dirigersi solo al monumento di una sola delle parti ed essere espressione della disponibilità di una sola delle parti ad assumersi le responsabilità per le ingiustizie provocate.

La forza «liberatoria» del gesto, sul piano politico e civile, deriverebbe dalla sua capacità di essere reciproco, completo rispetto alle pagine drammatiche del nostro passato.

Capace di comprendere le pagine della repressione contro gli sloveni e i croati del ventennio del regime fascista e quelle dell'aggressione alla Slovenia del '41 e le pagine della violenza delle foibe e del dramma dell' esodo dall'Istria, dal Quarnero e dalla Dalmazia: atto da realizzare assieme da tutte le parti politiche e istituzionali rappresentative in tal senso, e rispettando i «luoghi» che ciascuna parte ha storicamente eletto come simbolo delle proprie sofferenze.

Sarebbe opportuno arrivarci quanto prima, altrimenti anche le ricorrenze, quali quella delle celebrazioni della Giornata del Ricordo o quelle di una fiction tv, invece di diventare contributi a ricordare per unire oggi, vengono sottoposte a un uso strumentale di parte e rischiano di dividere.

Il voto pressoché unanime per la Giornata del Ricordo al Parlamento un anno fa e la recente visita completa a tutti i principali luoghi della memoria a Trieste del sindaco e dei rappresentanti del Comune di Roma hanno voluto avere questo significato e hanno segnato un passo in tale direzione.

Ora è possibile proseguire: lo possiamo fare noi, cittadini di queste terre, e dovrebbe farlo chi sente di essere investito di tale responsabilità; che è più alta, più alto è il grado di rappresentanza politica o istituzionale. Il nuovo ministro degli Esteri del nostro Paese, onorevole Fini, ha già dato prova, in altra occasione, della necessaria sensibilità.

Secondo noi, sono mature le condizioni anche riguardo alle vicende dell' Adriatico nordorientale.

** senatore Ds*

# «MA I TITINI NON VENIVANO DI GIORNO»

*di* **Guido Galetto***

Mia nonna mi riceve alle otto e tre quarti di sera, con la sua vestaglia dai colori scozzesi e le ciabatte in panno, quelle che tengono caldi i piedi in questi freddi giorni di febbraio. Sulle pareti i suoi quadri, nel senso che li ha dipinti lei, e che riproducono un'Umago che oggi non c'è più, quell'Umago dove è nata e da dove – adesso si può dirlo, e non sussurrarlo – fu costretta a emigrare con due bambine piccole a carico, una delle quali mia madre.

Ci accomodiamo io e lei in salottino per guardare comodamente la televisione. La sua testimonianza di fronte alle immagini della fiction «Il cuore nel pozzo» risulta per me preziosa: chi meglio di lei può farmi capire quanto la sceneggiatura si sia attenuta a una realtà dei fatti che riesce ancor oggi, dopo sessant'anni, a far discutere e a dividere le anime della nostra collettività?

«Ma questa non è l'Istria», è il suo primo appunto, osservando le mura esterne di un'anonima cittadina del Montenegro. Bisognerebbe spiegarle, anzi sussurrarle, che evidentemente i tempi della pacificazione per poter girare una storia sulle foibe, nelle vicine terre d'oltreconfine, debbono ancora arrivare.

Seconda nota sulle divise dei partigiani comunisti di Tito: «Guarda che erano molto più trasandati. La maggior parte di loro indossava giacche e giubbotti presi ai tedeschi». Poi lo sceneggiato sfiora i drammi e le atrocità che solo oggi sono di pubblico dominio; eppure non c'è coinvolgimente passionale, né odio, ma solo lucido spirito critico, in questa signora di ottantaquattro anni cui quella volta fu portato via tutto ciò che possedeva.

«I titini – racconta – non venivano mai di giorno a prelevare la gente. Loro passavano di notte. In pratica succedeva che delle spie locali segnalavano ai partigiani alcune personalità del paese, non necessariamente degli ex fascisti. Anzi – precisa – a sparire o a essere picchiati a sangue furono per lo più esponenti della classe dirigente di allora: funzionari pubblici, professioni e anche preti».

Intanto la storia televisiva scorre senza infamie e senza lodi sulle ali di una personalissima guerra che il comandante Novak combatte contro tutti, italiani in particolare, per poter riavere quello che dovrebbe essere suo figlio.

Alla fine, se pensavo che al termine della puntata avrei trovato delle lacrime sul viso di questa mia personale testimone, evidentemente mi sbagliavo di grosso. Sul suo volto traspare invece un velato sorriso di soddisfazione. «Adesso – dice fissando i titoli di coda – finalmente molti italiani sapranno cos'è successo, anche se ci sarà qualcuno che avrà da ridire. Sappi, comunque, che è proprio andata in questo modo».

Non c'è brama di vendetta nelle sue parole, solo la consapevolezza di una giustizia storica che ha tardato oltre mezzo secolo ad arrivare. Meglio tardi che mai? «Per me – risponde, accompagnandomi alla porta – che sono arrivata fino a qua, all'età di ottantaquattro anni, potrei dire di sì. I governanti del dopoguerra però, quelli che hanno messo sotto il tappeto le nostre sofferenze, dovrebbero almeno chiederci scusa, in segno di rispetto per chi non c'è più».

E chissà che questa volta qualcuno non trovi il coraggio di farle a voce alta quelle scuse, e non solo di sussurrarle...

** assessore alla Cultura della Provincia di Trieste*

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Pinguente: il corso d'acqua è utilizzato per irrigare i campi. Bufera sull'assessorato all'Ambiente: «Non affronta il problema»

# Allarme ecologico: piombo nel Quieto

*Sotto accusa i gas di scarico delle auto e l'impianto della centrale di Fianona*

**PINGUENTE** Il fiume Quieto è inquinato: nell'acqua del corso superiore la concentrazione di piombo va da due a 5 microgrammi al litro. È una brutta storia di maltrattamento dell'ambiente che si trascina da tre anni e che ancora non ha ottenuto una precisa risposta. Essendo il piombo un metallo tossico è facile intuire le ripercussioni sulla flora e fauna del fiume. Ma non solo:in certi punti il corso alimenta sistemi di irrigazione dei campi coltivati per cui l'elemento tossico finisce nella terra venendo quindi assorbito dalle colture. Come mai la sua presenza nel Quieto? Qualcuno dice che proviene dal gas di scarico delle automobili vista la vicinanza di viabili molto trafficate. Ma c'è chi sostiene che ci sia di mezzo lo zampino della centrale termoelettrica Fianona 1. Visto l'atteggiamento di rassegnazione con questo stato di cose da parte delle autorità competenti, il problema è stato nuovamente attualizzato da Mauro Ivancic presidente del comitato istriano del Partito liberale, noto per il suo pluriennale impegno a favore dell'ambiente. Al suo campanello d'allarme ha reagito la stampa chiedendo le dovute spiegazioni ai competenti organi regionali. La risposta dell'assessorato per la regolazione e tutela dell'ambiente è di quelle generiche, che non dicono niente. Ossia: per accertare la provenienza del piombo nel corso del Quieto è necessario procedere a una ricerca scientifica che verifichi l'eventuale incidenza delle emissioni solforose dalla centrale termoelettrica. L'assessorato aggiunge che in Istria non è stata fatta un'analisi epidemiologica sull'influenza dei metalli sulla salute pubblica. Si ha l'impressione dunque che il problema venga preso sottogamba proprio per l'incapacità di affrontarlo. C'è da notare che ormai quasi tutti i corsi d'acqua della penisola si stanno gradualmente trasformando in canali di raccolta delle acque di scarico portatrici di inquinamento. Molto presto però dovranno venir introdotti dei rigorosi standard da rispettare , quelli dell'Unione europea.

p.r.

IL CASO

## Zagabria, per viaggiare sull'aereo governativo basterà pagare il biglietto

**ZAGABRIA** D'ora in poi tutti i cittadini interessati potranno volare in compagnia del premier, dei ministri e di altri funzionari statali. Infatti, il governo croato ha deciso che gli aerei che vengono usati a scopi ufficiali, vengano messi a disposizione di voli commerciali e umanitari.

L'esecutivo ha messo a disposizione il lussuoso Challenger CL-604, acquistato ai tempi del primo presidente croato Franjo Tudjman, e l'elicottero MI-8 MTV1 VIP. La decisione è stata presa per motivi finanziari. Infatti, si tratti di velivoli molto costosi: un'ora di volo ammonta a 5848 dollari (per il Challenger) e di conseguenza il premier e i suoi ministri vogliono contenere le spese. Il governo non ha reso noto i prezzi che saranno praticati, sottolineando solo che l'importo è in armonia con le decisioni sui criteri per l'uso degli aerei di proprietà della repubblica croata. Però per salire sull' aereo con i funzionari dello stato non sarà sufficiente pagare il biglietto. Inanzittuto bisognerà verificare se ci sono posti a disposizione ed ottenere il permesso del responsabile dei viaggi governativi. Con tutta probabilità saranno uomini d'affari, manager, imprenditori a sfruttare questa opportunità nella speranza di poter illustrare direttamente i loro progetti al premier o ai singoli responsabili dei dicasteri.

I velivoli saranno messi a disposizione anche a scopi umanitari, ossia per trasportare persone malate o ferite. In questi casi il governo non richiederà il pagamento delle spese di viaggio.

b.s.

Il lussoso jet in dotazione del governo sul quale si potrà prenotare un posto.

Un sondaggio dopo il richiamo della Ue

## Il 52% dei croati vuole l'arresto di Gotovina ma non il giudizio all'Aja

**ZAGABRIA** La metà dei cittadini croati è favorevole all'arresto di Ante Gotovina, il generale latitante ormai da tre anni e mezzo e accusato dal Tribunale penale internazionale per i crimini commessi negli venti bellici della prima metà degli anni '90, però nel contempo sono del parere che dovrebbe venire processato esclusivamente dai tribunali croati. Lo rileva un sondaggio dell'agenzia zagabrese Mediana Fides che ha coinvolto 635 persone. Si tratta di un importante messaggio proprio nel momento in cui i funzionari dello Stato hanno rafforzato i loro sforzi per trovare il generale dopo gli ultimatum provenienti dalla' Unione europea. Il 52,9 per cento degli intervistati ha precisato anche che il Governo deve collaborare con il Tribunale penale internazionale, però a patto che la Croazia non accetti tutte le richieste provenienti dall'Aja. Il sondaggio ha preso in considerazione diversi altri temi. Il 67,5 per cento degli intervistati è contrario alla possibilità di consentire agli stranieri l'acquisto di immobili sul territorio croato. Il 10 per cento è favorevole però a patto che per gli stranieri valgano le stesse condizioni previste per i cittadini croati. Infine, l'inchiesta dell'agenzia Mediana Fides ha chiesto ai cittadini croati un parere sulla decisione della Chiesa cattolica di lottare con tutti i mezzi per abolire l'aborto. Il 75 per cento è convinto che ogni donna ha il diritto alla propria scelta e che quindi il parere delle strutture eclessisatiche in questo senso non devono essere prese in considerazione.

b.s.

Il generale Gotovina

Due pescherecci sorpresi con le reti nella riserva ittica. Denunciati due padroni marittimi di Tribunj

## Pesca di frodo nel Parco delle Incoronate La polizia sequestra 7 mila chili di tonno

**SEBENICO** Il maggior sequestro di pesce di mare negli ultimi dieci anni in Croazia. E questa volta non c' entrano i pescherecci della dirimpettaia Italia. È quanto accaduto nelle acque del Parco nazionale delle Incoronate, in Dalmazia, dove una motovedetta della polizia di Sebenico ha fermato due imbarcazioni con a bordo 7 mila e 773 chilogrammi di pesce, in gran parte tonni. I pescherecci Kraljica mora e Lasta, comandate da un 42. enne e da un 38. enne (la polizia non ha comunicato i loro nomi), residenti nella municipalità di Tribunj (Trebocconi), avevano le reti in mare nella parte settentrionale dell' arcipelago. Come ben noto, nei territori o acque dei parchi nazionali sono severamente vietate la pesca e la caccia. Gettare le reti in acque destinate al ripopolamento e alla salvaguardia delle specie ittiche è una bravura da poco e che comunque può costare salata.

L'operazione delle forze dell' ordine è scattata intorno alle 5,40 di martedì scorso e gli equipaggi dei due pescherecci colti in flagrante non hanno opposto alcuna resistenza. Anzi, ci sono volute ben tre ore prima che le quasi otto tonnellate di pesce venissero messe a pagliolo.

Il tutto mentre la zona veniva flagellata da una bora quasi ciclonica, al punto che le imbarcazioni rischiavano di colare a picco. Difronte alle avverse condizioni metereologiche, gli agenti della motovedetta hanno deciso di mettere al riparo i due pescherecci e li hanno scortati fino nel porticciolo di Sukosan (San Cassiano), nelle vicinanze di Zara, uno scalo protetto dalla bora. Sia il pescato che gli attrezzi sono stati sequestrati e i pescatori denunciati.

La battuta di pesca di frodo ha avuto comunque un risvolto a lieto fine almeno per i meno abbienti che ogni giorno ricorrono alla mensa popopolare della Caritas di Sebenico per fare un pasto caldo. Alla cucina della Caritas sono stati inviati 513 chilogrammi di pesce. Il restante quantitativo di pesce sequestrato sarà venduto nell'isola di Murter e il ricavato finirà nelle casse statali.

a.m.

**I CAMBI**

| | | |
|---|---|---|
| **SLOVENIA** Tallero 1,00 | = | 0,0042 Euro* |
| **CROAZIA** Kuna 1,00 | = | 0,1345 Euro |
| **Benzina super** | | |
| **CROAZIA** Kune/litro 7,70 | = | 1,04 €/litro |
| **Benzina verde** | | |
| **SLOVENIA** Talleri/litro 205,00 | = | 0,86 €/litro** |
| **CROAZIA** Kune/litro 6,31 | = | 0,85 €/litro |
| **Diesel** | | |
| **SLOVENIA** Talleri/litro 201,70 | = | 0,84 €/litro** |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

È minorenne e non ha la patente. L'incidente sotto l'effetto dell'alcol

## Investe le maschere e fugge: giovane arrestato a Fiume

**FIUME** Il responsabile del maggiore incidente mai avvenuto nella pluridecennale storia della sfilata internazionale del Carnevale fiumano è un ragazzo di 17 anni, residente nel capoluogo del Quarnero. Il giovane è stato fermato dalla polizia in quanto domenica scorsa, durante lo spettacolare corteo, si è dapprima azzuffato con due maschere e quindi, a bordo di un'auto apparentemente non registrata, ha investito quattro «zvoncari», o scampanatori, finiti all'ospedale con ferite guaribili in un paio di giorni.

Il diciassettenne abita nel rione orientale di Vezica e domenica, dopo aver bevuto alcolici in quantità, aveva deciso di aggregarsi alla sfilata. In via Ivan Zajc aveva assalito a pugni un uomo di 27 anni e un ragazzo di 18, dopo di che era salito su una vettura di marca «Yugo», piombata sugli scampanatori dello Halubje, il gruppo che tradizionalmente chiude la kermesse fiumana. Quattro «zvoncari», dai 18 ai 25 anni di età, sono finiti a terra dopo essere stati urtati dall'autovettura. Fortunatamente hanno riportato ferite leggere tanto che dopo essere stati medicati sono stati dimessi dall'ospedale.

In segno di protesta per l'episodio di violenzxa, gli scampanatori hanno però rinunciato a partecipare alla sfilata, sono saliti sul loro bus ed hanno fatto ritorno a casa, privando gli spettatori della rumorosissima esibizione finale.

Subito dopo l'investimento, che ha avuto numerosi testimoni, la vettura del giovinastro è schizzata in direzione di Vezica. Un'ora dopo le forze dell'ordine hanno bloccato il balordo, ancora visibilmente ubriaco. Ad un primo controllo è subito emerso che il giovane non ha la patente di guida. Ma questo non sarà l'unico reato di cui dovrà rispondere, nè il più grave: gli è stata contestata anche la mancata assistenza alle persone investite oltre che la guida in stato di ebbrezza. Sono in corso anche accertamenti per fare luce su a chi appartenga l'automobile trovata priva di documenti. Non si esclude che il giovane l'abbia sottratta alla famiglia sbarazzandosi dei documenti nella speranza di farla franca.

a. m.

Bruxelles affronta il caso Ryanair: l'aeroporto autorizzato a incentivare per cinque anni lo sbarco di compagnie

# Nuovi voli, la Ue soccorre Ronchi

*Gli aiuti pubblici potranno coprire sino al 50% dei costi. De Anna prudente*

**RONCHI DEI LEGIONARI** L'aeroporto di Ronchi dei Legionari, in un prossimo futuro, potrebbe contare su inediti, inattesi e massicci aiuti pubblici per incrementare i collegamenti e quindi il numero dei passeggeri.

Da Bruxelles arriva infatti quella che sembra a tutti gli effetti una rivoluzionaria novità. La commissione europea intende promuovere lo sviluppo degli scali regionali, addentrandosi nell'intricata «giungla» delle facilitazioni più o meno legali che, sino ad oggi, avevano avuto come protagoniste le compagnie e le strutture aeroportuali di tutto il vecchio continente.

A spingere la commissione a intervenire e dettare nuove regole, in prima battuta, è stato il «caso Ryanair»: il precedente esecutivo aveva infatti chiesto alla «low cost» irlandese il rimborso di una parte degli aiuti ricevuti per la sua presenza allo scalo belga di Charleoi. Adesso, secondo la Ue, certe incongruenze vanno superate anche perché è necessario ampliare le possibilità di scelta per i passeggeri e decongestionare i grandi hub, a vantaggio di quegli aeroporti minori che, tra le altre cose, si trovano in regioni svantaggiate o ultraperiferiche.

In Italia, a seguito della nuova strada imboccata a Bruxelles, sono molte le strutture a drizzare le orecchie. Tra queste c'è Ronchi dei Legionari che, stando alle condizioni appena dettate dal commissario ai Trasporti Jacques Barrot, per l'apertura di nuovi collegamenti potrebbe godere di aiuti pubblici fino al 50% dei costi addizionali per un periodo che, però, non dovrebbe superare i cinque anni.

Accanto allo scalo del Friuli Venezia Giulia ce ne sono altri, tutti con traffico inferiore al milione di passeggeri come Treviso, Pescara e Bolzano, mentre un tetto del 30% per tre anni potrebbe riguardare scali con traffico superiore al milione di passeggeri, avvantaggiando Olbia, Firenze e Pisa.

La nuova normativa è comunque legata alle osservazioni che potrebbero essere presentate da ogni amministrazione centrale o regionale fino ai primi di marzo, quando le osservazioni stesse saranno raccolte ed esaminate. Dopo di che la commissione europea detterà le regole finali.

La notizia viene accolta con cauto ottimismo dai vertici dello scalo aereo regionale che sono proiettati nella ricerca di nuove opportunità di crescita. «Attendiamo di approfondire i contenuti di questa iniziativa comunitaria – afferma il presidente Elio De Anna – che va studiata in modo certamente non frettoloso. Senza dubbio va sottolineato anche in quest'occasione un aspetto: gli scali regionali assumono una grande importanza per lo sviluppo economico e turistico del territorio, uno sviluppo che, necessariamente, passa attraverso azioni sinergiche di tutte le istituzioni coinvolte». Così, conclude De Anna, «dovrà essere anche per Ronchi dei Legionari».

Lo scalo regionale, comunque, dovrà fare i conti con le nuove regole che prevedono - accanto agli «incentivi» - l'indizione di un gara d'appalto alla quale possano concorrere tutte le compagnie che vogliano atterrare su un nuovo aeroporto. Il tutto, come sottolineato dallo stesso Barrot, per evitare discriminazioni e incentivare l'uguaglianza di trattamento tra compagnie ed aeroporti. Qualcosa di assolutamente inedito per Ronchi dei Legionari che, sino al momento attuale, accanto ai vettori «tradizionali» come Alitalia o quelli legati ai grandi colossi come Air Dolomiti ed Air One (partner di Lufthansa), ha potuto contare solo ed unicamente su Ryanair atterrata nel Friuli Venezia Giulia nel 2001.

Se la Ue aprirà un nuovo scenario e nuove occasioni, lo si saprà solo a marzo.

**Luca Perrino**

Un aereo della compagnia Ryanair all'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

### L'AGENZIA

All'aeroporto di Ronchi dei Legionari aprirà, nel prossimo futuro, un'agenzia di viaggi: «La struttura - sottolineano i vertici dello scalo - non sarà in concorrenza con quelle già esistenti sul territorio». L'agenzia, infatti, venderà al pubblico solo le mete raggiungibili in aereo da Ronchi dei Legionari. L'iniziativa, spiegano ancora i vertici, è un altro tassello della diversificazione della «mission» aziedale che ha già visto lo scalo rilevare le azioni della società che gestisce i parcheggi e, ancor prima, di quella che si occupa della sicurezza.

### DDL BERTOSSI

## Incentivi alle pmi approvati in tempi record. Lega astenuta

**TRIESTE** In mattinata sbrigano le audizioni con agricoltori, artigiani, imprenditori, commercianti, cooperative, esercenti, dirigenti d'azienda, sindacati, fiere e camere di commercio... E nel pomeriggio approvano il disegno di legge sulle piccole e medie imprese: il presidente Mirio Bolzan e i commissari della seconda, in un «martedì grasso» che vede le mascherine lambire il palazzo del consiglio, si producono in un vero e proprio exploit. Esaminando, correggendo e licenziando tutti i 45 articoli che danno vita al voluminoso provvedimento cui Enrico Bertossi, assessore alle Attività produttive, sta lavorando da lunghissimo tempo.

In poche ore, e senza apportare modifiche che stravolgano il testo uscito dalla giunta, i commissari approvano così le norme sugli incentivi alle pmi, sulle agenzie per lo sviluppo dei distretti, sul nuovo ordinamento dei Consorzi di sviluppo industriale e dell'Ezit, sulle deleghe di funzioni. Alla fine il ddl Bertossi incassa il sì della maggioranza e il no di Forza Italia. Si astiene, a sorpresa, la Lega. A questo punto, anche se sono i capigruppo a dover formalizzare oggi le decisioni, il disegno di legge sulle pmi dovrebbe andare in aula già la prossima settimana per il voto definitivo.

Parlamentari azzurri divisi dallo statuto

# Autonomia di Trieste Saro critica Camber: «Parla anziché agire»

**TRIESTE** «Da quando lo conosco, e sono ormai molti anni, tiene sempre alta la bandiera dell'autonomia di Trieste. Ma non passa mai all'azione, la rinvia sempre a tempi migliori, e così nulla cambia». Giulio Camber boccia il «mini statuto» del Friuli Venezia Giulia che i deputati del suo partito presentano a Roma in risposta al «manifesto elettorale» di Riccardo Illy e Intesa democratica? E contesta in particolare l'autonomia speciale che assegnano a Trieste, valorizzando il Comune, ma dimenticando la Provincia?

Ferruccio Saro non gradisce e non porge l'altra guancia, bacchettando il senatore triestino, perché «non si può rimandare sempre». Soprattutto, però, il deputato friulano difende la proposta «minimale» presentata con Vanni Lenna, Ettore Romoli e Manlio Collavini: «Nasce da una consultazione preventiva con il presidente della commissione Affari costituzionali, Donato Bruno, al quale abbiamo sottoposto la storica questione del rapporto tra Trieste e il Friuli. Bruno ci ha suggerito di ispirarci al modello più avanzato di autogoverno, quello di Roma capitale: la Regione, con il suo statuto, può assegnare ampi poteri legislativi alla città». L'altro modello, quello di Trento e Bolzano che Camber invoca, «non ha invece nessuna chance di passare». E allora, conclude Saro, «mi sarei aspettato che Camber non diramasse note e ci desse una mano».

Il deputato friulano, espulso dal partito ma non dal gruppo azzurro, è il più esplicito. Lenna e Romoli difendono con decisione la proposta, ma evitano polemiche con il senatore di Trieste, ben sapendo quanto lo statuto «catalizzi» i malesseri intestini. Come ignorare infatti che i consiglieri regionali sono infastiditi dalla proposta degli onorevoli al punto da volerne presentare una propria? E allora, mentre il socialista Gianfranco Carbone afferma che Forza Italia dimostra nuovamente «di non avere una proposta unica per il Friuli Venezia Giulia» ma di essere «la sommatoria di potentati locali con diverse visioni politiche», Lenna invita Camber a collaborare: «La nostra proposta, che avremmo illustrato alla riunione convocata a Trieste se non ci fosse stato l'ostruzionismo di Roberto Asquini, è aperta: se Camber ha idee migliori su Trieste, ce le dica. Vuole rafforzare la Provincia? Nessun problema». E Romoli concorda: «Il Comune ci sembra la scelta più idonea ma non c'è nessun dogma, anzi».

Il senatore azzurro, in verità, sembra ritenere inutile lo sforzo: non ci sono i tempi tecnici, a suo avviso, perché il Parlamento adotti un qualsivoglia statuto. «È vero ma, anziché arrenderci, cerchiamo di arrivare almeno a un voto in prima lettura, in modo da andare più veloci nella nuova legislatura» risponde Lenna. E Romoli dà man forte: «Camber dice quello che io ripeto dall'estate 2004. Il tempo che la Regione ha perso per approvare il suo inconcludente manifesto elettorale ha pregiudicato le possibilità di far approvare a Roma una vera legge costituzionale di riforma dello statuto. Ma noi cerchiamo di salvare il salvabile, avviando almeno la discussione generale, ottenendo almeno un passaggio parlamentare, affinché la prossima legislatura abbia già una base seria su cui lavorare».

I documenti contabili sono stati pubblicati ieri su un supplemento del Bur

# La Finanziaria entra in vigore e sblocca 4,9 miliardi di euro

**TRIESTE** I tempi vengono rispettati. E la Regione può iniziare a spendere i soldi freschi. La finanziaria e il bilancio del 2005, approvati in aula il 23 dicembre e promulgati il 2 febbraio dal governatore Riccardo Illy, superano l'ultimo ostacolo: la pubblicazione sul Bur.

Risultato? I 4,9 miliardi di euro che i documenti contabili mettono in moto quest'anno, spaziando dalle autonomie locali al territorio, dalle spese interne alla sanità e al welfare, dall'economia all'ambiente, diventano spendibili. Ma non basta: diventano operative tutte le norme che la finanziaria contiene, a partire da quelle contestate sul riassetto delle partecipate e sulla Friulia holding, con la previsione di un'entrata straordinaria di 100 milioni di euro. finanziaria e il bilancio, diventate le leggi numero 1 e numero 2 del 2005, vengono pubblicate assieme al rendiconto sul supplemento straordinario del Bur dell'8 febbraio. È l'ultimo passaggio, quello che tutti aspettavano, governatore e assessori in testa: «A questo punto, a meno di intoppi, Enrico Bertossi dovrebbe portare già nella giunta di venerdì il megariparto sulle cosiddette commissionate, andando a finanziare le manifestazioni turistiche» spiega, a mo' di esempio, un illustre esponente di Intesa democratica.

La manovra 2005, approvata a ridosso di Natale dopo lunghe polemiche sui «tagli» provocati dalla riforma fiscale di Silvio Berlusconi, vale quasi 5 miliardi di euro. I settori più ricchi sono la sanità e il welfare che ricevono complessivamente oltre 2 miliardi. Alle autonomie locali vanno 461 milioni di euro e al Territorio 469 milioni, mentre i settori produttivi e la ricerca ne ottengono in tutto 306. L'indebitamento arriva, infine, a poco meno di 420 milioni di euro.

### TRASPORTI

## Sorpassi in A4 Sonego: «Sui Tir decida Autovie»

**TRIESTE** Sorpassi vietati ai Tir in autostrada: gli autotrasportatori bussano in Regione, invocando un ripensamento, ma non trovano soddisfazione. Lodovico Sonego, l'assessore ai Trasporti, invita infatti la categoria a rivolgersi alla società autostradale, di cui è l'azionista principale: «La Regione non è l'interlocutore giusto per regolarizzare il traffico sulla Venezia-Trieste. Ogni interlocuzione in materia va tenuta con Autovie». Sonego ricorda però che «il divieto di sorpasso riguarda solo i mezzi pesanti superiori alle 12 tonnellate» e che «la sperimentazione, già in vigore per 70 chilometri, terminerà alla fine dell'estate».

La partecipazione a Milano costerà circa un milione di euro. Dressi polemico, de Visintini: «È un investimento»

# Un guru americano per sedurre la Bit

*Lo stand regionale è affidato al creativo che organizza le tournée di Springsteen*

**TRIESTE** La Regione, ancora una volta, si affida a un guru nel settore turistico. La firma dello stand del Friuli Venezia Giulia alla Bit di Milano è quella di Jimmy Pallas, l'organizzatore delle tournee italiane di Bruce Springsteen. Pallas, un mago degli allestimenti, è il creativo di 9Pm, agenzia sforna-eventi dell'associazione temporanea d'impresa che a fine 2003 ha vinto la gara per la promozione turistica integrata. Tra i clienti di Pallas, americano di origine greca dall'italiano perfetto, ci sono anche Elton John e Sting. Al suo attivo esperienze di comunicazione per le più note aziende automobilistiche del mondo.

**LA SPESA** A quest'asso nell'ideare e produrre spettacoli, la Regione consegna le chiavi per un'operazione che si dovrebbe aggirare attorno al milione di euro, una spesa inferiore rispetto all'anno scorso quando, secondo i numeri «denunciati» dall'ex assessore al Turismo Sergio Dressi, si spesero 1,6 milioni.

**LA SVOLTA** «Nel 2004 c'è stata la svolta copernicana dall'offerta di un'accozzaglia di località a quella di un turismo integrato. Abbiamo quindi puntato fortemente sull'immagine investendo qualcosa in più – spiega il responsabile della comunicazione regionale Fabio de Visintini – Quest'anno, con più tempo a disposizione, il nostro è un approccio più concettuale: in primo piano ci sarà il prodotto».

**NIENTE CENA** Di qui la scelta di occupare, da sabato a martedì, uno spazio leggermente più ridotto, ma centralissimo, e di rinunciare alla cena di gala riservata ai buyers stranieri. «Abbiamo scelto di mettere in vetrina le realtà turistiche in una suddivisione per "isole" e aree di prodotto – precisa de Visintini –. Ciò non significa che mancherà l'aspetto spettacolare: il nome di Pallas è una garanzia».

**LO STAND** Il progetto girerà intorno all'idea che le persone che si avvicinano allo stand del Friuli Venezia Giulia siano «avvolte» da immagini, profumi, musiche, colori: un «assaggio sensoriale» di quello che una vacanza può offrire. Per questo gigantesche immagini saranno proiettate a 360 gradi su 650 metri quadri di megaschermi in un stand dove ci saranno aree benessere, un ristorante, un palco animato da eventi, talk show e interviste trasmesse da Radio 24.

**LA STRATEGIA** Dalla Bit 2005 la Regione non si attende miracoli. Ma sulla validità della strategia non ci sono dubbi: «Il turismo italiano non vive un grande momento – commenta De Visintini – ma in Friuli Venezia Giulia stiamo operando nella direzione della richiesta del mercato con un approccio scientifico. Spero che riscontri concreti possano arrivare a fine anno». E i soldi per la Bit, allora, sono «un investimento».

**LA POLEMICA** Sui soldi, però, ha qualcosa da dire l'ex assessore Dressi, in permanente polemica con il suo successore Enrico Bertossi e con lo stesso de Visintini, «strapagato direttore della comunicazione». «Il mio stand - ricorda Dressi - costava dieci volte meno di quello del 2004 e dell'attuale e svolgeva comunque perfettamente la sua funzione in una fiera dove la presenza è necessaria, la spettacolarizzazione inutile». Critiche anche al concept «Ospiti di gente unica»: «Meglio il mio "Piaceri senza confini", uno slogan che ha avuto un grande successo legato com'era a presentare una regione moderna, aperta anche verso Slovenia e Carinzia». L'unica «carezza» riguarda la rinuncia alla cena di gala: «L'anno scorso fu un disastro. Almeno in questo non si persevera nell'errore».

**Marco Ballico**

Bruce Springsteen e, a destra, la Bit edizione 2004.

La commissione licenzia il provvedimento con i voti di maggioranza. Udc astenuta. Ma Camber avverte: «Sono già pronti 200 emendamenti»

# Primo sì agli immigrati. Il match si sposta in aula

**TRIESTE** «Questa legge non è stata scritta a più mani, ma da centinaia di mani. Ha integrato le istanze e i suggerimenti degli immigrati, degli enti locali, delle associazioni di volontariato e dell'intera società civile. È nata dal basso e per questo motivo dispone di un impianto inattaccabile». Così l'assessore Roberto Antonaz difende il «suo» ddl in materia di immigrazione che, dopo un percorso di confronto durato un anno intero, ha superato ieri lo scoglio della terza commissione, con il sostegno della maggioranza e il voto contrario di Fi, Lega e An. L'Udc ha optato per l'astensione, ritenendo tale provvedimento «necessario ma con ulteriori margini di miglioramento in Consiglio».

Il lavoro di ieri, con l'approvazione degli ultimi quattordici articoli, è filato liscio. Senza zavorre né accenti polemici come garantito a tavolino dall'opposizione. Ma è chiaro fin d'ora che tale atteggiamento «cortese» non sarà replicato in aula, dove il ddl Antonaz verrà esaminato già la prossima settimana. Il forzista Piero Camber, infatti, conferma che «l'opposizione presenterà più o meno 200 emendamenti». Camber, in particolare, riproporrà il nodo dei contributi regionali ai Comuni sopra i 15mila abitanti per i minori stranieri non accompagnati.

Le critiche dell'opposizione, ribadite anche ieri in commissione, prefigurano «una legge demagogica e astratta, capace solo di alimentare una sorta di concorrenza, nell'accesso alle politiche sociali, fra i cittadini italiani meno abbienti e gli immigrati». «La verità – ha detto Paolo Ciani (An) – è che con questa norma si vogliono garantire agli stranieri più diritti degli stessi italiani», mentre Alessandra Guerra (Lega) ha confermato l'ipotesi del referendum abrogativo. «Questa non è una legge ideologica - replica Antonaz - ma un documento organico essenziale per una terra di confine come la nostra. Ed è un'assoluta novità in materia di immigrazione, tanto che viene già studiato da altre realtà. Valorizza l'immigrazione come elemento di opportunità e sviluppo, stabilendo stessi diritti e doveri fra italiani e immigrati. Mi spiace che l'opposizione non abbia colto quest'aspetto, dimostrandosi ancora una volta forte con i deboli».

**Piero Rauber**

# INTERNET & SCUOLA



Internet & Scuola

L'Istituto triestino già da dieci anni si è convertito ai nuovi mezzi: i ragazzi imparano a usare gli strumenti ma soprattutto a comprendere la loro applicazione nella realtà

## Al liceo Galilei la tecnologia diventa cultura

*Corsi informatici, patente europea del computer, sito web: un'ampia offerta per gli studenti «scientifici»*

**TRIESTE** Un sito web evoluto vincitore di un premio regionale già due anni or sono. Alcune verifiche (gli ex «compiti in classe» fatte sul pc usando Word. Laboratori informatici frequentati quotidianamente da tutti gli indirizzi. Sono solo gli oggetti esposti nella vetrina del Liceo scientifico Galilei. Perché questi risultati affondano le radici in un progetto culturale-tecnologico che pone la scuola triestina all'avanguardia. Nel '94 il web ha fatto la sua prima timida comparsa in Europa e il Galilei ha subito cominciato a prendere confidenza col mezzo che ha trasformato la comunicazione a livello globale. Ormai la scuola è entrata nella seconda era della rivoluzione: quella dell'integrazione totale della tecnonologia nei percorsi didattici. Gli studenti insomma non solo vengono formati all'uso dei mezzi, ma anche alla conoscenza profonda del loro funzionamento e soprattutto della loro applicazione in tutti i campi della conoscenza. Questo consente di migliorare la qualità dell'apprendimento. «Una cultura tra scienza e linguaggi: questo è il nostro piano formativo e ha un significato profondo. Il primo obiettivo di un Liceo - sottolinea il vicepreside Marialuisa Veneziano - è quella di fornire ai ragazzi un'apertura mentale, la capacità di sintesi e analisi indispensabile per gli studi superiori nei quali saranno impegnati nelle tappe successive del loro percorso. Così l'informatica oltre a essere insegnata a moduli, attraversa tutti gli indirizzi del nostro istituto. Le risorse finanziarie per adeguare hardware e software non abbondano ma noi non ci arrendiamo e facciamo leva sul coinvolgimento degli studenti e delle famiglie». La conoscenza di base comunque è a livelli di eccellenza. Già dal 2001 almeno 150-200 studenti l'anno conseguono la patente europea di computer Ecdl con indubbi vantaggi rispetto a un percorso esterno: le lezioni si frequentano a scuola grazie alla flessibilità d'orario, sono gratuite (escluse le tasse) e il diploma garantisce un credito formativo da spendere all'Università. Da 4 anni poi come materia alternativa, per chi non frequenta cioè l'ora di religione, è disponibile un corso di «tecnologia della comunicazione»: i ragazzi si perfezionano in Flash, Html e Power point. Il miglioramento della didattica attraverso le nuove tecnologie è evidente nel corso di fisica on-line: i ragazzi possono ad esempio misurare eventi che durano qualche centesimo di secondo. Le formule insomma sono testate sulla realtà: ciò stimola e alimenta la passione degli allievi.

Ma il plus della scuola è l'interazione con l'esterno: gli studenti degli ultimi anni cominciano a respirare l'aria dell'università con alcune lezioni tenute da docenti dell'ateneo, vengono favoriti poi gli scambi culturali con colleghi stranieri, gli stessi allievi illustrano il funzionamento e l'organizzazione della loro scuola ai ragazzi dell'ultimo anno delle medie.

Alcuni ragazzi del liceo Galilei impegnati in un laboratorio di informatica.

**LINGUE**

Sull'apprendimento delle lingue straniere il Galilei diversifica la didattica. L'obiettivo è che tutti i maturandi abbiano una conoscenza profonda dell'inglese e soprattutto orientata alle esigenze scientifiche. Ma chi vuole può impegnarsi anche in una seconda lingua, scelta tra francese e tedesco, nella quale viene privilegiato l'aspetto dialogato. Agli studenti degli ultimi anni vengono proposte una serie di lezioni delle materie curriculari in inglese. Quelli delle terze hanno inoltre l'opportunità di andare a lezione per una settimana in un college in Gran Bretagna. La tecnologia viene in soccorso alla didattica soprattutto nei primi anni con molte ore trascorse nel laboratori lingustici.

Particolarmente importante in questo senso è la collaborazione con le principali istituzioni scientifiche di Trieste che consente soprattutto ai ragazzi del corso sperimentale di scienze di confrontarsi con strutture e operatori di altissimo livello nel campo della ricerca.

Il sito web insomma è la punta di un iceberg fatto di attività e di corsi, di studio e di relazione. Dalla home page alle sezioni balza all'occhio la qualità della grafica e la facilità di navigazione che non hanno nulla da invidiare ai www professionali presenti in Rete. Con un clic si va alla scoperta dell'organizzazione, delle lezioni, della composizione delle classi, delle nuove iniziative ma anche delle attitività sportive e ricreative. Il termometro dell'efficienza del mezzo sono le news, aggiornate quasi quotidianamente. Anche la comunicazione in ambito didattico e amministrativo passa ormai quasi esclusivamente attraverso il sito. Il Galileits.it è nato sotto la spinta degli studenti ed è gestito in toto dai ragazzi coordinati da un'insegnante. Il gruppo di allievi degli ultimi anni è sempre affiancato da un paio di «apprendisti». E questo avviene ciclicamente garantendo quel ricambio che è uno dei principali problemi di sopravvivenza dei siti nel mondo della scuola. Anche in questo ambito il Galilei pensa al futuro.

c.es.

E-mail al Piccolo

### Spiegate l'on-line nelle classi

Sms, e-mail, Internet sono gli strumenti che hanno modificato il modo di comunicare. Da quest'anno potrete scrivere alla nostra redazione per far sapere ai vostri colleghi-studenti e a tutta la città come utilizzate le nuove tecnologie o per descrivere i vostri lavori e progetti multimediali. Insomma se a scuola avete un sito aggiornato o pubblicate un giornale potrete illustrarlo inviando un e-mail allindirizzo **internetescuola@il piccolo.it**. I contributi più interessanti saranno pubblicati settimanalmente su questa pagina. È un occasione da non perdere per far sapere cosa fate nelle vostre classi.

Ultima puntata del viaggio alla scoperta dell'unico sistema operativo libero e gratuito: anche i meno esperti possono provare le varie applicazioni

## Linux, l'installazione è semplice senza «alterare» il pc

*Attraverso la Rete sono disponibili quasi tutti i programmi con gli ultimi aggiornamenti*

Quando si sente parlare di Linux, chi non lo ha già provato vorrebbe farlo, ma spesso molti desistono perché si sentono utenti inesperti, o perché non vogliono perdere tempo a installare un nuovo sistema operativo. Passare a Linux può non essere una scelta facile, ma per provare "il pinguino", come viene definito, fortunatamente ci vengono incontro varie modalità.

Innanzi tutto si può far uso di una distribuzione live, ovvero una versione di Linux che parte direttamente da un CD avviabile. Il vantaggio di una distribuzione live è indubbiamente quello di non richiedere l'installazione e di non alterare di per sé in alcun modo il sistema operativo originale, ma lo svantaggio principale consiste nell'avere delle prestazioni sicuramente inferiori a quelle di una distribuzione installata direttamente sull'hard disk, sia in fase di avvio sia in fase di utilizzo, in quanto le operazioni di lettura delle informazioni presenti su CD sono più lente delle corrispondenti che fanno uso dell'hard disk.

Le distribuzioni live vengono usate molto spesso per le operazioni di ripristino di emergenza di un Pc: quando il nostro sistema operativo originale ha dei problemi che lo rendono inutilizzabile possiamo usare una distribuzione live per far avviare il sistema ed eseguire delle operazioni di emergenza.

Ormai si trovano in rete moltissime distribuzioni live, e una ricerca su siti specializzati vi potrà condurre a quella che più vi si addice; tuttavia, una delle più interessanti per la sua completezza e stabilità è sicuramente Knoppix (http://www.knopper.net/knoppix/), continuamente aggiornata e in grado di girare praticamente su ogni tipo di PC. Volendo invece installare una distribuzione di tipo tradizionale molto diffusa come Fedora (http://fedora.redhat.com/) su una partizione libera del proprio Pc i passi da seguire sono anche in questo caso molto semplici, grazie al programma di installazione e configurazione grafica, in questo caso Anaconda.

Supponiamo di voler installare Fedora Core 3 e di aver a disposizione i suoi quattro CD: ecco cosa dovete fare. Innanzi tutto se non avete alcuna partizione disponibile sull'hard disk e non volete fare piazza pulita dell'attuale sistema operativo, createvi una partizione libera con qualche tool specifico come Partition Magic, dopodiché iniziate. Partite inserendo il primo Cd, avviando il PC, e seguendo tutte le istruzioni del caso, che appaiono a video; nella prima schermata premete unicamente INVIO per iniziare l'installazione grafica. Poi, dopo aver scelto il linguaggio di installazione e il tipo di tastiera, vi viene chiesto il tipo di installazione: posto che potete optare per un'installazione completamente personalizzata che consente di scegliere in dettaglio le funzionalità da inserire nel sistema, per avere una buona base di partenza è sufficiente scegliere una configurazione predeterminata come "Desktop personale". Fatto ciò, bisogna scegliere dove installare Linux, ovvero la partizione libera citata in precedenza. Quando vi compare la schermata sul partizionamento, fate particolare attenzione a selezionare la partizione libera e non una che ospita il vostro sistema operativo. Scelta la partizione, per un'installazione semplice di prova potete selezionare l'opzione di partizionamento automatico.

Fatto ciò, è il momento di selezionare il boot loader da usare, ovvero quel programma che ha il compito di far partire il sistema operativo. Andando avanti si trovano ancora le schermate sulla configurazione della rete, il firewall, la lingua del sistema e l'ora. Continuate poi impostando una password per root, e date inizio alla copia dei file.

Quando il programma avrà ultimato la copia dai vari Cd di installazione e vi chiederà di far ripartire il sistema avrete finito: riavviando vi verrà chiesto con quale sistema operativo partire e, se sceglierete Fedora, avrete una macchina Linux a tutti gli effetti: buon divertimento!

*(3 - Fine - puntate precedenti pubblicate il 26/1 e il 2/2)*

**ICT NEWS**

### Le novità nei supporti ottici

Dopo aver parlato la scorsa settimana dell'evoluzione sui processori, oggi vediamo le incredibili novità previste nei prossimi mesi per quanto riguarda i supporti ottici di memorizzazione come CD e DVD. Cominciamo col dire che ormai tutti i masterizzatori DVD in commercio possono registrare su supporti DVD DL (dual layer), questo significa che anziché masterizzare su uno spazio di 4,7GB, ora si hanno a disposizione 8,5GB per disco; questo grazie alla tecnologia di memorizzazione su un doppio strato della superfice del disco. In questo modo si equivalgono le capacità dei DVD scrivibili con i cosiddetti DVD Silver che non sono altro che quelli stampati dal produttore utilizzati per i film o per i video in distribuzione. Un'altra simpatica novità sta nell'etichetta che a breve potremo stampare utilizzando lo stesso masterizzatore. Proprio così! Si chiama lightscribe la nuova trovata che prevede dei supporti CD e DVD che nel lato solitamente occupato dall'etichetta, sono ricoperti da una pellicola argentata che viene "disegnata" dal laser del masterizzatore creando scritte, loghi e disegni che rendono il CD originalmente bello. I principali software di masterizzazione stanno implementando delle utilità per permetterci di disegnare la nostra etichetta e di darla in pasto al masterizzatore per stamparla su supporti Lightscribe. L'unico neo di questa originale tecnica è il tempo di scrittura dell'etichetta che può variare dai 2 ai 30 minuti in funzione dei tipo e della qualità dell'etichetta.

**L'ENIGMA**

**Soluzione del quesito "Le monete false"**. Prendete una moneta dalla prima pila, due dalla seconda, tre dalla terza ecc. e pesate le 15 monete ottenute. Se fossero tutte autentiche il peso visualizzato sarebbe 150 grammi. Se ad esempio la pila fatta di monete false fosse la terza, tra le 15 monete ce ne sarebbero 3 da 11 grammi, e quindi il peso totale aumenterebbe di 3 grammi. Analogamente, se la pila di monete false fosse la prima, il peso totale supererebbe di 1 grammo quello delle monete autentiche. Così, semplicemente, l'ultima cifra del peso visualizzato vi dà il numero della pila cercata. **Le palline colorate** Immaginate 3 sacchetti contenenti: uno 2 palline bianche, uno 2 palline nere e il terzo 1 pallina bianca e 1 nera. Ogni sacchetto ha una diversa etichetta che descriverebbe il suo contenuto (BB, NN, BN), se non fosse che per errore le tre etichette sono state spostate e nessun sacchetto ha quella corretta.

Estraendo una sola pallina da un unico sacchetto, senza sbirciare, è possibile determinare la composizione di tutti i sacchetti. Come?

## TEMPERATURE

HELSINKI -2 / 1 · OSLO -5 / 2 · STOCCOLMA -7 / 1 · MOSCA -7 / -6 · COPENAGHEN -2 / 2 · LONDRA 3 / 8 · AMSTERDAM -5 / 5 · BERLINO -7 / 1 · VARSAVIA -15 / -3 · PRAGA -12 / -3 · PARIGI 2 / 10 · VIENNA -10 / 0 · GINEVRA -4 / 6 · LUBIANA -12 / -3 · ZAGABRIA -12 / -3 · BELGRADO -9 / -3 · BUCAREST -23 / -5 · MADRID 4 / 7 · LISBONA 5 / 12 · BARCELLONA 9 / 13 · ROMA 0 / 10 · SOFIA -17 / -3 · ISTANBUL 0 / 5 · ALGERI 8 / 19 · TUNISI 10 / 17 · ATENE 3 / 6 · LARNACA 3 / 13 · IL CAIRO 9 / 15

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 26 | 35 | C. DEL CAPO | 18 | 28 | MANILA | 23 | 31 | S. PIETROBURGO | -2 | 1 |
| BOGOTA | 10 | 21 | C. DEL MESSICO | 8 | 24 | MIAMI | 17 | 23 | SAN PAOLO | 11 | 25 |
| BOMBAY | 19 | 33 | DUBLINO | 3 | 8 | MONTEVIDEO | 18 | 27 | SANTIAGO | -1 | 18 |
| BOSTON | 2 | 6 | FRANCOFORTE | -7 | 3 | MONTREAL | 0 | 1 | SEOUL | -3 | 5 |
| BRUXELLES | -1 | 7 | HONOLULU | 22 | 27 | NAIROBI | 13 | 27 | SINGAPORE | 24 | 32 |
| BUDAPEST | -9 | 2 | JOHANNESBURG | 14 | 27 | NEW YORK | 3 | 9 | SYDNEY | 17 | 32 |
| BUENOS AIRES | 21 | 30 | LA PAZ | 10 | 17 | PECHINO | -7 | 0 | TEL AVIV | 7 | 16 |
| CARACAS | 23 | 30 | LIMA | 18 | 26 | RIO DE JANEIRO | 20 | 24 | TOKYO | 0 | 7 |
| CHICAGO | 1 | 2 | LOS ANGELES | 10 | 17 | SAN FRANCISCO | 7 | 12 | WASHINGTON | 2 | 13 |

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

### PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: irregolarmente nuvoloso sulle aree alpine e pedemontane e sui rilievi liguri, con possibili nevicate soptra gli 800 metri; poso nuvoloso sulle restanti regioni, con foschie o banchi di nebbia sulle zone pianeggianti, la notte e al mattino. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso su Marche e Abruzzo con possibili temporali anche a carattere nevoso oltre gli 800 metri, molto nuvoloso sulla Sardegna meridionale con locali precipitazioni; sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni, con possibili foschie o nebbie la notte e al mattino nelle valli e lungo i litorali. Al Sud e sulla Sicilia: Generalmente molto nuvoloso su tutte le zone.

**TEMPERATURA** senza variazioni di rilievo.

**VENTI** da moderati a forti sulle isole maggiori e sulla Calabria, generalmente deboli altrove.

**MARI** agitati i meridionali e a Ovest della Sardegna, molto mossi gli altri mari, poco mosso l'Adriatico.

## IL TEMPO OGGI

2000 m -7 °C · 1000 m -2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE Tmax. 6/9 Tmin. -9/-5 · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE · Tmax. 4/7 Tmin. -2/0

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | -2 | 2 |
| VENEZIA | -4 | 4 |
| MILANO | 1 | 5 |
| TORINO | -5 | 4 |
| GENOVA | 1 | 5 |
| BOLOGNA | -1 | 5 |
| FIRENZE | 1 | 9 |
| PISA | 5 | 8 |
| ANCONA | -2 | 5 |
| PERUGIA | -4 | 8 |
| PESCARA | 0 | 5 |
| L'AQUILA | -6 | 1 |
| CIAMPINO | 0 | 10 |
| FIUMICINO | 0 | 11 |
| CAMPOBASSO | -1 | 2 |
| BARI PALESE | 2 | 7 |
| NAPOLI | 3 | 11 |
| POTENZA | -3 | 4 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 4 | 9 |
| R. CALABRIA | 7 | 16 |
| PALERMO | 6 | 13 |
| MESSINA | 8 | 13 |
| CATANIA | 7 | 10 |
| CAGLIARI | 11 | 13 |
| ALGHERO | 6 | 13 |

### ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
**Previsione emessa l'8 febbraio 2005**

**OGGI (attendibilità 80%).** Cielo sereno con temperature ancora decisamente basse di notte e al mattino; su costa e zone orientali soffierà Bora moderata. Nel pomeriggio la temperatura salirà in maniera piuttosto sensibile in pianura e in Carnia.

**DOMANI (attendibilità 80%).** Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con Bora debole-moderata lungo la costa. Temperature in aumento. Forte escursione termica in pianura e nei fondovalle. Durante la notte avremo forti inversioni termiche nelle valli alpine.

**VENERDÌ.** Cielo variabile, temperature minime in aumento, venti al suolo deboli.

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | -2,3 | 6,0 |
| GORIZIA | -4,4 | 6,5 |
| MONFALCONE | -2,7 | 5,4 |
| UDINE | -x3x8 | 6,6 |
| PORDENONE | -5,9 | 5,1 |

## DOMANI

2000 m -5 °C · 1000 m 0 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE Tmax. 8/11 Tmin. -6/-3 · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE · Tmax. 5/8 Tmin. 0/3

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6 - 8 ore di sole · VARIABILE 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: BREZZA · MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it



## FITNESS

Il «tapis roulant» e il nuovo «Glidex» sono ottimi per perdere peso

# Corsa e bicicletta, ma al caldo Ecco gli strumenti migliori

Con questo freddo diventa molto difficile andare a correre all'aperto, l'unica soluzione per non incappare in possibili stati influenzali, è quello di andare a correre in palestra sul «tapis roulant».

Soluzione non del tutto deplorevole visto che si corre in un ambiente riscaldato, su una macchina, che oltre a far lavorare il sistema cardiocircolatorio ci evita un impatto violento con il suolo, evitando così patologie a carico delle ginocchia e della schiena, cosa che succede soprattutto a persone in sovvrappeso.

Infatti i «tapis roulant» di nuova generazione hanno un sistema in grado di ammortizzare l'impatto della persona che ci corre sopra, e non solo, riescono a dare con un monitoraggio costante il battito cardiaco dell'utente, fornendo così i dati per un lavoro cardiaco preciso.

Ma il «tapis roulant» non è l'unica macchina aerobica che troviamo in palestra, una delle più famose è sicuramente lo «step», attrezzo che permette di simulare una veloce corsa su per i gradini. Anche questo strumento ha una regolazione per il peso dell' utente, per non creare impatti e attriti nocivi, ed è dotato di cardiofrequenzimetro per visualizzare il battito cardiaco.

Un altro marchingegno capace di farci «correre» è quello che viene chiamato «Glidex» o «Rotex», un attrezzo che esteticamente assomiglia a uno «step»: si sta in piedi, appoggiati su due pedane indipendenti, però il movimento delle pedane non è verticale alternato come nello «step» che deve simulare i gradini, ma rotatorio alternato con traiettoria elittica. Il movimento assomiglia a quello di una bicicletta fatto in piedi con una pedalàta più ampia nel verso orizzontale, il tutto viene accompagnato dal movimento delle braccia alternato orizzontale come nello sci di fondo.

Il «Glidex» risulta un movimento estremamente efficace per il consumo calorico, e quindi per la perdita di peso corporeo, perché unisce il lavoro aerobico della parte bassa del corpo con quella del busto, eliminando totalmente la fase di volo della corsa, e quindi evitando totalmente problemi di infortuni, ma consente un buonissimo lavoro muscolare e cardiaco.

Purtroppo in Italia il «Glidex» non viene usato ancora come il «tapis roulant», cosa che avviene molto di più nei paesi anglosassoni dove è il «top» fra le macchine «cardio», ma lentamente sta prendendo piede per i suoi innumerevoli pregi.

Il consiglio è quello di alternare le tre attrezzature, cioè l'ideale sarebbe dieci o venti minuti ciascuna, per non annoiarsi e per dare stimoli diversi al nostro organismo, che porteranno adattamenti diversi.

**Gary Lee Dove**



## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4

Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità.

**Toro** 21/4 20/5

C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitatevi nelle spese.

**Gemelli** 21/5 20/6

Non abbiate fretta e cercate di trovare un accordo per la soluzione di una faccenda di lavoro che vi da qualche preoccupazione. Soltanto se necessario ricorrete alle maniere forti.

**Cancro** 21/6 22/7

È una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità vi conviene essere meno esigenti con voi stessi. Calma.

**Leone** 23/7 22/8

Avete davanti a voi una giornata molto interessante e gli incontri che farete daranno esito superiore alle aspettative e non solo in campo sentimentale. Un invito inaspettato.

**Vergine** 23/8 22/9

Riceverete delle manifestazioni di affetto da parte di una persona che inizialmente aveva mostrato ostilità nei vostri confronti. Accettata un invito a cena: incontrerete una ex fiamma.

**Bilancia** 23/9 22/10

Malgrado alcune piccole contrarietà non vi dovete preoccupare dell'esito della giornata che si potrà considerare molto buono, anche se leggermente al di sotto delle aspettative.

**Scorpione** 23/10 21/11

Vi sentirete in forma. Cercate però di non abusarne. Questo stato tendenzialmente euforico è di breve durata e potrebbe venirvi a mancare proprio nel momento meno opportuno.

**Sagittario** 22/11 21/12

Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete a ogni passo qualche avvenimento negativo. Questo atteggiamento non è normale.

**Capricorno** 22/12 19/1

Siate coerenti. Non modificate all'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco, se non avete validi motivi per farlo. Un invito.

**Aquario** 20/1 18/2

Potrete fare affidamento su alcuni appoggi influenti che vi aiuteranno a superare le piccole difficoltà del momento. Avete inoltre delle buoni intuizioni economiche.

**Pesci** 19/2 20/3

La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli in campo lavorativo.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 2 Blocca la marcia - 5 Precede il «via» - 7 Finestrino circolare - 9 Pellicola per raggi X - 12 Si oppone a sempre - 13 Indossano l'«abito di luce» - 15 Le hanno orsi e orche - 16 Termine di confronto o di valutazione - 18 La provincia di Gussago (sigla) - 20 Comune pianta dai fiori bianchi in grappoli - 21 Hanno un filamento incandescente - 22 Sigla di La Spezia - 24 Non la vede... l'impaziente - 25 Un ramo del nostro Parlamento - 27 Bjorn ex tennista - 29 Ufficiali muniti di fascio nell'antica Roma - 31 Procedere senza intoppi - 33 Con fame... fanno fiamme! - 34 Antonio, celebre musicista del '700 - 35 Venerabile donna - 36 Il King Cole del jazz - 37 Ha semi aromatici - 39 Doppie nel letto - 40 Sfocia nei pressi di Karachi - 41 Spietato o sacrilego.

**VERTICALI:** 1 La città lariana - 2 Parti dell'aereo - 3 Un po' di loquacità - 4 Si distinsero a Palestro - 5 Ormai detti e ridetti - 6 Mezzo ramo - 8 Il Federico imperatore sconfitto a Legnano - 9 Un'opera di Wagner - 10 Donna sui campi arati - 11 Un primo tipico della cucina genovese - 13 Il Bul'ba di Gogol - 14 Sfocia in un imponente delta - 17 Notabile etiopico - 19 Detto di giocatori di calcio liberi dalla cura dell'avversario - 21 Pallonetto a tennis - 23 Lo batte il campione - 26 Risultato... bianco - 28 Pallone in rete - 30 Provincia del Lazio - 32 La capitale dell'Arabia Saudita - 36 Risposta che non concede speranza - 38 Principio di emanazione.

**ANAGRAMMA (6,4 = 2,8)**
**Un falso del capolavoro di Leonardo**

Si capisce (c'è stato un colpo grosso?)
che c'è qualcosa ad occhio che non va,
poiché sappiamo ciò che il vero volto
della Gioconda ispira e ispirerà.

*Piega*

**LUCCHETTO (4/3 = 5)**
**La briscola**

Per raggirare i polli fu inventata
e poi per fare a veglia l'ora tarda;
ora, essendo fra gente navigata,
qui non rimane che calarci un carico!

*Buffalmacco*

### SOLUZIONI DI IERI

**Incastro:** *Masso, remo = mare mosso.*

**Lucchetto:** *Pace, cella = palle.*

## OGGI

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **7.16** |
| | tramonta alle | **17.23** |
| **La Luna:** | si leva alle | **7.59** |
| | cala alle | **18.04** |

6.a settimana dell'anno, 40 giorni trascorsi, ne rimangono 325.

## IL SANTO

**Sacre ceneri**

## IL PROVERBIO

***Il mezzadro indebitato con il padrone non sarà mai licenziato.***

## INQUINAMENTO

Frazione $Pm_{10}$ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | µg/m³ | **30** |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | **31** |
| **Via Pitacco** | µg/m³ | **26** |
| **Via Svevo** | µg/m³ | **29** |
| **Via Tor Bandena** | µg/m³ | **--** |
| **Muggia** | µg/m³ | **36** |

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | mg/m³ | **0,9** | **Via Pitacco** | mg/m³ | **0,5** |
| **Via Battisti** | mg/m³ | **1,2** | **Via Svevo** | mg/m³ | **0,6** |
| **Piazza Vico** | mg/m³ | **1,4** | **Via Tor Bandena** | mg/m³ | **0,4** |
| **Via Carpineto** | mg/m³ | **0,3** | **Muggia** | mg/m³ | **0,6** |
| **M. S. Pantaleone** | mg/m³ | **0,2** | **S. Sabba** | mg/m³ | **0,2** |

## MAREE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 9.33 | **+51** | cm |
| | ore | 22.52 | **+49** | cm |
| **Bassa:** | ore | 3.56 | **-23** | cm |
| | ore | 16.05 | **-74** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 10.09 | **+48** | cm |
| **Bassa:** | ore | 4.34 | **-26** | cm |

## TEMPO

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **-2,3** minima |
| | **6** massima |
| **Umidità:** | **34** per cento |
| **Pressione:** | **1037,6** in diminuzione |
| **Cielo:** | sereno |
| **Vento:** | **5** km/h da Est |
| **Mare:** | **7,5** gradi |



# TRIESTE

*Cronaca della città*



Mentre si ultimano le operazioni di cessione della Lucchini alla Severstal le indiscrezioni e gli operatori confermano che l'impianto continuerà a produrre

# I russi non chiuderanno la Ferriera di Servola

*Riesplode la polemica. Scoccimarro e Piero Camber pretendono lo stop dello stabilimento nel 2009*

«Chiusura della Ferriera? Un'ipotesi fuori luogo, da escludere nella maniera più assoluta. Per Servola e Piombino si pensa agli investimenti e allo sviluppo della produzione». È una conferma secca quella che giunge da tutte le fonti di alto livello impegnate in prima fila nelle trattative ormai concluse per la cessione del Gruppo Lucchini al colosso siderurgico russo Severstal. Lo confermano le indiscrezioni, gli operatori nel settore dell'acciaio, ma lo ribadiscono anche gli orientamenti strategici emersi in queste convulse ore di chiusura degli accordi. La Severstal che punta al 60-70% del pacchetto azionario ha come obiettivo investire su Piombino, Servola e Ascometal in Francia. Lo stabilimento da abbandonare è quello polacco di Nova Huta al quale è interessato il colosso Arcelor.

Ed è l'unico vero punto fermo giunto dal teatro delle operazioni del passaggio di proprietà, iniziate ieri dopo le 17 e che si sono protratte nella notte con la firma degli accordi attuativi. Non c'era Mordashov a firmare, da quanto si sa ha mandato uno dei suoi uomini: Vadim Machov.

L'arrivo dei russi al vertice della Lucchini disegna un nuovo scenario di fronte al quale a Trieste forze politiche, economiche e i sindacati dovranno confrontarsi. Accordi, tavoli di crisi e piani di dismissione entro il 2009 diventano ora tutti superati.

Il presidente della Provincia **Fabio Scoccimarro** non si rassegna. «Lo ripeto per l'ennesima volta: chiunque entri in possesso della Ferriera dovrà rispettare gli accordi di riconversione presi a Roma nel 2002 davanti al Governo. Noi ne saremo i custodi utilizzando tutti gli strumenti a nostra disposizione. È anacronistico per Trieste avere un impianto ottocentesco come la Ferriera». Secondo Scoccimarro nella scala delle priorità al primo posto c'è la salute dei cittadini. E per contrastare l'arrivo dei russi il presidente ha già in mente una strategia: «Voteremo contro a tutte le conferenze dei servizi, negheremo tutte le autorizzazioni».

La Ferriera di Servola.

Anna Illy

**Anna Illy chiede cautela ma ribadisce: «Scenario tutto cambiato». Cgil e Uil restano al varco per i piani industriali**

E fa capire di essere inamovibile da queste posizioni. Intanto oggi alle 16 a palazzo Galatti l'assessore provinciale all'ambiente, **Fulvio Tamaro**, incontrerà le associazioni ambientaliste che si battono per la regolarizzazione delle emissioni inquinanti di Servola.

Il sindaco **Roberto Dipiazza** ha già fatto sapere di voler disporre di maggiori elementi prima di pronunciarsi sulle ripercussioni che avrà l'arrivo della Severstal sulla scena triestina.

Dubbioso il capogruppo di Forza Italia in Comune e consigliere regionale **Piero Camber**. «Sono molto scettico sul futuro di Servola – spiega – e se non riusciranno a chiuderla i politici sarà la magistratura a mettere i sigilli. Chiuderà prima del 2009, quando finiranno le agevolazioni energetiche. Troppi i punti interrogativi, è un'industria sporca. Lo vedremo subito se i russi sono seri: bastano 6 mesi. Cambierò idea solo se davvero faranno gli investimenti ambientali. Ma francamente mi sembra impossibile».

Secondo le indiscrezioni i russi però avrebbero annunciato l'intenzione di investire sull'ambiente. Puntano alla cokeria e si parla dell'utilizzo di moderne tecnologia americane per abbattere le emissioni. È il nodo ambientale quello essenziale per una «vera svolta». Lo sa anche l'assessore regionale al lavoro **Roberto Cosolini**: «Dobbiamo evitare inutili detonatori delle tensioni sociali – spiega – ed attendere i fatti. Aspettiamo dalla nuova proprietà un piano di sviluppo industriale e indicazioni sugli investimenti ambientali. Se accadrà non ci saranno problemi».

Cauta, ma ottimista, la presidente degli Industriali, **Anna Illy**: «Quell'accordo di Roma risale al 2002, erano altri tempi, c'era Lucchini e l'acciaio andava male. Ora è cambiato tutto. Bisogna attendere ancora per avere informazioni precise. Quello che è certo è per continuare la produzione servirano investimenti.Lo stabilimento ne ha bisogno e serve per la tranquillità di tutti. Altro da dire in questo momento di incertezza non c'è». La Confsal con il segretario **Filippo Caputo** non sente ragioni: «La Ferriera inquina, anche il Wwf, che non è certo di destra, ha detto che emette diossina. Non possiamo tutelare solo i lavoratori interni ma anche i cittadini all'esterno Hanno detto che nel 2009 si chiude e così deve essere. Ci si preoccupi piuttosto a ricollocare i lavoratori».

Diversa la filosofia di Cgil e Uil, anche se restano le preoccupazioni sul fronte della compatibilità ambientale: «Per la città si apre uno scenario completamente inedito – dice il segretario Cgil **Franco Belci** – che mette in discussione tutto il quadro di riferimento. Sarà necessario incontrare al più presto la nuova proprietà. E dovrà essere declinato un piano industriale nel quale non siano evidenziati investimenti per il rinnovamento dei processi produttivi, per la sicurezza del lavoro, la tutela della salute e dell'ambiente, e non venga garantita la stabilità dei livelli occupazionali». D'accordo il segretario regionale Uil, **Luca Visentini**: «Sono preoccupato per il fatto che viene ceduto all'estero un'industria italiana ma dall'altra parte sono sollevato: ora non avremo più di fronte le banche, ma un imprenditore».

**Giulio Garau**

### CHI È IL NUOVO PROPRIETARIO

*La storia di un protagonista della privatizzazione nell'ex Unione sovietica*

## Mordashov, l'oligarca amico di Putin

Trentanove anni e un patrimonio personale sconfinato: 3,5 miliardi di dollari. La rivista «Forbes», qualche tempo fa, lo ha classificato al 135° posto tra gli uomini più ricchi del mondo.

È questo Alexey Mordashov, il «carroarmato» come è stato ribattezzato il padrone del colosso siderurgico russo Severstal che controlla all'82,75% (produzione 2003 di oltre 11 milioni di tonnellate di acciaio, utile netto di 600 milioni di dollari nel primo semestre 2004) e che ora si è mangiato l'impero dei Lucchini (4 milioni di tonnellate).

Un uomo la cui storia di oligarca russo, si confonde quasi con la leggenda e che presto potrebbe anche diventare vice-primo ministro di Vladimir Putin. La sua carriera in ascesa è stata chiacchierata sin dal primo giorno. Dopo la laurea in ingegneria economica è entrato poco più che ventenne in quello che era il vecchio «kombinat metallurgico» (l'impianto di stato) di Cherepovets, nel cuore della Russia, dove la madre era impiegata come contabile. Nel 1993, a soli 27 anni, l'occasione della sua vita. Il direttore generale gli affida l'incarico di organizzare la privatizzazione del «kombinat». Ma indiscrezioni maligne sussurranno che il suo unico merito sarebbe stato quello di «aver fatto breccia nel cuore della moglie del suo superiore».

Aveva 27 anni, ma alle spalle (oltre a uno stage alla Voest-Alpine in Austria) una breve e fondamentale carriera universitaria all'Istituto economico Togliatti di Leningrado come assistente di Anatolij Chubajs, oggi alla guida del monopolio statale dell'elettricità. Un'amicizia che gli ha permesso di inserirsi nel gruppo di originari di Pietroburgo trapiantati a Mosca molto vicino a Putin e da cui ha avuto grande sostegno politico. Questi sostegni hanno fatto la vera fortuna di Mordashov. Ha rilevato il pacchetto azionario dell'acciaieria grazie a una consociata, la Severstal-invest, assicurandosi il controllo della fabbrica diventata negli anni '90 la Severstal. A Mordashov, spiegano gli osservatori, va riconosciuto il merito di aver intuito la necessità di riconvertire la metallurgia russa dal mercato interno a quello estero. Oggi a 39 anni è un uomo di punta degli organismi consultivi paritetici con l'Ue e la Germania.

Alexey Mordashov è uno degli uomini russi più potenti.

Oligarca russo, freddo, e negli affari industriale rampante che miscela la cultura finanziaria imparata a Wall Street con la spregiudicatezza dei nuovi ricchi dopo la privatizzazione selvaggia dell'ex impero sovietico. Uno spirito pragmatico che davanti agli affari non fa alcuna distinzione tra amici e nemici. Conferenziere noto negli ambienti internazionali dell'acciaio, ma nella vita privata, molto defilato. Lo dimostra infatti la scelta della sua residenza nel governatorato di Vologoda dove si trova la Severstal, non certo la capitale russa.

Non ama la pubblicità. Tra quelle che gli sono costate più care la notizia sulle sue vicende coniugali: nel 2001, riportano i giornali locali, aveva abbandonato la prima moglie, Elena, con un figlio adolescente e alimenti da fame. La sua ex si era vendicata sostenendo la sua richiesta di 20 milioni di dollari di liquidazione con una lettera aperta pubblicata dai giornali.

Magnate dell'acciaio, ma anche con interessi nel settore dei trasporti (ha fondato la Severstal-trans), dell'energia (accordi con la Gazprom), nella produzione di automobili (Severstal controlla la Uaz e ha investito 200 milioni di dollari per produrre il fuoristrada sudcoreano Rexton SSangYong) e pure nella finanza (con la Banca Rossija vicina al clan di Putin) fino alle assicurazioni. Non potevano mancare i *media* regionali su cui non ha mai lesinato risorse per assicurarsene il controllo. Proprio grazie a questi è riuscito a determinare l'elezione di personaggi politici a lui grati. Un'operazione che gli è riuscita anche nelle ultime presidenziali in Ucraina. L'obiettivo era ottenere dal Governo di Kiev un riesame dei risultati della privatizzazione di Krivorozhstal, la più grande compagnia metallurgica ucraina. Mordashov, insieme ad altri produttori russi di acciaio, ha appoggiato alle elezioni il candidato dell'opposizione Viktor Yuschenko.

**g. g.**

Ieri incontro tra il sindaco Dipiazza, Paniccia e i primi cittadini di Padova e della città scaligera

# AcegasAps, più vicina la fusione con Verona

*Successivamente la multiutility coinvolgerà anche Gorizia e Vicenza*

Massimo Paniccia, al centro, durante un'assemblea.

L'Acegas che a suo tempo ha realizzato la fusione con Aps di Padova pigia decisamente sull'acceleratore per realizzare un'ulteriore collaborazione con la consorella di Verona, l'Agsm. Il progetto è ambizioso: creare cioè una maxisocietà del Nordest, anche con eventuali apporti ulteriori. Sono stati messi gli occhi su Gorizia e Vicenza mentre in passato era stata fatta più di qualche *avance* ad Ascopiave che opera nella Marca trevigiana.

Ieri c'è stata a Trieste una riunione tra i tre sindaci alla presenza del presidente di AcegasAps, Massimo Paniccia. Roberto Dipiazza, per il capoluogo giuliano, Flavio Zanonato (Padova) e Paolo Zanotto (Verona) hanno gettato le basi per future intese. C'era già stato un abboccamento nei mesi scorsi ma il confronto di ieri è stato più serrato e sono stati affrontati i veri «nodi» sulla strada della sinergia.

A quanto si è saputo il sindaco Dipiazza ha voluto rimarcare con forza che la testa della nuova multiutility triveneta deve rimanere a Trieste e quel primato che già spettava al capoluogo giuliano con una una quota azionaria leggermente superiore ad Aps, ai tempi della prima fusione, dovrà essere conservato anche quando i tempi saranno maturi per questo allargamento.

**Trieste rivendica un peso maggiore nel rapporto con le alleate. Ma è tutto da disegnare il futuro assetto societario**

L'ingresso del nuovo socio, come è ovvio, ridistribuirà le quote azionarie e così, per fare un esempio Trieste potrebbe, in linea teorica, vedersi attribuito un 34% a fronte di un 33% ciascuno per Padova e Verona. Trieste quindi non avrebbe più, sulla carta, quella maggioranza di poco superiore al 50% come accade ora in virtù della condivisione del pacchetto azionario con la sola Padova.

Il nodo, dunque, è rappresentato proprio dalle garanzie richieste da Trieste espresse, peraltro, in maniera decisa da Dipiazza. Fino ad oggi, infatti, il Comune di Trieste ha sempre avuto diritto all'ultima parola grazie all'azione anti-stallo che determina la maggioranza nel Cda.

La sede dell'Acegas in via Maestri del lavoro. La multiutility amplia le alleanze.

Con l'ingresso di Verona, la cui amministrazione comunale, peraltro, è guidata da una giunta di Centrosinistra, le cose cambieranno in maniera significativa. Trieste, infatti, non avrà più la maggioranza assoluta come accade ora. Si tratta, dunque, di trovare una formula che sia in grado di contemperare le esigenze di tutti i soci e sulla fusione dovranno comunque pronunciarsi i consigli comunali.

Un altro aspetto da considerare è poi quello del nome. E non si tratta di un problema marginale o, per così dire, puramente estetico: Acegas-Aps-Agsm sembra davvero una sigla troppo astrusa e quindi improponibile sul mercato.

Inoltre c'è da considerare che nel giro di qualche mese, il triangolo Trieste-Padova-Verona potrebbe diventare un pentagono con l'ingresso di Iris Gorizia e Aim Vicenza. E il nome da astruso potrebbe diventare impossibile. Facile pensare quindi a un nome o una sigla che faccia riferimento al Triveneto o al Nordest.

Quando dovessero realizzarsi le previste fusioni Acegas e «soci» diverrebbe dunque una società di grandissimo rilievo a livello nazionale ai primissimi posti di un'ideale graduatoria direttamente alle spalle di Roma, Milano e Bologna.

**Cesare Gerosa**
**Claudio Baccarin**

Firmato ieri il protocollo d'intesa tra Comune e Regione per i programmati interventi sugli ospedali triestini

# Rivoluzione sanitaria, un altro passo

## *Costo complessivo di 200 milioni di euro. Riassetto del polo di Cattinara*

**Saranno ricavati 1900 nuovi parcheggi. In cantiere la realizzazione del nuovo Burlo Garofolo e il completamento del Maggiore**

L'impegno è preso e, per la seconda o terza volta, il dado è tratto. Uno dei più grandi interventi edilizi sul territorio, il riassetto del polo sanitario di Cattinara che comprende un edificio per la Medicina molecolare, il nuovo Burlo Garofolo, interventi di viabilità, 1900 nuovi parcheggi e un capitolo speciale di aree verdi e parchi, il completamento del Maggiore, ha vissuto ieri nel salotto azzurro del municipio un momento ufficiale: la firma di un protocollo di intesa tra il Comune (rappresentato dall'assessore ai Lavori e all'Urbanistica, Giorgio Rossi) e la Regione (nella persona dell'assessore alla Sanità, Ezio Beltrame).

Il costo complessivo sarà di circa 200 milioni di euro, 45 milioni sono già finanziati per tre anni dalla Regione col piano sanitario del 2005, il ministero della Salute ha approvato sia la conferma del Burlo come istituto scientifico sia la sua modernizzazione e razionalizzazione nel nuovo polo che attornierà le due torri, a propria volta nella necessità di essere assai ristrutturate. Il Burlo sarà su 20 mila metri quadrati, e avrà quattro piani.

Il protocollo impegna i due principali attori (gli altri sono l'Azienda ospedaliero-universitaria, l'Azienda sanitaria, lo stesso Burlo) ad attuare nel tempo più stringato programmazione sanitaria e procedure urbanistiche per avviare presto i lavori. Che nel contempo interesseranno anche le porzioni del Maggiore ancora non toccate da cantieri, per le quali è pronta una revisione del progetto iniziale: vi avrà sede anche l'Azienda sanitaria, ci saranno (accanto a letti e divisioni specialistiche) ambulatori, day hospital e assistenza socio-sanitaria.

Quanto a Cattinara, un passo importante (fra i numerosi di questi ultimi sei mesi) è la consegna del piano particolareggiato per l'area, realizzato da un gruppo professionale guidato dall'architetto Pietro Cordara. «Per Trieste si tratta di una piccola Expo - ha sottolineato Rossi -, non solo porterà un polo sanitario di eccellenza, ma sarà importante per l'economia e l'imprenditoria locale, perché darà lavoro». Una prima realizzazione del complesso ha tappa fra cinque anni, il complètamento fra dieci.

L'assessore Beltrame ha sottolineato la grande collaborazione tra tutti gli enti e l'Agenzia della sanità (ieri rappresentata da Claudio Giuricin, «padre» dello studio di fattibilità che il piano attuale ricalca), ricordata anche da Franco Zigrino, direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria, il quale a breve presenterà il riordino del Maggiore e delle torri: «L'eccellenza - ha detto - resta spesso depressa dalla cattiva situazione logistica. E' la prima volta dalla costruzione di Cattinara che si pone mano alla rete ospedaliera». Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria, ha annunciato nuove ristrutturazioni sul territorio, per 20 milioni di euro in pochi anni.

Ma è il «Burlo» che ha catalizzato speciale attenzione: «Patata bollente» ha detto Rossi. «Casomai in senso politico - ha ribattuto il commissario Emilio Terpin -, per il resto è una ottima opportunità. Sarà più integrato in regione e perderà quei tratti da "turris eburnea" che lo hanno reso un po' autoreferenziale».

**Gabriella Ziani**

### IL NODO DELLA VIABILITÀ

Il piano particolareggiato per la zona ospedaliera di Cattinara è stato consegnato e dovrà passare attraverso un accordo di programma fra enti, l'adozione, la fase delle osservazioni e l'approvazione definitiva.

Riguarda una superficie di 220 mila metri quadrati e 160 mila metri cubi di nuova edificazione. Ne sono autori cinque professionisti guidati dall'architetto Pietro Cordara (il geologo Paolo Marassi di Trieste che ha «sondato» il terreno, l'urbanista Alberto Menegante, l'agronomo udinese Luigi Pravisani, gli ingegneri Ermanno Simonati e Stefano Patuanelli, mentre la Sogest ha fatto i sondaggi geologici sul campo).

«Siamo riusciti a indicare un ingresso all'ospedale anche "dal basso", cioé dalla Grande viabilità, il cui tracciato perciò, in corso d'opera, dovrà essere variato» spiega Cordara. Un'altra strada metterà in collegamento la viabilità comunale con la strada di accesso al polo cardiologico. Particolarità interessanti e più dettagliate rispetto al progetto di massima sono anche le zone verdi che verranno inserite sia sull'accesso da Strada di Fiume - che oggi è l'unico, e molto insufficiente - sia sul versante meridionale, dove verranno ripristinate aree boschive.

A sostegno dei versanti della collina verranno realizzate opere di ingegneria naturalistica: terrapieni o altri manufatti, mascherati però dal verde. «Significativo - aggiunge Cordara - è che l'Azienda ospedaliera si è offerta di realizzare per l'abitato di Cattinara, già penalizzato dai lavori per la viabilità, e in prospettiva ancora di più, e per anni, un parco urbano sulla collina di Montebello e un parco di quartiere tra via Forlanini e la statale 202, area oggi occupata proprio dal cantiere per la Grande viabilità».

**g. z.**

Novità in vista per l'ospedale di Cattinara.

---

Da oggi a venerdì fisici italiani e australiani a confronto a Grignano

# Il futuro del Sincrotrone

Fisici italiani e australiani a confronto sugli impieghi in medicina della luce di sincrotrone. Da oggi a venerdì il Centro di fisica teorica ospita all'Adriatico Guesthouse il «Workshop sui trend futuri nella spettroscopia e nell'imaging mediante radiazione di sincrotrone». Due gli obiettivi: esplorare i nuovi impieghi potenzialmente rivoluzionari dei raggi X per l'osservazione anche dei tessuti molli dell'organismo e verificare la possibilità di realizzare a Trieste un centro di studio nel settore su finanziamento europeo.

Al convegno prendono parte ricercatori della Sincrotrone Trieste, dell'Area di ricerca e di vari atenei italiani e australiani (Melbourne, Sydney, Canberra). È il secondo appuntamento del genere, facendo seguito al workshop tenuto nel febbraio del 2003 in Australia, a Lorne (stato di Victoria), che stimolò numerose proposte per esperimenti di ricercatori e aziende australiane da realizzarsi intorno all' anello triestino di Elettra.

Intanto, nell'aula magna del Centro di Miramare, è cominciato il «Winter College su ottica e fotonica nelle nanotecnologie», sponsorizzato tra l'altro dalla International Commission for Optics, che si prolungherà fino al 18 febbraio. Un settore che promette applicazioni straordinarie, passate in rassegna da esperti tedeschi, americani, italiani, svizzeri, inglesi, francesi, indiani. A chiudere i lavori saranno tre lezioni di Roberto Cingolani dell'Università di Lecce, recentemente nominato direttore scientifico del nascente Istituto italiano di tecnologia, di Genova.

---

La perizia del Tribunale ridisegna le responsabilità in un'inchiesta che vede sotto accusa sedici dottori

# Morì una mamma, organizzazione medica nel mirino

Il «Burlo Garofolo» in via dell'Istria.

«Le responsabilità della morte della signora Federica Bernardis vanno cercate più nell'organizzazione sanitaria triestina, frazionata in tre diversi ospedali, piuttosto che nell'attività dei 16 medici che hanno cercato invano di salvare la vita della paziente».

E' questo in estrema sintesi il risultato dell'udienza svoltasi ieri davanti al giudice delle indagini preliminari Paolo Vascotto. L'analisi della situazione sanitaria triestina è stata compiuta dal professor Carlo Moreschi, perito del Tribunale. Al centro dell'udienza - tenutasi nella forma dell'incidente probatorio - la morte di Federica Bernardis, 23 anni, stroncata da un'embolia polmonare due ore dopo aver dato alla luce con il parto cesareo una bambina che oggi ha un anno.

Per questa morte il pm Maddalena Chergia ha iscritto sul registro degli indagati sedici medici triestini. L'ipotesi di reato di omicidio colposo coinvolge Angelo Elia, Carlo Bouchè, Giancarlo Conoscenti, Pierpaolo Guastalla, Auro Gombacci, Giancarlo Runti, Silvia Banti, Laura Massa, Serena Rakar, Petronilla Di Marco, Alberto Peratoner, Roberto Sallusti, Andrea Campailla, Fulvio Iscra, Maria Gianna Orsetti e Salvatore Alberico.

Tutti questi medici nel febbraio dello scorso anno si erano impegnati a fondo per salvare la vita della giovane signora, prima ricoverata al Burlo e poi a Cattinara. Attorno al suo letto si erano affannati cardiologi, ostetrici, rianimatori, anestesisti, neonatologi, mobilitati nei due ospedali. Nella perizia del professor Carlo Moreschi si sottolinea che per diagnosticare l'embolia polmonare la paziente avrebbe dovuto essere sottoposta a scintigrafia, ma l'unico apparecchio in grado di eseguirla, è in dotazione alla Struttura di medicina nucleare dell'Ospedale Maggiore. Il Burlo e Cattinara ne sono privi.

Ecco i dettagli della tragica vicenda innescatasi poco dopo le 14 di lunedì 2 febbraio 2004. A quell'ora Federica Bernardis era giunta al Pronto soccorso del Burlo in preda a una crisi respiratoria e cardiaca innescatasi quattro giorni prima e aggravata dal suo stato avanzato di gravidanza. Le sue condizioni erano apparse subito gravi e alle 16.30 un'ambulanza l'aveva trasferita a Cattinara, l'unica struttura cittadina dotata di Unità coronarica. Nella sala operatoria erano entrati gli ostetrici del Burlo, i cardiologi di Cattinara , gli anestesisti e i rianimatori. Una quindicna di persone. La bambina era nata e la mamma subito dopo era stata trasferita nel reparto di rianimazione.

Nel corridoio il marito, la mamma e il papà aveva atteso a lungo. Un medico verso le 19.45 era uscito allargando le braccia. Loro avevano capito. Il giorno successivo la Direzione sanitaria dell'ospedale aveva informato la Procura e poche ore più tardi il pm Maddalena Chergia ha acquisito le cartelle cliniche. In questo modo si è messa in moto la macchina giudiziaria. Ieri al termine dell'udienza del gip gli atti sono stati restituiti alla Procura perché il magistrato inquirente adotti i provvedimenti che riterrà opportuni.

**Claudio Ernè**

---

Segnale a Forza Italia e An

# Udc, ultimatum al Centrodestra: «Se ci considera degli alleati ci conceda posti in giunta»

Giovanni Fusco e Edoardo Sasco, i vertici locali dell'Udc.

«Se gli alleati del Centrodestra intendono farci partecipare al governo delle amministrazioni locali ce lo facciano sapere in maniera molto chiara e in tempi brevi, altrimenti potremmo decidere di proseguire da soli il nostro cammino politico, perché l'Udc non ha bisogno di nessuno». Giovanni Fusco, riconfermato recentemente alla presidenza provinciale del partito di Pierferdinando Casini, ha lanciato un secco ultimatum ieri a Forza Italia e Alleanza nazionale, i partiti assieme ai quali, alle amministrative di tre anni e mezzo fa, nell'ambito della Casa delle libertà, l'Udc conquistò Comune e Provincia. «Loro però – ha sottolineato Fusco, lanciando un segnale preciso – si sono divisi gli assessorati, mentre noi siamo esclusi sia dalla giunta di piazza dell'Unità che da quella di palazzo Galatti. Per questo poniamo il problema rivolgendoci al sindaco e al presidente della Provincia che sono i nostri unici interlocutori».

Evidente, anche se indiretto, il richiamo ai «casi» Ferrara e Grizon: i due inizialmente facevamo parte dell'Udc, poi, «una volta nominati assessori» ha rilevato ancora Fusco, ne sono usciti passando rispettivamente al gruppo misto in Comune e a Forza Italia in Provincia. «Se servo solo per alzare la mano quando si tratta di approvare le proposte avanzate dal Centrodestra – ha affermato Giacomo Ambrosi, che siede a palazzo Galatti – lo dicano con chiarezza. Ma non è questo il modo di trattare gli alleati».

Ancor più esplicito Franco Ferrarese, consigliere comunale: «Il bilancio preventivo che a breve discuteremo presenta sostanziosi tagli che riguardano soprattutto il sociale, argomento che sta storicamente in testa alle priorità del nostro partito. Stiamo dando la prova di essere incapaci di amministrare e tradendo la fiducia degli elettori stiamo creando i presupposti per ripetere l'esperienza negativa della sconfitta alle regionali». «Puntiamo a raccogliere 5mila voti alle prossime comunali – ha annunciato il segretario provinciale Edoardo Sasco – e si tratta di un risultato che possiamo raggiungere. A quel punto però, se nel frattempo non avremo ricevuto significativi segnali dai colleghi di maggioranza non saremo più disponibili a farci mettere nell'angolo, come sta accadendo da tre anni e mezzo».

**u.sa.**

---

L'ente precisa le caratteristiche sul tirocinio formativo

# L'Enaip testimone fa chiarezza sugli stagisti nei supermercati

«Tirocinio formativo» e non «corso di formazione professionale».

Il direttore generale dell'Enaip del Friuli Venezia Giulia, deporrà come testimone nel processo che vede sul banco degli imputati i fratelli Fabio e Giorgio Bosco, titolari delle società che gestiscono a Trieste otto supermercati e danno lavoro a 130 persone. Il pm Raffaele Tito li ha rinviati a giudizio per truffa all'Inps. I fratelli Boscoo ribattono: «Siamo innocenti: il tirocinio è stato organizzato e attuato seguendo le norme della legge Treu sul tirocinio formativo».

In sintesi questo provvedimento ha messo a disposizione delle aziende e di chi vuole accostarsi al mondo del lavoro, uno strumento che ha avuto una vasta diffusione a livello nazionale.

«Il ruolo dell'Enaip nel caso dei tirocini formativi attuati in collaborazione con i supermercati Bosco - spiega Alessandro Montello, responsabile della Comunicazione dell'ente - è stato quello di orientare i ragazzi che hanno chiesto di svolgere un tirocinio formativo, presentandoli all'azienda e svolgendo tutte le pratiche per una regolare attuazione di ogni singolo tirocinio. Fra queste attività vi era quella di una tempestiva informazione, realizzata prima dell'avvio del tirocinio, all'Inail, all'Agenzia regionale per l'Impiego e alla Direzione regionale del lavoro- Settore ispezioni».

Le attività formative si sono svolte sul posto di lavoro, come peraltro affermato dai più di trenta testimoni sentiti dal giudice Francesco Antoni nel corso dell'udienza di lunedì. In altri termini ai giovani doveva essere affiancato un incaricato dell'azienda che convenzionalmente veniva indicato come tutor aziendale. Questo dicono le regole dell'Enaip.

«Il tirocinio formativo è un momento di osservazione del mondo del lavoro - afferma il responsabile comunicazioen dell'Ente - progettato per dare modo di sperimentare, a chi ha concluso l'obbligo scolastico, l'alternanza scuola lavoro o anche un vero e proprio ingresso nel mondo del lavoro. Per le sue caratteristiche il tirocinio formativo non ha nulla a che vedere con i corsi di formazione professionale, ai quali invece, chi conclude un tirocinio, può successivamente accedere».

Successo di pubblico in corso Italia e lungo le vie del centro per il ritorno della manifestazione che un anno fa era stata sospesa a causa del maltempo

# Chiarbola si aggiudica il Carnevale di Trieste

## *Oltre diecimila spettatori. Al secondo posto Cittavecchia-San Vito, terzo il gruppo di San Luigi*

Alcune componenti del gruppo di Chiarbola che ha vinto la rassegna. (Foto Lasorte)

È stato il vessillo del rione di Chiarbola a svettare più in alto di tutti nell'edizione 2005 del Carnevale di Trieste che ha richiamato nel centro cittadino più di 10mila persone. Proponendo il tema «...Enigmistica che passione!» i chiarbolani hanno conquistato il terzo successo consecutivo, dopo quelli del 2002 e del 2003 (l'edizione dello scorso anno fu sospesa per il maltempo). Chiarbola prenota così ancora una volta il Palio, che viene definitivamente assegnato al rione che vince per due edizioni anche non successive. Messo in bacheca quello ottenuto dopo la doppietta del 2003-2004, con questa vittoria a Chiarbola si comincia già a pensare all'edizione del 2006, per una nuova affermazione.

Alle spalle dei questi estemporanei appassionati dell'enigmistica, capaci di tradurre in maschere e carri allegorici rebus, cruciverba, indovinelli e sciarade, si è classificato Cittavecchia-San Vito, che hanno proposto un personaggio fra i più classici e amati, Pinocchio. Il titolo prescelto era «Una fiaba de ieri e..de ogi» e su questo tema si sono scatenati, partendo da Esopo per arrivare ai fratelli Grimm e ad Andersen, accennando poi a quelli che nelle scenette della sfilata sono stati definiti i «dicitori di fiabe» attuali, cioè i politici. Fra le «fiabe» moderne «La Ferriera non si tocca», «Il porto è la nostra carta vincente», «Un euro vale 2mila lire», «La nostra azienda è sana». Staccati solo di mezzo punto dai secondi quelli di San Luigi, che vantano tre successi, anche se molto lontani nel tempo ('92, '93 e '98). Il tema prescelto era una parodia della vicenda dell'Expo 2008: «Triestone e la mobilità delle invenzioni». Molto vicini nel punteggio anche i rioni di Roiano e Ponziana, nell'ordine quarto e quinto. Lunghissimo il titolo del tema di Roiano, con cui ha sfilato la banda Arcobaleno: «Bei o bruti lo fan tuti...mese dopo mese quest'anno lo fa anche il popolo roianese». Ponziana ha invece proposto «Magia nostrana», un variopinto mosaico di maschere. Hanno chiuso la classifica nell'ordine Servola («L'Orient express»), Barriera vecchia («Disney world»), Valmaura («Gli Ante...Nati») e San Giovanni-Cologna («Scola mia: ocio de soto»).

I babbi Natale di Roiano. (Lasorte)

Ma la festa è stata bella anche al di fuori delle transenne che delimitavano il percorso riservato ai carri e alle maschere individuali e di gruppo (per conoscere i vincitori di queste categorie bisognerà aspettare l'elaborazione dei dati da parte del Comitato di coordinamento per il Carnevale, presieduto da Roberto De Gioia). Ad accogliere i triestini scesi in piazza Unità la versatilità dei «Billows '85», gruppo di musicisti locali. Nel saluto finale, De Gioia, accompagnato dall'assessore comunale Maurizio Bucci, ha ringraziato gli ospiti di Verona e di Muggia, presenti ma fuori concorso alla sfilata, che il prossimo anno potrebbe diventare internazionale.

Ieri atto conclusivo del Carnevale anche a Muggia con i bambini grandi protagonisti. Oggi il funerale di re Carnevale.

**Ugo Salvini**

### Giù le saracinesche di molti negozi

Saracinesche abbassate in centro città. Folla che si è interessata solo ai carri della sfilata e alle maschere, volgendo le spalle alle vetrine. Pubblici esercizi che invece hanno lavorato di buona lena, anche perché la temperatura piuttosto rigida consigliava un buon caffè o qualcosa di forte per riscaldarsi. Carnevale insomma a Trieste non fa rima con *shopping*. Anche l'edizione 2005 del Palio dei rioni ha confermato che i triestini questo binomio non lo apprezzano.

Complice la crisi (ma il fenomeno si registrava anche nelle annate buone), il Carnevale non è dunque un buon momento per i negozianti che ieri, come da tempo annunciato, hanno preferito rimanere a casa o accodarsi alla folla che ha riempito piazza dell'Unità fino all'imbrunire. Già qualche settimana i rappresentanti delle organizzazioni di categoria, interrogati sull'argomento, avevano preannunciato che la maggior parte dei negozi del centro sarebbero rimasti chiusi in occasione della sfilata, e così è stato.

Il corso Italia gremito di folla per il passaggio dei carri mascherati. (Foto Lasorte)

Dopo l'assoluzione dei tre giovani che si erano installati abusivamente in un appartamento di via Battera

# Alloggi Ater occupati, il caso in Parlamento

## *Menia contesta il parere del giudice Barresi e si rivolge al ministro Castelli*

L'edificio di via Battera.

Polemiche al calor bianco, dichiarazioni al vetriolo, interrogazioni parlamentari. Si accende la mischia attorno alla sentenza con cui il giudice Laura Barresi ha mandato assolti tre giovani del comitato Sos Casa dall'accusa di aver occupato due appartamenti di via Battera lasciati sfitti dall'Ater. «Gli imputati hanno agito in stato di necessità - ha detto la sentenza- e dal momento che la casa non era stata assegnata ad altre famiglie, non hanno leso il diritto di alcuno. Per questo vanno assolti».

Il deputato di An Roberto Menia ha annunciato ieri di aver presentato un'interrogazione al ministro della Giustizia, sollecitando iniziative normative per evitare in futuro interpretazione eccessivamente «disinvolte» da parte della magistratura su fatti in cui sono coinvolti i cosiddetti «disobbedienti».

«La sentenza risulta molto pericolosa per il gravissimo precedente giurisprudenziale che viene a creare, sancendo di fatto, l'impunità di coloro che occupano abusivamente le case di proprietà pubblica lasciate sfitte, non assegnate ad altre famiglie e non coinvolte in un piano di risanamènto».

Menia in particolare critica - confermando allo stesso tempo il suo pieno rispetto per l'autonomia della magistratura - la scelta del giudice Laura Barresi di ricorrere all'articolo 54 del Codice penale. «Appare fortemente discutibile il ricorso alla scriminante dello stato di necessità e potenzialmente gravi le conseguenze che questa sentenza potrebbe produrre nella pratica».

Il Comitato Sos casa, al contrario, punta l'indice contro la scelta del pm Federico Frezza di impugnare in appello la sentenza assolutoria pronunciata dal giudice Laura Barresi.

«L'appello con cui il pm annuncia battaglia contro le autoassegnazioni di case dell'Ater e contro la sentenza di assoluzione pronunciata il 12 dicembre scorso, sono emblematiche della distanza tra le opinioni di un magistrato e la realtà quotidiana di migliaia di persone. Noi tocchiamo con mano ogni giorno allo sportello degli invisibili, il disagio di tanti uomini e donne, presi i giro nella loro speranza di un alloggio decente, di un lavoro umano, di un permesso di soggiorno. Nemmeno la pur innovativa sentenza del giudice Laura Barresi riesce a scalfire questa ingiusta e dura realtà».

Il neocostituito comitato Sos casa contesta anche l'affermazione del pm Federico Frezza che nel ricorso in appello afferma «che i disobbedienti si sono sostituiti all'Ater, alle leggi che regolano l'edilizia pubblica, alle graduatorie».

«Mai il percorso delle autoassegnazioni ha preteso di sostituirsi all'Ater. Semmai siamo stati costretti a farlo, ma soprattutto mai abbiamo contestato la legittimità delle attuali graduatorie. Ne contestiamo i criteri, perché sappiamo che esclusono molti giovani lavoratori precari, immigrati, persone sole, famiglie e coppie di fatto».

**c.e.**

**DUINO AURISINA** Negata la sospensiva della sentenza emessa dal Tar: l'eventuale ripresa degli scavi avrebbe prefigurato l'esito di un giudizio futuro

# Il Consiglio di Stato non sblocca i lavori nella cava

*Ieri a Roma avvocati di Regione, Comune e proprietà della Baia. Nel merito si discute il 19 aprile*

Lavori ancora fermi alla ex cava di Sistiana in attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato che nell'udienza di ieri ha rimandato a una sentenza di merito, senza accogliere la sospensiva chiesta dai ricorrenti, Regione, Comune e società proprietaria del sito.

**La prossima e definitiva seduta è stata di molto anticipata rispetto ai tempi normali. In discussione le licenze edilizie, contestate da Wwf e Italia nostra**

Si discuterà direttamente nel merito la questione relativa alla legittimità o meno della sentenza del Tar in materia di lavori di rimodellamento della ex Cava di Sistiana.

Lo ha deciso ieri mattina, nell'udienza svoltasi a Roma, il Consiglio di Stato, che ha fissato per il prossimo 19 aprile la seduta che analizzerà nuovamente la questione relativa alla legittimità della concessione edilizia e dei documenti collegati relativi ai lavori nella ex Cava, bloccati da una sentenza del Tar a seguito di un ricorso intentato da Wwf e Italia Nostra.

Ieri a Roma si sono incontrati gli avvocati della proprietà della Baia, che fa capo al mantovano Carlo Dodi (rappresentanto da Renato Fusco), quelli della Regione e del Comune di Duino Aurisina, che hanno concordato con i magistrati del Consiglio di Stato la data per l'udienza nel merito. La scelta del tribunale di secondo grado, infatti, è stata quella di non discutere nemmeno l'istanza di sospensiva chiesta da Regione, Comune e proprietà, e fissare a breve – molto più a breve di quanto ci si aspettasse – l'udienza che passerà in rassegna la decisione presa dal Tar.

Soddisfatto dell'esito il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret: se la sospensiva ieri fosse stata accolta, infatti, i lavori nella ex cava sarebbero potuti ricominciare, nell'attesa della sentenza definitiva, che sarebbe potuta arrivare verso autunno, e il cui esito non sarebbe comunque stato scontato.

Giorgio Ret

Il risultato, in ogni caso, sarebbe stato incerto: sei mesi di ulteriori lavori in cava, per vedere magari un seguente, ulteriore e definitivo blocco a seguito di una sentenza contraria.

Il 19 aprile, invece, la questione si risolverà – se l'iter verrà rispettato - in maniera definitiva, e il Consiglio di Stato emetterà una sentenza che dovrà avallare quanto affermato lo scorso novembre su richiesta degli ambientalisti dal Tribunale amministrativo regionale (ovvero che la concessione edilizia per i lavori di rimodellamento della ex cava è illeggittima), o contrastare quella sentenza, dando parere favorevole al riavvio dei lavori.

E' quanto sperano in Regione e in Comune: per la prima volta, infatti, le due amministrazioni hanno dato mandato ai rispettivi avvocati (la Regione è rappresentata in questo provvedimento dall'Ufficio legislativo e legale interno, mentre il Comune è seguito dagli avvocati Sampietro e Sbisà) di ricorrere congiuntamente contro una decisione del Tribunale amministrativo regionale relativa al lungo e complesso iter della Baia di Sistiana.

Sia la Regione, con un parere della Giunta, sia il Comune, infatti, hanno considerato le motivazioni addotte dal Tar come «inique» nei confronti del ruolo delle rispettive amministrazioni. Da qui il ricorso, avallato anche dalla proprietà della Baia. Ieri a Roma i legali e il responsabile per l'attuazione del progetto in Baia per la proprietà, Cesare Bulfon, hanno commentato positivamente la scelta del Consiglio di Stato, soprattutto perché garantisce tempi brevi. Diversa, ovviamente, la posizione degli ambientalisti, che attendono di capire se la loro battaglia, in questo contesto, avrà risultati duraturi nel tempo, con il blocco definitivo dei lavori, o meno.

**Francesca Capodanno**

---

Pericolose gelate sulle strade urbane e del Carso. A Pese la temperatura più rigida con -7 gradi nella notte

# Freddo da record, stalattiti nelle gallerie

*Numerosi interventi dei vigili del fuoco per abbattere le formazioni*

**Ma da oggi la situazione dovrebbe migliorare, con la colonnina del mercurio in lenta risalita. E domani le massime sfioreranno i 10 gradi**

Dovrebbe essere ormai esaurita la fase acuta dell'ondata di gelo che ha investito in questi giorni la città e il Carso. A partire da oggi le temperature dovrebbero cominciare una lenta risalita. Intanto nelle ultime ore il gelo ha contiuanto a mordere duro, costringendo i vigili del fuoco a diversi interventi in tutta la provincia soprattutto per il pericolo delle stalattiti di ghiaccio nelle gallerie stradali.

Il record del freddo spetta ancora all'altipiano carsico. Ieri notte la temperatura minima rilevata dalla stazione meteo di Borgo Grotta è stata di -5.2 gradi, mentre la massima delle 14 ha raggiunto i 3.3° gradi. In città la minima si è attestata sui-2, e la massima non ha superato i 5°. «Nelle zone più alte, a Grozzano e Pesec, si sono invece toccati questa mattina i -7 gradi - dice il climatologo Renato Colucci che gestisce la stazione meteo dell'Alpina delle Giulie a Borgo Grotta -, senza dubbio la temperatura più bassa sull'altopiano».

«Ma da oggi le cose dovrebbero migliorare - spiega Gianfranco Badina del servizio meteo dell'Istiuto Nautico -: si prevedono infatti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con venti deboli o moderati (10-20 km/h) da Est-Nord-Est con rinforzi fino a 30-40 km/h sul Golfo, e temperatura in aumento con minime di -1°-0°C e massime di 6°-7°». Domani, invece, continua Badina, si prevede un cielo «poco nuvoloso con tendenza a parziale aumento della nuvolosità, venti deboli varibili e temperatura in aumento con minime di 0°-1°C e massime fra gli 8 e i 9 gradi».

Intanto il garn freddo ha provocato gelate un po' dovunque, in particolare sulle strade. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco fra la tarda serata di lunedì e ieri mattina per abbattere le stalattiti di ghiccio che si erano formate sotto la volte di alcune fra i più frequentati sottopassaggi della vibilità cittadina. In galleria Sandrinelli e nella galleria di via Cumano gli interventi più impegnativi.

Ghiaccioli nella galleria Sandrinelli di Trieste a causa di gran freddo e umidità. (Lasorte)

## Muggia: impara a fare il pane e si ferisce a una mano

Infortunio sul lavoro ma senza gravi conseguenze ieri mattina nei laboratori della Panificatori acquisti collettivi, in via di Muggia, appunto a Muggia. Un uomo di 43 anni, D.R., allievo dei corsi di formazione dell'Istituto regionale ente sviluppo (Ires), gestiti dall'Associazione panificatori, per errore ha infilato una mano in una macchina filonatrice. Subito soccorso dai suoi compagni di corso, D.R. è stato portato con un'ambulanza del 118 al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara dove i medici gli hanno suturato la ferita e lo hanno dimesso.

Nel laboratorio dove è avvenuto l'incidente sono interventuti anche i vigili del fuoco di Muggia e i carabinieri, per effettuare i rilievi del caso. Tuttavia dai primi riscontri sembra accertato che l'infortunio sia stato provocato da una disattenzione dell'apprendista, che ha messo la mano sotto una griglia di protezione.

«Questi corsi di formazione - spiega Roberto Ludovini dell'Associazione panificatori - sono frequentati da persone rimaste disoccupate in cerca di una qualificazione professionale, per essere poi reinseriti nel mondo del lavoro».

## Ma a Duino già si pensa alla zanzara estiva

Fa ancora molto freddo, il ghiaccio arriva fino in centro città a Trieste, ma Duino Aurisina, in modo previdente, pensa già alle zanzare dell'estate. Lo comunica l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Pross, che ha nuovamente preso provvedimenti in accordo con l'Azienda sanitaria viste le zone umide che esistono sul suo territorio. Nel 2004 sono state anche realizzate fasi di sfalcio straordinario nella terza isola del Villaggio del Pescatore. Per quest'anno il Comune intende ripetere il programma di prevenzione, tenendo presente anche l'andamento metereologico, e mantenendosi anche in contatto con il Comune di Monfalcone.

---

**MUGGIA** Due scuole dell'infanzia incontrano quella del Veronese

# Gemellaggio librario fra gli asili «Madrina» è Nicoletta Costa

Un disegno della Costa.

Il piacere della lettura avvicina i bambini, fin dalla tenera età. Si potrebbe riassumere così un'originale iniziativa di gemellaggio tra scuole dell'infanzia: due a Muggia, un'altra a San Vito di Cerea, nel Veronese.

Protagonisti, i libri, la disegnatrice e autrice di libri per l'infanzia Nicoletta Costa, e gli insegnanti delle due scuole. A Muggia, in particolare, si tratta delle scuole «Borgolauro» e «Biancospino». Le scuole delle due città hanno in comune il progetto «Libro amico mio», realizzato in collaborazione, a Muggia come nel Veronese, con Nicoletta Costa, che ha promosso questo gemellaggio.

Ne è nata una serie di contatti telefonici tra gli insegnanti, con la volontà di incontrarsi per scambiare programmi, esperienze, e proseguire assieme nel progetto, che, in sintesi, avvicina i bimbi alla lettura con un programma di letture e laboratori di disegno, dove i protagonisti dei libri possono essere «toccati con mano» dai bambini.

Un primo incontro si è svolto lunedì mattina, quando due insegnanti della scuola veronese e il vicesindaco sono giunti a Muggia a incontrare i colleghi. In futuro una delegazione delle scuole «Borgolauro» e «Biancospino» si recherà a San Vito di Cerea, per intensificare questa collaborazione.

**s.re.**

## Parchi del vino, un ampio progetto europeo

Anche il Comune di Duino Aurisina ha partecipato all'assemblea nazionale delle Città del vino, dove il Comune è membro del coordinamento regionale, presieduto dal sindaco di Cormons, Claudio Cocut. Si è parlato soprattutto del progerto «Da Oriente a Occidente una rete di parchi europei della vite e del vino», che è stato presentato in sede comunitaria.

Coinvolti in questa iniziativa sono la Regione, con l'Ersa e la provincia di Gorizia (Gorizia Fiere) assieme al comitato Vinum loci. Ma a livello europeo troviamo Grecia, Albania, Romania, Austria, Ungheria, Croazia. I parchi dovrebbero essere siti di particolare valore naturale per la presenza di viti autoctone e luoghi di testimonianza della millenaria attività vitivinicola dell'uomo. La prima parte della riunione (cui hanno partecipato l'assessore al Turismo, Massimo Romita, e il consigliere comunale di An Gianpietro Collecchia) si è svolta a Cormons, la seconda a Buttrio. Romita ha detto che bisogna sostenere anche i produttori, e ha spiegato la lunga vicenda della variante agricola a Duino Aurisina.

## ORE DELLA CITTÀ

**I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.**

### Circolo Generali

Oggi alle 17.30 nella sede del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, Armando Zimolo, sovrintendente della Fondazione Verdi, l'originale radiofonico in sette puntate «Una vita nella musica, omaggio a Victor de Sabata», realizzato dalla sede regionale Rai. Testo e sceneggiatura di Liliana Ulessi, interpretato da Omero Antonutti e da Mariella Terragni, Gualtiero Giorgini, Adriano Giraldi, Massimo Somaglino, Giuliana Artico, Maurizio Repetto, Franco Korosec, regia di Marisandra Calacione, tecnico del suono Sandro Gustin. Sarà presente la figlia del maestro, Eliana de Sabato Ceccato.

### Movimento arte intuitiva

Oggi alle 20.30 nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita alla serata d'arte con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Sono aperte le iscrizioni per il concorso poetico «L'irraggiungibile altrove». Per info, segreteria, Mai tel. e fax 040/309478 - 349/6303466.

### Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 20 all'Hotel Savoia Excelsior si terrà la riunione conviviale, sarà presente il governatore del distretto 108 Ta2 dott. Oscar Louvier. La partecipazione alla serata è estesa a familiari e ospiti.

### Comitato Ballo viennese

Il 19 febbraio alle 19.39 al Circolo degli Ufficiali per la prima volta a Trieste il tradizionale Ballo viennese. Il comitato del Ballo viennese di Trieste invita tutti i simpatizzanti a prenotarsi per la serata di gala nella segreteria di piazza Sant'Antonio 2, 040/634738, aperta martedì, mercoledì e venerdì. Prenotazione obbligatoria entro domani.

### Lega distrettuale Spi-Cgil S. Giovanni

La Lega distrettuale Spi-Cgil di S. Giovanni rende noto a tutti gli iscritti che nella sede di via San Cilino 44/A, sono in distribuzione le tessere dell'anno 2005, complete di carte dei servizi e convenzioni. L'orario di apertura della sede è dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

### Immaginario scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto sabato e domenica dalle 10 alle 20. Questa settimana nei laboratori di «Scienziati della domenica» si costruiscono la «bolla imbuto» e le «maxi bolle di sapone» il sabato, mentre la domenica si prepara il «mini golf». Per informazioni tel. 040224424, sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

### Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 13.30 all'hotel Lido.

### Gruppo operatrici antiviolenza

Goap, Gruppo operatrici antiviolenza e progetti, organizza un laboratorio di autostima per donne su «La madre», al Centro antiviolenza, via San Silvestro 5. Presentazione domani alle 18 in sede. Iscrizioni e informazioni dalle 9 alle 13 tranne mercoledì e il mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 18 allo 040/3478827.

*A marzo la prima fase della gara internazionale giunta alla 19.a edizione*

# Matematica, via ai Campionati

### Concorrenti suddivisi in sei categorie. Adesioni entro il 15 febbraio

Sono aperte fino al 15 febbraio le iscrizioni ai Campionati internazionali di giochi matematici 2005, gara giunta alla 19.a edizione e organizzata per la 12.a volta in Italia dal Centro Pristem-Eleusi dell'Università Bocconi. La prima fase del campionato è la semifinale, che si terrà il 12 marzo al liceo Oberdan di Trieste (coordinamento di Amalia Abbate) e in diverse altre sedi. Seguirà la fase nazionale alla Bocconi di Milano il 14 maggio; e ancora la finalissima internazionale, a Parigi a fine agosto. Gli «atleti» vengono divisi a seconda della classe di appartenenza in sei categorie: C1 (prima e seconda media), C2 (terza media e prima superiore), L1 (seconda, terza e quarta superiore), L2 (quinta superiore e biennio universitario), GP (Grande pubblico, cioè tutti gli adulti e gli universitari del terzo anno ), HC (Alta competizione, i campionissimi). In ognuna di queste fasi i concorrenti saranno di fronte a una decina di quesiti.

Oltre 200 mila sono i concorrenti che nello stesso giorno parteciperanno alla prima fase delle gare. In Italia alla prima edizione si iscrissero appena 400 concorrenti; all'ultima si sono presentati in 18 mila. Di questi, una media del 10 per cento passa al secondo turno.

L'Italia negli ultimi anni ha ottenuto dei risutlati onorevoli. Quanto a Trieste, i «paladini» a Parigi negli anni passati sono stati Massimiliano Alberti, Gabriele Monteduro, Andrea Sfecci, Andrea Matiacic e Giorgio Dendi. Quest'ultimo in aprile curerà, con il patrocinio della Provincia di Trieste, la preparazione di chi avrà superato la prima fase e si accingerà a partire per Milano.

L'iscrizione ai Campionati si può effettuare entro il 15 febbraio versando 8 euro sul c/c postale 478271 intestato a Università Bocconi, Milano, o con bonifico bancario sul c/c 2000/88, Abi 05696, Cab 01610 della Banca popolare di Sondrio, agenzia 11 Milano, intestato sempre alla Bocconi. La ricevutà andrà spedita via fax allo 0658365617 indicando categoria di appartenenza e città prescelta per la prima selezione. Info: pristem@uni-bocconi.it.

### Attività Pro Senectute

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 è aperto dalle 16.30 per il «Pomeriggio dedicato ai giochi». Il Centro diurno «Crepaz» di via Valdirivo 11 (I piano) è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al Centro diurno dalle 9 alle 16 si riunirà il gruppo di Auto aiuto per persone vedove.

### Volontari per Andrea

Domani nella sede dell'oratorio di via San Cilino 101, alle 18, si svolgerà un incontro informativo per i volontari che vogliono dare una mano ad Andrea Canziani per la prosecuzione della sua terapia riabilitativa nell'ambito del «sistema Doman».

### Circolo di studi Che Guevara

Domani con inizio alle 18 al Knulp, in via Madonna del Mare 7, per «I giovedì del Circolo Che Guevara» Pietro Tamburini del Comitato direttivo del Circolo terrà una conversazione sul tema «Il problema della libertà d'informazione e la democrazia». Ingresso libero.

### Preistoria e protostoria

La Società per la preistoria e protostoria del Fvg organizza un ciclo di conferenze in collaborazione con il Museo di storia naturale. La prima si tiene oggi alle 18 nella sala conferenze del Museo di via Ciamician 2. Il relatore, dell'università di Pisa, Giovanni Boschian, parlerà di: «Grotte e pastori nella preistoria italiana». Info al 339/6474803.

### Conferenza all'Università

Oggi alle 15.30 nell'aula 2A «Morin» dell'edificio universitario H2 bis (via Valerio 12/1), Alessandra Ferraro dell'Università di Udine parlerà su: «Letteratura e matematica nell'opera di Raymond Queneau».

### Lotta all'ictus

L'Associazione Alice per la lotta all'ictus cerebrale terrà un ciclo di incontri di auto-aiuto da domani per le persone colpite da ictus cerebrale di sostegno psicologico e per la formazione dei familiari e di tutti coloro che si dedicano al problema. Incontri il giovedì alle 17 nella palestra del IV Distretto Sanitario ex Ospedale S. Giovanni, piazzale Canestrini 8. Prenotazioni e info allo 040/3995803 martedì e venerdì ore 15-18 oppure al 3356788320 sempre attivo.

### Società artistico letteraria

Oggi alle 17 nella sala conferenze della Biblioteca di Stato (largo Papa Giovanni XXIII 6) la Società artistico letteraria presenterà il libro «La pace impossibile di Carlo I d'Asburgo» di Romana de Carli Szabados. Dopo l'introduzione del presidente Fabio Russo, del volume parlerà Carla Guidoni e interverrà lo scrittore Enrico Fraulini. Sono invitati a intervenire i soci e tutti gli interessati.

### Fondazione Ananian

Domani scade il termine per le domande relative all'assegnazione di 5 sussidi di euro 2000, a favore di giovani coppie che abbiano contratto o intendano contrarre matrimonio civile o religioso civilmente valido, e 10 sussidi di euro 1000 a favore di genitori con figli minori a carico che si trovino in temporanea difficoltà d'allevarli. Rivolgersi al servizio assistenza di via Pascoli 31, tel. 040/3736303, nei giorni da lunedì a giovedì entro l'orario antimeridiano d'apertura.

## PICCOLO ALBO

Offro lauta ricompensa a chi mi aiuta a ritrovare lo scooter People 250 blu metallizzato con bauletto stesso colore, rubatomi il 31 gennaio. Tel. 335493964 segr. tel.

### Baristi a lezione con l'Acepe Aperte le iscrizioni

L'Acepe (Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi) organizza l'annuale corso di preparazione e aggiornamento per ragazzi che vogliano iniziare l'attività di barista e per chi voglia affinare le proprie conoscenze nel mestiere. Il corso sarà tenuto da Leo Spimi. Le 12 lezioni previste si terranno nella sede di piazza della Borsa 7 e in alcuni esercizi pubblici particolarmente attrezzati. A fine corso verrà rilasciato un diploma. Adesioni tutti i giorni (escluso sabato) nella segreteria Acepe (piazza della Borsa 7, orario 9-13 e 15-17, tel. 040638424 e 040638658).

## MONTAGNA

*Domenica escursione con la XXX Ottobre. E l'Alpina va sul San Leonardo*

# Sulle nevi di Forni di Sopra

Il Gruppo escursionismo della XXX Ottobre organizza per domenica un'uscita sulle nevi di Forni di Sopra in collaborazione con la locale Sezione del Cai. L'escursione prevede un percorso base, che potrà essere allungato di due ore circa. Si partirà dal centro del paese (901 m), prendendo il segnavia Cai 210 fino a raggiungere gli stavoli Pantarona. A questo punto si prenderà una traccia, che porta agli stavoli Tàmaràs (1540), dove comincia il tratto più bello dell'intera escursione, una lunga traversata che taglia in quota il ripido pendio boscoso che dal Monte Lagna scende verso Forni. Si arriverà alla confluenza con il sentiero Cai 209 nei pressi di malga dell'Aip, dove si dovrà scegliere se continuare la salita fino alla Casera Tragonia (1760 m) o fermarsi in una vicina casera prima di iniziare la discesa, che in un'ora circa condurrà al paese e al pullman. Chi avrà invece continuato la salita raggiungendo la Casera Tragonia scenderà a Forni di Sopra per il sentiero Cai 208 lungo il torrente Tolina. Partenza alle 7, rientro a Trieste alle 20.30. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

■ La Società Alpina delle Giulie propone domenica una escursione sul Monte San Leonardo (430 m) da Prosecco (250 m) a Sales (255 m) per la Vedetta Slataper, Santa Croce e Samatorza. Molto è cambiato in pochi decenni: oggi si fatica a riconoscere il pianoro di sassi di un tempo, colonizzato dalla vegetazione che progredisce lenta ma inesorabile. Se ne accorgeranno gli escursionisti che affronteranno questa prima gita carsolina, salendo sul San Leonardo, che foto di cinquant'anni fa proponevano brullo e spoglio e oggi ritroviamo ricoperto da una fitta boscaglia. Si prevede di raggiungere l'altipiano e Prosecco con i mezzi pubblici; percorrere il sentiero n. 6 sino alla Vedetta Slataper. Raggiungere Santa Croce e dirigersi a Samatorza passando per la Grotta Azzurra, salendo quindi sul San Leonardo, meta dell'escursione. Si scenderà dal versante opposto sino a Sales. Possibili abbreviazioni del percorso. Escursione guidata da Fulvio Muschi. Ritrovo in città alle 9.15. Conclusione alle 17.50. Informazioni e prenotazioni in sede in via Donota 2, tel. 040369067, fino al venerdì, dalle 18 alle 20.

Tipico paesaggio carsico. (Archivio Alpina delle Giulie)

### UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

**Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040311312, 040305274, fax 040-3226624.**

**Oggi.** Aula A, 9.30-10.50 M. Fregonesa, pianoforte - I corso; aula A, 11-12.15 O. Fregonesa, pianoforte - II corso; aula M, 9.15-11 A. Sanchez, spagnolo: I corso - sospeso; aula C, 10-11.40 I. Schneller, tedesco: I corso; aula D, 9.30-11 L. Fabbro e G. Crevatin, pittura su stoffa - II livello; aula «16» 9-11 R. Zurzolo, Fai da te; Laboratorio, 9-11.30 G. Tommasini, Uncinetto; aula A, 15.30-17.25 N. Savella, Informatica - per i prenotati; aula A, 17.40-18.30 E. Sisto, Storia del Teatro Francese; aula B, 15.30-16.20 G. Della Torre Valsassina, Le emozioni del corpo; aula B, 16.35-17.25 M. Confalonieri, Il peso delle malattie respiratorie - Inizio corso; aula B, 17.40-19.20 L. Leonzini, inglese - I corso. **Le lezioni della sede di Muggia sono sospese in occasione del Carnevale.**

### UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

**Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.**

**Oggi. Liceo Oberdan via Veronese 1, scuola chiusa per vacanze. Istituto da Vinci - Sandrinelli**, ore 15-18, Tombolo, De Cecco; 17-18.30 Inglese III, Bortuzzo; 17.30-18.30 Giochi enigmistici, Dendi; ore 17.18.30 aula video, II piano: La storia di Venezia, relatore Claudio Bagi. **Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3 ore 19.30-21** Yoga (maestro Tominich).

## FARMACIE

**Dal 7 al 12 febbraio**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Roma 16, tel. 364330.

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.**

*www.farmacistitrieste.it*

## ELARGIZIONI

– In memoria di Aldo Cravos per il compleanno (8/2) dalla moglie 30 pro medici senza frontiere, 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vinicio Carlile nel XXI anniv. (9/2) dalla moglie 50 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalla sorella Licia 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Bruno Cerovaz nel XVI anniv. (9/2) dalla moglie 20, da Sandra Cerovaz 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nicolò Chiurco (9/2) dalla moglie Laura 25 pro parrocchia San Vincenzo de' Paoli, 25 pro Centro missionario diocesano.
– In memoria di Albino e Giovanni Cossetto per l'onomastico (1/3) e per l'anniv. (9/2) dalla sorella 25 pro Airc, 25 pro Caritas (terremotati).
– In memoria di Silvano Lena per il compleanno (9/2) dalla moglie Nella 50 pro Agmen.
– In memoria di Francesco Papo (9/2) dai familiari 15 pro Ass. Amici del cuore, 15 pro Comunità di San Martino al Campo.
– In memoria di Aldo Puissa nell'anniv. dalla moglie 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro chiesa S. Teresa.
– In memoria di Bruno Salatei da Marangon - Maiorano 150 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del prof. Bruno Tedeschi nel XXV anniv. (9/2) dall'ex alunno Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (scuola elementare Morpurgo).
– In memoria di Elda Felluga da Rita Baldassi 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Duilio Ferluga da Walter Baccovich 30 pro Ass. donatori organi Fvg.
– In memoria di Tristo Fragiacomo dalle fam. Schneditz e Bossi 60 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Iris Fragiacomo da Giovanni e Laura Gabrielli 100 pro Domus Lucis.
– In memoria di Giovanni Furlani dalle fam. Viduli Depangher 50 pro Ass. Amici del cuore (progresso della Cardiologia).
– In memoria di Romano Gerbac dalla fam. Clon 25 pro Agmen.
– In memoria di Giordano Gruden da Livia e Italico Stener 50 pro Centro aiuto alla vita.
– In memoria di Bruno Ive dalla fam. Sipala 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Antonio Lorello da Lara, Ciano, Monica, Daniele, Franco, Francesca, Valentina, Paolo 110 pro Ass. lotta contro i tumori Manni.
– In memoria di Fabio Lucovich da Ilio Foschini e Aldo Tommasini 30 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Livia Molino da Bruna Rossi 50 pro Unicef, da Daniela Massarotto e famiglia 20 pro Burlo Garofolo (Centro oncologico).
– In memoria di Nino e Silevia da Mario e Mariuccia Premuda 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giovanni Sandri da Alida, Elena, Lucia, Annamaria, Nilde, Valnea 60 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).



## A cura di Confartigianato Trieste

**NOVITÀ PER I ROTTAMI FERROSI E NON FERROSI DESTINATI IN MODO OGGETTIVO ED EFFETTIVO ALL'IMPIEGO NEI CICLI PRODUTTIVI SIDERURGICI O METALLURGICI**

È stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 27 dicembre 2004 - Supplemento Ordinario n. 187, la Legge 15 dicembre 2004, n. 308, che individua le caratteristiche e le tipologie dei rottami che, derivanti come scarti di lavorazione oppure originati da cicli produttivi o di consumo, sono definibili come materie prime secondarie (MPS) per le attività siderurgiche e metallurgiche, nonché le modalità affinché gli stessi siano sottoposti al regime delle materie prime e non a quello dei rifiuti.
Nello specifico i **rottami sono sottoposti al regime delle materie prime e non a quello dei rifiuti**, se:
- rispondono alla definizione di materia prima secondaria per attività siderurgiche e metallurgiche cioè **rottami ferrosi e non ferrosi** derivanti da operazioni di recupero e rispondenti a specifiche CECA, AISI, CAEF, UNI, EURO o ad altre specifiche nazionali e internazionali, nonché i rottami scarti di lavorazioni industriali o artigianali o provenienti da cicli produttivi o di consumo, esclusa la raccolta differenziata, che possiedono in origine le medesime caratteristiche riportate nelle specifiche sopra menzionate;
- il detentore non si disfi, non abbia deciso o non abbia l'obbligo di disfarsi e che quindi non conferisca a sistemi di raccolta o trasporto di rifiuti ai fini del recupero o dello smaltimento, ma siano destinati in modo oggettivo ed effettivo all'impiego nei cicli produttivi siderurgici o metallurgici.
**I rottami ferrosi e non ferrosi provenienti dall'estero** sono riconosciuti a tutti gli effetti come materie prime secondarie derivanti da operazioni di recupero se dichiarati come tali da **fornitori o produttori di Paesi esteri che si iscrivono all'Albo nazionale** delle imprese che effettuano la **gestione dei rifiuti.**
A tal proposito verrà istituita **una sezione speciale dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, alla quale *devono iscriversi* le imprese di Paesi europei ed extraeuropei che effettuano operazioni di recupero di rottami ferrosi e non ferrosi,** per la produzione di materie prime secondarie per l'industria siderurgica e metallurgica, nel rispetto delle condizioni e delle norme tecniche nazionali riportate nel DM 05/02/98.
L'iscrizione è effettuata a seguito **di comunicazione all'Albo da parte dell'azienda estera** interessata, accompagnata dall'attestazione di conformità a tali condizioni e norme tecniche rilasciata dall'autorità pubblica competente nel Paese di appartenenza.
Le modalità di funzionamento della sezione speciale verranno stabilite dal Comitato nazionale dell'Albo; in attesa di tale definizione **l'iscrizione è sostituita a tutti gli effetti dalla comunicazione corredata dall'attestazione di conformità dell'autorità competente.**
**Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato (tel. 040/3735208).**

**INTRODOTTO PER I FORNITORI DI ESPORTATORI ABITUALI L'OBBLIGO DI INVIO TELEMATICO DELLE DICHIARAZIONI D'INTENTO RICEVUTE**
***Articolo 1, comma 381, legge 311 del 30 dicembre 2004***

La legge finanziaria per il 2005, all'articolo 1, comma 381, ha introdotto a carico dei soggetti che cedono beni o forniscono servizi nei confronti di contribuenti che si avvalgono della facoltà di effettuare acquisti senza applicazione dell'IVA, l'obbligo di comunicazione all'Agenzia delle entrate dei dati contenuti nelle dichiarazioni d'intento ricevute dai medesimi soggetti. Tale comunicazione deve essere inviata esclusivamente in via telematica, direttamente dal contribuente o tramite intermediari abilitati, entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui la dichiarazione d'intento è stata ricevuta.
Come noto, gli acquisti o importazioni senza applicazione dell'IVA possono essere effettuati, nei limiti del plafond disponibile, dai soggetti che acquisiscono lo status di esportatore abituale, sulla base di quanto stabilito nell'articolo 8, comma 2, del D.P.R. n. 633/72. A tal fine, tali soggetti acquirenti devono rilasciare a ciascun fornitore una dichiarazione d'intento, conforme al modello approvato con decreto ministeriale del 6 dicembre 1986.
La disposizione di cui all'oggetto, introduce un nuovo obbligo a carico dei soggetti che ricevono la lettera d'intento dall'acquirente, consistente nella comunicazione telematica all'Agenzia delle entrate dei dati contenuti nelle dichiarazioni d'intento ricevute.
Per l'attuazione di tale disposizione è prevista l'emanazione di un apposito provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate per stabilire contenuti e modalità della comunicazione in argomento. Nel frattempo l'Agenzia delle Entrate, nel proprio sito internet **(www.agenziaentrate.it)** ha già pubblicato una bozza di modello di comunicazione.
**DECORRENZA**
La nuova disposizione è entrata in vigore dal 1° gennaio 2005, così come indicato genericamente nelle istruzioni allegate alla bozza del modello. Alcuni problemi sorgono tuttavia per la **scadenza del primo invio:** anche se si potrebbe pensare alla data del 16/2/2005 con riferimento alle dichiarazioni ricevute in gennaio, si deve ricordare che lo Statuto del contribuente (art. 3, comma 2, legge n. 212 del 27 luglio 2000), prevede che le disposizioni tributarie non possono prevedere adempimenti a carico dei contribuenti la cui scadenza sia fissata anteriormente al sessantesimo giorno dalla data della loro entrata in vigore o dell'adozione dei provvedimenti di attuazione in esse espressamente previsti. Di conseguenza, poiché la legge finanziaria prevede l'emanazione di un provvedimento direttoriale attuativo, la data di scadenza del primo invio della comunicazione non dovrebbe essere antecedente il sessantesimo giorno dalla data del provvedimento che ne determina modalità e contenuti.
**Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Contabilità della Confartigianato (tel. 040/3735217).**

## MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI**
Ore 7 Ma MARINOULA da Novorossiysk a Siot; ore 9 Gr THEANC da Novorossiysk a Siot; ore 9 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 15 TU SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 15 Gr RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Gr MSC TUSCANY da Ravenna a molo VII.
**PARTENZE**
Ore 1 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 2 Li MSC ROMANIA II da molo VII a Venezia; ore 6 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 10 Gr ERIKOUSSA da Siot 4 a ordini; ore 14 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Ac WESTVOORNE da Safa a Rotterdam; ore 15 Gr KRITI AMBER da Siot 2 a ordini; ore 18 Sg STAR LEIKANGER da orm. 12 a Livorno; ore 21 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Gr RAVENNA da orm. 15 a Ortona.
**MOVIMENTI**
Ore 10 MARINOULA da rada a Siot 1.

## TRIESTE-MUGGIA

| FERIALE | SOLO FESTIVI |
| --- | --- |
| **Partenza da TRIESTE** 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35 | **Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30 |
| **Arrivo a MUGGIA** 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05 | **Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18 |
| **Partenza da MUGGIA** 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05 | **Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05 |
| **Arrivo a TRIESTE** 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35 | **Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35 |

**TARIFFE:** corsa singola: **€ 2,90;** corsa andata-ritorno **€ 5,40;** biciclette **€ 0,60;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 9,20;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 22,20.**
**ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.**
*Gli abbonamenti della serie 04M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza.* **Info: 800-016675**

## A proposito di viabilità a Cattinara

*Senza voler innescare una sterile polemica credo che, sulla fiducia, si possano considerare valide le motivazioni che hanno consigliato il progettista (sicuramente più preparato e documentato di noi cittadini) nella realizzazione della bretella nella zona imbocco delle gallerie presso la SS 202, mentre non mi sembra soddisfacente il motivo addotto per cui non possa essere modificato l'assetto del nodo Forlanini-Marchesetti per l'abitudine acquisita dagli automobilisti nell'affrontarlo.*

*I triestini hanno un'invidiabile elasticità e capacità di adattarsi alle frequenti modifiche della viabilità che i molti lavori in città, con pochi spazi e strade strette, impongono, e una miglioria in tal senso sarebbe bene accolta e assimilata in breve tempo. C'è da aspettarsi che le previste soluzioni di viabilità vengano attivate in fase di ultimazione dei lavori dell'autostrada e quindi tra qualche anno.*

*E intanto? Ho visto personalmente 3-4 volte automobilisti di fuori provincia (tra cui un camion) imboccare in «senso vietato» il nodo in questione, convinti di doverlo affrontare come di norma in senso antiorario. Non è da escludere che prima o poi succeda un incidente e gli addetti alla vicina stazione di servizio possono testimoniare dei frequenti inconvenienti che si verificano. Faccio notare che in ciascuna delle direzioni principali: Cattinara-Cacciatore, Cattinara-Basovizza, Rozzol-Basovizza, il flusso in salita è costretto a incrociare due volte il corrispondente flusso in discesa, cosa che mi sembra una storpiatura delle buone regole di circolazione. O no? E ulteriore motivo di ingorgo.*

*Approfitto per segnalare alle autorità la necessità di integrare, prima dell'inizio della prossima estate, la segnaletica di avvio verso la Slovenia, e in particolare Capodistria, presente nella zona est della città, con targhe e frecce di direzione con la scritta Koper (in sloveno). Negli scorsi anni puntualmente con l'arrivo dei turisti stranieri, ho dovuto dare quotidianamente spiegazioni sul come riprendere la giusta strada ad automobilisti stranieri «persi» sulla 202, proprio nella zona del cantiere autostradale (km 4+700), provenienti dal centro città e diretti a Capodistria che sulle loro carte stradali è chiamata Koper e che quindi può apparire come un'altra località.*

*Ho assistito a manovre inconsulte compiute da camper, roulotte, spesso accodate e perfino di un Tir, con inversione di marcia dove fino a qualche mese fa c'era una banchina praticabile ora occupata dal cantiere. Il rischio è che questo piccolo caos si sposti al tormentato «bivio H», non essendoci più vie di fuga.*

**Nico Zuffi**

**ESODO**

*Il 10 febbraio, ricorrenza a rischio di strumentalizzazione politica*

# «Lasciateci in pace a ricordare»

Il «Toscana» parte con i profughi. (Foto Ugo Borsatti, archivio Fondazione CrTrieste).

*Sono una cittadina di Gorizia dal lontano 1947, quando giunsi in città esule da Pola perché il mio papà (valido funzionario bancario) venne chiamato a dirigere la sede di una banca. Gorizia, pur nella sua diversità da Pola, mi ha dato il conforto di ospitarmi e quindi di farsi amare.*

*Ora, dopo ben cinquantotto anni di colpevole oblio, viene riconosciuta a livello nazionale, la necessità di indire una giornata della Memoria. Esilio di 350.000 istriani, fiumani e dalmati e dramma delle foibe. Per tutti questi decenni gli italiani sono stati tenuti all'oscuro del fatto che nell'estremo Nord Est si era compiuto un dramma e che, con il trattato di pace del 10 febbraio 1947, l'Italia perdeva parte del suo territoio nazionale.*

*Libri di testo, dibattiti ad alto livello, televisione e quant'altro hanno sempre taciuto. Dopo la caduta del muro di Berlino la Sinistra si è accorta di noi e, riconoscendo la propria dimenticanza, ha inteso rimediare.*

*La bagarre che si sta facendo ora intorno a questa memoria non la possiamo accettare. Non vogliamo né l'esaltazione dei valori nazionalistici dell'estrema Destra, né la bandiera del mea culpa agitata dalle Sinistre e, men che meno, i se e i ma proclamati dall'estrema Sinistra che ha paura di qualsiasi «bau» espresso al di là del confine.*

*Lasciateci in pace a ricordare, e non fate di noi uno strumento di propaganda elettorale.*

**Maria Laura Passini Orlando**
Gorizia

## «Smog, il sindaco ha agito bene»

*Ho votato per lui ma mai, come adesso, sono stato così convinto di questa scelta. Il nostro sindaco ha dimostrato, specie in quest'ultima vertenza che ha visto le dimissioni (poi rientrate), dell'assessore all'ambiente, una forza di carattere che solitamente manca nei politici «puri». Anche rischiando le impietose indagini statistiche (lo «share» elettorale), non ha sentito ragione quando si è trattato di evitare alla «sua» cittadinanza un'ulteriore mazzata come la chiusura del traffico, attribuendo tutte le colpe all'inquinamento alle sole (e solite) auto e moto. Ma non è con le targhe alterne o con la pedonalizzazione massiccia del centro, nei cui appartamenti non ci vuole andare più ad abitare nessuno o quasi, lasciandoli vuoti ovvero agli extracomunitari, che si può trovare una soluzione definitiva al problema. L'assessore non può far finta di non conoscere realtà che non hanno niente a che fare col traffico, cioè la Ferriera, l'Italcementi o i depuratori a cielo aperto; cosa che il sindaco, con realismo, fa. Non sarà un tecnico, ma è votato ad altre qualità, cioè ad esempio il buon senso. Non si sarebbe mai sognato, credo, di interdire il traffico la domenica a tutti, tranne a chi esibisca il biglietto allo stadio.*

*Immagino che il sindaco che ha emesso una simile ordinanza sia, contrariamente al nostro, nelle primissime posizioni nella classifica delle preferenze. Non la mia.*

**Bruno Benevol**

## Incidenti e privacy

*Mi è giunta una lettera dai colleghi di mio marito che ringrazio per le espressioni di cordoglio, ma soprattutto per le attestazioni di stima e amicizia che hanno commosso me e i miei figli. Mi allegano inoltre la copia di una segnalazione inviata a codesta rubrica in cui si evidenzia una mancanza di privacy nella stesura dell'articolo sull'incidente occorso a mio marito.*

*Mi sento in dovere di precisare che il giornalista Corrado Barbacini mi ha chiesto l'autorizzazione alla pubblicazione comunicandomene il contenuto. Colgo l'occasione per ringraziare il dottor Mezzina per le notizie date su Sergio e gli operatori Carmela e Mauro per la sensibilità dimostrata nel darmi la notizia e aiutarmi nei primi tragici momenti.*

**Silvia Cinti Viezzoli**

## Se due porti «fanno sistema»

*Grande gioia in porto per l'avvio dei treni blocco trasporto camion per Salisburgo. Soprattutto esultante la dottoressa Monassi, presidente dell'Autorità portuale, che, all'avvio del nuovo traffico, prometteva future estensioni ad altre vie e soprattutto vuole che si faccia la ferrovia Trieste-Capodistria perché i due porti devono «fare sistema».*

*Qui sorgono domande specifiche: quando mai si è visto che tra due porti vi è scambio di merci? Vorrei che qualcuno me lo dicesse. Che io sappia ogni porto lavora per conto suo e in diretta concorrenza con gli altri. Questo già accade negli scali italiani, figurarsi con quelli stranieri. Poi una ferrovia Trieste-Capodistria chi favorisce se non Luka Koper? Ottima idea, direbbero gli spedizionieri locali: sbarchiamo le merci a Koper a prezzi stracciati, la facciamo venire qui per Fs a prezzi altrettanto stracciati e la mettiamo in deposito doganale (paghi la dogana solo quando consegni) dato il Porto franco. E noi? Mandiamo a spasso la gente, poiché non c'è più bisogno di loro.*

*C'è ancora qualcuno, qui in città, che sostiene che il futuro nostro è sul porto? Ma è proprio così, o piuttosto le cose sono tanto cambiate che dobbiamo vedere il tutto in altra prospettiva?*

*Fino a 20 anni fa, in porto lavoravano circa 5000 persone e tutti portavano a casa un ottimo salario. Si sbarcavano caffè, cotone, pelli, macchinario, merce varia. Da 20 anni in su si sbarcano solo due cose: contenitori e camion. Non c'è più la «manipolazione» delle merci che significava tanto lavoro per le squadre e tanto «valore aggiunto» per la città. Ora, questo valore aggiunto non c'è più. Il cassone sbarca e viene portato via da camion o ferrovia. È vero che ci sono ancora caffè e cotone e metalli pregiati e frutta in deposito. Ma è ben poco lavoro rispetto a una volta. Ora vi lavorano solo 500 persone e non c'è ragione che debbano lavorare tanti di più, data l'automazione del sistema.*

*Perciò è chiaro che dobbiamo farci pagare tutta l'operazione e il trasporto in pieno, altrimenti con le nostre tasse noi continuiamo a foraggiare i soliti noti che si fanno i soldi a spese nostre. Per l'avvio del nuovo trasporto ferroviario la Regione paga un milione di euro l'anno. Francamente non vedo la ragione di dover contribuire al costo del trasporto coi nostri soldi quando i camionisti posso fare lo stesso percorso, in strada, a spese loro.*

**Sergio Callegari**

**50 ANNI FA**

### 9 febbraio 1955

**● Al Congresso romano della Federazione Ginnastica d'Italia sono stati proclamati benemeriti dello sport per l'ultratrentennale attività anche 5 dirigenti della Ginnastica Triestina: Nino Lorenzetti, Piero De Jurco, Mario Garelli, Dante Talamini e il presidente col. Antonio Fonda Savio.**

**● Ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico si è avuta la nomina a vicepresidente e amministratore delegato dell'ing. Domenico Pacchiarini.**

**● Per il restauro della galleria Sandrinelli, la rivestitura della volta sarà fatta in tesserine di mosaico vetroso, al posto delle attuali piastrelle, di colore chiaro scelto fra azzurrino, verde pisello, rosa e giallo. Per l'illuminazione saranno adottati i più moderni sistemi, sì da conferire alla «nuova galleria un aspetto decoroso e gaio».**

### AVVISO AI LETTORI

**■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■**

## Gli 80 di Paolo

**Paolo ha compiuto 80 anni. Al «mulo de via Media» auguri da famiglia e amici.**

## Auguri, Luciana

**Luciana compie 50 anni: auguri da Luciano, Matteo e dall'amica Cristina.**

## Lo stadio fantasma

*Il 18 ottobre 1992, con la partita Triestina-Vis Pesaro (0-1), si inaugurava il nuovo stadio di calcio «Nereo Rocco». Il 14 aprile 1993, alla presenza delle autorità e con la benedizione del vescovo, c'è stata l'inaugurazione ufficiale. La moderna struttura è decorata con numerose opere d'arte, ci è invidiata da molte città italiane ed è frequentata ogni anno da centinaia di migliaia di persone. Oltre alle partite di calcio, ospita spettacoli che richiamano da ogni parte d'Italia e dall'estero vere e proprie folle di appassionati.*

*Ebbene, strano ma vero, per l'elenco telefonico «Pagine Bianche», e più precisamente per lo stradario «Tutta Città», lo stadio non esiste... E non esiste neppure il nostro bel «PalaTrieste»... In pianta (pagina 24, tav. 8) compaiono solamente il vecchio stadio di calcio e atletica «Grezar» e il vicino (e non più esistente) piccolo stadio utilizzato un tempo per altre attività. Mi sembra che 12 anni siano stati più che sufficienti per provvedere alle opportune modifiche sul fascicolo di «Tutto Città», allegato annualmente alle «Pagine Bianche» (sottotitolate, in questo caso direi indebitamente, «la città per filo e per segno»...).*

*Confido che chi di dovere si dia da fare per sanare, in tempi brevi, questa macroscopica svista.*

**Claudio Sivini**

**SICUREZZA** I residenti chiedono interventi urgenti a cominciare dal potenziamento dell'illuminazione. Sono in molti ad aver timore di uscire la sera

# A Montesanto rabbia e paura tra la gente

## *Aggressioni, furti in casa e nei negozi, perfino una rapina: il quartiere è diventato una periferia a rischio*

Dalle luci, dalle telecamere, dalle forze dell'ordine dislocate in ogni angolo della zona per la cerimonia della caduta del confine alle «tenebre» odierne delle aggressioni e delle rapine.

Sono passati soltanto otto mesi dalle manifestazioni del 30 aprile e del Primo maggio che hanno catapultato la zona nord della città e il piazzale della Transalpina alla ribalta nazionale ed internazionale e oggi i cittadini di via Montesanto si sentono dimenticati, abbandonati, hanno paura. L'episodio che ha visto vittima sabato sera il titolare del bar Piemontese di via Montesanto è - a sentire la gente - soltanto l'ultimo di una lunga serie di tentate rapine, furti nelle case, vandalismi che negli ultimi mesi hanno trasformato la zona in una periferia a rischio. È bastato varcare la soglia del bar Piemontese, ieri mattina, per raccogliere testimonianze spontanee di residenti della zona, impauriti dall'aumento della microcriminalità e arrabbiati perché la zona è troppo buia, soprattutto in via Caprin rischiarata soltanto dall'insegna e dalle vetrine accese di una vicina concessionaria di automobili. Niente male per quella che è l'«entrata principale» alla piazza della Transalpina, simbolo della caduta del confine e di un turismo che stenta ancora a decollare nella nostra città. «Almeno potassero gli alberi che finiscono con il rendere ancora più fioca la già debolissima luce irradiata dall'impianto di illuminazione pubblica. Via Caprin è troppo buia e di notte si possono fare incontri poco raccomandabili», denuncia una donna che ha rinunciato a portare fuori il cane alla sera.

Non sono esagerazioni, la paura della gente è palpabile e appena il taccuino del giornalista si apre tutti parlano spontaneamente. E allora si scopre che, oltre all'aggressione all'esercente Gianluigi Riaviz (che ieri stava già meglio «anche se le ferite sono tutte interiori») si sono verificati negli ultimi tempi diversi episodi. In un vicino magazzino di frutta e verdura è stata effettuata una rapina, in un alimentari della zona ha preso il volo una cassettina con l'incasso di un'intera giornata, «e poi - la testimonianza di un uomo - si potrebbe continuare con i furti nelle case e con le visite del ladro 'Tarzan' che entrava nelle cantine e nei garage e faceva razzia di tutto ciò che è commestibile». Qualcuno ha già rinunciato a parcheggiare di sera in via Caprin come lo stesso Gianluigi Riaviz che è stato aggredito, malmenato e derubato proprio in quella strada. «Le tenebre hanno favorito l'azione del mio aggressore. Alla sera, esco sempre dal retro del bar che è rivolto verso via Caprin con l'incasso della giornata. Un'abitudine che, evidentemente, è stata notata e che naturalmente non ripeterò più. Resta la paura: aprire questa mattina il bar e sapere di doverlo chiudere questa sera mi intimorisce. E se l'aggressore ritorna?» E Riaviz raccoglie la solidarietà di tutti i residenti della zona che - ieri mattina (il bar lunedì era chiuso per turno) - erano in bar per chiedere informazioni sull'accaduto e invocare a gran voce più controlli e, soprattutto, un potenziamento dell'illuminazione pubblica che può fungere, laddove non arriva l'occhio vigile delle telecamere, da buon deterrente. Senza contare le condizioni in cui versa villa Frommer, abbandonata da più di dieci anni dopo il devastante incendio che l'ha resa praticamente inagibile, e diventata rifugio di sbandati e di senzatetto.

**Francesco Fain**

Un guasto all'impianto di un'azienda ha fatto fuoriuscire ossigeno liquido

## Emergenza gas a Piedimonte

Intervento dei vigili del fuoco ieri mattina, poco prima dell'alba, a Piedimonte, dove era stata segnalata una perdita di ossigeno liquido da un impianto utilizzato da un'azienda del posto.

L'emergenza è scattata alle 5.40 quando la fuoriuscita del gas aveva fatto scattare l'allarme. Sul posto, su chiamata anche di alcuni vicini preoccupati per l'odore di gas, sono giunte tre squadre di pompieri che, dopo aver effettuato un sopralluogo e verificato da dove proveniva l'acuto fischio, hanno precauzionalmente delimitato la zona anche per la presenza sul posto di bombole contenenti idrogeno ed ergon.

Nel frattempo sono intervenuti i tecnici che hanno provveduto in breve tempo a riparare il guasto e far rientrare l'emergenza.

# ISONTINO

**SICUREZZA** L'amarezza dell'assessore: «Dopo questo episodio è il caso che la giunta riveda certe decisioni»

# Di Matteo nel mirino dei Disobbedienti

## *Manifesti abusivi annunciano una dimostrazione contro la telesorveglianza*

L'assessore Di Matteo è diventato il simbolico bersaglio della protesta dei no global contro la telesorveglianza.

Cappello e gessato da gangster, mani guantate che impugnano un'arma letale: una telecamera. Quella che a prima vista sembra una caricatura è in realtà l'embrione di un nuova crisi politica della giunta comunale. Ieri, infatti, sono comparsi in diversi punti in città, affissi in modo rigorosamente abusivo, decine di manifesti editi dai Disobbedienti in cui è ritratto l'assessore Maurizio Di Matteo nell'atto di stringere la telecamera come se fosse una pistola. Accanto alla sua figura una serie di «considerazioni» dei No global sulla scelta di installare in città le telecamere per la sicurezza. L'aspetto più grave è che sui manifesti si annuncia inoltre una manifestazione che si terrà sabato prossimo, alle 15, alla stazione ferroviaria.

**Assessore Di Matteo che effetto fa essere un uomo nel mirino?**

«Una certa preoccupazione c'è. Non vorrei che fosse solo l'inizio. C'è il rischio di ripercussioni anche gravi».

**Perché i Disobbedienti l'hanno presa di mira?**

«Passo per quello che ha voluto più di altri le telecamere. È stata una scelta condivisa in giunta e concordata con la prefettura. Sia chiaro, io non cambio di una virgola la mia posizione sul tema della sicurezza. Il problema è un altro».

**Quale?**

«Che le divisioni all'interno della maggioranza di Centrosinistra del Comune di Gorizia alimentano iniziative come questa dei volantini».

**Si aspetta solidarietà da Rifondazione comunista?**

«Più che solidarietà spero che Rifondazione esprima distanza da un certo modo di porsi davanti a problemi gravi come quello della sicurezza».

L'imbocco di via Caprin, uno dei posti a rischio. A fianco il volantino dei Disobbedienti con la «caricatura» di Di Matteo.

**Forse i Disobbedienti non sanno degli ultimi episodi accaduti a Gorizia. Episodi che con le telecamere in funzione forse avrebbero già i responsabili.**

«Quello che è certo è che hanno la memoria corta e noi meno di loro».

**Noi chi scusi?**

«Noi della giunta e della maggioranza di Centrosinistra. Abbiamo tollerato l'occupazione del centro sociale di via Ponte del Torrione e poi ci siamo addirittura attivati con la Regione per trovare il modo di rimettere a posto quella struttura per poi affidargliela gratuitamente».

**Non è stata una scelta condivisa all'interno della giunta?**

«Lasciamo perdere com'è andata. Penso invece che alla luce di quanto sta accadendo bisognerà rivedere certe scelte di questa amministrazione».

**Lo sa che i Disobbedienti hanno organizzato una festa di carnevale in quell'edificio dove non potrebbero entrare?**

«Lo so, lo so».

**Niente da dire?**

«Diciamo che quella è gente che ha una certa propensione verso l'illegalità».

# MONFALCONE

**FESTA DI CARNEVALE** Imbattibile la «Compagnia del carro» che infila un'altra vittoria alla sfilata dei record

# Staranzano pigliatutto con Gulliver

## *Tra i gruppi «Le nebbie di Avalon» concedono il bis dopo il successo di Venezia*

La storia si ripete. Ancora una volta è Staranzano a trionfare nella sfilata carnevalesca dei record a Monfalcone con quasi l'ein-plein di voti. Alle sue spalle San Mauro e Motta di Livenza. Per i gruppi, si rivela vincente lo «stile Venezia», con due gruppi, «Le nebbie di Avalon» di Monfalcone e «Guriuz magia del bosco» di Ravinis di Paularo, che conquistano il primo e il secondo posto.

È stata una sfilata record anche quanto a lunghezza, capace di mobilitare migliaia di spettatori a dispetto del gelo. E anche i carri hanno avuto i loro ostacoli da superare. L'incanalamento lungo via Duca d'Aosta ha infatti causato un lieve ritardo nell'arrivo in piazza delle compagnie davanti alla giuria. Piccoli problemi che comunque non hanno intaccato la festa di Monfalcone. Raramente si erta vista tanta gente con la piazza gremita di bambini, adulti, famiglie, coppie, gruppi di ragazzi. Molti in maschera. Affollato come non mai l'intero percorso dei carri con decine di migliaia di persone. E carri e gruppi hanno dato il meglio di sé. Al primo posto, dunque, si è classificato il Gulliver della Compagnia del carro, con 99 voti. Con due voti di scarto, ecco San Mauro con «Mai in riserva», racconto piuttosto pittoresco delle vittorie di una particolare tribù sui suoi nemici. Al terzo posto, la «Danza dei mostri», Motta di Livenza e i suoi coloratissimi draghi, seguiti dal codazzo degli accalappiatori di regali. Quest'anno la satira, politica e no, ha avuto una buona parte nel corteo. A cominciare da «Casinò o Casino», in cui un croupier dalle fattezze del Cavaliere sbanca la roulette, agli sbeffeggiamenti di Basovizza sulla mancata Expo ai triestini, che si consolano in osmiza.

Per quanto riguarda i gruppi invece nel 2005 si è andati sul classico. Che comunque paga. «Le nebbie di Avalon» (primo premio a Venezia) e «Goriuz magia del bosco» hanno ottenuto un *ex aequo* a 97 punti: solo l'analisi delle varie voci del giudizio ha permesso di incoronare vincitore il primo. Al terzo posto «Strumenti musicali» con 92 punti.

Anche le altre proposte, comunque, hanno scelto quasi tutte temi classici. Come i fiori di Vermegliano, oppure i maghi di Ronchi, o «Via col vento» di Monfalcone, gruppo mascherato della Pro loco. Alla fine, tra le varie premiazioni, non è mancato il riconoscimento per la maschera più originale, andato quest'anno a due gentili dame e un gentiluomo usciti dai primi del '900. E la festa è poi continuata nei vari locali cittadini.

**Elena Orsi**

Il carro di Staranzano, vincitore della sfilata di ieri a Monfalcone. (Bumbaca-Altran)

### Classifica dei Carri...

*1) Staranzano, «Gulliver a Lilliput» ............punti 99*
*2) San Mauro, «Mai in riserva» ............................97*
*3) Motta di Livenza, «La danza dei mostri» ...........93*
*4) Medeazza, «Indija Koromandija» ......................91*
*5) Opicina, «Genetica ma che strana bestia» ........90*
*6) Basovizza, «Viva là e po bon» ...........................88*
*7) Sedegliano, «La grande magia del Voodoo» .......88*
*8) Sgonico, «Soldo re del mondo» ..........................87*
*9) Grions del Torre, «Risveglio senza frontiere» ..84*
*10) Prepotto, «Multa qua, multa là, la patente se ne va» 83*
*11) San Floriano, «Casino o casinò» .......................80*
*12) Repen (Ts), «Fumatori scopriamo gli odori» ....78*
*13) Gabria, «Krigel Beer» .......................................76*
*14) Gorizia, «Vado mato per...» ..............................72*
*15) Salt di Povoletto, «Il circo» ...............................69*
*15) Savogna d'Isonzo, «Speedy-baby-futur-bus» ......69*
*17) Siacco (Ud), «Giappone 2005» ..........................67*

### ... e dei Gruppi

*1) Monfalcone, «Le nebbie di Avalon» ..........punti 97*
*2) Ravinis di Paularo, «Guriuž magia del bosco» 97*
*3) Prosecco e Contovello, «Strumenti musicali» ....92*
*4) Monfalcone, «Via col vento » ..............................90*
*5) Vermegliano, «... e verrà la primavera» ...........85*
*6) Ronchi, «Il mondo della magia» .........................77*
*7) Rodda e Mersino Pulfero, «Maschere paesane» .75*
*8) Padriciano, «Uno per tutti, tutti per una (luna)» .72*
*9) Doberdò del Lago, «Notti bestiali» .....................70*
*10) Monfalcone, «Africa» ..........................................65*
*11) Ronchi, «Amore tropicano» ................................63*
*12) Romans d'Isonzo, «Il regno dei mostri» .............57*

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**
**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**
**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

## IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

**A. CENTRALE** zona pedonale, 240 mq, ampio salone finestrato con poggiolo, 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, ascensore, prezzo ribassato, euro 357.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

**A. ROIANO** ristrutturato e arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, termoautonomo, euro 90.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

**A. RONCHETO** appartamento arredato in villa ristrutturata con giardino condominiale, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, termoautonomo, euro 100.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

**ABC** Barcola esclusiva villa panoramica del 1900 di grande metratura con 550 mq di giardino 040761554. (A00)

**ABC** Cadorna luminoso rimesso a primo ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio. Euro 140.000. 040761554. (A00)

**ABC** Commerciale attico primo ingresso su due livelli con vista città e mare terrazzo 20 mq 040761554. (A00)

**CALCARA** 040632666 appartamento in casetta via Vigneti da restaurare, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Giardino 70 mq. (A00)

**CALCARA** 040632666 Bagnoli casetta di 150 mq con cortile e legnaia. Buone condizioni. Rustica. Euro 280.000. (A00)

**CALCARA** 040632666 largo Canal adatto ambulatorio o studio medico, mq 130 primoingresso euro 150.000. (A00)

**CALCARA** 040632666 Molino a Vento soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzino. Euro 90.000. (A00)

**CALCARA** 040632666 residenza Ananian ultime disponibilità piccoli appartamenti in pronta consegna. Primingressi. Da euro 63.000. (A00)

**CALCARA** 040632666 residenza Trenta Ottobre, splendidi primingressi in centro storico, varie tipologie. Vendita esente provvigione. (A00)

**CALCARA** 040632666 Rossetti, cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, due poggioli. Da sistemare. (A00)

**CALCARA** 040632666 villa Visogliano, panoramica, su due livelli e taverna, splendido giardino di 1300 mq. Informazioni in ufficio. (A00)

**CHENI** & Tutta 040767270 Battisti bassa due appartamenti sullo stesso piano di mq 200 e mq 90. Anche uso ufficio. Ascensore. (A00)

**CHENI** & Tutta 040767270 Frausin ottimo stato soggiorno camera cucina ab. arredata con poggiolo bagno wc sep. Molto luminoso. (A00)

**CHENI** & Tutta 040767270 Monfalcone zona Emisfero soggiorno due camere cucina bagno rip. Balcone. Posto macchina cond. (A00)

**CHENI** & Tutta 040767270 p.zza Hortis vicinanze in stabili in ristrutturazione ultime disponibilità appartamenti primi ingressi varie metrature. Ottime finiture. (A00)

**CHENI** & Tutta 040767270 Petronio ottimo soggiorno due camere tinello con cucinino bagno rip. due balconi. (A00)

**DISPONIAMO** di ville con giardino e vista mare zone residenziali ampie metrature prezzi impegnativi trattative riservate visione planimetrie e foto presso ns. uffici. Blu 04054321. (A00)

**DOMUS** centrale in palazzo signorile di recente costruzione, piano alto con ascensore, finiture accurate: soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, riscaldamento, ripostiglio, terrazzo. Tel. 040366811. (A00)



**DOMUS** Opicina villa accostata su tre livelli, ampio giardino, garage, terrazzi, accuratamente rifinita. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** salita di Gretta, in costruzione, vista mare: soggiorno con zona cottura, due matrimoniali, doppi servizi, terrazzo, termoautonomo, cantina, posto auto coperto. Esente mediazione. Tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** viale Venti Settembre, da ristrutturare, appartamento circa 175 mq, adatto anche poliambulatorio o studio associato. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** via Madonnina, piano alto in casa moderna, luminoso, buone condizioni: cucinino con ampio tinello, due stanze, bagno, ripostiglio, due terrazzini. Vista aperta. Tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** zona Roiano, primingressi monolocali o bilocali con angolo cottura, bagno, posto auto, cantina. Rifiniture ottime. Esente mediazione. Tel. 040366811. (A00)

**FLAVIA** casa su due livelli con giardino e accesso auto, circa 150 mq 200.000 euro tratt. Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

**GABETTI** Opimm 040763325 centrali, primi ingressi, finiture signorili. Ingresso, cucina, salone, due stanze, vano guardaroba, doppi servizi. Ingresso, salone con angolo cottura, una stanza, guardaroba e bagno. Salone con angolo cottura, una stanza, guardaroba, bagno. (C00)

**GABETTI** Opimm 040763325 zona Ospedale, appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc, euro 145.000. (C00)

**GABROVIZZA** casa carsica soleggiatissima su 2 livelli tutti i confort con parco 7000 mq e box. Casa Coral 040311303 - 3208921646. (A00)

**GALLERY** altopiano villetta accostata ca. 90 mq con giardino ingresso verandato soggiorno cucinotto due camere p. auto. Cod. 127/P. 0402908343.

**GALLERY** Giardino pubblico appartamento con soggiorno cucina camera matrimoniale e bagno. Riscaldamento autonomo. Cod. 154/P. Tel. 0407600250. (A00)

**GALLERY** Monfalcone prima periferia appartamento bicamere 1.o piano ristrutturato soggiorno cucina ripostiglio terrazzo posto auto coperto riscaldamento autonomo. Cod. 201/P. 0481790679. (A00)

**GALLERY** Pieris casa indipendente di ampia metratura con giardino di proprietà. Annesso terreno parzialmente edificabile e locale commerciale. Cod. 267/P. 0481790679. (A00)

**GALLERY** Ronchi dei Legionari appartamento bicamere 3.o piano ristrutturato soggiorno cucina 2 terrazzi garage riscaldamento autonomo. Cod. 214/P. 0481790679. (A00)

**GALLERY** Ronchi dei Legionari recentissimo appartamento disposto su due livelli ampia metratura garage e cantina. Rifiniture di pregio. Cod. 208/P. 0481790679. (A00)

**GALLERY** Staranzano casa indipendente disposta su 2 livelli con piccolo scoperto di proprietà. Cod. 219/P. 0481790679. (A00)

**GALLERY** Torri d'Europa in costruzione palazzina di nove alloggi soggiorno cucina due camere bagno giardino/terrazzo cantina. Autorimessa box/posti auto. Cod. 118-372-392/P. Tel. 0407600250. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 Barcola in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 adiacenze Burlo piano alto luminoso: soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzino, buone condizioni. Euro 149.000. (Aoo)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 adiacenze cinema Capitol ultimo piano vista completa grande matrimoniale cucina abitabile con veranda bagno ripostigli poggiolo ascensori. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 adiacenze Marchesetti panoramico in buone condizioni soggiorno con cucinotto due stanze bagno poggiolo facilità parcheggio euro 140.000. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 Centralissimo in casa d'epoca con ascensore: salone, quattro camere, studio, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento autonomo. Euro 270.000. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 fine via Crispi appartamento in buone condizioni interne panoramico: saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto auto in autorimessa. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 Imbriani con possibilità box auto: salone matrimoniale cucina doppi servizi riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 Roiano centro in recente palazzina buone condizioni interne soggiorno camera cucina bagno poggioli ascensore. (A00)

**IMMOBILIARE BORSA** 040368003 Romagna/Trenovia iniziate prenotazioni costruenda palazzina di sei esclusive unità abitative con superba vista sul golfo e sulla città. Informazioni dettagliate per appuntamento. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 Ruggero Manna appartamento posizione tranquilla: salone due matrimoniali camera cucina doppi servizi poggioli. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 viale Miramare ultimo piano da rimodernare con vista mare: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati, ascensore. Euro 160.000. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 Viale XXV Aprile (Muggia) alloggio all'ultimo piano disposto su due livelli soggiorno quattro stanze cucina due bagni terrazzi posto auto buone condizioni euro 210.000. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 via Coroneo ufficio completamente ristrutturato: tre stanze, reception, bagno, ripostiglio, ascensore. Informazioni riservate. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 via dei Salici (Opicina) in palazzina recente alloggio su due livelli salone cinque stanze doppi servizi grande cucina terrazze abitabili ampio box auto riscaldamento autonomo giardino condominiale. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 via dell'Istria piano alto in buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, due poggioli, ascensore. Euro 130.000. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 via Roma (Muggia) alloggio luminoso in piccolo palazzo d'epoca saloncino tre stanze cucina bagno. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 XXX Ottobre/Milano in elegante palazzo d'epoca salone quattro stanze cucina bagni ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

**MOLINO** a Vento appartamento in ottime condizioni: cucina ab., ampio soggiorno, matrimoniale, rip. bagno. Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

**MONFALCONE** Gabetti Opimm 048144611 casa accostata giardino ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale mansarda bagno ripostigli esterni. (C00)

**MONFALCONE** Gabetti Opimm 048144611 terzo piano appartamento ampia metratura ingresso soggiorno cucina tre camere doppi servizi due terazze. (C00)

**MUGGIA** zona centrale servita vendesi porzione di casa affiancata per complessivi 200 mq circa. Rif. 150. Imm. Progetti Trieste - tel. 040661455. (A00)

**NOVA** Investimenti Immobiliari Spa vende via Molino a Vento in stabile in buone condizioni appartamento di 2 camere cucina servizi e ripostiglio euro 71.000 tel. 0403476466 - 0113402811. (FIL23)

**NOVA** Investimenti Immobiliari Spa vende via Scussa 5 appartamenti completamente ristrutturati a partire da 38 mq. Finiture di pregio tel. 0403476466 - 0113402811. (FIL23)

**NOVA** Investimenti Immobiliari Spa vende via Toti n. 7 intero piano sottotetto di mq 200. Usufruibile a fini abitativi. Possibilità di frazionamento tel. 0403476466 - 0113402811. (FIL23)

**NOVA** Investimenti Immobiliari Spa vende zona largo Barriera in stabile con ascensore appartamento libero di ingresso cucina tre camere e servizi euro 83.000 tel. 0403476466 - 0113402811. (FIL23)

**PROGETTOCASA** Costiera villa accostata sul mare, spiaggia privata box barca. Informazioni previo appuntamento. Cod. 568/P 040368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Università nuova prossima realizzazione p. auto scoperti dotati di acqua/luce. Prenotazioni c/o ufficio previo appuntamento. Cod. 608/P 040368283. (A00)

**PROGETTOCASA** zona Barriera ottimo investimento appartamentino ca 53 mq soggiorno cucina cameretta bagno arredato euro 50.000. Cod. 647/9/P 040368283.

**PROGETTOCASA** zona Università appartamento ca. 45 mq, piano alto ascensore soggiorno cucina matrimoniale bagno 90.000. Cod. 664/P 040368283. (A00)

**RABINO** 040368566 Aurisina salone due matrimoniali cucina bagno soffitta box posto auto giardino euro 250.000 rif. 21804. (A00)

**RABINO** 040368566 Conti matrimoniale due singole cucina bagno affittato a studenti euro 150.000 rif. 25004. (A00)

**RABINO** 040368566 Fabbrica soggiorno camera matrimoniale cucina bagno euro 150.000 rif. 24304. (A00)

**RABINO** 040368566 Garibaldi soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio euro 83.000 rif. 9504. (A00)

**RABINO** 040368566 Muzio cucina salottino matrimoniale bagno esterno di proprietà euro 51.000 rif. 23304. (A00)

**RABINO** 040368566 Rossetti adiacenze cucina matrimoniale singola bagno euro 115.000 rif. 0805. (A00)

**RABINO** 040368566 San Giovanni soggiorno due camere bagno ripostiglio terrazzino posto auto euro 210.000 rif. 25104. (A00)

**RABINO** 040368566 semicentrale soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzino euro 210.000 rif 0305. (A00)

**RONCHI** centrale appartamento mq 75 ampio ingresso soggiorno cucinino bicamere bagno terrazzo termoautonomo! Euro 80.000! ALFA 0481798807. (C00)

**RONCHI** Gabetti Opimm 048144611 schiera ampia metratura soggiorno cucina tre letto taverna con caminetto mansarda giardino. (C00)

**RONCHI** verso aeroporto appartamento ultimo piano mq 108 bicamere cucina abitabile doppiterrazzi garage! Incredibile! Euro 97.000! ALFA 0481798807. (C00)

**S.** Luigi pari primingresso: atrio, ampio monolocale con angolo cottura, bagno completo. Posto auto. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

**SAN** Canzian ampio appartamento ultimo piano bicamere matrimoniali cucina abitabile terrazzo garage mq 20! Termoautonomo! Luminosissimo! ALFA 0481798807. (C00)

**STR.** Vecchia dell'Istria appartamento tranquillo salone cucina due camere bagni grande terrazza parcheggio condominiale. Cod. 77/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261. (A00)

**TRIESTE** laterale via Flavia vendesi porzione di casa affiancata, su più livelli. Possibilità realizzo bifamiliare oppure abitazione con magazzino-laboratorio a piano terra. Rif. 152. Imm. Progetti Trieste - tel. 040661455. (A00)

**TRIESTE** zona Costalunga vendesi appartamento piano alto con cucina, soggiorno, due stanze, balcone, servizio e garage. Splendida vista mare. Termoautonomo. Consegna immediata. Rif. 147. Imm. Progetti Trieste - tel. 040661455. (A00)

**VIA** Marconi in bella casa d'epoca ottimo appartamento completamente ristrutturato affacciato sul verde del Giardino Pubblico. 5 stanze cucina due bagni ripostigli balconcino cantina termoautonomo prezzo interessante vende Silvana Immobiliare tel. 040661766. (A00)

**ZONA** Baiamonti Costalunga e via dell'Istria vendesi posti macchina box. Cod. 8/187/58/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261. (A00)

**ZONA** Castagneto splendida vista mare-città, villa di 200 mq con giardino accesso auto trattative presso ns. uffici. Blu 04054321. (A00)

## IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00
2

**A.A. CERCHIAMO** Rozzol/S. Luigi soggiorno, cucina/ino, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

**A.A. CERCHIAMO** stanza cucina, bagno, massimo euro 80.000, anche affittato. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

**ACQUISTIAMO,** appartamenti e case che siano da restaurare. Esclusivamente nella zona di Trieste e provincia. Definizione immediata!! Equipe Costruzioni 040764666 (A00)

**GABETTI** Opimm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente appartamento in zona Rozzol-San Luigi composto da cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi e balcone. Piano alto termoautonomo, posto auto. (C00)

**VILLA** o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

## IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00
3

**A. CERCHIAMO** arredato soggiorno, cucina, 2-3 stanze, bagno, posto auto. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

**CENTRALISSIMO** in palazzo prestigioso ampio ufficio di 350 mq 2 ingressi riscaldamento ascensore. Informazioni Silvana Immobiliare via G. Gallina 4 tel. 040661766. (A00)

**DOMUS** affittasi soggiorno matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, recenti, arredati; zona Venti Settembre/Campi Elisi. Euro 450 mensili. Tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** Borgo Teresiano, in bel palazzo, affittasi appartamento di 260 mq circa a uso ufficio, adatto associazioni, poliambulatorio, studi associati. Tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** Commerciale, in palazzina recente: salone, due stanze, cucina, biservizi, terrazzo, cantina, posti macchina. Affittasi referenziando. Tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** locale zona Valmaura, circa 200 mq con ampio parcheggio, affittasi totalmente o eventualmente per singoli posti camper/furgoni. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** miniappartamenti arredati, composti da stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, varie zone. A partire da euro 360 mensili. Tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** Rive, scorcio mare, arredamento in stile, soggiorno, matrimoniale, stanza guardaroba. Tel. 040366811. (A00)

Continua in ultima pagina

# CULTURA & SPETTACOLI

**LETTERATURA** *Il tema della violenza subìta da una bambina nel romanzo «Il petalo giallo» dello scrittore triestino*

## Pahor, nuova riflessione sul dolore

### *Analogie tra la vittima degli abusi e il «vagabondo» reduce dei lager*

Boris Pahor è tornato a sorprenderci: con due romanzi speculari («Zibelka sveta» e «Zgodba o reki, kripti in dvorljivem golobu») scritti negli ultimi anni che toccano le tematiche a lui care, ma in un'ottica del tutto nuova, seguendo dunque una lettura che, a sessant'anni dalla fine della guerra e dalla liberazione dei prigionieri dei lager, ci porta a una riflessione nuova. **Boris Pahor** ha voluto, infatti, toccare un tema di estrema delicatezza, ancora una volta non volendo sottrarsi alla riflessione sul dolore: il tema della violenza subita da una bambina dalla perversione del padre, accostandola alla violenza e alla deturpazione del corpo e dell'anima subita dai deportati.

Il tema scottante del primo dei due romanzi da poco uscito in traduzione italiana con il titolo **«Il petalo giallo» (Nicolodi** di Rovereto, traduzione dallo sloveno di Diomira Fabjan Bajc, revisione di Dora Argo, **pagg.190**) non è stato capito dalla critica slovena che ha accusato lo scrittore di essersi soffermato troppo sull'aspetto dell'esplicita fisicità tra il maturo protagonista, lo scrittore triestino Igor Sevken, sopravvissuto all'esperienza del lager, e della giovane francese Lucie, l'amante-amica, vittima degli abusi del padre.

Ma chiunque conosca l'opus pahoriano saprà quanto l'autore abbia sempre sentito la necessità di analizzare: «non stava perdendo tempo, rendeva invece omaggio, silenziosamente, alla testimonianza della parola» (pag. 13), l'unica arma che egli conosce e ammette, la parola che diventa certamente denuncia, ma è, nel contempo, poesia, che ha la capacità di veicolare la testimonianza della forza salvifica dell'amore a cui nulla può essere negato. Ma un amore puro, in qualche modo senza deformazione alcuna, e in primis senza il presupposto della totalità del possesso che genera paura, avendo portato, nel caso di Lucie, il padre verso il male assoluto. E perciò, prima di liberarla, Igor Sevken intuisce come Lucie «desidera vivere con lui ma è costretta ad averne solo nostalgia».(pag. 114)

La figura femminile rimane per Pahor al centro della sua narrazione e della sua riflessione. Se all'inizio del racconto Lucie, scoprendo l'analogia della propria tragedia traumatica (che la porta a sentirsi «come se fossi morta. Ma una morta che sa di esserlo», pag. 62) si accosta allo scrittore per salvarsi, in seguito lui, Igor Sevken, «il vagabondo», l'uomo senza radici, saprà e potrà farle ritrovare se stessa, liberandola dallo spettro della paura e, paradossalmente, anche da quello delle inibizioni. Igor Sevken, infatti, come Boris Pahor, dopo la Germania diviene di fatto un «vagabondo», non appartenendo più del tutto a nessun posto, ma, invece, all'Uomo, alla memoria del proprio trauma, al «nie wieder», alla verità che ha il potere di violare l'ordine costituito.

C'è in questo romanzo pahoriano un chiaro richiamo al testo di Eva Thomas «Le viol du silence», ma anche una drammatica affermazione: «Anch'io ho indossato per te l'uniforme zebrata. Anzi, sei stata tu a farmela rimettere (...), ma il tuo gesto mi è sembrato naturale perché forse quella divisa io non me la sono mai tolta» (pag.130). La differenza tra il sopravissuto e la bambina violentata, ormai divenuta donna, però esiste: se il deportato poteva risalire a se stesso ancora «autentico», quindi all'infanzia, la bambina non aveva più nulla di autentico, perché le è stata portata via l'infanzia - ed ecco che, soltanto attraverso l'amore, essa potrà raggiungere una propria liberazione e dunque una propria autenticità. Ma, in un certo senso, lo stesso Igor Sevken (dietro al quale si cela l'autore che ammette come «anche quando si inventa si parla di sé», pag.79), a causa delle imposizioni fasciste, del trauma della lingua madre proibita, non trova più la propria autenticità infantile, essendo egli stesso vittima, assieme a tutta la comunità slovena della Venezia Giulia, di una metamorfosi nazionale imposta e mai accettata.

Lucie rimarrà, però, «profuga in patria», profuga all'interno di se stessa, per sempre esiliata dalla propria infanzia, perché «vittima senza testimoni» (pag. 94), senza monumenti e memoria, e Igor Sevken, tutto sommato, impotente davanti al perché della sua perduta innocenza.

Interessante il parallelismo a cui accenna Lucie, psicologa e scrittrice, tra la scrittura di Sevken e l'immagine pittorica di Zoran Music, rilevata in quella «luminosità che lui emanava e che (...) filtrava attraverso l'opacità della materia e del corpo» (p.ag 121). È proprio questo accenno a Music a indurci a riflettere sulla religiosità che evidentemente accomuna i due grandi sopravvissuti, Music e Pahor, che attraverso la santificazione del corpo esorcizzano la propria devastante esperienza.

Lo sconvolgimento del reduce, del sopravissuto nel momento del ritorno alla vita di ogni giorno, al mondo della gente comune, viene superato dalla forza dell' amore, provato da Boris Pahor in quella difficile primavera del 1945 e attraverso il quale egli, nel Petalo giallo, ora riesce a rigenerare il mondo ferito di Lucie. Si ricordi, a questo proposito, la splendida figura di Arlette del romanzo «Spopad s pomladjo», che si è donata incondizionatamente al reduce, nel suo ritorno alla vita, senza chiedere nulla in cambio

Boris Pahor fotografato nella sua casa da Andrea Lasorte.

Ricorrono dunque ancora una volte le tematiche e i luoghi cari a Boris Pahor, Trieste e il mare-«elemento primigenio», la città di Parigi, la storia degli sloveni, le problematiche della convivenza. Il tempo scompare, come spesso accade nelle opere di Pahor, che ha la straordinaria capacità di non rispettare l'unità di tempo e di luogo, e di saper seguire ciononostante una *fabula*, che è un continuo invito alla riflessione. Il sentimento e il ritrovamento di Lucie viene letto attraverso le riflessioni di Igor Sevken, ma pure nei dialoghi, attraverso i quali Pahor ha formulato gran parte del racconto.

Vanno inoltre rilevati l'impegno della traduzione e della revisione che hanno proposto un testo di indubbio valore, in cui la ricchezza espressiva e lo stile dell' autore si offrono al lettore pur lasciando intuire come l'originale, in lingua slovena, sia capace di affascinare anche per la propria compostezza stilistica e la ricchezza lemmatica.

**Tatiana Rojc**

*Lo scrittore bosniaco segnato dalla guerra e, oggi, dalla nostalgia*

Lo scrittore bosniaco Miljenko Jergovic torna in libreria.

*Pubblicate da Scheiwiller due nuove opere dell'autore di «Marlboro di Sarajevo»: un poema corale e una novella*

## Jergovic e una vecchia Buick. Metafora del mondo finito

Sono stati pubblicati a breve distanza nella collana Libri dell'editore **Scheiwiller** nella traduzione di Ljiljana Avirovic due opere dello scrittore bosniaco **Miljenko Jergovic**, il poema corale **«Hauzmajstor Sulc il custode della memoria»** e la novella **«Buick Riviera»**. Con queste due opere Jergovic ribadisce una propria personalità estremamente versatile che spazia dalla poesia alla prosa, dalla drammaturgia al giornalismo. Più volte premiato anche a livello internazionale per la sua attività poetica, per quella narrativa e giornalistica, lo scrittore appare fortemente segnato dalla guerra, dall'assedio della sua città, la città mito di Sarajevo, dalla fuga a Zagabria nel 1994, dalla nostalgia: questo è il Leitmotiv della sua narrativa, da quelle «Marlboro di Sarajevo», tradotte in più lingue, che sconvolsero e stupirono i lettori europei, a cui seguirono «I Karivan» e «Mama Leone» (premio Grinzane Cavour 2003 per la narrativa straniera), opere uscite tutte nelle traduzioni curate da **Ljiljana Avirovic**.

Miljenko Jergovic proviene da quella terra «in cui gli uomini non conoscono malattie» e assurge di fatto a testimone di quella spaccatura del suo mondo, del suo nascere cittadino di uno Stato che non esiste più, e che ha perseguito la chimera della cancellazione dell'appartenenza nazionale come fattore di identità, concetto che ha, invece, paradossalmente avuto il potere di accendere la miccia di una delle più grandi tragedie europee del XX secolo. «Non ha senso proibire al fuoco di ingoiare ciò che l'umana indifferenza ha già ingoiato», scrive infatti Jergovic.

Jergovic rappresenta il prima e il dopo e - non rinunciando al proprio mondo, alla propria appartenenza, è riuscito a non farsi travolgere da quel falso concetto di globalizzazione che è, invece, spesso sintomo di omologazione degli autori a una letteratura di una grande unificata provincia europea. Scriverà infatti Ljiljana Avirovic del «romanticismo temerario» di Jergovic, "un romanticismo della disperazione o della consapevolezza della sua inutilità».

Anche in questi ultimi lavori usciti nella traduzione italiana, Jergovic conferma le sue straordinarie doti narrative: egli sa osservare e scrutare i gesti dei protagonisti come l'occhio attento di una cinepresa. La Buick Riviera, modello prima serie 1963 è nella omonima novella l'oggetto per eccellenza, non un'automobile, ma vero oggetto della devozione del suo proprietario, Hasan Hujdur, «il suo luogo di raccoglimento» che Jergovic farà finire come i libri (della Bibioteca di Sarajevo) - come la sua amata città - ruggine, polvere, fossili. La metafora di un mondo lontano, finito, raso al suolo, come Varsavia, come Dresda. Come Vukovar e come Sarajevo. E nulla rimarrà di coloro da cui tutto questo è stato vissuto. Sarà la Buick a dare la forza allo straniero, trasferitosi negli Stati Uniti e sradicato dalla propria matrice, di sopportare, di divenire, anzi «insensibile alla sofferenza, reggendo gli insulti con la profonda calma di un derviscio».

La scrittura di Jergovic è come il fiume che scorre, carico delle acque di altri affluenti minori, è come il testimone di migliaia di destini che si incrociano nella sua opera - egli stesso, ma anche il custode della casa della memoria Hauzmajstor Sulc, protagonista dell' omonimo poema che, scriverà ancora Avirovic, «difende il ricordo dei tempi passati, come ripara i danni che quegli stessi tempi hanno portato, agli oggetti come agli uomini». Una grandissima forza narrativa dunque, quella di Jergovic, inarrestabile che sembra portare con sé la voce della terra, degli uomini, degli animali, delle cose.

Così come gli oggetti di Sulc raccontavano di altre vite, sconosciute, così la Buick Riviera celava storie e destini che rimanevano sconosciuti al suo ultimo proprietario, Hasan Hujdur, ma di cui egli, guidando l'automobile, aveva appreso molto e ai quali lo legava qualcosa di impercettibile.

L'autore trae ispirazione dalle esperienze vissute da lui stesso e da tutto il suo popolo, che scorrono attraverso le sue pagine, e Jergovic ne diventa portavoce, rapsodo, come se tutti i migliaia e migliaia di destini potessero passare attraverso le sue - ormai - migliaia di pagine pregne di rara intensità e, nel contempo, assolutamente riconoscibili per lo stile veramente unico e nuovo con il quale Jergovic riesce a esprimersi.

Non c'è, né vi potrebbe essere, nel suo narrare alcuna traccia della poetica dell' assurdo, poiché è il tragico assurdo ciò che egli ha vissuto e di cui ci fa partecipi attraverso la sua scrittura.

Due grandi libri, il poema «Hauzmajstor Sulc il custode della memoria» e la novella «Buick Riviera», di Miljenko Jergovic (speriamo a breve ospite di un incontro a Trieste) di cui va rilevata la curatissima e ispiratissima traduzione della Avirovic.

**t.r.**

**NARRATIVA** *Esce «La saccaleva», opera d'esordio di Francesco Hlavaty, edita dalla Lint*

## Avventure per mare di un istriano della costa

### *La scelta dell'esodo, l'imbarco, l'amore, sullo sfondo della Grande Storia*

**Esce per i tipi della *Lint* Editoriale, nella collana «Gente di mare», il libro *«La saccaleva, storia romanzata di un istriano della costa»* (pagg. 208, euro 14,50), opera prima di *Francesco Hlavaty*, triestino classe 1932, diplomato all'Istituto Nautico, che ha navigato per dieci anni (due anni imbarcato sulla motonave «Vulcania»). Pubblichiamo parte della presentazione firmata da Elvio Guagnini.**

La «saccaleva» è l'imbarcazione che utilizza – per la pesca – la «rete a sacco». E la «saccaleva» è anche l'«allegoria della sua gente», l'immagine – cioè – che secondo l'autore rappresenterebbe meglio il dramma dell'Istria dopo la fine della seconda guerra mondiale («L'Istria era stata chiusa da una gigantesca saccaleva che le avevano calato attorno. Lo avevano fatto subdolamente giocando sugli equivoci e nascondendo le intenzioni. Perché i paesi della costa se ne accorgessero il più tardi possibile, altrimenti che trappola sarebbe stata? Di sicuro, dentro c'erano rimasti tutti e nessuno sembrava più in grado di uscirne»). Una terra, l'Istria, i cui cittadini – ricorda Hlavaty – «pagavano le colpe di tutti», e che la nazione madre – privata della sua autorità non aveva saputo difendere.

«Una madre strana eppure sua», conclude il protagonista di questo libro (con riferimento al fatto che l'Italia non aveva saputo difendere i suoi figli che pure la amavano più delle altre sue genti»). E lo ricorda al momento del distacco definitivo dalla sua terra, dopo la morte della propria madre reale, rimasta nella cittadina anche nei giorni duri dei quali tanti istriani avevano già preso la strada dell'esodo.

Francesco Hlavaty ha definito questo suo libro,*«La saccaleva»*, «storia romanzata di un istriano sulla costa»: un'opera che si presenta come la biografia (in forma di un romanzo, dunque) dei primi venticinque anni di vita di un giovane istriano costretto all'esodo, come tanti suoi concittadini, alla fine di una serie di difficoltà e di prove dure.

*«La saccaleva»* ripercorre la vita di Giorgio, il protagonista di questa «storia romanzata», dalla nascita (e dal miracoloso salvataggio da una malattia grazie a una boccetta di acqua di Lourdes fornita da una vicina di casa) fino al definitivo addio alla propria città d'origine e alla prospettata unione – in vista del matrimonio – con la donna amata, una ragazza triestina. Tra questi due poli della storia, tante vicende di ogni genere. tra le altre, la morte del padre, in mare, durante la seconda guerra mondiale, di fronte alle coste africane; il bombardamento della propria casa; il periodo difficile tra occupazione tedesca e arrivo dell'esercito jugoslavo, con tutte le vicende drammatiche che ne conseguirono; l'ammissione al seminario di Capodistria, di cui era allora rettore Marcello Loewy Labor, perseguitato dalle autorità titine; gli studi all'istituto nautico di Trieste; l'imbarco come giovane di coperta, prima, e – poi – come ufficiale, su navi da carico e quindi su navi passeggeri; la morte della madre appresa in navigazione; l'innamoramento e amore, per la giovane triestina che lo ricambia teneramente; la scelta definitiva dell'esodo e l'addio mesto e doloroso alla propria città.

La «storia romanzata» di Giorgio si intreccia con le vicende della Grande Storia, raccontate con la passione di chi avverte in modo particolarmente acuto l'ingiustizia di uno scotto troppo pesante di responsabilità più vaste fatte pagare alla popolazione di un territorio che storicamente sembrava una posta in gioco allettante per tutti: «L'Istria sola – afferma "padrevecio", un antico marinaio della cittadina, testimone della sua storia – paga il prezzo della sconfitta di tutti. Eravamo il frutto proibito offerto dalle grandi potenze per acquisire alleanze, la pretesa storica di tutti i popoli balcanici, prima di colore nero e ora rosso. Comunque sarebbe andata, uno dei due avrebbe vinto. La nostra terra era il miraggio di ogni loro fazione».

Ma se questa è la chiave che permette di intendere la passione dell'Autore che ricorda, con insistita e polemica afflizione, il dolore per le tragedie della terra istriana, va ricordato che *La saccaleva* presenta anche altri aspetti che devono essere sottolineati per la loro ricca e delicata poeticità. Certo, *La saccaleva* è una testimonianza e un ragionamento sul senso dell'esodo, sulla sua irreversibilità che lo renderebbe – secondo l'Autore – più doloroso persino rispetto al triste fenomeno dell'emigrazione. Il motivo politico appare spesso in primo piano, aspro e polemico (anche se raddolcito – in alcuni punti – dalla pacatezza, per esempio, dei ragionamenti del padre di Giorgio sulla guerra, o di quelli del nonno – educato nella civiltà austroungarica – capace di lucide analisi sulle differenze e sui rapporti etnici e sociali in una zona di confine come Triste).[...]

La narrazione della *«Saccaleva»* è anche una testimonianza originale sul mondo dei marittimi «triestini» (in un'accezione larga, che comprende quelli provenienti da trieste al Quarnero alla Dalmazia) e sulla vita di bordo di questa marineria agli inizi del secondo Novecento.

Ma *«La saccaleva»* è anche un interessante reportage di viaggio. Direi che questo aspetto – di non comune qualità – è forse, a mio avviso, il più intenso e originale dell'opera.

**Elvio Guagnini**

Un momento della tratta dei cefali nel golfo di Pirano. (Foto dall'archivio di Nicolò Dolce)

Il giornalista Demetrio Volcic, ex presidente di Mittelfest

**TEATRO** *Scaduto il mandato di Volcic, si attende ancora la nomina da parte della giunta regionale*

# Mittelfest, nuovo presidente cercasi

## *Dopo il giornalista e Maurensig, ora si vuole puntare su un «amministrativo»*

**TRIESTE** «A.A.A. Nuovo presidente del Mittelfest cercasi. Incarico a titolo gratuito. Ruolo solo amministrativo. Astenersi se portatori di velleità intellettuali o creative...».

Potrebbe essere il testo di un annuncio economico. Sempre che uno abbia una sana voglia di scherzare. Sì, perchè il direttore artistico Moni Ovadia la butta con nonchalance alla fine della chiacchierata che pubblichiamo qui sotto. Ma la notizia è che da quaranta giorni il Mittelfest è senza presidente.

Il mandato di Demetrio Volcic è infatti scaduto il 31 dicembre. Attualmente le sue funzioni sono svolte da Attilio Vuga, sindaco di Cividale, che per statuto è il vicepresidente. Indicare il nome del nuovo presidente è compito della giunta regionale. Che entro tre o quattro settimane dovrebbe esprimersi. Ma si sa già che non dovrebbe trattarsi (dopo Maurensig e Volcic) di un nome altisonante.

Nella scorsa edizione alcune incomprensioni - per non dire conflitti - sono nate proprio perchè i presidenti che si sono succeduti pensavano di dare un contributo diverso (creativo, intellettuale...) al festival. «Lo statuto - ricorda invece Gianni Torrenti, consigliere di amministrazione del Mittelfest - dice chiaramente che quello del presidente è un ruolo amministrativo. Non intellettuale. Esprime degli indirizzi, ma delega al direttore artistico l'impostazione della rassegna. E come consiglieri abbiamo recentemente chiesto alla giunta regionale che il nuovo presidente interpreti il suo ruolo rispettando lo statuto».

«È necessaria insomma una certa prudenza - prosegue Torrenti - anche per non deteriorare il clima, che non è più buono quando si scontrano due caratteri forti. Volcic fra l'altro aveva difficoltà logistiche per essere presente: vive a Parigi, ha impegni professionali in Georgia e in Armenia...».

Un'altra indicazione del consiglio di amministrazione, stavolta al direttore artistico Moni Ovadia, è quella di dedicare spazio alla Polonia, nuovo paese europeo, nell'edizione 2005. Suggerimento che sembra sia già stato accettato.

**Ca.m.**

*L'attore-autore da stasera a domenica è al Politeama Rossetti con «L'armata a cavallo»*

# Moni Ovadia: «E io faccio la Rivoluzione»

## *Affresco in russo, yiddish e italiano tratto dall'opera di Isaac Babel'*

**TRIESTE** «Se i simboli del comunismo vengono parificati a quelli del nazismo, come sento fare in questi giorni, beh, allora vorrà dire che devono vietare questo mio nuovo spettacolo...».

La butta sul ridere, Moni Ovadia, presentando il suo «Konarmija – L'Armata a cavallo», con cui torna da stasera a domenica al Politeama Rossetti. Un riso amaro. Ma certe cose le vuole mettere bene in chiaro.

«Non è mia intenzione - dice - negare i crimini dello stalinismo, ma mettere sullo stesso piano la falce e martello e la svastica è un'operazione insensata, dal chiaro intento strumentale. I simboli del comunismo hanno avuto una doppia valenza: la bandiera rossa, la falce e martello erano sui gulag staliniani, ma anche alla guida delle moltitudini oppresse, simbolo di riscatto delle classi lavoratrici, quando la giornata di lavoro durava quindici ore e accomunava adulti e bambini. Erano simbolo di ideali di libertà, di liberazione dall'oppressione. Diversamente dalla svastica, simbolo del male e mai di libertà...».

**Parliamo dello spettacolo...?**

«Meglio. Nasce da una mia vecchia idea. Si ispira all'opera autobiografica dello scrittore ebreo russo Isaac Babel' ed è ambientato nella Russia rivoluzionaria. È un esempio di teatro epico, corale, nel quale utilizzo anche vecchi filmati. Siamo fra il 1919 e il 1920, sul fronte polacco, negli anni della guerra civile seguita alla rivoluzione bolscevica».

**Che cosa l'aveva colpita?**

«Che Babel' nei suoi racconti coglie gli aspetti umani di questo piccolo mondo fatto di uomini travolti dalla rivoluzione, con il proprio armamentario di dolori, debolezze, smarrimenti. Oggi si parla giustamente dei crimini di Stalin, ma non bisogna dimenticare che ci furono milioni di uomini che ci credevano, che si aspettavano qualcosa, che furono delusi. La rivoluzione comunista fu la più grande occasione perduta di realizzare un mondo migliore...».

**Il rapporto con gli ebrei?**

«Babel' ne parla. L'ottanta per cento del comitato ristretto che promosse la rivoluzione bolscevica era formato da ebrei. E ciò come conseguenza della violenza antisemita degli zar, contro cui gli ebrei lottarono. Ma anche perchè il messianesimo ebraico era teso verso la giustizia sociale, per sollevare l'oppresso, per restituirgli la giustizia negata. In fondo quella di Mosè è stata la prima, vera, grande rivoluzione dal basso, del popolo che si libera dall'oppressione...».

«Konarmija – L'armata a cavallo» è un affresco - recitato in russo, in yiddish e in italiano - in cui Ovadia recita assieme a dodici interpreti di diverse nazionalità: il polacco Roman Siwulak (per vent'anni a fianco di Tadeusz Kantor), il russo Ilià Popov, l'ucraina Olena Skakun e i musicisti-attori che da anni lo accompagnano nei suoi spettacoli: Stefano Corradi (clarinetto basso), Luca Garlaschelli (contrabbasso), Janos Hasur (violino), Massimo Marcer (tromba), Albert Mihai (fisarmonica), Vincenzo Pasquariello (pianoforte), Paolo Rocca (clarinetto), Marian Serban (cymbalon), Emilio Vallorani (flauti e percussioni). Propongono musiche, canti, parole, ma anche immagini: le armi con cui si combattono i due cori dei bolscevichi e degli zaristi. Fra loro un drappello di musicisti – i cavalleggeri rossi – suona l'epopea dei rivoluzionari mentre una piccola umanità di sconfitti (gli attori di Moni Ovadia) grida lo sgomento di chi è stritolato da meccanismi troppo grandi...

«Abbiamo debuttato nel 2003 - spiega l'artista - e concluderemo il tour a Mosca, a maggio. Il prossimo spettacolo, di cui abbiamo fatto finora solo un'anteprima, s'intitola "Es iz Amerike": è il proseguimento ideale di "Oylem Goylem" in America. Un affresco sull'ebraismo americano, dall'arrivo degli ebrei ai primi del Novecento fino a Bob Dylan e Allen Ginsberg. Forse debutterà al Mittelfest...».

**E come va col Mittelfest?**

«Stiamo preparando il programma - conclude Moni Ovadia - entro marzo sarà definito. L'anno scorso ci sono state un po' di incomprensioni, dovute alla fretta, alla novità. Quest'anno stiamo lavorando in maniera più tranquilla, per costruire qualche stimolo culturale. Il mandato del presidente Volcic è scaduto: stiamo aspettando la nomina di un nuovo presidente...». Appunto.

**Carlo Muscatello**

Moni Ovadia in una scena del suo nuovo spettacolo tratto dai racconti di Isaac Babel'.

**CINEMA** *Troppe polemiche, il produttore Bonivento rinuncia a «Banda Armata»*

# Salta il film su Mambro e Fioravanti

## *Proteste dai terroristi neri e dai familiari delle vittime*

**ROMA** Non si farà «Banda armata», il film sui terroristi neri Francesca Mambro e Giusva Fioravanti diretto da Francesco Patierno, che avrebbe dovuto avere fra gli interpreti Giorgio Pasotti e Nicoletta Romanoff. Ad annunciarlo è Claudio Bonivento che con questa storia doveva tornare alla produzione.

«È - dice Bonivento - un'occasione perduta di fare un buon film. Avrei potuto approfittare del clamore ma con il regista e gli attori abbiamo deciso di non farlo e questa è la dimostrazione della nostra buona fede. Le proteste, di tutte le parti in causa, hanno avventatamente pregiudicato l'avvio di "Banda Armata"».

Appena si cominciò a parlare del film, nello scorso ottobre, si sollevarono le proteste dell'Associazione dei Familiari vittime della strage di Bologna del 2 agosto 1980 e quella delle vittime di via dei Georgofili. Poi è arrivato, a fine gennaio, un esposto della coppia ex Nar, preoccupata per la privacy della figlia di tre anni, che ha portato a un intervento dei carabinieri all'Istituto Luce. E anche se il procedimento è stato subito archiviato, l'Istituto Luce, che avrebbe dovuto distribuire il film e compartecipare alla produzione, ha preso le distanze e del tempo per valutare.

«È un vero peccato - sottolinea Bonivento - ma quello che soprattutto mi dispiace, ed è il motivo principale per cui ho deciso di rinunciare al film, è che si sia scatenato tutto questo scalpore intorno solamente all'annuncio, travisando parole e intenti, senza che nessuno avesse mai letto la sceneggiatura. Tra l'altro cinematograficamente e artisticamente ben scritta da Francesco Patierno con la collaborazione di Piero Corsini, autore del libro da cui è tratta la storia. L'unico che ha letto la sceneggiatura è stato il magistrato che non ha trovato nulla da eccepire al film. Però l'esperienza da produttore di una cinquantina di film ("La scorta", "Mery per sempre", "Ultra"», "Pasolini") mi ha insegnato che quando a protestare violentemente sono tutte e due le parti in causa (familiari delle vittime e diretti interessati) il buon senso impone, al di là della ragionevolezza, una riflessione e questa riflessione mi ha fatto decidere di non produrre più il film».

Bonivento ha riflettuto a lungo sul da farsi e ora dice con amarezza: «Si voleva raccontare un pezzo di storia italiana, ma evidentemente i tempi nonsono ancora maturi».

Gli ex terroristi Francesca Mambro e Giusva Fioravanti.

**TV** *Da domani «Album» su Raitre*

# Paolini racconterà se stesso e l'Italia

**ROMA** Ripensati per il piccolo schermo arrivano in tv gli «Album» di Marco Paolini con una prima puntatona di un'ora e 50 su Raitre, in prime time domani, seguita da un ciclo di 12 appuntamenti, di 40 minuti ciascuno, in onda in seconda serata. «Mi sento sovraesposto, è la cosa più lunga - dice Paolini - fatta per la tv». Partendo da episodi autobiografici l'attore ripercorre vent'anni di storie del costume e della politica nel nostro Paese.

«Ho cominciato a raccontare - spiega Paolini - facendo Album, sono stati la mia palestra, la nave scuola, un modo per impegnarmi in lunghezze sempre più lunghe. Sono storie autobiografiche di un mio coetaneo alter-ego di nome Nicola che nel '64 andava in colonia al mare, nel '67 faceva il chierichetto, nel '70 recitava Bertold Brecht, nel '75 giocava a rugby con i lacrimogeni nelle piazze e poi parte e comincia a viaggiare e si sceglie un mestiere zingaro per continuare a farlo senza pagare il viaggio».

Gli «Album» rispettano la cronologia di base ma non ci sono foto di Marco bambino anche se il suo alter ego Nicola è raccontato dagli 11 anni, nel '75, all'84. Manca solo l'infanzia che sarà protagonista di un secondo ciclo, in onda sempre su Raitre, appena Paolini avrà montato il materiale. C'è però l'atmosfera di un'epoca attraverso gli oggetti, il mangiadischi, i manifesti sul divorzio, le parole.

Così in «Aprile '74 e '5», la prima puntata, Nicola (Marco) undicenne dice: «Io voglio avere dei dubbi più chiari». «È una frase che dissi io - spiega Paolini - tratta da un verbale di assemblea del nostro circolo culturale. "Aprile" è il più duro degli Album, è una storia di rugby e politica. Gli altri sono più morbidi».

**IN BREVE**

*Il reality condotto da Antonella Clerici*

# Il pugile Rosi vince la sfida del Ristorante

**ROMA** L'ex pugile Gianfranco Rosi è il vincitore della prima edizione del reality tv di Raiuno «Il Ristorante». È stato votato, nella sfida finale con Tina Cipollari, dal 62% degli spettatori che si sono espressi con il televoto. Rosi vince anche poco meno di 90 mila euro, che è l'incasso dei 50 giorni di attività del Ristorante.

Seconda classificata appunto Tina Cipollari; terza Serena Grandi. La conduttrice Antonella Clerici ha concluso la finale del Ristorante poco fa su Raiuno definendo il programma «tormentato», ma dicendosi disponibile a ricominciarlo anche subito. Il nuovo format tuttavia non ha riscosso il risultato atteso in termini di ascolti.

Gianfranco Rosi

### Morto suicida l'attore napoletano Francesco De Rosa aveva recitato anche nella «Passione» di Mel Gibson

**ROMA** L'attore napoletano Francesco De Rosa è morto in circostanze drammatiche, togliendosi la vita a 52 anni nella sua casa in Umbria, il 2 dicembre. Proprio queste circostanze hanno fatto sì che la notizia fosse tenuta nascosta dalla famiglia sino a oggi. Ottimo caratterista aveva lavorato molto sia al cinema, sia in teatro, ma ultimamente era caduto in depressione.

Nato a Napoli il 25 maggio 1952, per la sua verve e il suo viso particolare, che ne faceva un pò una maschera nella tradizione della scuola napoletana, aveva avuto parti in film come «Febbre da cavallo» di Proietti, «Ballando ballando» di Scola, «Casanova» di Fellini e, da ultimo, nella «Passione» di Mel Gibson.

In teatro era stato nella «Grande magia» di Strehler e con Massimo Ranieri nel «Pulcinella» di Scaparro. Tra le sue ultime partecipazioni c'è quella ad «Anfitrione» di Maurizio Micheli a Siracusa, dove come sempre aveva riscosso un piccolo successo personale per la sua comunicativa e simpatia.

*Il regista di «Per Agnese» tornerà a Trieste per girare un film sulla tossicodipendenza*

# Cappelli: dose di comicità contro la droga

**MONFALCONE** «Se vuoi dare un messaggio, devi cercare di non circoscriverlo al solo momento della visione, ma fare in modo che gli spettatori se lo portino a casa, per razionalizzarlo e "digerirlo": la commedia può stimolare questo tipo riflessione, indispensabile su un terreno infido e scivoloso qual è quello della tossicodipendenza giovanile». Così, il regista Massimo Cappelli spiega «Tutto brilla», il suo ultimo cortometraggio, che parla di droga ed è prodotto dall'Associazione Itinerari Arti Visive in collaborazione con la Regione, la Provincia di Gorizia, il Comune di Monfalcone, Galaxia Digital Video, Transmedia Spa e Nuvola Film.

**Dopo «Per Agnese», girato un anno fa a Trieste con Tognazzi e la Reggio, «Tutto brilla»: che tipo di sensibilità ha riscontrato qui?**

«Mi pare che dal punto di vista cinematografico, il Friuli Venezia Giulia si stia dando parecchio da fare, e in particolare Trieste, con la Film Commission fvg. Questa non è più una terra "vergine": le produzioni aumentano anche se, rispetto a Roma, si respira un'atmosfera diversa. Qui c'è più emozione, le persone si fermano e seguono le riprese. Si sente un'elettricità nell'aria, c'è la sensazione di fare una cosa realmente "straordinaria" e questo contagia pure noi».

**Lei affronta la droga con una comicità paradossale: come mai?**

«Prima di tutto per una mia naturale predisposizione a vedere il lato comico delle cose o a sdrammatizzarle. E poi perché si trattava di un'esperienza partita dai giovani, quindi era più adatto parlarne in maniera "diversa". Abbiamo quindi ribaltato il problema, abbandonando la classica situazione di genitori alle prese con figli che si drogano, per provare piuttosto a vedere cosa accade quando sono gli adulti a entrare in contatto con la cocaina».

**Ha utilizzato una macchina assolutamente inedita in Italia, la stessa di «Collateral»...**

«Sì, io avevo già sperimentato il modello precedente di Vyper Tompson, ma la nuova versione è incredibilmente potente, soprattutto nella resa della definizione, che non ha nulla da invidiare rispetto al 35 mm. Il vantaggio più grande è che puoi avere delle enormi possibilità in postproduzione: puoi creare una luce diversa rispetto a quella originale o intervenire sul girato in maniera creativa, ad esempio togliendo un attore da una certa inquadratura, oppure rimettendocelo».

**In primavera inizierà le riprese di «Il giorno + bello (20 buone ragioni per non sposarsi)», suo primo lungometraggio: cosa significa per lei?**

«Passare al lungo è un po' il sogno di tutti: il fatto è che in Italia gli esordi sono diventati, data la drammatica situazione del cinema nazionale, sempre più problematici. Io ho cercato di muovermi con attenzione, portando avanti le mie idee con la Nuvola film, una società piccola ma ben determinata a tirar fuori il meglio da un piccolo budget».

**Qual è la storia?**

«È quella di un matrimonio visto sempre secondo l'ottica dei ribaltamenti. Il protagonista è un uomo convinto di essere padrone della sua vita, finché non riceve dalla fidanzata, l'attrice Anita Caprioli, la proposta di sposarsi: lì per lì rimane scioccato, poi però la prende come una sfida e decide di farlo in barba alle convenzioni; suo malgrado, si troverà stritolato tra bomboniere e karaoke!».

**Tornerà a girare qui?**

«Trieste mi piace molto, infatti a giorni spedirò la domanda alla Film Commission per poter girar qui il film. All'apparenza è una città severa, seria, ma secondo me sbarazzina e si presterebbe perfettamente alla commedia. Da sempre qui si sono girati solo film o fiction drammatiche: io vorrei ritrarne il divertimento. Quindi, mi auguro di tornarci presto».

**Tiziana Carpinelli**

Il regista Massimo Cappelli.

**TEATRO** *Debutta domani alla sala Bartoli il testo di Mattia Torre, nella rassegna «altripercorsi»*

# Valerio Aprea, uomo in mare

## *Da una testimonianza in tribunale, un gorgo di ricordi e incubi...*

**TRIESTE** Prosegue alla Sala Bartoli per il cartellone «altripercorsi» del teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia l'itinerario all'interno del teatro attuale e della drammaturgia contemporanea di qualità: in programma da domani al 23 febbraio è infatti «In mezzo al mare», testo di Mattia Torre, interpretato da Valerio Aprea, trentenni di spicco nel panorama attoriale e drammaturgico italiano contemporaneo.

In un'epoca di comunicazione globale, di certezze assolute, in tempi in cui la «conoscenza» completa e totale appare sempre più un must e non una preziosa opportunità, chi può essere tanto sprovveduto da ritrovarsi solo e sperduto come una zattera fra i flutti? E quale terribile evento potrebbe ridurci a una tale situazione di crisi?

È quanto si chiede Mattia Torre in «In mezzo al mare» costruendo attorno al quesito una storia surreale: ma la sorpresa finale per gli spettatori che non si lasceranno sfuggire questo spettacolo - premiato nell'ambito della rassegna ideata da Ennio Coltorti «Attori in cerca d'autore-Nuovi autori europei» - sarà, alla fine, quella di ritrovare molto di se stessi nello stralunato protagonista.

Valerio Aprea in una scena di «In mezzo al mare».

È un uomo piccolo, comico e indifeso che viene chiamato in tribunale per una banalità: testimoniare a proposito di un incidente stradale. Stranamente la testimonianza finisce per imprigionarlo in un gorgo di ricordi e riflessioni, pensieri spezzettati e incubi in cui perderà ogni punto di riferimento. Proprio come un relitto fra le onde.

La sua dichiarazione - che egli si sforza di rendere chiara - si trasforma infatti in modo kafkiano in un racconto complicatissimo, in cui alla testimonianza «dei fatti» si intrecciano appunti ispirati dal «paesaggio metropolitano», l'immagine di Elena, una donna incontrata fugacemente (che non si comprende se sia un amore o piuttosto un'ossessione), l'ansia della solitudine, divagazioni sulla propria insofferenza per la volgarità... In balìa di questo mare di pensieri e parole, il protagonista si fa simbolo dell'uomo contemporaneo, creatura alla deriva di se stesso, in un mondo concepito per offrirgli tutte le possibili sicurezze e i comfort e dove invece egli paradossalmente si sente naufrago, sfinito, disorientato.

Valerio Aprea, attore già noto al grande pubblico per le apparizioni nelle fiction «La Squadra» e «Incantesimo» e per essere stato tra i comici della trasmissione Assolo e NessunDorma è stato anche protagonista di cortometraggi fra cui Fuori dal Giro di Dario Jacobelli e coprotagonista nel film Eccomi qua per la regia di Giacomo Ciarrapico. In teatro è stato diretto, tra gli altri, da Gigi Proietti e Pino Quartullo. È direttore artistico di Let – Liberi esperimenti teatrali che cura alla Cometa off di Roma, con Furio Andreotti e Massimiliano Bruno.

**MUSICA** *Dal 16 febbraio i «Concerti dei docenti» del Conservatorio Tartini*

# Dalla cattedra al palcoscenico

**TRIESTE** Dal 16 febbraio al 4 marzo è in programma l'ottava edizione del ciclo «Concerti dei docenti» del Conservatorio Tartini. L'attività concertistica che impegna gran parte degli insegnanti del Conservatorio è una condizione che garantisce all'attività didattica una qualità sempre viva, ricca dell'esperienza di incontro e confronto con musicisti formatisi ad altre Scuole, con platee le più diverse. L'adesione e la partecipazione entusiasta e generosa dei docenti che si rinnova anno dopo anno è l'evidente dimostrazione di come l'attività concertistica sia intesa come parte integrante di quella didattica.

I concerti di questa edizione saranno tredici, a cadenza settimanale, ogni mercoledì; solisti, duo, quartetto, gruppi cameristici, una trentina i docenti impegnati, la presenza di alcuni musicisti esterni con i quali i docenti collaborano abitualmente, programmi spesso insoliti per la scelta del repertorio: occasioni di ascolto che per singolarità e rarità solo un istituzione pubblica può ancora permettersi il privilegio di sostenere.

Glauco Venier

Il primo appuntamento è per mercoledì 16 febbraio, alle 20.30 nella Sala Tartini, con Glauco Venier al pianoforte e Klaus Gesing al sax: in programma improvvisazioni sulle colonne sonore di Morricone, Williams e Bacalov. Seguiranno il duo Emmanuele Baldini e Roberto Turrin, con le sonate di Busoni per violino e pianoforte; il Quartetto Klee con una riflessione su «La musica e la deportazione» attraverso Reich, Glass, Haas; il tardo romanticismo e il primo novecento con Luca Fiorentini al violoncello e Teresa Trevisan al pianoforte; e ancora il Trio Nova Accademia e «Il Barocco veneziano»; il duo Silvio Sirsen, pianoforte, e Christa Noviga, mezzosoprano, con una serata liederistica; un concerto dedicato al settecento organistico con Roberto De Nicolò; Gianluigi Polli per un recital di pianoforte; videomusiche con la regia del suono di Roberto Doati e Paolo Pachini; il «Colore del suono» per il contrabbasso di Stefano Sciascia e il pianoforte di Giovanni Leonardi ; il flauto di Luisa Sello e Johannes Kropfitsch al pianoforte; arie d'opera di Rossini con il mezzosoprano Gloria Scalchi e Silvano Zabeo al pianoforte; per finire un travolgente «Hommage à Camille Saint-Saens» con il dispiegamento di un organico di 14 strumentisti.

I concerti sono destinati principalmente agli studenti e, nei limiti della capienza, saranno aperti anche al pubblico esterno, che potrà accedervi gratuitamente chiedendo l'invito alla portineria del Conservatorio dal giorno precedente ogni singola manifestazione.

# «L'impresario delle Smirne» Nino Castelnuovo in tournée

**UDINE** E' del 1759 la «prima» dell'«Impresario delle Smirne», un testo di Carlo Goldoni che, in modo ironico, mette in scena la caduta di una civiltà e di una cultura incapaci di difendersi al mutare delle regole in corso. A oltre duecento anni di distanza la Compagnia Stabile dei Giovani, diretta da Massimo Belli e con l'interpretazione straordinaria di Nino Castelnuovo, porta in regione per tre date nel circuito Ert questa attualissima pièce. La prima tappa è prevista per domani all'auditorium comunale di Zoppola, seguiranno le date di Cividale (Teatro Ristori, venerdì alle 20.45) e Tolmezzo (sabato, alle 20.30 al «Candoni»).

Una scena della piéce.

«L'impresario delle Smirne» è un testo che - mantenendo una costante base ironica e alternando momenti ilari ad altri più malinconici - racconta le vicende di sei comici che vivono l'illusione e il sogno della ricchezza. L'illusione si presenta con le fattezze di una favolosa tournée in Oriente, dalla quale potrebbero ritornare con soldi e successo.

Distratti dalle loro affannarsi per primeggiare, cercando di far carriera e di prevaricare l'un l'altro nella gerarchia del palcoscenico e, di conseguenza, nella paga, non si accorgono di essere, in realtà, solo marionette in mano a impresari senza scrupoli. Svanito il sogno, nell'amara disillusione, troveranno comunque il coraggio di unirsi in uno sforzo comune, di cancellare le rivalità e il disaccordo in nome dell'arte.

# DISCHI NUOVI

*a cura di Carlo Muscatello* c.muscatello@ilpiccolo.it

### CHEMICAL BROTHERS
«PUSH THE BOTTOM»
(Emi Virgin)

Quinto - sorprendente... - album in studio per il duo inglese di Manchester. La dance elettronica delle prove precedenti (7 milioni di dischi venduti), lungi dall'essere archiviata, è ora innervata da nuove pulsioni rock, tentazioni psichedeliche, reminiscenze beat. Si parte col rock quasi etno di «Galvanize» (anche su singolo), si prosegue anche meglio. E il primo marzo sono a Milano, al Forum.

### PIPPO POLLINA
«BAR CASABLANCA»
(Storie di Note)

Questa è la storia di un ragazzo siciliano che, tanti anni fa, deluso dalle cose di casa sua, partì verso Nord. Germania, Svizzera, dischi, concerti... Per farla breve: l'ex ragazzo, nel Nord Europa, è oggi una mezza star. In questo cd propone una manciata di ballate acustiche, ognuna delle quali è la storia di un viaggio. Artigianato per canzone, fine, elegante, poetico, molto anni Settanta. C'è anche una bonus track: «Semiseria proposta di matrimonio», registrata dal vivo a Firenze.

### STATUTO
«SEMPRE»
(Esp)

Dalla Torino un tempo operaia della Fiat, torna la band che ha recentemente celebrato il suo ventennale con l'antologia «I campioni siamo noi». Nel nuovo lavoro, senza disdegnare un passato musicale fatto di ska, soul, beat..., affrontano anche il rapporto fra l'azienda automobilistica e la loro città. E lo fanno molto criticamente. Cantano l'amore per il calcio («Facci un goal»), la stanchezza per il potere Fiat («Il regno della mole»), la condizione operaia («In fabbrica»)...

### ANDREA MIRO'
«ANDREA»
(Sony Columbia)

Era l'87, quando debuttò a Sanremo Giovani con «Notte di Praga». Impressionando per la sua musicalità gli addetti ai lavori. Ed Enrico Ruggeri, di cui nel frattempo è diventata compagna di vita e di palcoscenico. Questo è il suo quarto album, anticipato dal singolo «La la la» e comprendente due cover: «Lili Marlene» e «Heroes» di David Bowie. Ma a brillare è soprattutto «Hassiba Boulmerka», dedicata alla prima donna islamica ad aver vinto, a Barcellona, una competizione olimpica.

### SKYE SWEETNAM
«NOISE FROM THE BASEMENT»
(Emi Virgin)

Giovani rocker crescono. La ragazza è nata nell'88 (...) vicino Toronto, Canada. Cinque anni fa, appena dodicenne, già scriveva canzoni e un suo "demo" finì nella mani di tale James Robertson, chitarrista e tastierista, con cui cominciò a collaborare. Primo frutto ufficiale della collaborazione è questo album, con cui la ragazza debutta. Roba fresca, che fila via veloce, ben cantata e ben suonata. Tipo Avril Lavigne. C'è anche «Tangled up in me», ascoltata nello spot pubblicitario della Breil.

SCARSO — COSÌ COSÌ — BUONO — OTTIMO

# «Papuas» di Marco Presti per Cinema&Montagna

**TRIESTE** Si terrà domani, al Miela, il secondo appuntamento della quindicesima edizione della Rassegna Internazionale «Cinema & Montagna», organizzata dall'Uisp di Trieste. Alle 18 e alle 20.30 verrà presentato, dall'alpinista triestino Sergio Serra il film di Marco Preti (presente in sala) «Papuas». Marco Preti, regista, cameraman, sceneggiatore ha al suo attivo 32 spedizioni in tutto il mondo: Artide, Alpi, Himalaya, Chiapas, Papuasia, Congo, Madagascar.

## APPUNTAMENTI

**TRIESTE** Oggi, alle 20.30, al Centro internazionale di fisica teorica in Strada Costiera 11, concerto del Coro della Cappella Tergestina diretto da Marco Podda.

Oggi, alle 22, al Miela, «Nikkie Sonore», viaggio tra tango e jazz con la voce di Alessandra Franco e la fisarmonica di Alexander Ipavec.

Oggi, alle 17.30, al Circolo Generali, Armando Zimolo presenterà l'originale radiofonico «Una vita nella musica - Omaggio a Victor de Sabata» di Liliana Ulessi.

Domani, alle 20.30, alla pizzeria Da Ciro di Duino, cabaret con Luciano Bronzi (prenotazioni al n. 040-208226).

Domani, alle 21.30, alla «Carrozza di tutti» in via Madonizza 4 (accanto al cinema Alcione), serata di cabaret con Petit Soleil, ospiti Hector Malamud, Nazareno Bassi e Graziella Savastano.

*Il comico di scena al «Nuovo», Lella Costa è «Alice» a Monfalcone*

# A Udine il «bollito» di Luttazzi

**UDINE** Oggi alle 20.45, al Nuovo, Daniele Luttazzi presenta «Bollito misto con mostarda».

Da oggi, all'accademia Nico Pepe, alle 17.30, prende il via il laboratorio «L'Essere scenico» con il danzatore e coreografo Michele Abbondanza.

Oggi, alle 21, all'auditorium Zanon, per Akrópolis va in scena «Generali a merenda» di Boris Vian con Marcello Batoli e Dario Cantarelli.

Oggi, al cinema Visionario, per l'omaggio a Ingmar Bergman, dalle 18 proiezione de «Il rito», «Il silenzio» (20.30) e «A proposito di tutte queste signore» (22.15).

**MONFALCONE** Oggi, alle 20.45, al teatro Comunale, Lella Costa interpreta «Alice. Una meraviglia di paese», regia di Giorgio Gallione.

Daniele Luttazzi

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005.** «Lohengrin» di Richard Wagner. Prima rappresentazione giovedì 24 febbraio 2005 ore **19** - turno A. Repliche: sabato 26 febbraio 2005 ore 19 - turno E; martedì 1 marzo 2005 ore 19 - turno C; giovedì 3 marzo 2005 ore 19 - turno F; domenica 6 marzo 2005 ore 16 - turno D; mercoledì 9 marzo 2005 ore 19 - turno B; sabato 12 marzo 2005 ore 16 - turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «L'isola disabitata»** di Joseph Haydn. Prima rappresentazione venerdì 4 marzo 2005, ore **20.30** - turno H. Repliche: sabato 5 marzo 2005, ore **16** - opera in famiglia - ore **20.30** - turno I, martedì 8 marzo 2005, ore **20.30** - turno L. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005.** Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della stagione lirica e di balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005.** Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 380-3802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Ore **20.30: «Ti ho sposato per allegria»** di Natalia Ginzburg, con Maria Amelia Monti, Antonio Catania e Ariella Reggio. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

**TEATRO MIELA - NIKKIE SONORE.** Oggi, ore **22:** un'emozionante viaggio tra tango e jazz con Alessandra Franco (voce) e Alexander Ipavec (fisarmonica). Ingresso € 2,50.



#### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.15, 19.05, 22: «The aviator»** di M. Scorsese, con L. DiCaprio. Candidato a 11 Oscar. **16.15** a 5/4 €. Da venerdì: «Mi presenti i tuoi?»

**ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.** Sala riservata.

**CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore.** Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

**«Neverland, un sogno per la vita»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.**

**«Ma quando arrivano le ragazze?»: 16, 20.10, 22.15.**

**«Squadra 49»: 16.30, 20, 22.15.**

**«Elektra»: 16.25, 18.20, 20.15, 22.10.**

**«The aviator»: 16.30, 18.15, 20.15, 21.45.** Candidato a 11 premi Oscar.

**«Anaconda alla ricerca dell'orchidea maledetta»: 18.05.**

**«Alexander»: 16.40, 20.30.** Mattinate per le scuole a prezzo ridotto tel. 041-986722 (dalle 9 alle 16) e 040-6726835 (dalle 16 in poi).

**«Shrek»: 16.15.**

**EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 17.50, 20, 22.10: «La foresta dei pugnali volanti»** di Zhang Yimou. Dagli autori di «La tigre e il dragone» e «Hero».

**16.45, 18.30, 20.15, 22: «Private»** di Saverio Costanzo. Premiato al Locarno film Festival 2004.

**F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.**

**16.30** e **18: «Shrek 2».** 5/4 €.

**19.40** e **22.10: «Ray».** La vera storia di Ray Charles. Candidato a 6 Oscar.

**GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.**

**16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Neverland»** con Johnny Depp. Candidato a 7 Oscar. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

**16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ma quando arrivano le ragazze?»** di Pupi Avati. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

**NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.**

**16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un amore sotto l'albero»** con Robin Williams, Susan Sarandon e Penelope Cruz. **Solo oggi a solo 3 €.** Domani **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Matrimoni e pregiudizi»**

**18.15, 20.15, 22.15: «Squadra 49»** con Joaquin Phoenix e John Travolta. **18.15** a 5/4 €.

**16.30, 20.30, 22.15: «Elektra».** Dalla Marvel con Jennifer Garner. **16.30** a 5/4 €.

**16.30** e **18.25: «Il giro del mondo in 80 giorni».** 5/4 €.

**16, 18.50, 21.45: «Alexander». 16** a 5/4 €. Mattinate per le scuole a 3 €, info 040-635163.

**SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.**

**16** ult. **22: «Aprimi tutta, sono tua!».** Solo per adulti. Domani: **«Tutte le perversioni di Lolita».**

#### 2.a VISIONE

**ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Closer»** di Mike Nichols con Natalie Portman, Jude Law, Julia Roberts, Clive Owen.

**CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.45, 21: «Christmas in love»,** Alle **21** a € 2,70. (ultimo giorno).

### GRADISCA

**SALA BERGAMAS.** 9 febbraio ore **21: «Nannarella»** di e con Anna Mazzamauro. Dedicato ad Anna Magnani. Info 0481-532317, 0481-92683.

### UDINE

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it.** 11 febbraio 2005 ore **20.45** (abb. Prosa 4 turno A); 12 febbraio 2005 ore **20.45** (abb. Prosa 4 turno B). La Contrada - Teatro Stabile di Trieste **«I Ragazzi irresistibili»** di Neil Simon, con Johnny Dorelli, Antonio Salines, con la partecipazione di Orazio Bobbio, regia Francesco Macedonio. Info: tel. 0432-248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. www.teatromonfalcone.it. Stagione di prosa 2004/2005.** Oggi ore **20.45:** Lella Costa in **«Alice. Una meraviglia di paese»;** domani (turno A) e venerdì 11 febbraio (turno B): **«La donna del mare»** di H. Ibsen, con Elisabetta Pozzi. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19).

**TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005.** Martedì 15 febbraio ore **20.45:** Antonio Meneses (violoncello), Gerard Wyss (pianoforte); in programma musiche di Krieger, Villa-Lobos, Martinu, Grieg. Prevendite alla biglietteria del teatro (17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.**

**Oggi ingresso unico a 4,80 €.**

**«The aviator»,** candidato a 11 premi Oscar: **18.15, 21.40.**

**«Neverland - Un sogno per la vita»: 17.15, 20, 22.**

**«Squadra 49»: 17.50, 20.15, 22.20.**

**«Elektra»: 18.30, 20.30, 22.30.**

**«Ma quando arrivano le ragazze?»: 17.40, 20.10, 22.10.**

### GORIZIA

**CORSO.**

**Sala rossa. 20, 22.15: «Squadra 49»** con John Travolta e Joaquin Phoenix.

**Sala blu. 21.45: «Ray»** con Jamie Foxx. Candidato a 6 Premi Oscar, vincitore del Golden Globe come miglior attore.

**Sala gialla. 20, 22.15: «Elektra»** con Jennifer Garner.

**VITTORIA.**

**Sala 1. 18.15, 21.30: «The aviator».**

**Sala 2. 17.40, 20, 22: «Neverland - Un sogno per la vita».**

**Sala 3. 18, 20.10, 22.10: «Ma quando arrivano le ragazze?».**

## I FILM DI OGGI

**«INFELICI E CONTENTI»** (1992) di Neri Parenti, con Ezio Greggio (*nella foto*) e Renato Pozzetto (Retequattro, ore 21). Aldo, bancario, ex campione di pallanuoto, ora vive in carrozzella per colpa di un incidente. Vittorio, mezzo mariuolo, non vedente, si arrangia a vivere con piccole truffe. I due si conoscono per caso.

**«SCOSSE MORTALI»** (2000) di Richard Friedman, con Jack Scalia (*nella foto*) e Janet Gunn (Canale 5, ore 23.20). Il coraggio di Dillon viene messo a dura prova il giorno in cui un terremoto colpisce Los Angeles. Al momento del disastro, Dillon si ritrova intrappolato in un tunnel, all'interno del metrò.

**«IN FONDO AL CUORE»** (1999) di Ulu Grosbard, con Treat Williams e, *nella foto*, Michelle Pfeiffer (Raidue, ore 23.20). Una donna smarrisce il figlioletto nella hall di un albergo. Riesce a ritrovarlo nove anni dopo, ma deve fare i conti con i nuovi legami affettivi del ragazzo. Tanto zucchero in una vicenda commovente.

## RAIUNO

6.05 LA BUONA NOTIZIA
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm. "Meglio cento giorni da uomo che uno da genio"
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampò e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.45 CHE TEMPO FA
10.50 RELAZIONE ANNUALE DEL GARANTE PER LA PRIVACY
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "L'angelo della Morte - Morte a Milano"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 LE TRE SCIMMIETTE. Con Simona Ventura.
20.50 INCONTRO AMICHEVOLE DI CALCIO: da Cagliari: Italia-Russia
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.50 TG1 NOTTE
1.15 TG1 CINEMA
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAI EDUCATIONAL

## RAIDUE

7.00 GO CART - MATTINA
9.25 GIRLFRIENDS Telefilm. "Il matrimonio - Il patre"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
13.55 RAI SPORT: Dal Bormio (Italia), Camp. Mondiali di Sci Alpino: Slalom Gigante Maschile (2a manche)
14.20 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 COMUNICAZIONE POLITICA - MESSAGGI AUTOGESTITI
17.25 DUEL MASTER
17.50 ART ATTACK
18.10 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT Telefilm. "Il ritorno del re"
19.50 BABY LOONEY TUNES
20.05 CLASSICI WARNER
20.10 BRACCIO DI FERRO
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 IN FONDO AL CUORE. Film (drammatico '98). Di Ulu Grosbard. Con Michelle Pfeiffer e Whoopi Goldberg.
23.00 TG2
23.10 VOYAGER - AI CONFINI DELLA CONOSCENZA. Con Roberto Giacobbo.
0.40 TG PARLAMENTO
0.50 BOSTON HOSPITAL Telefilm. "Un miracolo"
1.45 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
1.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.55 METEO 2
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.05 BILIE E BIRILLI
2.35 I RAGAZZI DEL MURETTO Telefilm. "Voglia di andare"

## RAITRE

8.25 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.
9.30 RAI SPORT: Dal Bormio (Italia), Campionati Mondiali di Sci Alpino: Uomini Slalom Gigante (1a manche)
10.30 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
12.55 PASSEPARTOUT. Con P. Daverio.
13.25 RAI SPORT: Dal Bormio (Italia), Camp. Mondiali di Sci Alpino: Slalom Gigante Maschile (2a manche)
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 QUESTION TIME - INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.10 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 MI MANDA RAITRE. Con Andrea Vianello.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 DOVE OSANO LE QUAGLIE. Con Antonello Dose e Marco Presta.
0.30 TG3 - TG3 METEO

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

## CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 LA MATTINA DI VERISSIMO
9.32 TG5 BORSA FLASH
9.35 TUTTE LE MATTINE
12.15 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
12.45 IL DIARIO
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 R.I.S. - DELITTI IMPERFETTI Telefilm. "Legami di sangue - insospettabile". Con Lorenzo Flaherty e Ugo Dighero.
23.20 SCOSSE MORTALI. Film (drammatico '00). Di Richard Friedman. Con Jack Scalia e Janet Gunn.
1.00 TG5 NOTTE
1.40 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.11 SHOPPING BY NIGHT
2.40 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.25 TG5 (R)
3.55 SPIN CITY Telefilm
4.20 TG5 (R)
4.50 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

## ITALIA 1

7.15 PIXIE E DIXIE
7.30 PETER PAN
7.55 PAPA GAMBALUNGA
8.25 BRACCOBALDO
8.35 SCOOBY DOO WHERE ARE YOU!
9.10 IL RITORNO DELLA FAMIGLIA BRADY. Film (commedia '96). Di Arlene Sanford. Con Gary Cole e Shelley Long.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 PIÙ FORTE RAGAZZI Telefilm. "Sammo la bomba"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
15.00 BOSTON PUBLIC Telefilm. "La coscienza del limite". Con Jessalyn Gilsig e Nicky Katt.
16.10 TARTARUGHE NINJA
16.35 SPONGEBOB
16.55 MEW MEW AMICHE VINCENTI
17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.50 PICCHIARELLO
17.55 MALCOLM Telefilm. "Panico in famiglia". Con Frankie Muniz.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE Telefilm. Con Luca e Paolo.
19.30 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.00 CAMERA CAFE STORY Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm. "La vendita di beneficenza". Con Alexis Bledel e Lauren Graham.
21.05 L'ERA GLACIALE - ICE AGE. Film (animazione '02). Di Carlos Saldanha e Chris Wedge
22.35 POLLICINO - I CORTI ANIMATI DI ITALIA 1
22.50 CRONACHE MARZIANE. Con Fabio Canino.
0.30 STUDIO SPORT
0.55 MEDIASHOPPING

## RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
6.40 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. "L'acqua dorata"
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 IL FUGGITIVO Telefilm. "Il segreto di Tucker"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.45 AGGUATO SUL FONDO. Film (drammatico '43). Di Archie Mayo. Con Anne Baxter e Tyrone Power.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Virus letale". Con Chuck Norris.
21.00 INFELICI E CONTENTI. Film (commedia '92). Di Neri Parenti. Con Ezio Greggio e Renato Pozzetto.
23.05 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.10 2000
0.10 BLACK AND WHITE. Film (drammatico '01). Di James Toback. Con Ben Stiller e Brooke Shields.
2.10 MEDIASHOPPING

*Raiuno, ore 23.15* / **Il tradimento a «Porta a porta»**

Il tradimento può far bene all'amore o no? Se ne parlerà a «Porta a porta», ospiti la scrittrice americana Laura Kipni, Gianna Schelotto, Emmanuele Jannini, Maretta Scoca, Lina Sotis, Teddy Reno, Rita Pavone, Aida Yespica, Pupi Avati e Vittoria Puccini.

*La7, ore 21.30* / **«I Fantastici Cinque»**

La missione al centro della nuova puntata di «I Fantastici Cinque-Gay specializzati per uomini trasandati», sarà aiutare Carlo, 35enne divorziato, a riappropriarsi del suo tempo e della sua casa.

*Raidue, ore 23.10* / **«Voyager» in Florida**

La prima puntata di «Voyager: ai confini della conoscenza» parlerà del mistero di Coral Castle in Florida, un castello costruito da un eccentrico personaggio, tutto da solo, come pegno d'amore.

*Raitre, ore 21* / **Telefoni a «Mi manda Raitre»**

Nella puntata di «Mi manda Raitre» si parlerà di telefonia fissa: cosa fare se l'operatore telefonico invia a casa degli apparecchi telefonici che non sono stati richiesti? Si parlerà anche di sanità e delle agenzie per fotomodelle.

Programmi tv

## LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Un'equa sistemazione"
10.30 ISOLE
11.30 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. "Come perdere la testa". Con Dylan McDermott.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "Festa di Natale"
14.05 PASSIONE GITANA. Film (sentimentale '57). Di D. Siegel. Con Antonio S. Amaya e Francisco Bernal.
16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 INCONTRO AMICHEVOLE DI CALCIO: Inter - Steaua
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.30 I FANTASTICI 5
22.40 DUE SUL DIVANO
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7

## MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 FLASH NEWS
20.05 CITY HUNTER
20.30 THAT 70' SHOW Telefilm
21.00 GLI OSBOURNE Telefilm
21.30 NEWLYWEDS
22.00 THE ASSISTANT. Con Andy Dick.
22.30 FLASH NEWS
22.35 DISMISSED
23.00 COUPLING Telefilm
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

## SKY TV

7.20 CINE LOUNGE
7.35 FILM TV. BORDERLINE (98) di Giuseppe La Rosa con Michel Rocher e Urbano Barberini
9.10 SPECIALE OSCARMANIA
9.30 FILM TV. THE DIARY OF ELLEN RIMBAUER - IL DIARIO DI ELLEN RIMBAUER (03) di Craig R. Baxley con Brad Greenquist e Tsodii Le Loka
11.00 CINE LOUNGE
11.15 FILM. DUE CUORI & UNA CUCINA (01) di Sturla Gunnarsson con Molly Parker e William Hurt
13.00 DUETS
13.30 FILM. LA GRANDE SEDUZIONE (03) di Jean - Francois Pouliot con Bruno Blanchet e David Boutin
15.20 CINE LOUNGE
15.35 FILM. LE SPIE - I SPY (02) di Betty Thomas con Eddie Murphy e Owen Wilson
17.15 DUETS
17.40 FILM. BUONGIORNO, NOTTE (03) di Marco Bellocchio con Luigi Lo Cascio e Maya Sansa
19.30 FILM. PHENOMENON II (03) di Ken Olin con Jill Clayburgh e Peter Coyote
21.00 FILM. A MIA MADRE PIACCIONO LE DONNE (02) di Daniela Fejerman e Ines Paris con Chisco Amado e Silvia Abascal
22.40 FILM. BIKER BOYZ (02) di Reggie Rock Bythewood con Derek Luke e Laurence Fishburne
0.35 FILM. TUTTO O NIENTE (02) di Mike Leigh con Lesley Manville e Timothy Spall
2.40 FILM. JACKASS - IL FILM (02) di Jeff Tremaine con Jeff Tremaine e R. Dunne
4.10 FILM TV. BORDERLINE (98) di Giuseppe La Rosa con Michel Rocher e Urbano Barberini
5.45 FILM. THE GOOD GIRL (02) di Miguel Arteta con Jake Gyllenhaal e Jennifer Aniston

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

### SKY SPORT

6.45 Serie B 2004/2005: Pescara-Treviso
8.30 Premier League 2004/2005: Aston Villa-Arsenal
10.15 Serie B 2004/2005: Perugia-Catania
12.00 Derby per sempre: Stagione 96/97 andata
13.00 Sky Speciale: Paolo Maldini, dietro il film
13.35 Sky Speciale: Vieri, cento per cento Inter
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2004/2005: Palermo-Juventus
16.15 Serie A 2004/2005: Cagliari-Lecce
18.00 Derby per sempre: Stagione 97/98 ritorno
19.00 Sport Time
19.30 I signori del calcio
20.30 Sky Speciale: Vieri, cento per cento Inter
21.00 Liga 2004/2005: Barcellona-Atletico Madrid
22.40 Sport Time Highlights: Serie B
23.00 CONTROLUCE
24.00 Sport Time
0.30 Serie B 2004/2005: Empoli-Triestina

*I progetti di Veronica tra radio e tv*

# Pivetti: Mata Hari e Giovanna d'Arco

**ROMA** Da lunedì sarà Giovanna D'Arco su Radiodue, ha appena finito di girare per Raiuno la fiction «La Prof» e tra dieci giorni comincia le riprese del «Maresciallo Rocca 5» dove reciterà per la seconda volta a fianco di Gigi Proietti, al quale questa volta metterà le corna. Ma Veronica Pivetti, 40 anni, ironia ed energia da vendere, non si limita a fare l'attrice: sta scrivendo una fiction «molto forte» di due puntate e ha in programma di firmare una fiction di lunga serialità in cui vorrebbe coinvolgere anche l'amica Sabrina Ferilli. «Nel mondo dello spettacolo non ho amici, a parte Sabrina. Lei è una persona vera, cosa molto rara. Mi piacerebbe averla in questo mio progetto», svela Veronica, che da lunedì sarà «Giovanna D'Arco, la pulzella d'Orleans», sceneggiato radiofonico in 20 puntate cofirmato con Giovanna Gra, in onda tutti i giorni a partire da lunedì, alle 12,10 su Radiodue.

Ti piacerebbe lavorare con tua sorella Irene? «Non ci penso proprio - risponde senza tentennamenti - Con tutto l'amore sconfinato che ho per lei, penso che gli italiani non sarebbero così contenti. Sarebbe come quegli esperimenti da circo del tipo "guarda, la donna barbuta e le sorelle Pivetti!". E poi dopo le Lecciso...lasciamo perdere».

Dei programmi televisivi non le piace «il chiasso e il fatto che niente nasca per il piacere di farlo, è tutto frutto di una serie di convenienze». Veronica rivela di aver ricevuto molte proposte come conduttrice, ma di aver sempre rifiutato. Anche il «Grande Fratello», l'edizione che poi fu affidata a Barbara D'Urso: «Stavo girando "Il maresciallo Rocca" e poi non è una cosa che mi interessa - spiega - Alla conduzione vorrei arrivare con le ossa un pò più forti».

E il cinema? «Non me lo fanno fare - si lamenta l'attrice scelta anni fa da Carlo Verdone per "Viaggi di nozze" -. Io sono una paria televisiva, devo ancora espiare Sanremo (era la valletta di Chiambretti insieme a Eva Herzigova) e "Commesse"... Ma pazienza, farò la radio e la tv».

E infatti la radio l'ha scelta. Dopo «Mata Hari», ora sarà Giovanna d'Arco, un personaggio «scomodo, che fa molta paura. Molti la vedono come un'invasata o una santa, noi le abbiamo dato umanità». Ispirato agli atti del processo del 1431, lo sceneggiato è centrato sulla figura di una «donna piena di contraddizioni e passioni, che a 19 anni va sotto processo e si difende da sola, dando risposte di un acume e di una prontezza incredibili. Lei credeva in Dio e io credo in lei. Di Giovanna d'Arco mi è piaciuta la sfrontatezza, la sua assenza di pudore. Anche se - conclude - dormiva con i soldati senza togliersi l'armatura, non credo fosse tanto facile...».

L'attrice Veronica Pivetti.

**Elisabetta Malvagna**

## TELEQUATTRO

6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
10.30 UNA FAMIGLIA SI FA PER DIRE Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 WORK UP
11.40 A CASA DELL'AUTORE
12.00 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
12.55 UNA RICETTA AL GIORNO
13.10 SPORTISONTINO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.15 FINCHÈ L'OROLOGIO FA TIC TAC. Film (fantastico)
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 A CASA DELL'AUTORE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 L'INTERVISTA
21.05 LE SINFONIE DI MOZART
22.30 DIAMOCI DEL TU
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 52MO CARNEVALE DI MUGGIA
1.00 SPECIALE 52MO CARNEVALE DE MUJA 2005
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PRIMA MATTINA
3.25 UNA FAMIGLIA SI FA PER DIRE Telefilm

## ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
18.30 EXPLORER
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.15 LA TUA TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

## TELEPORDENONE

14.05 ENJOY TV
15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
15.30 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 FOIBE: 20 ANNI FA NON NE PARLAVAMO
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST

## CAPODISTRIA

11.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
12.00 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Slalom Gigante maschile 1a manche sintesi, 2a manche
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET Telefilm. Con Andreina Pagnani e Gino Cervi.
16.00 WILD LIFE
16.30 GLI UOMINI FALCO. Film (commedia '64)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 WILD LIFE
20.00 PARLIAMO DI ...
20.40 DIVORZIO ALL'AMERICANA. Film (commedia '67)
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 CALCIO: Amichevole: Slovenia-Rep. Ceca
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

## RETE A

20.00 TG WEB
20.03 INBOX
21.30 ALL MODA (R)
22.30 ONE SHOT. Con Ringo.
23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

## TELEFRIULI

18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 GO NEWS
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CONOSCIAMOCI - STORIE DI VITA DI CASA NOSTRA
22.00 SNAIDERO LINE
22.30 BASKET WEEK
23.05 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 LIS GNOVIS
23.35 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)
23.55 SPORT SERA

## ITALIA 7

18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 IL PREFETTO DI FERRO. Film (drammatico '77)
23.15 TG7
23.25 CACCIA AL SERIAL KILLER. Film (thriller '98)

## TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 NOI CITTADINI. Con Antonio Lubrano.
22.00 L'ISOLA DEI BAUCHI
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

## RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 TOTÒ LE MOKO. Film (comico '50)
12.00 CUCINAONE
13.00 DICI CIAO
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 IL CAVALIERE DELLA VALLE SOLITARIA. Film (western '65)
23.00 STAR MEGLIO
23.30 TV7 UP NEWS

## TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA



## Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch' io sport; 10.00: GR1; 10.02: Campionato del Mondo di Sci Alpino; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.02: Campionato del Mondo di Sci Alpino; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.20: Zona Cesarini; 21.00: Incontro Amichevole di Calcio; 21.17: GR1; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Giovanna d'Arco, la pulzella d'Orleans; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

## Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Samarcanda; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

**Notturno Italiano**0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

## Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa: 14.05: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

**Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Il bambino, l'individuo, la famiglia: segue musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 14.50: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno, Libro aperto. Mira Mihelič - Peter Zobec: Le ore nel mese di aprile. Romanzo radiofonico in trenta puntate. Regia di Peter Zobec. 8.a puntata; segue: Potpourri; 18: Dalle nostre manifestazioni; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura.

## Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Night; 5.00: Capital Collection.

## Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

## Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

**Ogni giorno:** Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

## Radioattività — Sport: 97.5 o 97.9MHz; 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11: Mattinata news; 11.05: Deejay news; 12: Meteomar; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind: grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

## Radio Company — 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 18: Mix to mix (con Helen); 19: Company news; 19.20: Sfigometro (con Cristina Dori); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 20: Only The Best; 21: Company Eyes; 21: Free Company.

## AGGIOTAGGIO

**Risponderanno** in giudizio di aggiotaggio un penalista romano ed altre quattro persone accusate di aver influenzato l' andamento del titolo di borsa della Lazio Calcio. Lo ha deciso il gip Emanuele Cersosimo che ha accolto le richieste del pm Giuseppe Amato. Il 9 maggio saranno processati, davanti alla prima sezione collegiale del tribunale penale di Roma, l' avvocato Maurizio Riccardi.

## OGGI IN TV

**9.30** Rai Tre: Rai Sport Dal Bormio, Campionati Mondiali di Sci Alpino: Uomini Slalom Gigante (1a manche)
**12.00** Capodistria: Coppa del mondo di Sci Alpino Slalom Gigante maschile 1a manche sintesi, 2a manche
**13.25** Rai Tre: Rai Sport Dal Bormio (Italia), Camp. Mondiali di Sci Alpino: Slalom Gigante Maschile (2a manche)
**13.55** Rai Due: Rai Sport Dal Bormio (Italia), Camp. Mondiali di Sci Alpino: Slalom Gigante Maschile (2a manche)
**14.30** Sky Sport 1: Serie A Palermo-Juventus
**16.15** Sky Sport 1: Serie A Cagliari-Lecce
**20.50** Rai Uno: Incontro Amichevole di Calcio da Cagliari: Italia-Russia
**21.00** Sky Sport 1: Liga 2004/2005 Barcellona-Atletico Madrid
**0.30** Sky Sport 1: Serie B Empoli-Triestina

## UNDER 21

**Di Alberto Aquilani** su rigore, al 39' del pt la prima rete dell'amichevole under 21 giocatasi a Olbia tra Italia e Russia. Ha pareggiato sempre su rigore Saenko al 19' del st, quindi l'Italia ripassa in vantaggio con Pagano al 27' che scavalca di testa il portiere russo. Finale 2-1 per gli azzurri che si preparano al match con la Scozia valido per il campionato europeo.



# SPORT



**CALCIO NAZIONALE** Nell'amichevole di stasera a Cagliari contro la Russia Lippi prova uno schieramento a tre punte ma è solo un esperimento

# Italia con più forza d'urto grazie al tridente

*Vieri giocherà assieme a Montella e a Totti in un modulo alla Zeman. Grande festa per Gigi Riva*

**CAGLIARI** Un'Italia candida nel comportamento, ma sfrontata nel gioco. Così Marcello Lippi immagina per oggi la sua nazionale in maglia bianca, alla settima uscita e in assetto ancora una volta diverso. Sulla via della preparazione al prossimo impegno ufficiale, il 26 marzo contro la Scozia, ci sono la Russia nell'amichevole di stasera e le vicissitudini di alcuni dei tanti attaccanti azzurri, da Del Piero a Cassano. E allora il ct ha deciso di chiedere ai suoi, oltre che più educazione in campo, la disponibilità all' ennesimo esperimento: un tridente puramente offensivo. E il ritrovato Vieri ne è la guida, con Totti e Montella accompagnatori ai lati.

«Fisico e testa, Christian è in ottima condizione fisica, sereno e sorridente: quando sta così è molto importante per la squadra. I compagni lo seguono e riconoscono in lui una guida: sì, un Vieri così è un trascinatore», l'investitura di Lippi, «soddisfatto» secondo la sua definizione di ritrovare il centravanti più centravanti del recente passato azzurro. E di riaverlo, per la prima volta dopo il crac portoghese, nella condizione dei giorni migliori. È forse solo un incrocio della sorte calcistica che l'Italia riacquisti il suo numero 9 più prolifico tra quelli in attività (22 gol in 43 presenze) nel giorno della festa a Gigi Riva, il re dei realizzatori azzurri.

**ITALIA - RUSSIA**

ITALIA — C.T.: Marcello Lippi
Panchina: 12 De Sanctis, 13 Chiellini, 14 Barzagli, 15 Materazzi, 16 Zaccardo, 18 Barone, 19 Blasi, 20 Esposito, 21 Langella, 22 Gilardino

TV Diretta 20.30 Rai 1
Cagliari, stadio Sant'Elia

RUSSIA — C.T.: Georgy Yartsev
Panchina: 12 Akinfeyev, 13 Berezutsky, 14 Kolodin, 15 Loskov, 16 Khokhlov, 17 Karyaka

Italia (4-3-3): Buffon; Bonera, Nesta, Cannavaro, Pancaro; Gattuso, Pirlo, De Rossi; Montella, Vieri, Totti
Russia (4-4-2): 1 Malafeyev; 6 Sennikov, 5 Bugayev, 2 Yevseyev, 3 Anyukov; 4 Smertin, 8 Alenichev, 7 Boyarintsev, 10 Izmailov; 11 Kerzhakov, 9 Sychev

Arbitro: Michel (Slovacchia)
ANSA-CENTIMETRI

La quota 35 di Rombo di Tuono era da distanze lunari per il Vieri di sei mesi fa, viste età e acciacchi; oggi, può sembrare perfino abbordabile, grazie ai benefici di una seconda vita calcistica dell'interista.

«Vieri è sorridente. Ma è tutto l'ambiente a vivere ore piacevoli: ho avvertito serenità e allegria. Insomma, il clima giusto dentro e attorno alla nazionale», ha fatto notare Lippi. La tranquillità ritrovata da Vieri non sarà certo stata l'unica motivazione per rischiare tanto. Al suo fianco il centravanti dell' Inter avrà due sparring partner non da poco: Montella a destra, Totti a sinistra, così come provati da un ct in versione Zeman. Questo era l'inedito 4-3-3 della rifinitura fiorentina alla vigilia, un tridente vero, oltre che un attacco misto Inter-Roma a cinque giorni dalla partitissima del Meazza.

«Il tridente è un esperimento, una prova - ha messo le mani avanti Lippi - Stavolta si gioca così, con la Scozia si vedrà, anche se la Russia è un buon test in vista di quel giorno. Ai tre attaccanti chiedo anche di lavorare senza palla: vediamo se sono adatti a questo modulo, il loro lavoro è giustificare la contemporanea presenza in campo».

Pur di vedere i tre insieme, Lippi ha cambiato di nuovo il centrocampo: Gattuso a destra, Pirlo al centro e De Rossi a sinistra. Ci provò a Chisinau a settembre (allora era Ambrosini al posto del romanista) e dovette cambiare nel secondo tempo: soprattutto, quel giorno il trio d'attacco (Diana-Gilardino-Del Piero) era tridente per modo di dire. «E invece stavolta proviamo a mettere in campo una bella forza d'urto».

«Mi auguro che in questo calcio la nazionale possa essere un'oasi di serenità, e di buona educazione - ha ribadito il commissario tecnico dopo l'appello di ieri agli azzurri - Cominciamo a dare un'immagine migliore del nostro calcio all'estero: i ragazzi hanno recepito bene le mie parole, spesso ne parlano anche tra di loro. Poi però in campo...ci vuole abitudine».

Italia-Russia, al di là dell' esperimento del tridente Montella-Vieri-Totti è la festa per Gigi Riva, con il Cagliari che ha deciso di ritirare la maglia numero 11 che fu di «Rombo di tuono». In Casa Italia gli azzurri sentono in modo particolare l' amichevole perchè è loro intenzione fare un bel regalo al loro dirigente accompagnatore, al loro angelo custode. Omaggio a Riva e invito al fair-play si intrecciano alla vigilia della partita di Cagliari.

## IL CASO

### Lubiana, morto in campo il portiere Botonjic

**LUBIANA** L'ha stroncato un infarto durante l'allenamento, sotto gli occhi dell'allenatore e di tutti i compagni. Così è morto, praticamente sul posto di lavoro, il portiere Nedzad Botonjic di 28 anni, del Lubiana, squadra che milita nella prima divisione slovena. Il giocatore è deceduto all'improvviso lunedì pomeriggio mentre stava effettuando una normale seduta di allenamento con la sua squadra. Botonjiic si è accasciato a terra senza dare più segni di vita. I compagni e il medico sociale l'hanno tempestivamente soccorso ma tutti i tentativi per rianimarlo si sono rivelati vani.

Inutile anche la corsa con l'ambulanza al vicino ospedale dove il medico di turno non ha potuto fare altro che constatare la morte avvenuta per arresto cardiaco. L'ultima parola spetterà però all'autopsia.

Il calciatore aveva sempre superato tutte le visite mediche. Botonjic era un portiere di grande esperienza che aveva anche trascorsi internazionali con i turchi del Genclerbirligi in Coppa Uefa. La sua morte ha suscitato commozione e vasto cordoglio in tutto il calcio sloveno.

Ma questo è solo l'ultimo di una serie di decessi avvenuti nell'ambito sportivo. Secondo le statistiche del Cio, ogni anno per problemi cardiaci muoiono due sportivi su diecimila trai 12 e 15 annni d'età. Il dato è preoccupante.

## GIUDICE SPORTIVO

### Lucchesi, l'irruzione costa cinque mesi

**MILANO** Un piatto rotto contro un muro dello spogliatoio dell' arbitro Dondarini durante l' intervallo di Sampdoria-Fiorentina, oltre a proteste, bestemmie, spintoni a dirigenti della squadra avversaria, è costato una squalifica sino alla fine del prossimo giugno e una multa di 10.000 euro a Fabrizio Lucchesi, responsabile organizzativo della Fiorentina.

Il dirigente viola, che non era fra l' altro inserito nella distinta della gara, «entrava durante l'intervallo nello spogliatoio arbitrale - è scritto nella motivazione della squalifica e della multa inflittegli dal giudice sportivo Maurizio Laudi -, senza esserne autorizzato e dopo aver spinto il dirigente della squadra avversaria addetto all' arbitro. Nonostante l' invito rivoltogli dal direttore di gara a uscire, rimaneva nello spogliatoio e, nel contesto di una continua protesta, inveiva contro l' arbitro, rivolgendogli numerose frasi di tenore irriguardoso e una di tenore minaccioso».

Dopo altri spintoni al dirigente sampdoriano, che cercava di farlo uscire dallo spogliatoio - si legge nella motivazione - Lucchesi si tratteneva con proteste e bestemmie, poi, «prima di uscire, rompeva con gesto rabbioso un piatto contro una parete dello spogliatoio».

L' arbitro Dondarini aveva espulso in due minuti, al 9' e al 10' del primo tempo, due giocatori della Fiorentina, Bojinov e Delli Carri.

## VELA

### Ellen, nuovo record intorno al mondo

**FALMOUTH** Nuovo primato del mondo per Ellen Mac Arthur. La velista britannica ha completato il giro del mondo in solitaria senza scalo tagliando il traguardo, nel Nord-Ovest della Francia, in 71 giorni, 14 ore, 18 minuti e 33 secondi. Il record precedente era di 72 giorni, 22 ore, 54 minuti e 22 secondi ed era stato stabilito nel febbraio dell'anno scorso dal francese Francis Joyon. La velista inglese, di 28 anni, che ha navigato su un trimarano, ha tagliato il traguardo davanti alla località di Ushant.

Il presidente Corioni «defenestra» l'allenatore in seguito alla sconfitta interna con l'Udinese

# Brescia, «salta» la panchina di De Biasi

*Una «rosa» di nomi per il sostituto, ma Cavasin è in pole position*

**BRESCIA** Una squadra impaurita e sfiduciata: è l'aver visto il suo Brescia in queste condizioni che ha spinto Gino Corioni a procedere all' esonero di Gianni De Biasi, l'allenatore che lo scorso anno aveva portato le rondinelle alla salvezza con tre giornate d'anticipo: «De Biasi - ha spiegato il presidente del Brescia - paga i tre punti totalizzati in nove partite. Risultati che l'allenatore non è riuscito a spiegare se non con la motivazione che nel gruppo c'è qualcosa che non va. Ma cosa non va, la società? I giocatori? La società purtroppo non si può cambiare, i giocatori nemmeno. E allora ho cambiato l'allenatore. Anche se mi è dispiaciuto moltissimo farlo».

Eppure, soltanto lunedì - sebbene non avesse convinto nessuno - Corioni aveva detto che De Biasi non rischiava: «Io - ha puntualizzato il presidente del Brescia - avevo soltanto detto che non lo avevo esonerato. Ed infatti fino a lunedì De Biasi era ancora il mio allenatore. Sono stati i giornalisti a ricamare sulla mia dichiarazione».

Corioni ha avvertito De Biasi che aveva deciso di sollevarlo dall'incarico al telefono: «Credo che se lo aspettasse fin da domenica sera anche se lui mi ha detto di no. Gli credo...

Ultimamente la squadra giocava con la paura ed è come se abbia perso la fiducia in se stessa. Questo è gravissimo, perciò credo che non ci fosse altra soluzione. De Biasi ultimamente era titubante e, per questo, la fiducia tra noi è andata corrodendosi».

Ovviamente è scattato il toto-allenatore per individuare il sostituto di De Biasi. In pole position c'è Alberto Cavasin: «Mi piacerebbe. Lui sarebbe l'uomo con le caratteristiche giuste. Ha un carattere forte, ha le giuste motivazioni. Lui sarebbe l'ideale per portare questa squadra fino a giugno. Però è ancora legato alla Fiorentina che non vuole lasciarlo andare. Vedremo».

Altre ipotesi, ma che al momento appaiono meno quotate, sono quelle di Alberto Malesani e Giancarlo Camolese mentre sono da escludere quelle che riguardano Maifredi («A me - ha detto Corioni - piacerebbe.

L'allenatore De Biasi è stato esonerato dal Brescia.

Botta e risposta tra il difensore Pancaro e il bianconero Moggi sulla questione arbitrale

# Si incrina l'asse Juve-Milan

**FIRENZE** La rincorsa del Milan spaventa la Juventus, ecco perchè il direttore generale dei bianconeri, Luciano Moggi, attacca gli arbitri. A dare questa lettura alle critiche mosse da Moggi alla classe arbitrale («nel dubbio fanno sempre scelte contro di noi») è il difensore milanista Giuseppe Pancaro. La replica arriva dal ritiro azzurro di Coverciano e il rossonero è netto: «Se fossimo rimasti a 8 punti di distacco dalla Juventus certe frasi non ci sarebbero state. Ha citato la mancata espulsione di Stam? Non ci dà fastidio che abbia citato un caso particolare, dice questo perchè ora siamo a soli due punti da loro».

Lo sfogo di Moggi, rivela Pancaro, è stato motivo di discussione tra i bianconeri e i milanisti del clan azzurro, ma solo per ironizzare. «Certo che tra di noi ne abbiamo parlato, ci siamo scambiati battute e sfottò». Ma le dichiarazioni di Moggi non sorprendono il difensore milanista. «Oramai è diventata usanza generale criticare gli arbitri. Non mi meraviglia che lo abbia fatto anche Moggi. lamentarsi quando le cose non vanno è diventato un costume. Personalmente credo che gli arbitri vadano lasciati in pace, noi dobbiamo dare loro tranquillità, hanno così tante pressioni...».

Al di là dei buoni propositi resta il fatto che l' asse Juventus-Milan sembra incrinarsi proprio sulla questione arbitrale. «Juve e Milan sono grandi che si stanno giocando qualcosa di importante ed entrambe vogliono vincere. La politica sportiva non c'entra con quanto avviene sul campo. Dal campo raccogli quasi sempre ciò che meriti: le altre cose sono chiacchiere o scuse per nascondere i problemi della squadra.

Sugli arbitri i toni si stanno esasperando, diamoci una regolata: sta a noi calciatori e a chi li giudica dare una mano, ma le polemiche ci saranno sempre».

Arbitri a parte, resta il campionato. Pancaro lo giudica «strano». «È insolito vedere due squadre come Juve e Milan subire due ko consecutivi, ma da qui alla fine mi aspetto altri colpi di scena».

Promessa mantenuta

### Un tifoso gallese: «Se vinciamo giuro che me le taglio...»

**ROMA** «Se vinciamo, me le taglio». Tra i tifosi più accesi è quasi un proclama, anche perchè in genere la cosa finisce lì. Storie da pub, da sbruffoni, da pinte di birra che vanno giù a fiumi. Non è stato così per un tifoso gallese di rugby: Geoff Huish, 26 anni, dopo la vittoria del Galles sull'Inghilterra nel Sei Nazioni, è tornato a casa, si è letteralmente evirato, poi è tornato al pub per mostrare agli amici quanto era stato bravo. Geoff, tra lo sbalordimento degli amici, ha avuto solo il tempo di crollare svenuto a causa di una terribile emorragia che lo stava uccidendo.

I tifosi sono pazzi d'amore per i loro beniamini, e questa di Huish potrebbe essere catalogata una follia da tifoso: ma questo dispetto autolesionista negli annali non trova precedenti.

Forse era meglio santificare la vittoria come fece un tifoso milanista che per celebrare la Coppa dei Campioni nel 1990 dei rossoneri si fece in bicicletta Milano-Vienna, o come quel tifoso spagnolo che per un voto da rispettare andò camminando per chilometri sulle ginocchia ad un monastero e si riempì di piaghe dolorosissime. Ma cicatrizzabili.

**CALCIO SERIE B** In vista della delicata partita di venerdì contro l'Arezzo, l'allenatore Tesser sostituisce il portiere

# L'Unione cambia guardiano, riecco Pinzan

*Campagnolo penalizzato da una serie di episodi negativi. Tra i pali il suo più tranquillo vice*

Il centrocampista Munari chiede ai tifosi di tornare a incitare la squadra

## «Se ci danno una mano...»

**TRIESTE** Sul forum del sito Internet della Triestina è uno dei giocatori più chiamati in causa dalla tifoseria. «Perchè non gioca più Munari?», «A centrocampo serve uno come lui...» e così via con lodi dirette all'esterno destro alabardato e consigli verso l'allenatore di Montebelluna. Un Tesser che ad Empoli pare avere accolto le richieste popolarrossoalabardate, tenendo in campo il ventunenne di Sassuolo per tutta la partita. «Non è andata benissimo - ricorda Munari - ma sono comunque contento dall'affetto che dimostra la gente nei miei confronti. Comunque sarà importante per tutti noi avere il pubblico dalla nostra parte venerdì sera e che ci inciti sino alla fine. Abbiamo bisogno di loro in questo momento difficile». Un Munari che per quasi tutto il girone d'andata il posto assicurato in squadra lo aveva quasi sempre avuto. L'arrivo di Briano, un calo di condizione e qualche acciacco l'hanno poi ricostretto tra le seconde linee. Ma a vent'anni non è certo il caso di fare piagnucolii, meglio attendere il momento e il modulo giusto. Nel 4-2-3-1 un po' guardingo di Empoli un tipo dalle sue caratteristiche ci stava benissimo. Venerdì, giocando in casa, Tesser dovrebbe tornare a schemi e uomini di stampo più offensivo: molto dipenderà dalle condizioni di Parola e Princivalli in questo momento ancora in bilico. Sicuramente non ci saranno invece Esposito (la distorsione alla caviglia del neo acquisto è andata a peggiorare un infortunio già preesistente) e Tulli, mentre Moscardelli, in fase di ripresa, pare destinato alla panchina. Qualche affaticamento muscolare ha tenuto ieri lontano dal campo anche Godeas e Macellari, ma nulla di preoccupante per i due. Rientrerà invece Tarantino dalla squalifica. E Munari resterà sino all'ultimo sul chi vive per sapere se potrà assaggiare l'erbetta o il freddo legno della panchina. «Briano è un giocatore molto importante con tanta esperienza accumulata sui campi del Sud - precisa Munari - ha carattere ed è capace di dettare i tempi di gioco. Era giusto che appena arrivato giocasse lui. Ma in queste situazioni c'è bisogno di tutti. Ad Empoli avevamo fatto molto bene in fase difensiva ma in avanti non siamo stati determinati, io per primo. Ma contro l'Arezzo cambierà un po' tutto: d'ora in poi al Rocco non si dovrà perdere più, anzi, non si potrà nemmeno pareggiare, altrimenti sarebbe un disastro per la Triestina». Comunque, aldilà dei disastri possibili, alla vigilia dell'incontro con la pattuglia di ex triestini trasmigrati in Toscana non pare si respiri più l'aria pesante del pre Salernitana.

«In fondo veniamo da una gara dove la Triestina ha perso ma esprimendosi bene sotto tutti i punti di vista. Guai se il morale ora fosse a terra, non si andrebbe da nessuna parte. Meglio tenere lontana la tensione e pensare solo che questa è una partita che ci potrebbe portare a 30 punti, uno solo in meno dell'Arezzo, prima di una serie di tre o quattro partite che potrebbero portarci fuori dalle zone caldissime. Rispetto per tutti ma paura di nessuno. Anche di un Arezzo che comunque è una buona squadra, soprattutto davanti e sulla loro fascia sinistra dove Pasqual e De Zerbi vanno tenuti in grande considerazione»".

**Alessandro Ravalico**

**TRIESTE** Riecco Andrea Pinzan, mister Nervi d'Acciaio. Con la maglia della Triestina nelle ultime cinque stagioni ne ha viste di tutti i colori, è passato in mezzo a mille tempeste, ha assaporato i momenti di gloria innescati dalle due promozioni senza mai perdere quel suo equilibrio da monaco tibetano, E proprio alla sua saggezza e alla sua serenità Attilio Tesser si appella in questo momento critico. L'avvicendamento tra i pali era già nell'aria alla vigilia della partita dell'ultimatum all'allenatore contro la Salernitana ma alla fine l'allenatore aveva preferito non cambiare. Ma Campagnolo come altri suoi compagni ha perso un po' di tranquillità e quindi è tornato di moda Pinzan, un portiere per tutte le stagioni. Sul piano strettamente tecnico il migliore è il ricciolo numero diciassette ma il suo vice ha una grande dote, l'affidabilità derivata dalla sua calma. Non perde mai la testa grazie a un carattere invidiabile. Pinzan quest'anno ha sbagliato clamorosamente solo nella partita inaugurale con il Cesena, ma poi ha fatto il suo e talvolta anche di più finchè si è fatto da parte per lasciare il posto al collega. Quest'anno i patti erano chiari: Campagnolo partiva titolare e Pinzan dietro. Malgrado tutte le voci che a settembre lo davano al Messina, Pinzan non ha mollato un attimo. «A Trieste sto bene», ha più volte ribadito. Ha continuato ad allenarsi con lo scrupolo di sempre e a incoraggiare l'amico Campagnolo.

Andrea Campagnolo

Contro l'Arezzo venerdì la Triestina si rimetterà nelle sue mani. Una decisione presa da Tesser in comune accordo con il preparatore dei portieri Cortiula dopo lunghe disamine tecniche. «Ma non è una bocciatura per Campagnolo, non deve assolutamente diventare un capro espiatorio perchè non lo è», si affretta a sottolineare il tecnico alabardato. «Ultimamente Campagnolo l'ho visto solo un po' giù ma non tanto in partita quanto in allenamento. E' un periodo difficile e non tutti riescono a viverlo bene...Ma Andrea non ha compiuto errori clamorosi...» In definitiva è una scelta legata essenzialmente al suo stato d'animo. Il povero Campagnolo nelle ultime partite non è stato nemmeno assistito dalla dea bendata. Contro il Cesena gli è capitato di respingere un tiro proprio sui piedi di Bernacci che l'ha infilzato. A Catanzaro ha tentato di chiudere lo specchio della porta a Myrtaj e la palla gli è passata sotto una gamba finendo lentamente in porta. Dopo aver superato indenne la delicata partita con la Salernitana, domenica a Empoli gli è stata fatale una leggera indecisione su Pratali che gli ha rubato il tempo segnando di testa. Tanti piccoli episodi negativi che hanno indotto Tesser e Cortiula a cambiare «guardiano». Campagnolo aveva attraversato un brutto momento a inizio stagione, in coincidenza con la partita contro l'AlbinoLeffe ma aveve stretto i denti e ne era venuto fuori bene. La Triestina ha anche una terza opzione, il più che promettente Agazzi ma adesso si rischeirebbe di bruciarlo. E allora fiducia a mister Nervi d'Acciaio, uno che gli alabardati di Arezzo li conosce perfettamente.

**Maurizio Cattaruzza**

Il portiere Andrea Pinzan in una presa alta.

**TRIS**

## Convince Giorgio Patroncini

**GROSSETO** Al Casalone grossetano Tris per 18. Favoriti evidenti non esistono, figurano, invece, diversi quadrupedi che possono concorrere per un buon piazzamento, fra questi quello che convince maggiormente è Giorgio Patroncini, montato da Palmerio Agus, uno che in sella ci sa stare.

**Premio della Maremma**, euro 22.000,00, metri 1750, pista grande. 1) Pithilv (63 A. Fadda); 2) Valperto (61 M. Biagiotti); 3) Wizzard Wolly (61 G. Bietolini); 4) Jittel (60 1/2 M. Diaz); 5) Great Jack (60 A. Godani); 6) Giorgio Patroncini (59 1/2 P. Agus); 7) Angelo Rosso (58 1/2 F. Branca); 8) Bonita Reina (58 1/2 F. Branca); 8) Bonita Reina (58 1/2 W. Gambarota); 9) Igor Son (58 A. Sanna); 10) Walf in Bigstone (58 S. Basile); 11) So Sharp Boy (57 P. Convertino); 12) Annalisa Pekan (56 G. Ercegovic); 13) San Filippo (56 M. Vargiu); 14) Solitary Flight (56 V. Mezzatesta); 15) Green Groom (55 1/2 G. Marcelli); 16) Eagles Dare (55 L. Maniezzi); 17) Academist (54 1/2 A. Monteriso); 18) Valnerina (54 A. Polli).

**I nostri favoriti**. Pronostico base: **6) Giorgio Patroncini. 3) Wizzard Wolly. 14) Solitary Flight**. Aggiunte sistemistiche: **13) San Filippo. 4) Jittel. 16) Eagles Dare**.

Ai 4725 che hanno indovinato la Tris di ieri (13-4-18) vanno 255,35 euro.

**IPPICA**

## Miglio tutto d'un fiato per la bionda Futur de Gleris. Secondo un coriaceo Fisk Destiny

**TRIESTE** Miglio tutto d'un fiato per Flutur de Gleris leader incontrastata nel clou di Montebello. Partita a razzo per contenere gli altrettanto spontanei Five O'Clock Bi (poi fallosa in curva) e Fisk Destiny, la bionda di Vecchione ha mantenuto ben viva l'andatura e non ha concesso illusioni ai rivali. Rimessa dall'infortunio in piegata, Five O'Clock Bi si è rifatta avanti dopo 650 metri ed è riuscita a mettersi seconda scavalcando Fisk Destiny all'imbocco della penultima curva. Schipani ha spostato in fuori Fisk Destiny ai 600 finali, eil figlio di Indo Dark, ha lottato strenuamente con la femmina di Biasuzzi sino in retta d'arrivo, con Franziska Zs che si aggiungeva alla bagarre a sessanta metri dal palo dopo corsa di posizione.

Anche nella prova introduttiva si sono visti in azione i 3 anni, due soli per l'esattezza perché al via hanno rotto tutti gli altri. Farfalla Rl è andata in fuga, con la favorita Falada Bi subito alle costole. La biasuzziana ha atteso il penultimo rettilineo poi è partita all'attacco di Farfalla Rl che si è difesa con coraggio, superata però nettamente alla distanza dalla figlia di Toss Out.

Corsa negativa per i favoriti nel qualitativo ingaggio riservato agli anziani. Hanno rotto prima Dingo de Gloria e poi Donald Bi, mentre Corsa de Gloria si è imbarcata in una controporducente corsa per linee esterne. Scattato come una molla al comando, Zabajcal ha mantenuto ritmo sollecito, seguito da una spigliata Di Brazza e da Damasco Jet. Non sono riusciti a reinserirsi né Dingoì de Gloria né Donald Bi, mentre Corsa de Gloria spompata, ha finito con lo sbagliare. Zabajcal, ben sorretto da Magnus Dahlen, ha concluso meritatamente primo in 1.16.7, mentre DI Brazzà, ha mantenuto la piazza d'onore controllando l'affondo di Damasco Jet. Quote relative al cardiopalma.

**Mario Germani**

**RISULTATI**

**Premio Corvara** (metri 1660): 1) Falada Bi (M. Biasuzzi). 2) Farfalla Rl. 3) Fiore di Jesolo. 6 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 1,22; 1,18, 3,02; (6,45). Trio: 31,89.

**Premio Colfosco** (metri 1660): 1) Zabajcal (M. Dahlen). 2) Di Brazzà. 3) Damasco Jet. 6 part. Tempo al km 1.16.7. Tot.: 19,70; 6,02, 28,83; (83,45). Trio: 491,17 euro.

**Premio San Leonardo** (metri 1660): 1) Andrai (A. Cottone). 2) Ciclone Jet. 3) Belfast Bi. 8 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot.: 2,22; 1,75, 2,33, 3,28; (16,83). Trio: 171,44 euro.

**Premio Val Badia** (metri 1660): 1) Flutur de Gleris (R. Vecchione). 2) Fisk Destiny. 3) Franziska Zs. 6 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 1,63; 1,24, 2,21; (5,68). Trio: 29,28 euro.

**Premio La Villa** (metri 1660): 1) Egoist (R. Vecchione). 2) Elledeejay. 3) Elody. 7 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 2,44; 1,49, 2,23; (8,56). Trio: 88,34 euro.

**Premio La Val** (metri 1660): 1) [illegible] Star (S. Campanella). 2) [illegible]. 3) Corsarina. 8 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 26,43; 3,12, 1,59, 1,87; (26,25). Trio: 448,81 euro.

**Premio San Cassiano** (metri 1660): 1) Enki Star (G. Simionato). 2) Express Wish. 3) Evita Zs. 8 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 6,98; 1,42, 1,13, 1,22; (3,97). Trio: 74,77 euro.

**Premio Pedraces** (metri 1660): 1) Capitale da Casal (R. Vecchione). 2) Casramba Luis. 3) Dollina. 7 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 2,11; 1,32, 1,55, 2,09; (5,81). Trio: 50,68 euro.

SCI

**MONDIALI** Dopo il superG la campionessa svedese si impone anche nello slalom gigante

# La Paerson raddoppia l'oro

*Per le azzurre una giornata da comprimarie: sesta la Putzer*

**SANTA CATERINA VALFURVA** Seconda medaglia d'oro ai Mondiali per la svedese Anja Paerson, in un giorno da comprimarie per le azzurre: subito fuori Nadia Fanchini e la sorella Elena (partita però con poche ambizioni), sesta Karen Putzer, 22.a Nicole Gius. Delusione palpabile allo stadio dello sci di Santa Caterina, animato di prima mattina dal tifo colorato e rumoroso dei fan delle sorelle Fanchini. Il gigante ha premiato la scandinava, alla sua terza medaglia: a Bormio ha vinto anche il superG ed è stata seconda nella combinata, dove si è arresa alla croata Kostelic. Quest'ultima ha dato forfait, ieri, per un attacco influenzale.

La prima manche, tracciata dal finlandese Bont, è stata fatale alla favorita numero uno, la slovena Tina Maze, che ha toccato un paletto con uno scarpone, cadendo. Ma anche il mal di stomaco le ha impedito di gareggiare al meglio e di allungare la striscia vincente nel gigante, aperta in Coppa del mondo a Santa Caterina (8 gennaio) e Maribor (22 gennaio).

Il tempo della Paerson, 1'07"07", scesa per prima sulla pista «Deborah Compagnoni», non è più stato battuto da nessuna. In gara per l'oro sono rimaste solo la ventunenne austriaca Nicoele Hosp, staccata di 32 centesimi, e la finlandese Poutiaine, indietro di 36. Più arduo è apparso subito il compito di Karen Putzer, scesa per terza. La ventiseienne di Nova Levante (Bz) non ha attaccato abbastanza e ha chiuso la frazione con un distacco di 55 centesimi dalla svedese: «Se non avesse tenuto in due porte - commentava a metà gara Tino Pietrogiovanna, dt della squadra femminile italiana - avrebbe perso quattro decimi in meno». L'altoatesina accusava invece la pista, «troppo facile».

Elena e Nadia Fanchini sono cadute nella parte alta, pagando anche la stanchezza per l'improvvisa notorietà, mentre Nicole Gius è rimasta nelle retrovie, girando troppo al largo dalle porte.

La seconda manche, disputata con il sole parzialmente velato da nuvole di passaggio, e con il tracciato disegnato dal padre della Paerson, ha regalato gloria alla diciannovenne ceca Sarka Zahrobska: il miglior tempo di manche (1'06"18) e di giornata, le ha dato il primato parziale fino a quando non sono scese le prime dieci. Un bel risultato per la ragazza, originaria di Praga, che nella prima manche, con il pettorale 34, aveva ottenuto solo il 23.o tempo, a 2'41" dalla Paerson. Julia Mancuso, americana con origini calabresi, è riuscita a salire al terzo posto scavalcando la tedesca Ertl, la canadese Simard, Karen Putzer e l'austriaca Hosp, scivolata dal secondo al quinto posto. Deludente la Putzer: discreta nella parte alta, non ha più spinto nel resto del tracciato, perdendo due posizioni, poi Anja Paerson ha difeso il primo posto, con una manche molto regolare.

Cambio repentino del clima ai Mondiali in casa Italia: dall'atmosfera allegra e festosa per le celebrazioni alle sorelle Fanchini, si è passati ieri a un malumore palpabile. Non certo per l'uscita di scena nella prima manche del gigante delle stesse sorelle di Montecampione, Nadia e Elena, e non tanto per il sesto posto finale di Karen Putzer. A rendere l'ambiente meno simpatico è la nuova puntata della querelle tra la stessa Putzer e la Federsci.

Il cattivo risultato di ieri riallunga le distanze tra le parti, in contrasto per i programmi di allenamento. «Così non si va avanti - sbotta Tino Pietrogiovanna, dt della squadra femminile azzurra - Karen è un' atleta forte, e nessuno lo discute, ma occorre trovare una soluzione definitiva, in modo che lei non possa più lamentarsi e dire "non ho questo, non ho quello, mi manca qualcosa e via dicendo"».

Solo sesta Karen Putzer, in guerra con la Federsci.

## Blardone punta alla medaglia nell'odierna sfida tra giganti

**BORMIO** L'attenzione dei mondiali è ora tutta concentrata sullo slalom gigante uomini di oggi. L'Italia manda in pista Max Blardone, Davide Simoncelli, Mafred Moelgg e Mirko Deflorian.

Sarà uno scontro davvero tra giganti. Non solo perchè è la disciplina più tecnica e a base dello sci alpino, ma soprattutto perchè nel gigante la concorrenza è davvero fortissima, con una lunga schiera di atleti che possono ragionevolmente puntare al titolo mondiale o almeno a una medaglia. Tra questi ci sono anche i quattro azzurri con in testa Max Blardone, freschissimo vincitore dell'ultimo gigante di Coppa del Mondo, quello sui pendii svizzeri di Adelboden. Per l'atleta piemontese di Pallanzeno che tifa per il Torino è stato il primo successo in carriera. È una vittoria che si aggiunge al 2.o posto ottenuto quest'anno a Sölden e che, soprattutto, è arrivata nel momento giusto, alla vigilia dei mondiali. Per Max (che s'è presentato alla conferenza stampa della vigilia facendo scoppiare un bel petardo) oggi ci sarà un tifo da stadio.

Oltre a Bode Miller e a tutti gli austriaci guidati da un Hermann Maier che vuole riscattarsi dai deludenti mondiali che sinora ha disputato, i rivali per gli azzurri saranno tantissimi. Ci sono l'italo-canadese-triestino Thomas Grandi e il finlandese Kalle Palander. C'è l'americano Daron Rahlves e l'intramontabile norvegese Lasse Kjus. Sarà una vera sfida da giganti.

TENNIS

## La Cigui contro la Spagna

**TRIESTE** Paola Cigui, sedicenne promessa del Gaja, parteciperà domani a Maniago all'amichevole tra la rappresentativa regionale di categoria e la Spagna. Assieme alla giovane tennista triestina, la pordenonese Elena Bertoia e la goriziana Kim Feriancic apriranno le porte del club che da venerdì ospiterà uno dei quattro gironi eliminatori della Winter Cup, vero e proprio campionato europeo a squadre under 16 indoor. Nel weekend a Maniago scenderanno in campo Italia, Spagna, Germania, Croazia, Serbia-Montenegro e Slovenia con l'obiettivo di qualificarsi per le finali del torneo in programma dal 25 febbraio a Ronchin in Francia.

TENNISTAVOLO

Sofferto successo in trasferta delle cagliaritane del Muravera

# A1: Kras Avalon sconfitto 5-4 A2: vincono facile le carsoline

**TRIESTE** Una sconfitta che poteva essere una vittoria e un'affermazione facile per le ragazze della serie A del Kras nella seconda giornata di ritorno. Il Kras Avalon, impegnato in casa con le cagliaritane del Muravera, si è arreso per 5-4 dopo aver lottato con coraggio. Yuen Yuen ha agguantato tre vittorie importantissime. Prima ha rifilato un facile 3-0 alla Pilloni, poi, in un match difficilissimo, ha battuto per 3-2 la Liu, che al quinto set vinceva per 9-6, e infine ha stordito la Wang con un 3-0 schiacciante.

L'altro punto per le carsoline è arrivato da una Katja Milic non in formissima ma sempre capace di un gioco molto intelligente. Katja ha battuto, con un faticoso 3-2 la prima categoria Pilloni. Non ce l'ha fatta con la Pilloni, invece, la più giovane dell'Avalon, Martina Milic, sconfitta per 3-1 dopo un inizio promettente. Le sarde hanno chiuso l'incontro conquistando due punti su Katja Milic, che è comunque riuscita a scucire un set a ciascuna delle due cinesi, e due punti su Martina Milic, battuta per 3-0 dalle cinesi, a cui ha dato filo da torcere portando la Liu sull'11-9 in due set.

Vittoria senza troppe difficoltà, per 5-3, per le carsoline dell'A2 sul Ragaldi Novara. Le triestine hanno schierato tre giovanissime, Carli, Crismancich e la campionessa italiana juniores Ridolfi, tre atlete che hanno creduto sino in fondo alle loro possibilità, dimostrando non solo di essere cresciute molto da inizio stagione ma anche di avere tecnica e tattiche da vendere. Eva Carli ha conquistato una vittoria, con la Pellegrini, per 3-1, e una sconfitta, con la cinese Yan Lin, un'atleta che vale la A1, per 3-0. Due punti per Lisa Ridolfi, vincente con la Crespi, per 3-1 e con la Pellegrini, ancora per 3-1. Lisa si è poi scontrata con la Lin, perdendo per 3-0 ma portando la cinese, nei primi due set, sull'11-8. Infine Mateja Crismancich, capace di annullare con un secco 3-0 sia la Pellegrini che la Crespi e battuta solo dalla Lin dopo un primo set conclusosi per 13-11.

**Anna Pugliese**

MODENA

## Triestine protagoniste al torneo nazionale

**TRIESTE** Triestine grandi protagoniste al torneo nazionale giovanile di Modena. La prima medaglia è arrivata da Eva Carli, seconda tra le juniores, battuta solo in finale dalla naturalizzata Steshenko. Prima, però, Eva aveva sconfitto le big della nazionale juniores: la Turrini, vinta dopo un faticoso 3-2, la Soldi e poi la Cipriani e la Insam.

Grande prova della Carli anche nella categoria superiore, quella delle under 21, dove ha meritato un'inaspettata terza piazza, perdendo in semifinale solo dalla valdostana Fracchiolla. Splendida prova anche per Mateja Crismancich, terza tra le juniores, battuta in semifinale dalla Steshenko, poi vincente, per 3-2. La Crismancich ha poi diviso la terza piazza con la Carli, tra le under 21, perdendo dalla Di Napoli dopo una grandiosa prova di forza. In evidenza anche Lisa Ridolfi, piazzatasi tra le migliori 8 sia tra le juniores che tra le under 21. Tra le giovanissime, infine, da sottolineare la prova di Elisa Rotella.

■ **PALLANUOTO** È morto ieri mattina a Napoli Ermenegildo Arena, indimenticabile pioniere della pallanuoto; il 25 febbraio avrebbe compiuto 84 anni. All'Olimpionico di Londra 1948 era appena stato attribuito un vitalizio per meriti sportivi.

PALLAVOLO SERIE B1

Ieri sera è stata disputata una partita di allenamento a Gorizia in casa del Rast Imsa

# Sabato a Vicenza? L'Adriavolley non lo sa

*Da qualche settimana in dotazione alla società un pullmino per le trasferte*

**TRIESTE** Situazione stabilmente critica in casa Adriavolley. Nemmeno l'appello del presidente regionale del Coni, Emilio Felluga, di domenica al PalaTrieste con l'obiettivo di trovare una soluzione ai problemi economici che potrebbero portare al ritiro anticipato dal campionato di B1, infatti, ha sortito gli effetti desiderati. «Non c'è ancora nulla di nuovo - conferma Franco Rigutti, che una settimana fa lanciò il grido di allarme sulla precaria situazione delle casse societarie -. Per ora abbiamo avuto solo degli incontri interlocutori con alcune aziende, con il Comune ed altri enti, ma i discorsi sono stati appena imbastiti e devono essere ancora approfonditi».

Lo stato delle cose non prevede quindi immediate novità, ma consente quanto meno di continuare a avere una minima speranza affinché la squadra, da ieri tornata in palestra senza avere ancora la certezza di affrontare la trasferta di sabato a Vicenza, possa portare a termine il torneo. «Il giorno prima confermeremo ai ragazzi se andranno o meno a giocare - ha spiegato ancora Rigutti -. Parleremo tra i soci e vedremo se per i nostri portafogli è sostenibile ancora questa spesa».

Un concreto, anche se parziale supporto per gli spostamenti dell'Adriavolley è costituito comunque da un nuovo pullmino a nove posti «dono della "Fondazione CrTrieste" della scorsa primavera, ma che è arrivato soltanto qualche settimana fa», e che è già stato utilizzato dalla squadra per le trasferte di campionato e per le amichevoli (non ultima quella di ieri sera a casa del Rast Imsa Gorizia) assieme a un pari veicolo noleggiato. Non abbastanza, ovviamente, per risolvere tutti i problemi logistici che preoccupano Rigutti e soci, ma rappresenta il segno che almeno qualcuno da queste parti ha sostenuto la causa Adriavolley grazie al proprio patrocinio (in dubbio quest'anno visto il precario stato di salute del sodalizio biancorosso) ai Giochi studenteschi provinciali che da qualche stagione il professor Peterlin sta organizzando in collaborazione con la prima società cittadina.

Quanto alla squadra, la possibilità di eventuali partenze di giocatori appare a tutt'oggi scongiurata. L'unica eccezione forse sarà costituita dallo schiacciatore Luca Moro, che potrebbe tornare a Latina non tanto per i problemi della società emersi nell'ultima settimana, quanto piuttosto per questioni personali, un lutto familiare che l'ha appena colpito.

**Cristina Puppin**

UNDER 19 DONNE

## Virtus vicina al titolo

**TRIESTE** È iniziato il conto alla rovescia in casa Virtus per lo scontro diretto che domenica pomeriggio deciderà il campionato regionale under 19 femminile di volley, a meno di risultati tali da sovvertire il pronostico nella successiva ultima giornata: alla palestra «Vascotto» le padrone di casa triestine, targate quest'anno Villa Clara Di «Le Ciliegie», ospiteranno infatti il Porcia con inizio del match fissato alle 17.

Le virtussine, vincitrici facilmente sul Bor Helvetius nell'ultimo weekend, dovranno vincere per assicurarsi il titolo: in caso di affermazione da tre punti, con un 3-0 o un 3-1 a favore, la Virtus supererebbe in graduatoria le friulane e sarebbe sicura di tagliare il traguardo al primo posto in ragione del turno di riposo che il Porcia sarà chiamato a osservare nell'ultima giornata. Qualora Bellian e compagne si imponessero al tie-break, allora risulterebbe decisiva la gara successiva contro lo Sloga, da vincere a quel punto con qualsiasi risultato.

Le biancorosse di Drassich saranno in ogni caso un ostacolo non facile da superare visto il buon momento di forma ed il terzo posto in classifica nel mirino, Delfino Verde permettendo.

**Risultati 8.a giornata:** Bor Helvetius-Virtus Villa Clara Di «Le Ciliegie» Ts 0–3 (13-25, 17-25, 11-25); Porcia-Sloga 3–1 (25-21, 27-25, 20-25, 25-18); riposa Delfino Verde Panauto Ts. **Classifica:** Porcia 17, Virtus Villa Clara Di «Le Ciliegie» Ts 15, Delfino Verde Panauto Ts 9, Sloga Ts 7, Bor Helvetius Ts 0.

**ma. un.**

SERIE A1

## Belardi e Orel in forma

**TRIESTE** Pallavolisti regionali in grande evidenza domenica nel campionato nazionale maschile di serie A1, a dimostrazione di come il Friuli Venezia Giulia sia fucina di talenti di alto livello nel mondo del volley. Il ventiseienne triestino Fabio Belardi, solitamente prima riserva dei centrali nella Tonno Callipo di Vibo Valentia, è stato fra i protagonisti del successo calabrese per 3-1 sulla Prisma Taranto: entrato dal secondo set per il collega di reparto Sala, Belardi ha firmato nei successivi tre parziali ben nove punti, frutto di quattro muri punto e cinque attacchi messi a terra sui sei effettuati (con un invidiabile 83% di positività). Una prova di spessore che potrebbe schiudergli le porte del sestetto titolare fin dal prossimo turno.

Luci della ribalta anche per il goriziano Aljosa Orel, ex portacolori dell'Adriavolley Trieste: l'opposto passato in estate all'Edilbasso Padova ha preso il posto di un mostro sacro quale Venceslav Simeonov nel momento topico della sfida interna contro Montichiari. Il positivo bilancio individuale di sette punti totali messi a segno tra fine quarto set e tie-break, grazie a un ace, quattro attacchi e due murate, non è servito però al gruppo patavino per assicurarsi il successo.

L'unica nota stonata, in una domenica da ricordare per il movimento regionale, è arrivata dallo scarso impiego di Matej Cernic nella gara fra Daytona Modena e Teleunit Gioia del Colle: per il martello di Gorizia, come per tutto il team modenese, finora un'annata poco fortunata.

**ma. un.**

CALCIO GIOVANILE

# Al San Luigi la Coppa d'Inverno

**TRIESTE** Primi verdetti dai tornei giovanili di calcio. Il San Luigi tra i 1992 e il Donatello tra i 1993 arrivano primi nella Coppa d'Inverno per esordienti. Il San Luigi ha ragione in finale del Bbc Cap. Bertotto per 2-0, mentre il Montebello Don Bosco è terzo, spuntandola dagli undici metri per 9-8 sul Ponziana (2-2). Nella semifinale rimasta in sospeso, Bertotto-Montebello Don Bosco 6-0. Questi gli esiti delle gare che assegnavano il successo tra i 1993: Triestina-Itala San Marco 3-0, Donatello-Triestina 2-1, Donatello-Itala San Marco 2-1.

Il San Sergio, da par suo, si porta a casa la coppa frutto della sommatoria dei risultati conseguiti al memorial Giorgio Vagaia (esordienti) e al memorial Tullio Varglien (pulcini), due kermesse organizzate dallo stesso San Sergio e che vedono entrambe i lupetti al secondo posto. La vittoria specifica del Vagaia va al Costalunga, che precede sul podio San Sergio appunto e San Giovanni. Alle loro spalle Cgs, Montuzza e Ponziana. Il memorial Varglien registra l'affermazione del Gallery, che sconfigge ai rigori il San Sergio dopo l'1-1 dei tempi regolamentari. Terzo il San Giovanni, davanti a Ponziana, Fiumicello, Domio e Chiarbola.

Questi i risultati delle altre manifestazioni ancora in corso. Memorial Bizai-Mauro-Vascon per pulcini: girone 1994-95 Muggia-Domio 1-9, Ponziana-San Luigi 3-1; girone 1995-96 Triestina-Koper 1-4, Costalunga-Domio 0-10. Memorial Lodi per pulcini: Triestina-San Luigi 6-0, Primorje-Muggia 3-1, Domio-Cgs rinviata all'11 febbraio (17.30). Torneo dell'Amicizia per pulcini: girone 1995 San Giovanni-San Sergio 3-7, Club Altura-Fani Olimpia 4-3; girone finale 1994 San Giovanni-Club Altura 3-1, San Luigi-Montebello Don Bosco 2-2; girone 5°-8° posto 1994 Fani Olimpia-Esperia 0-5, San Sergio-Muggia 5-1.

**m. la.**

Continuaz. dalla 22.a pagina

**DOMUS** Valmaura, recente quinto piano, vista mare/città: soggiorno, tinello/cottura, bagno, poggioli. Tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** viale D'Annunzio importante negozio d'angolo ben vetrinato, doppio ingresso disposto su pianoterra per totali 240 mq circa, adatto a istituto bancario, studio professionale, attività commerciale in genere, pronta disponibilità, affittasi referenziando. Tel. 040366811. (A00)

**GALLERY** Borgo Grotta villa singola arredata salone cucina tre stanze servizi giardino. Cod. 140/P. Tel. 0407600250. (A00)

**GALLERY** centralissimo elegante mini appartamento perfetto arredato riscaldamento autonomo. Euro 550 spese comprese. Cod. 256/P. Tel. 0407600250. (A00)

**GALLERY** giardino pubblico luminoso soggiorno due camere in ottimo stato senza arredamento. Contratto 3+2. Cod. 322/P. Tel. 0407600250. (A00)

**GALLERY** Sistiana appartamento in villa cucina 3 stanze bagni veranda box. Contratto transitorio euro 750. Cod. 137/P. 0402908343. (A00)

**PROGETTOCASA** affittasi capannone Valmaura c.ca 2.350 mq interni, 1.000 mq esterni 7.500 mensili. Cod. 3/P 040368283. (A00)

**PROGETTOCASA** zona S. Vito appartamento cucina due stanze bagno poggiolo arredato termoautonomo 430. Cod. 619/P 040368283. (A00)

**RABINO** 040368566 semicentrale magazzino frontestrada ampia metratura euro 2000 mensili rif. 0905. (A00)

## LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**AGENZIA** Wind partner cerca collaboratori da inserire nella squadra di consulenti commerciali. Si forniscono appuntamenti e formazione costante. Per informazioni telefonate al Numero Verde: 800086550. (A00)

**ASSUMESI** urgentemente esperta contabilità e paghe pratica programma Zucchetti. Per appuntamento telefonare 040635399. (A698)

**AZIENDA** settore comunicazioni cerca 2 agenti in zona Trieste offresi fisso mensile + provvigioni 040314874. (A785)

**A** Trieste Le Vinali S.R.L. ricerca 50 teleoperatrici telefoniche da inserire nel nostro nuovo call center. Per richiedere un colloquio o altre informazioni chiama il numero 0403487718. Oppure invia un curriculum a: Le Vinali S.R.L. via del Coroneo, 33 - 34133 Trieste o fax 0434953717 info@levinali.ti. (A00)

**HOTEL** cerca apprendista receptionist. Conoscenza lingue, word, excel, internet. I candidati idonei verranno contattati entro il 22/2/2005. Cv dettagliato via posta prioritaria: Hotel San Rocco strada per Lazzaretto 2, 34015 Muggia (Ts). (A776)

**IMPRESA** di costruzioni cerca impiegata a tempo determinato per contabilità ordinaria e industriale propri cantieri pubblici. Scrivere F.p. Trieste centrale c.i. AG6722800. (A788)

**ISTITUTO** bancario leader in Italia nella gestione di patrimoni ricerca persone diplomate o laureate per la zona di Trieste. Max riservatezza. Inviare curriculum-vitae c.p. 1261 Trieste. (A772)

**MANPOWER** Gorizia ricerca urgentemente saldatori/carpentieri, manutentori elettrici, idraulici, tubisti, addetto banco gastronomia, tornitore tradizionale, operatore macchine lavorazione legno. Tel. 0481538823 www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro sezione I autorizzazine ministeriale prot. n. 1116 - Sg rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

**MANPOWER** Monfalcone ricerca operai settore elettrico e legno periti meccanici addetti macchine utensili fresatori tel. 0481791686. Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - Sg del 26/11/2004. (C00)

**MANPOWER** Trieste, iscritta Albo Agenzie Lavoro sezione 1 aut. min. 1116 - Sg 26/11/04, ricerca diplomate max 35 anni per lavoro in industria come operaie, diplomati e ingegneri elettronici, segretaria esperienza assicurazioni o studi, contabile, account commerciale settore informatica, diplomato nautico esperienza navi per lavoro settore portuale, impiegata conoscenza settore ambiente rifiuti, asisstente alla poltrona part-time, cuoco esperto, meccanico, tornitore, termotecnico manutentore, disegnatore quadri elettrici, cantiniere, Adest Oss, fisioterapista. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it. (B00)

**NEGOZIO** arredamento cerca venditore con esperienza nel settore. Inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste C.I. AD 4774275. (A00)

**SOPRAN** Spa ag. Udine, leader antinfortunistica e antincendio, seleziona per le province di Ud e Pn agenti vendita cui affidare propria clientela e non. Offresi formazione iniziale, trattamento economico con fisso, provvigioni e incentivi, reali possibilità carriera. Per colloqui telefonare allo 0438940020. (Filcr)

**STUDIO COMMERCIALISTA** assume ragioniera con esperienza a tempo pieno telefonare 040368967. (A759)

## AUTOMEZZI

Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

**ALFA** 147 1.9. Jtd Progression, 115 cv, 5 porte, km 27.000, garantita ottobre 2005, euro 14.500. 3351228929. (C00)

## FINANZIAMENTI

Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

**A. FINANZIAMENTI** in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

**SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)**

**SER.FIN.CO** prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481413664 - 3495940569. (A00)

## COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. DISPONIBILISSIMA** 6.a misura 3297084675. (A799)

**A.A.A.A.A.A.A. GRADO** ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A786)

**A.A.A.A.A.A.A. MORA** bellissima russa richiedesi serietà 3387204907. (A803)

**A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE** Melissa 8 misura 20enne bellissima 3338218289 - 040350772. (A796)

**A.A.A.A.A.A. GORIZIA** massaggi cinesi tel. 3333132353 comunicazioni personali. (A779)

**A.A.A.A.A.A. GORIZIA** novità bella bionda prosperosa ti aspetta. Tel. 3206163155. (A793)

**A.A.A.A.A.A. GORIZIA** novità bellissima 22enne spagnola disponibile 3334892380. (B00)

**A.A.A.A.A.A. GRECA** bellissima dolce affascinante, desidero conoscerti. 3391281443. (A795)

**A.A.A.A.A.A. TRIESTE** italiana molto carina riceve 3493906269 Elisa. (A773)

**A.A.A.A.A. GIULIA** appena arrivata biondissima trasgressiva snella dolcissima enorme sorpresa 3393356404. (A781)

**A.A.A.A.A. GRADO** nuovissima francesina, sensuale, caldissima. 3381532722. (Fil23)

**A.A.A.A.A. KATIA** regina dell'amore 7.a misura bellissima 3394141068. (A804)

**A.A.A.A.A. MONFALCONE** appena arrivata molto disponibile caldissima mulatta. 3209259635.

**A.A.A.A. MONFALCONE** bella travolgente indiana 4 misura completissima 3333530142. (A789)

**A.A.A.A.A. NOVITÀ** Selene biondissima sensuale una vera tigressa 5 misura. Chiamami 3341826888. (A792)

**A.A.A. MASSAGGI** cinesi tel. 3409481679. (A780)

**A.A.A. TRIESTE** novità appena arrivata bambolina dolcissima coccolona disponibilissima. 3404063070. (A783)

**A.A.A. TRIESTE** ragazza asiatica super massaggi. Tel. 3203319341. (A445)

**A.A. GORIZIA** giovane donna ti aspetta nella tranquillità. 3339385817. (Cf2047)

**A.A. NOVITÀ** bellissima 21enne ti aspetta per momenti piacevoli. 3493215466. (A790)

**ADRIANA,** bellissima 20enne: cerchi momenti passionali, senza coinvolgimenti sentimentali? Sono la donna giusta. 3331996143. (A00)

**ADRIANA,** da poco trasferita, ti aspetta con i suoi favolosi massaggi. 3492377810. (Fil48)

**AFFASCINANTE** Venere nera 6.a misura, curve mozzafiato provocante femmina esplosiva riceve 10-16. 3338888135. (C00)

**BELLA** e dolcissima ragazza ti aspetta. Cell. 3287851391. (A800)

**BELLA** rumena calda molto disponibile splendido fisico misura 5 chiamami aspetto 3475406002. (A699)

**BELLISSIMA,** mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A00)

**GRADO** appena tornata giovanissima e molto brava massaggiatrice 333/5491487 - 333/5493370. (Fil2048)

**LORY** conoscerebbe distinti 3805023280. (FIL1)

**MASSAGGI** e relax rilassanti. Aperto 10-20. Prenotazioni 00386(0)31578148. (A394)

**MASSAGGI ORIENTALI** con ragazza 20enne orientale bella e brava. Centro Trieste. 3404820061.

**MONFALCONE** bionda sensuale ti aspetta per soddisfare ogni tuo desiderio 3488632596. (C00)

**MONFALCONE** è tornata Alessia bellissima spagnola piccante 3 misura disponibilissima e sensuale. 3460834804. (C00)

**NUOVA** rumena appena arrivata in città 23.enne 6.a misura chiamami 3489190147. (A700)

**PROVOCANTISSIMA AFFASCINANTE** giovane creola grandiosa sensazione super dotata. Tel. 3398629003.

**STELLA** trasgressiva, cerco uomini esperti per serate intime a luci soffuse. 3339949081. (Fil60)

**TRIESTE** appena arrivata, Adriana 20.enne bocca sensuale, tutta per te... Tel. 3477590693. (A767)

**TRIESTE** appena arrivata chiara biondissima 23.enne seno XXL, tutta naturale solo per te. 3404816296. (A765)

**VERONICA** bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi (Grado). Tel. 3338393150. (C00)

## ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

**MONFALCONE** TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: bar ampia metratura, ottimo avviamento, posizione centralissima. Trattative riservate.

**RABINO** 040368566 edicola zona di fortissimo passaggio ottima rendita. Trattative riservate. rif. 18104. (B00)

## VARIE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 14

**SOCIETÀ** di Treviso vende posto barca di 77 mq (15 m x 5) in zona centrale di Trieste e corrispondenti a n. 77 azioni del marina S. Giusto Sea Center Spa, trattativa privata contattando il n. 335/6658268. (Fil66)